

ANNUARIO
DELLA
R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA
PER L'ANNO SCOLASTICO

1893 - 94



PADOVA
TIPOGRAFIA GIO. BATT. RANDI
1893

L'ANNO ACCADEMICO 1892-93

NELLA

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

RELAZIONE

letta nell'Aula Magna addì 5 Novembre 1893

DAL

RETTORE MAGNIFICO

PROF. CARLO F. FERRARIS

Se l'approvazione e il plauso di coloro, che, appartenendo allo stesso sodalizio e partecipando allo stesso ordine di attività, possono essere i giudici migliori, accrescono la soddisfazione che deriva dall'adempimento dei propri doveri, ed aggiungono lena a chi vi attende nella modesta misura delle sue forze, nessuno più di me ha ragione di compiacersi di poter oggi, per la terza volta come Rettore, dichiarare in nome del Re aperto il nuovo anno accademico. Quell'approvazione e quel plauso io li ebbi nel voto unanime, col quale i colleghi vollero designarmi al Governo per la riconferma a Rettore: e quindi, assumendo per un altro anno ancora l'alta e gravosa carica, li ringrazio per l'onore, che hanno voluto farmi, ringraziando in pari tempo per la loro valida cooperazione (fiducioso che vorranno continuarmela anche in quest'anno) il Consiglio accademico e i laboriosi ufficiali della Segreteria.

Nello scorso anno accademico il nostro Ateneo vide il numero degli iscritti crescere da 1267, chè tanti furono nell'anno 1891-92, a 1317 (1): così non soltanto fu compensata la perdita sofferta allora in confronto del 1890-91, ma si raggiunse la più alta cifra che siasi mai avuta da oltre un ventennio. Nè è da trascurarsi che al numero degli iscritti bisogna aggiungere, ove si vogliono far confronti con altri Atenei, anche le allieve della Scuola ostetrica di Venezia, che è alla dipendenza della nostra Università e colle sue 40 allieve portò il totale degli iscritti a 1357, veramente cospicuo nucleo di discenti e tale da assicurare

alla nostra Università uno dei primi posti fra le consorelle e da permetterle di rivaleggiare con alcune, che pure hanno annesse scuole speciali mancanti nella nostra. Che se anche, come io già avvertiva in altra mia relazione, non possa sempre considerarsi come un bene sociale l'affannoso accorrere dei giovani agli studi superiori per volgersi a professioni liberali già soverchiamente affollate, pur è lecito essere soddisfatti che anche la nostra Università abbia avuta la sua parte dell'aumento avvenuto nella totalità degli studenti universitari del Regno (2).

Durante lo scorso anno accademico la morte pur troppo ci tolse il più anziano dei nostri colleghi, GIAMPAOLO TOLOMEI, che nel 1840 aveva qui inaugurato il suo insegnamento, continuandolo poi indefessamente e occupando nel frattempo per ben sette anni la carica di Rettore e pure per molti anni quella di Preside della Facoltà giuridica.

Egli largamente contribuì e colle virtù e cogli scritti e coll'efficacia didattica al lustro del nostro Studio, che con giusto orgoglio lo vide nominato Senatore del Regno. Ma basti di lui questo breve cenno, come mesto ed affettuoso ricordo: chè fra breve saprà da questa cattedra commemorarlo degnamente uno dei nostri colleghi, il quale se ne è assunto il pio ufficio in seguito a preghiera della Facoltà giuridica.

Poche mutazioni avvennero nel personale insegnante durante il 1892-93.

L'Istituto di studi superiori di Firenze ci restituì il professore GIOVANNI INVERARDI, ordinario di *Ostetricia e ginecologia*: e benchè il dott. LUIGI ACCONCI lo avesse egregiamente supplito, pur ci è gratissimo, che sia ritornato fra noi un insegnante di tanto valore ed attività.

Meritato premio di una cospicua operosità scientifica e didattica continuata per parecchi anni, ebbe promozione ad ordinario di *Mineralogia* il prof. RUGGERO PANEBIANCO.

Vincitore nel relativo concorso, fu nominato professore straordinario di *Idraulica e costruzioni idrauliche* l'ing. GIACINTO TURAZZA, che aveva già impartito con lode tale insegnamento.

Ottennero la libera docenza: RABBENO prof. UGO in *Economia politica* - NITTI dott. FRANCESCO SAVERIO in *Economia politica* - ARMANNI prof. LUIGI in *Diritto amministrativo* - OVIO dott. GIUSEPPE in *Oftalmoiatria* - CAVAZZANI dott. EMILIO in *Fisiologia* - LUSSANA dott. SILVIO in *Fisica sperimentale*.

Nelle precedenti mie relazioni mi sono sempre astenuto dal parlarvi dei miglioramenti introdotti nell'assetto materiale dei nostri Istituti. Ma ora mi par giunto il tempo di presentarvene un sommario resoconto, anche perchè si sappia, che, nonostante le deprecevoli strettezze del bilancio dello Stato, non ci mancarono notevoli aiuti dal Governo, ed io credo di interpretare un comune vostro sentimento esprimendone gratitudine all'onorevole Ministro della pubblica istruzione e al Direttore dell'istruzione superiore.

1° Nell'Istituto di Chimica generale furono disposti nuovi laboratori per la Chimica fisica, collocandovi gli strumenti acquistati colla generosa elargizione del dott. LUDWIG MOND, della quale vi diedi notizia lo scorso anno.

2° Nell'Istituto di Fisica sperimentale, mediante un assegno straordinario di Lire 6700, si è potuto procedere alla costruzione di una nuova aula per la scuola in sostituzione di quella preesistente che difettava di spazio, di luce e di ogni altra comodità.

3° Mediante assegno straordinario in aggiunta a quanto si potè spendere sulla dotazione universitaria, l'Istituto di Igiene potè essere arricchito di nuovi locali e strumenti, diventando così uno dei più completi fra gli italiani e tale da aver potuto già accogliere anche non scarso numero di laureati medici, che vi attesero agli studi richiesti per aspirare ai posti dell'amministrazione sanitaria governativa e comunale.

4° L'Istituto di Anatomia patologica, mediante mutazioni nel suo ordinamento interno e nuovi lavori, fu arricchito di varî laboratori, e con poche aggiunte potrà essere sistemato in modo soddisfacente.

5° Con un largo assegno straordinario ottenuto dal mio egregio predecessore e con altro minore statomi poi concesso fu costruito un bello ed ampio teatro di lezioni per la Clinica me-

dica generale, nè si trascurò di migliorare anche quello della Clinica chirurgica, come in generale le condizioni edilizie di tutte le Cliniche.

A questi lavori già compiuti, o prossimi al compimento, si aggiungeranno fra breve altri di maggior mole e di non minore utilità.

Colla legge 18 giugno 1893, N. 346, è stata approvata la convenzione da me progettata e conchiusa a nome del Governo colla Cassa di Risparmio e col Comune di Padova. La Cassa di Risparmio anticipa la intiera somma di Lire 180,000 occorrente per adattare il palazzo ex-Contarini, già a noi ceduto dal Governo, a sede della R. Scuola di Applicazione pegli Ingegneri, e ne verrà rimborsata con 15 annualità di Lire 16530.85, delle quali Lire 12000 saranno date dal Governo e Lire 4530.85 dal Comune di Padova. I contratti di appalto pei lavori sono già stati presentati all'approvazione governativa, e così per l'anno scolastico prossimo potremo trasportare la R. Scuola di Applicazione nella sua nuova e decorosa sede, ottenendo in conseguenza necessarie comodità di locali per le Facoltà ed Istituti, che hanno stanza in questo palazzo universitario centrale.

Ho rivolta poi la mia attenzione a quel grande infermo, che è l'edificio ove ha sede la Facoltà di Medicina. Per quanto una parte dei lavori, dei quali vi tenni parola (quelli per gli Istituti di Igiene e di Anatomia patologica) ne abbiano migliorate le condizioni, resta ancora moltissimo a farsi. E in prima linea l'Istituto di Fisiologia trovasi in locali deficienti di spazio e di luce: imperiose ragioni didattiche, igieniche e di decoro richiedono che si provvedano nuove aule, nuovi depositi pei cadaveri e per gli animali destinati alle esperienze scientifiche, e via dicendo. Ma per tutto questo occorrono cospicui mezzi pecuniari.

Un primo fondo si rinvenne nel seguente modo. Risolta coll'approvazione del Governo e per lo spirito di conciliazione, del quale diede prova l'Amministrazione spedaliera, ogni controversia sulla proprietà dei locali delle Cliniche, questi furono ceduti per intiero alla stessa Amministrazione: e, fatte tutte le compensazioni, ne risultò un credito per lo Stato di Lire 8500. Anche

prima che il contratto di cessione fosse definitivamente stipulato (chè questo avvenne soltanto il 28 luglio p. p.) io ottenni che il Governo iscrivesse nel bilancio del corrente esercizio la predetta somma di Lire 8500 pei lavori nell'Istituto fisiologico. E fatti compilare dal locale Ufficio del Genio Civile, che vi attese con molta competenza e solerzia, i varî progetti di lavori sia per l'Istituto stesso sia pei nuovi depositi dei cadaveri e degli animali destinati alle esperienze scientifiche, e via dicendo, formulai le proposte per la provvista dei restanti mezzi pecuniarî per la loro esecuzione. Se il Governo le accetterà, potremo in questo stesso anno scolastico soddisfare legittimi desiderî e sentiti bisogni.

Aggiungerò che dal 1° gennaio si è posto in vigore il nuovo contratto, concluso il 14 luglio 1892, per la gestione delle Cliniche: sui risultati di esso non si potrà dare un giudizio se non finito l'anno; ma mi è grato rinnovare all'Amministrazione ospedaliera l'espressione della mia riconoscenza per il modo cortesissimo, con cui mi secondò nel prepararlo e nell'eseguirlo.

Non vi dispiaccia, che, dopo aver esposto come cercai di provvedere al presente ed all'avvenire del nostro Studio, io vi accenni brevemente quanto si fece per il culto delle gloriosissime sue memorie storiche.

Le onoranze centenarie a Galileo del dicembre 1892 non sono state certamente da nessuno di voi dimenticate, ed in quest'Aula ce le rammentano oggi stesso lo splendido Gonfalone, dono delle Signore padovane, la lapide commemorativa del 7 dicembre 1892, trecentesimo anniversario dalla prolusione del sommo Filosofo e le tre corone di bronzo, che adornano il suo busto, donate dal Municipio, dagli Studenti nostri e dagli Istituti di istruzione secondaria in Padova. Quindi non occorre ricordare come qui convenissero, per rendere tributo d'onore in pari tempo a Galileo ed all'Università, il Ministro della pubblica istruzione e il Direttore dell'istruzione superiore e i delegati di insigni Università e Politecnici e Accademie straniere e i delegati di quasi tutte le Università e le Accademie italiane e i rappresentanti di Venezia, di Firenze e di Pisa e le nostre Autorità provinciali e comunali e giovani e baldi Studenti stranieri insieme ai numerosi nostri: nè

come l'Amministrazione municipale tutta e tutta la cittadinanza padovana, e prime le Signore, gareggiassero per rendere più grandiosa la solennità e più gradita qui la dimora agli ospiti illustri, e come il Comitato dei nostri Studenti desse prova di mirabile senno ed attività. A me oggi però spetta l'adempimento di un dovere, quello di rinnovar loro i più vivi ringraziamenti a nome dell'Università e a nome mio, come pure a nome mio ringrazio tutti i colleghi, e primo fra essi il prof. ANTONIO FAVARO, per l'affettuosa cooperazione prestatami in quei giorni di ansie e di esultanze.

Aggiungerò poi che la stanza, ove già il mio predecessore aveva collocata la cattedra di Galileo, ora è divenuta un piccolo museo: vi stanno raccolti tutti i documenti e ricordi della solennità e principali fra essi la bellissima pergamena donataci dalle Signore col Gonfalone e i cento e più indirizzi e telegrammi mandatici dalle Università, dai Politecnici e dalle Accademie dell'estero. E all'estero appunto l'eco delle feste durò lungamente, come ne fanno fede parecchie pubblicazioni di quei delegati: per di più due Collegi (il *Corpus Christi's College* e il *Gonville and Caius College*) dell'Università di Cambridge e il *Royal College of Physicians* di Londra, per mezzo di uno dei delegati, il professore GIORGIO HOWARD DARWIN di Cambridge, ci pregarono (e vi aderimmo volentieri) di far restaurare a loro spese gli stemmi di quelli fra i loro antichi membri, che furono scolari della nostra Università.

Se il nobile esempio venisse imitato dalle molte famiglie, i cui antenati lasciarono qui i loro stemmi, vedremmo ridonato al primitivo splendore quell'impareggiabile museo storico che è, insieme a quest'Aula, il nostro cortile architettonico.

E ad altra preziosa raccolta storica furono volte le nostre cure. Mediante assegno straordinario ottenuto dal Governo e per il cortese intervento dell'illustre Sovrintendente agli Archivi Veneti, comm. F. STEFANI, potemmo aver qui un valente impiegato dell'Archivio di Stato di Venezia, il cav. GIUSEPPE GROMO, il quale riordinò con somma diligenza il nostro Archivio Storico: ed ora quei documenti, raccolti in buste e rilegati in volumi, possono essere facilmente consultati mediante i due inventari, uno a registro e l'altro a schede, che il Gromo compilò, e sono ormai posti al sicuro

da ogni possibile disperdimento. E presto vi si aggiungeranno i documenti del soppresso Collegio Pratense, gentilmente promessici, in seguito a mia richiesta, dalle Deputazioni provinciali di Padova, di Treviso e di Udine, per cortese opera del presidente della prima, comm. T. BEGGIATO, che qui pubblicamente ringrazio, come pur ringrazio Monsignor Vescovo di Padova, che, non avendo potuto darci i documenti relativi ai dottorati per tutto il più volte secolare periodo di tempo, durante il quale il Vescovo fu Cancelliere dell'Università, aderì al desiderio da me espressogli di farli riunire e collocare in apposita sede dell'Archivio della Curia e di concedere che vengano consultati dagli studiosi.

E tutte queste opere sono precipuamente dirette, o Studenti, a procurarvi maggiori agevolanze pello studio, ed a rendervi orgogliosi di frequentare questo antico tempio della scienza. Ed io spero che voi saprete profittare con sempre maggior alacrità di ogni nuovo sussidio, che vi sarà fornito. Ma bramerei che, come prova di devota corrispondenza ai nostri sforzi, vi asteneste oramai dall'abuso (scemato ma non ancor cessato) di anticipare e prolungare arbitrariamente le vacanze speciali. È la sola cosa che ho a chiedervi, perchè pel resto non ebbi che a compiacermi e della vostra condotta e della cortese deferenza, colla quale avete sempre ascoltati i miei consigli, e della fiducia, che mi avete dimostrata, ricorrendo a me in tutte le occasioni, nelle quali o per la tutela vostra o per vostra norma avete creduto utili l'opera mia o i miei suggerimenti.

Concedetemi la vostra affettuosa stima ancora per quest'anno e abbandonerò questa carica con una soddisfazione di più, quella di essere stato da voi considerato meno come un'autorità ufficiale e più come un amico, un consigliere, una guida nel periodo della vita decisivo pel vostro avvenire.

Ed ora invito il prof. PIERANDREA SACCARDO a salire questa cattedra per pronunziare l'orazione inaugurale.

NOTE.

(1) Prospetto numerico degli iscritti nell'anno scolastico 1892-93.

FACOLTÀ E SCUOLE	Anni di studio						UDITORI a corsi singoli	TOTALE	CONFRONTO coll'anno sco- lastico 1891-92	
	1.°	2.°	3.°	4.°	5.°	6.°			Inscritti	Aumento + Diminu- zione
Giurisprudenza.	72	54	63	50	—	—	3	242	229	+ 13
Notariato	3	6	—	—	—	—	—	9	9	—
Medicina e Chirurgia. . .	81	59	84	80	48	82	—	434	420	+ 14
Facoltà di Scienze	Scienze matematiche.	5	5	9	8	—	—	27	28	— 1
	Scienze fisiche . . .	1	—	2	5	—	—	8	6	+ 2
	Scienze chimiche. . .	3	—	—	—	—	—	3	1	+ 2
	Scienze naturali . . .	2	3	3	2	—	—	10	11	— 1
	Biennio preparatorio alla Scuola d'Ap- plicazione	57	72	—	—	—	—	3	132	136
Filosofia e Letters. . . .	32	25	26	35	—	—	8	123	120	+ 6
Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri	33	50	54	—	—	—	—	137	154	— 17
Scuola di farmacia	Aspiranti alla laurea in chimica e farmacia.	4	4	3	—	—	—	11	11	—
	Aspiranti al diploma di farmacista.	29	11	18	10	—	—	68	55	+ 13
Scuola Ostetrica di Padova .	71	39	—	—	—	—	—	110	87	+ 23
	393	323	262	190	48	82	14	1317	1267	+ 50
Scuola Ostetrica di Venezia.	19	21	—	—	—	—	—	40	47	+ 43
TOTALE	412	349	262	190	48	82	14	1357	1314	— 7

(2) Presento i prospetti degli esami speciali e generali riferentisi agli anni scolastici 1890-91, 1891-92 e 1892-93, raccogliendo in una sola cifra quelli dati sia nel periodo estivo sia nel periodo autunnale di ciascuna sessione e nell'eventuale sessione straordinaria. Per gli esami generali (di laurea e di diploma) è fatta anche la distinzione secondo le materie ed il grado.

A. FACOLTÀ (COMPRESA LA SCUOLA DI FARMACIA).

CLASSIFICAZIONE	Sessione estiva ed autunnale 1891 e straordinaria 1892		Sessione estiva ed autunnale 1892		Sessione estiva ed autunnale 1893	
	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%
<i>1° Esami speciali.</i>						
Con lode	26	0.65	107	2.68	60	1.35
A pieni voti assoluti (30 punti).	345	8.85	429	10.80	456	10.51
A pieni voti legali (27-29 p.).	688	17.66	803	20.23	903	20.84
Con approvaz. sempl. (18-26 p.).	2442	62.74	2287	57.57	2544	58.90
TOTALE	3501	89.90	3626	91.28	3963	91.60
Respinti	394	10.10	346	8.72	365	8.40
TOTALE GENERALE	3895	100.00	3972	100.00	4328	100.00
<i>2° Esami di Laurea.</i>						
Con lode	11	7.48	7	4.68	2	1.24
A pieni voti assoluti	8	4.71	11	7.36	13	8.07
A pieni voti legali	29	17.09	19	12.65	32	19.85
Con approvazione semplice.	120	70.72	113	75.31	112	69.60
TOTALE	168	100.00	150	100.00	159	98.76
Respinti	—	—	—	—	2	1.24
TOTALE GENERALE	168	100.00	150	100.00	161	100.00

B. SCUOLA DI APPLICAZIONE.

CLASSIFICAZIONE	Sessione estiva ed autunnale 1891		Sessione estiva ed autunnale 1892		Sessione estiva ed autunnale 1893	
	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%
<i>1° Colloqui.</i>						
Con lode	—	—	—	—	—	—
A pieni voti assoluti (30 punti).	16	1.56	14	1.34	10	1.16
A pieni voti legali (27-29 p.).	136	13.44	150	14.20	111	12.94
Con approvaz. sempl (18-26 p.).	813	80.46	839	80.24	693	80.89
TOTALE . . .	965	95.46	1003	95.78	814	94.99
Respinti	46	4.54	44	4.22	43	5.01
TOTALE GENERALE . .	1011	100.00	1047	100.00	857	100.00
<i>2° Esami di Laurea.</i>						
Con lode	—	—	—	—	1	1.82
A pieni voti assoluti. . . .	1	2.44	3	6.13	1	1.82
A pieni voti legali	17	41.46	21	42.86	19	34.55
Con approvazione semplice. .	23	56.10	25	51.01	34	61.81
TOTALE . . .	41	100.00	49	100.00	55	100.00
Respinti	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE . .	41	100.00	49	100.00	55	100.00

C. ESAMI GENERALI SECONDO LE MATERIE.

	Sessione estiva ed autunnale 1891 e straordinaria 1892	Sessione estiva ed autunnale 1892	Sessione estiva ed autunnale 1893
<i>1° Esami di Laurea.</i>			
Giurisprudenza	47	46	41
Medicina e Chirurgia	67	67	77
Scienze fisiche, matematiche e naturali.	12	6	12
Chimica e farmacia	6	3	1
Filosofia e lettere	36	28	28
Ingegneria civile.	41	49	55
TOTALE GENERALE .	209	199	214
<i>2° Diplomi dei gradi minori.</i>			
Notai e Procuratori.	1	2	2
Farmacisti	22	7	28
Levatrici	47	40	38
TOTALE GENERALE.	70	49	68

DISCORSO INAUGURALE

dei corsi accademici dell'anno 1893-94

LETTO

NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ

il 5 novembre 1893

DAL PROFESSORE ORDINARIO DI BOTANICA

CAV. PIERANDREA SACCARDO



IL PRIMATO DEGLI ITALIANI NELLA BOTANICA

Signori,

Se io impendo a parlare del primato italiano nella Scienza botanica, non è certamente ch'io m'intenda d'una superiorità scientifica attuale, che (schiettamente confesso) non abbiamo, ma di un primato passato, d'un primato antico non meno glorioso, dirò anzi più glorioso, perchè fu quello che spezzò le vecchie tenebre dell'ignoranza ed aprì una sicura via al presente progresso scientifico.

È adunque un argomento degno della odierna solennità. Deh così non fosse impari il mio ingegno al grave assunto! Però, limitando il mio dire ai soli fatti botanici ne' quali gli Italiani furono precursori, senza divagare nel rimanente vastissimo campo della storia della Botanica, io faccio, spero, opera più modesta, ma più coscienziosa, perchè così limitata, meglio mi fu concesso appurarla alle stesse fonti. Non sapendo essere facondo ed ornato, cercherò di essere almeno sobrio ed evidente. Le copiose note, che aggiungo, serviranno per chi ne avesse vaghezza, a documentare e chiarire le mie asserzioni. E, senz'altro, vengo al mio tema.

La Botanica, come si è andata costituendo nei tempi moderni quale scienza autonoma, è germogliata nell'antichità da differenti radici. La naturale Filosofia, l'Agricoltura e la Terapeutica furono le antiche madri della scienza de' vegetali.

Le piante furono studiate dapprima pei loro usi, o come soggetto di vedute filosofiche in ordine alla creazione e solo sulla fine del Cinquecento la Botanica cominciò ad assorgere all'onore di scienza a sè.

Se la Botanica come arte utile è nata coll'uomo, che visse sempre fra le piante sue fide amiche e nutrici, se in tutti gli scrittori e poeti più antichi fino nel vecchissimo OMERO, fino nella così detta Enciclopedia cinese, che si crede scritta circa 1200 anni avanti l'era nostra (1), fino nella stessa Bibbia troviamo rammentati ed alberi ed erbe e frutta quasi ad ogni passo, se nelle antichissime tombe egiziane, se nelle decorazioni indiane e pompeiane le dolci figlie di Flora campeggiano frequenti e accarezzate, è certo però che solo nei frammenti poetici di EMPEDOCLE di Girgenti, vissuto 440 anni avanti Cr. vediamo i primi bagliori di una Fittologia con dei raffronti fra piante e animali, con degli accenni all'uso delle radici e all'ermafroditismo così normale nei vegetabili. Tuttavia è soltanto nell'opera filosofica di ARISTOTELE (2) che troviamo i primi rudimenti di una Scienza botanica basati ad un metodo in-

(1) Secondo E. BRETSCHNEIDER (*Botanicon Sinicum*, Londra 1882) questa specie di Enciclopedia, chiamata in cinese *Rh-ya*, contiene 300 nomi di piante.

(2) Di Stagira nella Macedonia, 384-322 a. Cr. - Cfr. E. MEYER, *Gesch. der Botanik*, I, pag. 81-146; J. BARTHÉLEMY SAINT-HILAIRE, *Aristote et le siècle XIX*, Paris, 1892.

duttivo (1). Fu esso che ad oggetto di studio fondò presso il Liceo di Atene una Biblioteca ricchissima e forse un Museo di Storia naturale. Ed un giardino, come ci lasciò detto DIOGENE LAERZIO (2) fu piantato, probabilmente ad uso di studio, da TEOFRASTO (3) scolaro di ARISTOTELE ed autore delle due brevi, ma celebri opere *De historia plantarum*, e *De causis plantarum*, che per quanto rudimentali, valsero al loro autore il meritato titolo di primo padre della Botanica (4). Le opere adunque di EMPEDOCLE, ARISTOTELE e TEOFRASTO vogliono considerarsi, per così dire, come la radice filosofica della Botanica. IPPOCRATE (5) colla sua scuola medica, DIOSCORIDE (6) e GALENO (7) colle loro opere di materia medicinale fornirono la radice terapeutica donde sorse la Botanica. Finalmente gli scrittori latini *De re rustica*, PORZIO CATONE (8), MARCO VARRONE (9), MODERATO CO-

(1) Cfr. F. WIMMER, *Phytologiae Aristotelicae Fragmenta*, Vratisl. 1838. Il meglio dell'opera botanica di ARISTOTELE non giunse fino a noi.

(2) *De vitis philosophorum*, V, cap. 2 e 5.

(3) Nato ad Eresso in Lesbo, 371-288 a. Cr.

(4) Specialmente è notevole il libro *De causis plantarum*, ove è parlato della nutrizione delle piante, della germogliazione, della sessualità, della coltivazione, della differenza fra le piante selvatiche e le coltivate, degli innesti ecc.

(5) Nativo di Coo, isola dell'Egeo, 460-356 a. Cr.

(6) Di Anazarba nella Cilicia, fiori verso il 70 d. Cr. Intorno a PEDANIO DIOSCORIDE vedi MEYER *Gesch. d. Bot.*, II, pag. 96.

(7) Di Pergamo nella Misia, 131-200 d. Cr. - Cfr. MEYER l. c. II, pag. 187.

(8) Romano, 234-149 a. Cr. - Cfr. E. MEYER *Gesch. d. Bot.* I, pag. 338-348. CATONE descrisse 125 piante.

(9) Di Rieti, 114-26 a. Cr. - Cfr. MEYER l. c. I, pag. 354. VARRONE descrisse 107 piante.

LUMELLA (1), PALLADIO RUTILIO (2) e il soave poeta dei campi, VIRGILIO MARONE (3) colle sue Georgiche e Bucoliche, mirando ad istruirci sulla buona coltivazione, illustrarono numerose piante utili e ci diedero la terza radice onde germogliò la Fitologia, la radice agraria. E cotesti nostri scrittori e non già i Geoponici greci in massima parte posteriori, sono da aversi per i primi iniziatori delle ricerche agricolo-botaniche. Nè qui dobbiamo omettere APICIO CELIO, che fiorì nel terzo o quarto secolo della nostra èra e che ci fe' conoscere con ogni cura le numerose erbe cibarie de' Romani e il modo di ammannirle (4).

Un italiano di gran lena, di forte spirito sintetico, e di vastissima erudizione fu CAJO PLINIO SECONDO (5), detto il Seniore, d'origine Comense, ma con ogni probabilità nato in Verona nell'anno 23 dell'èra nostra e morto, com'è noto, appiè del Vesuvio nel 79, vittima della scienza insieme e della sua eroica filantropia (6). Costui

(1) Nato in Cadice nei primi anni del primo secolo, visse però e studiò in Roma, ove compose il suo libro *De re rustica*. - Cfr. MEYER l. c. II, pag. 62 e 68-80, ove leggesi l'elenco delle piante Columelliane, circa 400.

(2) Romano, del IV o V secolo d. Cr. - Cfr. MEYER l. c. II, pag. 328.

(3) Di Mantova, 70-19 a. Cr. - FÉE, KIRSTEN, PAULET, NOCCA, TENORE, RETZIUS scrissero sulle piante Virgiliane. - Cfr. PRITZ. *Thesaur. litt. bot.*, II ed. pag. 566. VIRGILIO ricordò 164 piante.

(4) APICII COELII *de opsoniis et condimentis*, Amstelodami 1709. - Cfr. DIERBACH, *Flora Apiciana*, Heidelb. 1831.

(5) Sulle piante Pliniane scrissero FÉE e DESFONTAINES. - Cfr. anche MEYER l. c. II, pag. 118.

(6) Molti dei biografi di PLINIO il seniore scrivono ch'esso cadde vittima soltanto del suo intenso amore per il sapere, ciò

nella sua grande *Historia naturalis*, con un assiduo lavoro di venti anni condensò quanto sulle scienze fisiche, astronomiche, geografiche, mediche e naturali avevano scritto i suoi predecessori, compulsando, com'ei stesso afferma, oltre a 2000 codici, non senza aggiungere il frutto delle sue personali osservazioni. Benchè l'opera Pliniana sia spesso zoppicante quanto a critica, è certo nondimeno ch'essa esercitò grande e benefico influsso sugli studî e sulla coltura e dobbiamo considerarla come la prima Enciclopedia scientifica (1). Ben oltre a mille piante vi sono descritte (2). Inoltre con l'ottimo idioma e il chiaro stile, quest'opera arricchì e abbellì assai il patrimonio della lingua del Lazio.

La medicina de' Latini si appoggiava principalmente a quella de' Greci, specie d'IPPOCRATE, DIOSCORIDE e GALENO. Nondimeno dobbiamo rammentare che dei valorosi scrittori latini di Medicina non mancarono e qui

che non è completamente esatto. Ecco infatti come avvenne la morte di lui. Avendo esso il comando della flotta presso il Capo Miseno, avvertito della incipiente e minacciosa eruzione Vesuviana, erasi mosso da principio con una sola nave per osservarla da vicino, ma poi vedendo molta gente che correva spaventata verso la spiaggia, accorse con tutta la flotta per recarle soccorso, ma v'incontrò la morte, doppia vittima della scienza e dell'eroismo. Questa notizia si ricava da una lettera di PLINIO il giovane (Lib. VI, Epist. 16) scritta per desiderio di TACITO, che desiderava aver sicure informazioni intorno la morte di PLINIO il Naturalista. Debbo alla amica cortesia del chiarissimo professore GNESOTTO il richiamo sopra il predetto documento Pliniano.

(1) La *Historia naturalis* di PLINIO fu ristampata un centinaio di volte dal 1469 in poi e tradotta in quasi tutte le lingue.

(2) Talune piante Pliniane compariscono duplicate sotto nomi diversi.

citiamo solo il rinomato CORNELIO CELSO (1), SCRIBONIO LARGO (2), EMILIANO MACRO (3), nei quali, come dimostra il MEYER (4) la cognizione delle piante medicate è estesa e fondata

Ma passato il primo secolo dell'èra nostra, l'amore per lo studio andò affievolendosi, finchè alla caduta dell'impero una nebbia si addensò più fitta e micidiale sullo spirito degli Italiani, travagliati dalle invasioni barbariche. Per quasi dieci lunghi secoli non solo non si produsse nulla di intellettualmente notevole, ma pare quasi si obliasse quanto aveva prodotto la scienza antica. Vero è però che se l'Italia all'epoca della prima rinascenza potè risvegliarsi potente e vitale e mettersi alla testa delle altre nazioni nella ripresa del progresso intellettuale, ciò dimostra che la coltura greco-latina non si spense mai del tutto negli Italiani, malgrado le oppressioni e le discordie, le quali soltanto dovettero impedirne ogni manifestazione.

È singolare che sulla fine di quest'epoca oscura fossero proprio gli Arabi quelli che ne diradarono un poco le tenebre, specie nella materia de' Semplici. Fuggiti alla tirannide degli imperatori d'Oriente e i più riparati in Ispagna, coltivarono con amore anco la Botanica medicinale.

(1) Dotto scrittore romano anche di Filosofia e di Agraria, il quale fiorì al principio del primo secolo, essendo nato circa l'anno 25 a. Cr. e morto circa il 50 d. Cr. - Cfr. MEYER l. c. II, pag. 4-21.

(2) Romano, fiorì al principio del primo secolo. - Cfr. MEYER, l. c. II, pag. 26-39.

(3) Di Verona, morì nell'anno 15 a. Cr.

(4) *Gesch. der Bot.* II, pag. 17 e 33.

I nomi di ARRAZÎ (1) di MESUE (2) di AVICENNA (3) di AVERROE (4) di IBN BAITHAR (5) e di SERAPIONE, il giovane (6) sono legati ad opere accurate e vaste sulla materia dei Semplici, delle quali profittarono largamente quanti vennero poi fino al Seicento.

Però intorno lo stesso periodo (800-1200) illustrato nell'estremo Occidente dagli Arabi, anche l'Italia australe ebbe una manifestazione splendidissima colla sua Scuola medica Salernitana, la quale per più secoli nel Medio Evo fu in Europa il tempio sacro d'Igea. Le sue leggi venivano bandite in facili versi latini, perchè più facilmente rimanessero impresse nella memoria del popolo. Comparisce dapprima in 2269 esametri il trattato *De virtutibus herbarum* (7) di un MACER FLORIDUS, vissuto probabilmente nella fine del IX secolo, ma la cui vita ci è del tutto sconosciuta. Successivamente, forse un secolo dopo, comparisce il *Regimen sanitatis Salernitanum*, da alcuni attribuito al medico GIOVANNI MAGNINI milanese. Dapprima è composto di 364 versi leonini, i quali mano mano per successive aggiunte di autori di-

(1) ABU BAKR ARRAZÎ (RHASES in lat.), di Chorasán nella Persia, 850-923 d. Cr. - Cfr. MEYER, l. c. III, pag. 167 e così pei 5 seguenti.

(2) MESUE il giovane, detto anche JANO DAMASCENO, probabilmente nativo di Damasco, fiorì nel secolo X o XI.

(3) IBN SINA o AVICENNA di Chamatin presso Bockara (Chorasán) nella Persia, 980-1037.

(4) IBN ROSCHID o AVERROE di Cordova, 1120-1198.

(5) Di Malaga, morto nel 1240 a Damasco. - Cfr. *Bull. Soc. bot. de France*, XIII, pag. 439 e XIV pag. 116.

(6) Arabo, del secolo XIII.

(7) Stampato la prima volta in Napoli nel 1477.

versi ed ignoti si accrescono fino a 2000. ARNALDO DE VILLANOVA (1) italiano e non spagnuolo come molti vollero, ne diviene il più celebre commentatore.

Nelle due citate composizioni prevalgono la cura dietetica ed igienica e la semplicità de' medicamenti. Ma il celebre e vicino Monastero di Monte Cassino co' suoi ospitali e co' suoi dotti medici esercita decisa influenza sulla Scuola Salernitana e la venuta da Cartagine di COSTANTINO L'AFRICANO (2), che vive più anni monaco e medico reputatissimo in quel Monastero e la diffondentesi scienza degli Arabi modificano la semplicità della dottrina medica Salernitana. Comparisce in fatti nel principio del XII secolo l'*Antidotarium* di NICCOLÒ PREPOSITO (un ricco e nobile medico) con 150 farmaci composti, che vige come codice ufficiale per lunghi anni e che viene illustrato con dotte glosse dal famoso MATTEO PLATEARIO (3), medico salernitano, sulla fine del secolo XII; glosse così pregiate e così popolari allora, che GILLES DE CORBEIL, medico di re FILIPPO AUGUSTO di Francia non esita a tradurle in esametri latini (4). Egli

(1) Milanese, 1276-1312, per propria dichiarazione (Cfr. RAMBELL, *Invenz.* pag. 349) e non spagnuolo come scrivono MEYER l. c. IV, pag. 109 e CHOULANT, *Die Anfänge*, pag. 13. Anch'esso come PIETRO D'ABANO, fu rinomato alchimista e iniziatore insieme delle vere ricerche chimiche.

(2) Di Cartagine, circa 1018-1103. - Cfr. MEYER l. c. IV, pag. 471.

(3) Fiori verso la metà del secolo XII. - Cfr. MEYER l. c. III, pag. 506.

(4) GILLES DE CORBEIL o EGIDIO CORBOLIENSE fiori verso il 1200. La sua opera (AEGIDII CORBOLIENSIS *Carmina medica*) fu stampata a Lipsia nel 1826 per cura di CHOULANT.

è questo medesimo MATTEO PLATEARIO, che tratta anche dei rimedî semplici nel suo *Liber de simplicibus medicinis* (1) il quale cominciando dalle parole: *Circa instans negotium de simplicibus medicinis nostrum versatur propositum* sarà successivamente dovunque divulgato e diffuso sotto lo strano titolo di *Circa instans*; sul quale ritorneremo più innanzi.

Tutti questi prodotti della Scuola Salernitana nel mentre mirano primamente ad uno scopo clinico, contengono, s'intende, notizie botaniche non ispregevoli pel tempo, le quali, insieme ai codici arabo-ispani, tengono viva la face - debole se vuolsi, ma sempre viva - del sapere botanico-medico di quel tenebroso periodo. A ciò contribuirono potentemente tre altri celebratissimi medici italiani, autori di repertorî alfabetici dei farmaci, molto apprezzati ed usati in que' tempi, quasi le attuali nostre Farmacopee. Sono questi: MATTEO SILVATICO (2) di Mantova, dottore della Scuola Salernitana ed autore delle famose *Pandectae Medicinae*; SIMON DE CORDO (3) detto SIMON GENUENSE, appunto perchè nato in Genova, autore della *Clavis sanationis* e finalmente

(1) Trovasi stampato in calce a più edizioni dell'opera SERAPIONIS *Practica sine breviarium*, Ferrariae 1488, Venetiis, 1497 ecc. e tradotto in antico francese sotto il titolo *Le grant Herbiere en francoys*, Paris (s. a.).

(2) Fioriva verso il 1300, e, secondo alcuni autori era Milanese, secondo altri Salernitano. - Cfr. MEYER, *Gesch. d. Bot.*, IV, pag. 167.

(3) Fioriva fra il 1280 e il 1300 e fu medico di Papa NICCOLÒ IV. - Cfr. MEYER l. c. IV, pag. 160. La sua *Clavis sanationis* fu impressa in Padova nel 1474.

JACOPO DONDI o DE DONDIS (1) uno dei primi e più famosi lettori di Medicina del nostro Studio ed autore del celebre *Aggregator de medicinis simplicibus* o *Promptuarium medicinae*.

Quanto all'altra sorgente della scienza botanica, cioè la filosofica, le dottrine Aristoteliche riacquistano nel secolo XIII il loro pieno sviluppo ed impero sul sapere, sulla fede, sull'arte e sulla vita.

E poichè a tutto lo scibile è rivolto l'Aristotelismo, che secondo il Maestro dovrebbe essere sperimentale, ma che diventò dottrinario e scolastico pel troppo ossequio de' seguaci verso i maestri, vediamo sorgere delle vere enciclopedie del sapere, tutte infarcite di scolastica, come lo *Speculum majus* del BELLOVACENSE (2), il trattato *De proprietatibus rerum* dell'inglese BARTOLOMEO DE GLANVILLA (fiorito verso il 1360), e soprattutto le opere *De vegetabilibus*, *de animalibus*, *de mineralibus* (oltre alle teologiche, filosofiche e morali) del conte di BOLLSTAEDT, notissimo sotto il nome di ALBERTO MAGNO, cui Bologna, Padova e Roma si gloriano d'aver avuto per circa tredici anni, prima scolaro e poi professore (3).

(1) Di Padova, 1290-1359. - Cfr. GLORIA, *Monum. Univ. Pad.*, II, pag. 372, MEYER l. c. IV, pag. 178. L'*Aggregator* e *Promptuarium* fu impresso la prima volta in Venezia nel 1481.

(2) VINCENZO DE BEAUVAIS o BELLOVACENSE, nato a Beauvais, 1200-1274, fu istitutore dei figli di Lodovico IX di Francia. Il suo *Speculum majus* si divide in quattro parti: *naturale*, *doctrinale*, *historiale* e *morale*.

(3) Di Laugingen, 1193-1280. - Cfr. GLORIA, *Quot annos et in quibus Italiae urbibus Albertus magnus moratus sit*, Venetiis 1879 [in Atti Ist. Ven.] e MEYER l. c. IV, pag. 9-84. — Nel 1218-1228

Lo stesso spirito enciclopedico del tempo, congiunto ad un forte risveglio alle ricerche scientifiche, furono la fortunata cagione della prima istituzione degli *Studia universalis* od *Universitates studiorum*, nei quali Bologna, sia pure per la facoltà giuridica, tiene il primo posto (1119), Montpellier il secondo (1180), Parigi il terzo (1200), Oxford il quarto (1206), Valenza il quinto (1209) e la nostra Padova il sesto (1222), se pure prima e più antica fra tutte non dobbiamo considerare la Scuola o Facoltà medica di Salerno, che certo viveva, se non fioriva, già nel nono secolo.

Anche l'altra fonte ausiliaria della Botanica riapparve ai primi albori del rinascimento, voglio dire la scienza agraria ed il merito quasi intero ne va attribuito al nobile Bolognese, PIER DE CRESCENZII (1), che scrisse in latino il suo famosissimo *Liber ruralium commodorum*, tradotto più tardi (tanto fu giudicato prezioso!) in italiano, tedesco, francese, inglese e polacco e diffuso quindi per tutto il mondo. Preceduto dagli *Auctores de re rustica* e dai Geoponici, egli però non poté avvantaggiarsi che di PALLADIO RUTILIO e ci diede di propria scienza precetti utilissimi sugli innesti, sulla potatura, sulla confezione del vino, sui concimi e, ciò che a noi più preme, ci diede ottime illustrazioni delle piante ortensi ed agrarie, che riuscirono tanto più utili, quando

ALBERTO MAGNO apprese a Bologna Filosofia e Medicina in quello Studio; nel 1228-1229 fu a Padova professore di Teologia nel Convento degli Agostiniani; finalmente nel 1256-1258 fu a Roma professore di Teologia nel Palazzo Apostolico.

(1) Vissuto fra il 1235 e il 1320. - Cfr. RE, *Elogio di Pier de Crescenzi*, Bologna, 1811; MEYER l. c. IV, pag. 138-159.

il libro cominciò fino da circa il 1491 a stamparsi, primo d'ogni altro sull'agricoltura, ornato di figure in legno (1).

Se a poca distanza l'uno dall'altro in Italia DANTE, PETRARCA e BOCCACCIO dettavano le loro opere letterarie immortali, consolidando il fondamento dell'italico idioma, di fianco a GIOTTO e NICOLA PISANO che iniziavano la prima rivelazione artistica, di fianco a MATTEO SILVATICO che illustrava la scuola medica di Salerno, a PIETRO D'ABANO e GIACOMO DE DONDI che illustravano quella di Padova, a PIER DE CRESCENZII che restaurava la dottrina agraria, a MARCO POLO che ci apriva il commercio dell'Asia e ce ne recava i prodotti, se successivamente sorgevano qua e là le Università degli studî e per opera di SIMONE DE CORDO e Maestro GUALTIERO spuntavano presso gli ospitali le prime culture di piante medicate, non è da meravigliare se con tali luminosi inizi, con tale efficace preparazione non tardasse a dischiudersi un nuovo indirizzo scientifico - e per noi quello della Botanica - rifattosi sopra le solide basi del metodo induttivo.

Se ARISTOTELE propugnava lo studio diretto della natura, non è meno vero, come osservammo, che i suoi innumerevoli seguaci, divenuti idolatri del maestro, stu-

(1) Il *Liber ruralium commodorum* è la prima opera stampata d'Agricoltura *con figure*. Le prime edizioni però sono senza figure, dal 1471 al 1490. Secondo CHOULANT (*Die Anfänge wissenschaftlicher Naturgeschichte und naturhistorischer Abbildung*, Dresd., 1856, pag. 36-39) il quale dottamente discorre del CRESCENZII e del suo *Liber*, la prima edizione figurata è in latino senza luogo ed anno; la prima versione tedesca figurata è del 1493 (senza luogo, ma probabilmente di Strasburgo).

diavano più le opere fallibili dei padri che quelle infallibili della natura. Ed è vero che il rinascimento scientifico si aperse collo studio, colla versione e col commento dei vecchi testi; però si inaugurò insieme la *Critica*, questa forza viva, questa garanzia di ogni sapere.

Credo di non poter meglio chiarire le origini e il processo onde si instaurò e rinnovò la Botanica in Italia se non dimostrando partitamente i diversi mezzi onde ciò avvenne; i quali sono: 1° i viaggi d'esplorazione nelle terre straniere; 2° la volgarizzazione e il commento critico dei codici medico-botanici antichi; 3° la stampa degli stessi; 4° la figurazione delle piante nei libri stampati; 5° l'istituzione degli Orti botanici; 6° l'istituzione dei Musei di storia naturale e degli erbarî; 7° la fondazione delle Società botaniche; 8° finalmente l'invenzione del microscopio composto. Svolgerò questi otto punti nel modo più breve, non senza assicurare però che le brevi parole sono il frutto d'un esame critico ed esteso delle fonti stesse. Apparirà evidente come l'Italia in ogni uno dei citati mezzi di studio fu prima maestra d'ogni altra nazione

E cominciamo dai primi viaggi, che aumentarono il patrimonio botanico. Sono degni di ricordo quelli fatti in Terra Santa da JACOPO DE VITRIACO, francese di nascita ma vissuto in Italia come vescovo e poi cardinale, morto in Roma nel 1244 (1) e da MARIN SA-

(1) Cfr. la di lui *Historia Hierosolymitana* in BONGARSII *Gesta Dei per Francos*, Hanoviae 1611 e così pure MEYER l. c. IV, pag. 110-114, ove è l'elenco delle piante da lui vedute, nonchè quelle trovate da MARIN SANUTO.

NUO, il vecchio, patrizio veneziano (1) verso il 1300, i quali riportarono in Italia molte piante orientali non ancor conosciute, come la Musa, il Cotone, la Cassia, il Cardamomo, il Zenzero, la Galanga, l'Ebano ed altro. Ma sopra tutti va rammentato MARCO POLO (2), il principe de' viaggiatori del suo tempo, il quale co' Suoi esplorò per ben 25 anni quasi tutta l'Asia, da Gerusalemme alla lontana Cina, nonchè il Madagascar. Di là egli trasse un numero grande di preziose droghe e piante come il Rabarbaro, l'Aloè, il Sandalo, la Cannella, la Canfora, l'Indaco, la Carcumina ed altre molte di cui sarebbe troppo lunga l'enumerazione (3). E un lunghissimo viaggio in Oriente fece pure sulle tracce di quelli del POLO il missionario ODORICO DE PORTO NAONIS, cioè di Pordenone (4) nel 1318, la cui relazione contenente pure dei preziosi dati botanici fu edita dal Ramusio nelle sua grande opera delle Navigazioni e Viaggi (5). Nè va dimenticato il veneziano LODOVICO DA MOSTO (6) che perlustrò le coste occidentali dell'Africa e le isole del Capo-Verde e pel primo ci faceva conoscere il Sangue di Drago di Madera, il Baobab del

(1) Cfr. il di lui *Liber secretorum fidelium crucis super Terrae Sanctae recuperatione etc.* in BONGARSII, *Orient. Hist.* 1611.

(2) Veneziano, 1236-1324. Scrisse *De regionibus Orientalibus libri III.* - Cfr. l'accurata relazione sui viaggi del POLO in MEYER l. c. IV, pag. 114-131.

(3) Cfr. MEYER l. c. IV, pag. 122-131.

(4) Nativo di Pordenone, 1286-1331. - Cfr. MEYER l. c. IV, pag. 131 e VENNI, *Elogio storico delle gesta del beato Odorico*, Venezia 1761.

(5) Venetia, Giunti, 1583.

(6) Detto anche LUIGI CADAMOSTO, nato in Venezia, 1432.

Capo-Verde ed il Jequirity (*Abrus precatorius*) del Senegal.

Ed ometto avvisatamente tutti gli altri perlustratori italiani che vennero poi (1), per accennare ai primi volgarizzatori degli antichi codici greci, latini ed arabi. Italiani furono anche questi per la maggior parte. L'opera greca sulla materia medica di DIOSCORIDE fu tradotta in latino la prima volta da un *magister* PETRUS PADUANENSIS, che abbiamo ogni ragione di considerare come il nostro PIETRO D'ABANO (2). Fu quindi commentata dottamente dal veneto ERMOLAO BARBARO (3), da G. B. EGNAZIO (4) e da MARCELLO VIRGILIO ADRIANI (5) e il suo più celebre traduttore nel nostro idioma fu il MATTIOLI. L'opera greca sulle piante di TEOFRASTO fu resa in latino da TEODORO GAZA, che quantunque oriundo di Tessalonica visse lunghi anni in Padova, Ferrara, Roma e morì in Calabria nel 1478. Commentatore valentissimo di TEOFRASTO fu il veronese GIULIO CESARE SCALIGERO (6). La Terapeutica greca di GALENO

(1) È giusto rammentar qui il largo favore accordato dai Veneziani ai botanici viaggiatori. MARINO CAVALLI ambasciatore a Costantinopoli favorì i lunghi viaggi del GUILANDINO; GIORGIO EMO aiutò PROSPERO ALPINO pel suo viaggio nel Cairo; ALVISE CORNARO e GIOVANNI DONÀ soccorsero e accompagnarono per l'Egitto il VESLINGIO.

(2) Di Abano, 1253-1316, il celebre alchimista, medico e professore dello Studio di Padova.

(3) Di Venezia, 1454-1493, il primo e più celebre commentatore dei testi botanici e profondo filologo. Nel 1491 fu nominato patriarca d'Aquileja. - Cfr. MEYER l. c. IV, pag. 219.

(4) G. B. CIPELLI detto EGNAZIO di Venezia, medico, 1473-1553.

(5) Di Firenze, 1474-1521.

(6) Di Ripa presso Verona, 1484-1553. - Cfr. MEYER IV, pag. 415.

fu voltata in latino da BORGONDIO PISANO e da PIETRO D'ABANO (1). Anche i codici botanico-medici degli arabi AVICENNA e SERAPIONE furono per la prima volta recati in latino da GERARDO CREMONESE, da SIMONE DE CORDO e da ANDREA ALPAGO da Belluno (2). PIETRO D'ABANO commentò le opere di MESUE.

La *Historia naturalis* di PLINIO ebbe moltissimi interpreti e glossatori, ma il più antico e il più celebre è sempre ERMOLAO BARBARO di Venezia nelle sue *Castigationes Plinianae* (3), quindi NICCOLÒ LEONICENO di Vicenza (4), PANDOLFO COLLENUCCIO di Pesaro (5). Infine interpreti dotti delle varie opere antiche sui Semplici furono ancora ANTONIO MUSA BRASAVOLA di Ferrara (6), GIOVANNI MANARDO pure di Ferrara (7) e

(1) Nella Marciana di Venezia si conserva un codice di GALENO tradotto da PIETRO D'ABANO, già donato da PETRARCA alla Repubblica di Venezia. - Cfr. MORELLI, *La Pubbl. Libreria di S. Marco*, pag. VII.

(2) A. ALPAGO medico di Belluno, poi lettore nello Studio di Padova, morto nel 1520. - Cfr. PAPADOPOLI, *Hist. Gymn. Pat.*, I, pag. 293.

(3) La prima edizione è di Cremona 1485.

(4) Nato secondo alcuni in Lonigo, ma più probabilmente a Vicenza, 1428-1524, fu professore in Ferrara. - Cfr. MEYER l. c. IV, pag. 224 e AGOSTINI A., *De vita et operibus N. Leonicensi*, Pat. 1844.

(5) Fatto uccidere da Giovanni Sforza nel 1504, in Pesaro.

(6) Vissuto fra il 1500 e il 1555, medico pontificio e professore di Fisica. - Cfr. BARUFFALDI, *Commentario istorico all'iscrizione eretta nell'almo Studio di Ferrara nel 1704 in memoria di A. M. Brasavola*, Ferrara, 1704; MEYER l. c. IV, pag. 237.

(7) Professore nello Studio di Ferrara, 1462-1536. - Cfr. MEYER IV, pag. 235.

sopra gli altri valente ed acuto BARTOLAMMEO MARANTA di Venosa (1) nei suoi *Methodi cognoscendarum simplicium libri tres* (2).

Se per molte scoperte è avvenuto che la prima scintilla brillasse al genio italiano, mentre gli stranieri ne ottennero poscia la pratica applicazione e il perfezionamento, per rispetto alla stampa è avvenuto, almeno sotto molti riguardi, il contrario. Nata in Magonza questa

mirabil arte onde fra noi s'eterna
il pensier fuggitivo e la parola

per opera dell'immortale GUTENBERG (poichè davvero pel nostro PANFILO CASTALDI mancano documenti serî) (3), noi troviamo però che è l'Italia la quale, meglio preparata, ne trae tosto il primo e più largo profitto onde la sapienza antica, moltiplicatasi in un subito, s'irradia per tutto il mondo. E ad onor del vero non dobbiamo dimenticare che alcuni dotti greci, riparati in Italia per sottrarsi alle sevizie de' Turchi, il BESSARIONE, il CRISOLORA, il GAZA ed altri vi contribuirono efficacemente

(1) Morto a Napoli nel 1559. - Cfr. MEYER l. c. IV, pag. 415.

(2) Venetiis typ. Valgrisi, 1559.

(3) Vedi l'accurato lavoro del CASTELLANI, *La Stampa in Venezia*, 1889, da cui risulta del tutto insussistente la credenza che P. CASTALDI di Feltre sia mai stato l'inventore dei caratteri mobili. Manca infatti qualunque documento sincrono e serio e non si conosce alcun volume da lui stampato. È invece italiano il trovato dei tipi metallici mobili per la stampa della musica (in Venezia, 1502, per opera di OTTAVIANO DEI PETRUCCI di Fossombrone), dei caratteri romani in vece dei gotici, (in Subiaco, 1465), dei caratteri corsivi (per opera degli ALDI, 1501, in Venezia) ecc.

sia apportandoci dall'Oriente un tesoro di codici, sia facendosi interpreti del loro idioma. Intanto che in Germania si pubblicavano ancora alcuni libri sacri, la stampa già nel 1465 era entrata a Subiaco presso Roma e nel 1469 a Venezia ed erano i codici di CICE-
RONE, di LATTANZIO e di PLINIO che quivi s'imprimevano per la prima volta e che si facevano conoscere al mondo stupefatto.

Limitando il mio dire alle opere *de re herbaria*, ricorderò che la *Historia naturalis* di PLINIO fu edita primamente a Venezia nel 1469 (1) e nello stesso anno compariva il VIRGILIO a Roma (2). Gli autori *de re rustica* uscirono in Venezia nel 1470 (3) per cura di quel valoroso restauratore degli studî che fu GIORGIO MERULA. L'*Historia plantarum* di TEOFRASTO, tradotta dal GAZA, uscì a Treviso nel 1483 (4), il DIOSCORIDE, L'ARISTOTELE e lo stesso TEOFRASTO nell'idioma greco originale furono impressi, sempre per la prima volta, in Venezia, dal 1495 al 1499 (5), alcune opere d'IPPOCRATE, o ad esso attribuite, uscirono voltate in latino primamente pure in Venezia nel 1485 (6). Ed anche i codici dei medici arabi comparvero voltati in latino per la prima volta in Italia. AVICENNA e SERAPIONE uscirono a Milano nel 1473 (7), ARRAZI uscì in Brescia nel 1483,

(1) Coi tipi di GIOVANNI DA SPIRA.

(2) Coi tipi di CORRADO SWEYNHEYM e ARNOLDO PANNARTZ.

(3) Coi tipi di NICCOLÒ JENSON.

(4) Coi tipi di BARTOLAMMEO CONFALONIERI da Salodio.

(5) Coi tipi degli ALDI.

(6) Coi tipi di ERHARDO RATDOLT di Augusta.

(7) L'AVICENNA coi tipi del LAVAGNA; il SERAPIONE coi tipi del ZAROTO.

MESUE a Venezia nel 1471, stampato da un tale CLEMENTE PADOVANO, prete, il quale da sè, inconsapevole ancora della scoperta, aveva ingegnosamente preparate le forme tipografiche (1).

Mentre i più fra i semplicisti si arrabattavano vanamente a scoprire in Italia le piante medicate orientali, troppo vagamente e succintamente descritte dagli antichi maestri greci ed arabi e in vane discussioni e spesso in acerrime diatribe perdevano il loro miglior tempo (2), cominciarono alcuni più illuminati ad aggiungere nei testi delle figure dei vegetali stessi, che andavano trovando e descrivendo. Sarà stato frustraneo il tentativo di voler per forza far corrispondere le piante trovate in Italia con quelle d'IPPOCRATE e DIOSCORIDE, ma la figurazione delle specie reali, che si vedevano, costituì il vero principio dell'unica buona ricerca, la sperimentale.

Si conservano ancora qua e là nelle Biblioteche dei codici membranacei o cartacei, anche antichissimi di libri *de simplicibus* ornati di figure. Sarebbe troppo lungo farne una enumerazione. Già PLINIO (3) racconta che anche anticamente si usava copiare le piante, ma fra i codici pervenuti fino a noi, i due più antichi conosciuti (4) sono ora conservati nella Biblioteca imperiale di Vienna e il più vecchio sembra del V secolo e proviene dagli Agostiniani di Napoli, da' quali fu

(1) Cfr. CASTELLANI, *La stampa in Venezia*, 1889.

(2) Lo provano gli scritti di MATTIOLI, GUILANDINO, AMATO LUSITANO, COLLENUCCIO, LEONICENO, HESSO ecc.

(3) Cfr. *Hist. nat.* l. XXV c. 2.

(4) Cfr. MORETTI, *Difesa e illustr. Matt.*, parte II, pag. 4 e 6.

donato nel 1717 all'Imperatore CARLO VI; l'altro, alquanto posteriore, ma dello stesso secolo, proviene da Costantinopoli donde fu recato a Vienna alla metà del secolo XVI. Ambidue contengono miniature di piante, se non sempre fedeli, certo assai notevoli per l'epoca. Nelle Biblioteche italiane i codici di tal genere sono numerosi e gioverebbe farne un'illustrazione monografica. I più ammirevoli sono i due conservati nella Marciana di Venezia (1), l'uno del dotto medico BENEDETTO RINIO del 1415, disegnato e colorito magistralmente dal pittore ANDREA AMAGLIO; l'altro, posteriore d'un secolo, del solertissimo botanico PIER ANTONIO MICHIEL, ricco di oltre mille figure dipinte al vivo con grande maestria dal pittore DALLE GRECHE. Un altro codice attribuito erroneamente al medico portoghese FONSECA, ma di esso molto anteriore, si conserva nella Biblioteca Casanatense di Roma ed è d'una magnificenza regale vuoi per le miniature finissime e per le dorature, vuoi per le squisite figure di piante, animali ed altro (2).

(1) Cfr. MORELLI, *Biblioth. manuscripta graeca et lat.*; MARSILI, *Di P. A. Michiel*, Venezia 1845 (postumo); VALENTINELLI *Bibl. manuscripta S. Marci* V, pag. 61; SACCARDO, *Sommario Storia e Lett. Fl. Ven.*, pag. 1-2. — Il Codice del RINIO fu ammirato già prima del 1493 da PAND. COLLENUCCIO, il quale nella sua *Pliniana defensio*, Ferrariae 1493 lo dice: *liber est herbarius tanta arte ac diligentia pictus ut natas paginis illis suis herbas, non effigiatas credas.*

(2) Porta per titolo: (FONSECA RODERICUS lusitanus) *Historia Animalium, Metallorum, Plantarum ordine alphabetico*. In fol. 43 X 20 cm., di 298 fol. membr. Nel testo sono spesso citati SERAPIONE, AVICENNA, RHASES. Probabilmente il codice è del sec. XIII o XIV e non può esserne autore il FONSECA RODRIGO di Lisbona che viveva nel sec. XVII e morì a Padova nel 1622 come lettore

Due altri codici membranacei ancora sulla materia de' Semplici si conservano nella Biblioteca Estense di Modena e furono l'oggetto d'una dotta illustrazione del prof. G. CAMUS (1); parecchi ne abbiamo nelle Biblioteche di Firenze già descritti da GIOVANNI TARGIONI-TOZZETTI (2) ed altri pure si conservano a Monte Cassino (3), a Cesena (4) e nella Biblioteca del nostro Orto Botanico (5). Ma questi codici figurati e colorati erano

di Medicina dello Studio nostro. Nella Casanatense il codice è segnato: A. I. 20.

Nel Catalogo dei Mss. della stessa Casanatense è registrato (D. II. 27) un altro codice, come segue, che fatalmente ora sembra scomparso (per quanto sia stato cercato dal chiarissimo bibliotecario cav. IGNAZIO GIORGI, che ringrazio): *Erbario con sopra CCLX Erbe o Piante colorite al naturale e molte descritte con idioma veneto, del sec. XV (attese le nuove scoperte e gli scrittori nuovi di Botanica, ha i suoi difetti, non pertanto il codice resta considerabile).*

(1) G. CAMUS, *L'opera salernitana Circa instans ed il testo primitivo del Grant Herbiere en francoys*, Modena 1886. I due codici membranacei illustrati hanno per titolo: I.° DIOSCORIDES, *Tractatus de herbis cum PLATONIS, GALIENI et MACRI hujusmodi a BARTH. MINI DE SENIS. cum fig. color. fol.* (Bibl. Est. n. 993, XII, K. 19) [La Bibl. dell'Orto di Padova ne possiede una copia ms., senza fig. del sec. XVIII]. II.° DE URFÈ, *Dictionarium gallicum, herbarium cum herbis elegantissime expressis.... in quo secreta salernitana continentur* (Bibl. Est. n. 28, XII, K. 16).

(2) Cfr. G. TARGIONI-TOZZETTI, *Prodr. della Corogr. tosc.* (1754) pag. 83 e 139. (Sono 3 codici dei secoli XV e XVI esistenti allora nelle Biblioteche STROZZI, DEL TURCO-ROSSELLI e RICCARDI).

(3) Cfr. TORNABENE FRANCESCO, *Ricerche bibliografiche sulle opere botaniche del sec. XV.* Catania 1840, pag. 86.

(4) Cfr. RE FILIPPO, *Elogio di Pier de Crescenzi*, pag. 52-53.

(5) L'Orto Botanico di Padova possiede un codice cart. del sec. XVI contenente ANT. MUSAE *De Vellonica* e APULEII PLATO-

lavoro lento e costoso e perciò pochissimi semplicisti potevano procurarsene. Fu solo quando la figurazione in legno potè illustrare i libri stampati che il vantaggio delle figure si moltiplicò a cento, a mille doppi, perchè entrò nel dominio di tutti. Anche in ciò l'Italia ha precorso le altre Nazioni ed io sono ben lieto di averlo potuto constatare sui documenti (1).

Lungo sarebbe il discorso e non per questo luogo se volessi esporre la questione ne' suoi particolari. Qui mi basterà riassumervi che tre sono le opere che potrebbero gareggiare quanto al primato di recar silografie botaniche Il *Buch der Natur* di CORRADO MEGENBERG stampato in Augusta nel 1475, l'*Herbarium Apuleii Platonici ad Marcum Agrippam* stampato da GIOVANNI FILIPPO DE LIGNAMINE in Roma nel 1479 e l'*Herbarius Maguntiae impressus* da PIETRO SCHÖFFER nel 1484. Ora sta il fatto che se l'enciclopedico *Buch der*

NICI Herbarium, con aggiunto il *Libellus medicinalis de Melle quam alii Taxonem vocant* e il *Liber SEXTI PLACITI de animalibus etc.* Le figure sono colorate e, pel tempo, abbastanza fedeli. Vi hanno pure altri Mss. botanici figurati posteriori e di minor importanza. Ma di ben più alto momento sono altri codici conservati nella Biblioteca dello stesso Orto, come quelli di MARCELLO MALPIGHI, PROSPERO ALPINO, FEDERICO CESI (*apografo*, come dimostrò il chiarissimo professore A. FAVARO), GASPARE GABRIELI, GIULIO PONTEDERA, GIOVANNI MARSILI e le lettere originali di ANDREA CESALPINO, ALBERTO HALLER, LAZZARO SPALLANZANI, G. B. BROCCHI, LINNEO ed altre. Di queste e di quelli diede notizia il celebre DE VISIANI in *Riv. Accad. di Padova*, 1862 pag. 43, con fac-simili.

(1) Qui ringrazio l'esimio nostro bibliotecario cav. M. GIRARDI, per l'aiuto prestatomi nelle ricerche bibliografiche.

Natur è anteriore di 4 anni al nostro *Herbarium Apuleii*, è incontestato che le 12 pagine figurate che esso presenta quali frontispizî dei 12 libri onde è diviso, sono da aversi come emblematiche ed ornamentali, non come illustrazioni speciali, scientifiche. Infatti rappresentano stelle, pianeti, uomini mostruosi, fiere, serpenti; le figure delle gemme, rappresentanti il regno minerale, sono esposte ad ornare il vestito episcopale di S. Ulrico! I vegetabili sono figurati in 2 dei 12 fogli e insieme a talune piante in vaso, tosate a disegno, indecifrabili, vediamo delle figure di viola, di vite, di melo ed altre incerte; ma nessuna spiegazione delle figure, nè appiè del foglio, nè nel testo che dimostri in esse uno scopo istruttivo (1). Invece l'*Herbarium Apuleii* (2) contiene 130 figure di piante, rozze assai sicuramente e convenzionali, ma nominate e inserite al di sopra del testo relativo a ciascuna pianta. Lo scopo istruttivo delle figure è evidentissimo, come senza alcun dubbio è il caso dell'*Herbarius Maguntiae impressus*, che è della stessa indole e scopo e che fino ad oggi

(1) Del *Buch der Natur* potei esaminare una copia della rarissima prima edizione, liberalmente inviata a prestito dalla Biblioteca di Monaco. - Cfr. sopra questo *Buch* e le sue edizioni la dotta illustrazione del CHOULANT (*Die Anfänge wissenschaftlicher Naturgesch.*, pag. 19-35).

(2) La Biblioteca dell'Orto Padovano possiede una copia della prima edizione dell'*Herbarium Apuleii*, ora estremamente rara. Deriva dalla Biblioteca del prof. G. MARSILI (1727-1795) e trovasi legata in pergamena insieme al PLATINA *De honesta voluptate* (s. l. et a) pure rarissima, e sono entrambe perfettamente conservate. La copia padovana è fra le prime uscite, portando la dedicatoria al Card. FRANCESCO GONZAGA, mentre altre la portano, come vedremo, al Card. GIULIANO DELLA ROVERE.

veniva ritenuto il più antico libro botanico a stampa con figure (1); e ciò perchè, tolto il nostro venerando professore TORNABENE di Catania (2), niuno degli storiografi della Botanica aveva potuto esaminare criticamente l'edizione citata e rarissima dell'*Herbarium Apuleii*, che è senza data, ma che non mi fu difficile determinare con ogni certezza sotto l'anno 1479 (3). Essa

(1) *Herbarius Maguntiae impressus per Petr. Schöffer*, 1484. - Cfr. CHOULANT, *Die Anfänge wissenschaftlicher Naturgeschichte und naturhist. Abbildung*, Dresd. 1856, pag. 9-18. La Biblioteca dell'Orto Padovano possiede una copia di questa rarissima edizione, però senza luogo e data, tal quale viene descritta anche da CHOULANT l. c., pag. 15. Era forse una copia abusiva. Inoltre ne possiede talune delle edizioni e versioni posteriori. Il CHOULANT e il MEYER dimostrano chiaramente che questo *Herbarius* non ha che vedere coll'*Aggregator* di G. DONDI, a cui quello da molti era stato attribuito.

(2) Cfr. TORNABENE, *Ricerche bibl.*, pag. 85-91, ove è dottamente ragionato sulla data dell'edizione, che viene riferita al 1480 circa.

(3) Questo *Herbarium Apuleii* porta precisamente nella prima pagina la seguente dicitura: JOANNIS PHILIPPI DE LIGNAMINE | EQUITIS SICULI S. N. D. SIXTI IIII FA | MILIARIS AD ILLUSTRISSIMUM ET | REVERENDISSIMUM DOMINUM DO | MINUM F. DE GONZAGA CARDINA | MANTUANUM.

Cum mecum cogito am | plissime princeps advantu
(sic) meum ad..... etc.

La dedicatoria è di 6 pagine. Quindi segue:

Tabula hujus libri secum dum ordinem	
Herba Vettonica	prima
Herba Plantago	ii
Herba Quinquefolium	iii etc.

è adunque di cinque anni anteriore all'*Herbarius Maguntiae* ed è quindi *il più antico libro botanico con figure istruttive*, che conosciamo.

Non voglio sostenere che l'edizione figurata dell'*Erbario di Apulejo* abbia per sè stessa contribuito

La tabula è di 5 pagine. Quindi segue entro una corona quiernea, a capo pagina il vero titolo:

INCIPIT
 HERBARIUM
 APULEI PLATO
 NICI AD MAR-
 CUM AGRIP-
 PAM

L'edizione manca di luogo, di data, di paginatura e di segnatura, è scorretta; i dittonghi talora mancano, talora sono notati con lettere separate, non vi hanno virgole, le linee che uniscono le parole spezzate sono oblique e talora mancano; spessaggiano i punti e i due punti formati da piccolissime croci. Il volume consta di 102 fogli e 131 figure in legno assai rozze e convenzionali o false, chiuse in una riquadratura nera di cm. 10 X 7. Sono colorate di un verde sporco ora assai sbiadito; il rosso, se non è posteriore, è dato col bolo. Le radici delle piante sono per lo più foggiate a serpente. Alcune figure sono anche ripetute per specie diverse; fra le meno infedeli sono: *Plantago*, *Quinquefolium*, *Hedera*, *Lilium*, *Sempervivum*.

Il codice donde trasse la stampa il medico papale GIOVANNI FILIPPO DE LIGNAMINE, siciliano, si conservava e si conserva tuttora nel Monastero di Monte Cassino e secondo il TORNABENE (*Ric. bibl.*, pag. 86) spetta al X secolo. In quanto all'autore non è certamente nè LUCIO APULEJO di Madaura del II secolo, il celebre autore dell'*Asino d'oro*, nè il medico APULEJO CELSO, siciliano di Centuripe (47 d. Cr.), ma secondo il TEUFFEL, il MEYER ed altri, era un semplicista che raffazzonò il suo libro su diversi antichi testi e che viveva probabilmente prima del 439 (Cfr.

molto all'avanzamento della fitognosia, ma il fatto è che sull'esempio di essa vediamo indi a poco, fra il 1483 e il 1550, pullulare a più e più edizioni, con figure sempre migliori, in Germania e quasi contemporanea-

MEYER l. c. II, pag. 324) onde è detto PSEUDO-APULEJO dal MEYER e dal PRITZEL.

La prima edizione del nostro *Herbarium Apuleii* è riferita dal TORNABENE e dal BRUNET all'anno 1480; dall'HAIN (*Repert. bibliogr.*, vol. I, parte I, pag. 156) al 1484; dall'AUDIFREDDI (*Catal. storico-crit. rom. edit.*, pag. 382) a non oltre il 1483; dal GRAESSE (*Trésor de livres rares*, I, pag. 172) all'anno 1471 circa; dal PRITZEL così accurato di solito viene riferita nella prima edizione del suo *Thesaurus* all'anno 1471, e nella seconda all'anno 1493: due evidenti errori. Per le ragioni seguenti è provato che il libro uscì invece alla luce nel 1479.

I. Le prime copie dell'opera furono dedicate dal medico DE LIGNAMINE (detto anche DA LEGNAME o LA LIGNAME) al Card. F. GONZAGA che morì nel 1483; quindi l'edizione è anteriore a quest'anno.

II. Nella dedicatoria il DE LIGNAMINE ricorda la sua andata a Mantova a offrire la Rosa d'oro per incarico di papa SISTO IV, al duca LODOVICO GONZAGA, che morì nel giugno 1473 e la lettera dedicatoria lo dice già morto, quindi l'edizione non può essere anteriore al 1478.

III. Una parte delle copie dell'*Herbarium Apuleii*, dopo la morte del Card. GONZAGA, cui era primamente dedicato, come si disse, venne con nuova lettera dedicatoria intitolata al Cardinale GIULIANO DELLA ROVERE. In questa dedicatoria il DE LIGNAMINE dice che già da 11 anni prestava i suoi servigi alla Corte di SISTO IV. Ora sapendosi che il DE LIGNAMINE, medico di detto papa, aperse la sua stamperia nel 1469 (Cfr. TORNABENE, *Ricerche bibliogr.*, pag. 31, 89 e 90) che tenne fino al 1486, anno in cui probabilmente morì, ne consegue che aggiungendo gli undici anni suddetti al 1469, questo compreso, arriviamo al 1479.

IV. G. F. DE LIGNAMINE secondo il TORNABENE l. c. nacque verso il 1430; nella prima dedicatoria egli si dice quasi cin-

mente in Italia quei manuali alfabetici dei Semplici che si appellavano *Herbarius* o *Erbolario* ed *Ortus sanitatis* (1), dei quali non conosciamo i veri autori, essendo realmente dei centoni composti di frammenti di DIOSCORIDE, GALENO, AVICENNA ed altri molti.

Ed è senza alcun dubbio sull'esempio di simili pubblicazioni, di cui l'Italia dette il primo saggio, che O. BRUNFELS primo d'ogni altro (2), indi a poco LEONARDO FUCHS (3) e GEROLAMO BOCK o TRAGUS (4) ci esibirono nei loro trattati delle figure di piante ammirevoli veramente sia per esecuzione artistica che per fedeltà scientifica.

L'Italia nostra non attese guari a ritornare all'aringo e Siena ci dette un PIETRO ANDREA MATTIOLI (5)

quantenne, arriviamo quindi anche per questa via al 1479 circa. Onde dobbiamo concludere in via assoluta che il nostro libro è stato edito in cotesto anno. Anche i suoi caratteri bibliografici lo qualificano anteriore al 1480.

(1) *Ortus* (sorgente) non *Hortus sanitatis*, come scrive taluno. Ve ne hanno edizioni latine, tedesche, olandesi, francesi. La prima (o seconda?) edizione latina è di Magonza, 1491, l'ultima di Venezia, 1511.

(2) Di Magonza, 1488-1534. Le incisioni meravigliose nel suo libro *Herbarum vivae eicones* sono del valente pittore GIOVANNI WEIDITZ.

(3) Di Wembdingen di Baviera, 1501-1566.

(4) Di Heidesbach presso Heidelberg, 1493-1554.

(5) Nato a Siena nel 1501, morto a Trento nel 1578. - Cfr. G. FABIANI (l'accademico ROZZO DI SIENA) *La Vita di Pietro Andrea Mattioli*, Livorno 1757; seconda edizione con aggiunte ed annotazioni di L. BANCHI, Siena 1872; G. MORETTI, *Difesa ed illustrazione delle opere botaniche di P. A. Mattioli*, Milano 1844-1852; SACCARDO, *Somm.*, pag. 2.

che nella riputazione sorpassò per lungo tempo tutti i suoi rivali. Questo MATTIOLI, che il nostro Studio di Padova si onora di aver avuto per qualche anno a discepolo, pubblicò in Venezia nel 1544 i suoi celebratissimi Discorsi su DIOSCORIDE senza figure, ma li ristampò, pure in Venezia, nel 1554 ornati di ottime figure tutte originali. L'opera ebbe una tale e durevole celebrità che fra il 1544 e il 1744 ne furono edite ben 61 edizioni in 5 idiomi (latino, italiano, francese, tedesco, boemo) (1) con oltre 1200 figure, di cui più di 200 rappresentano specie nuove. Il MATTIOLI, forse perchè troppo schietto ed acre censore degli altri, si ebbe avversarî accaniti in GIOVANNI RODRIGO DI CASTEL BRANCO più noto col nome di AMATO LUSITANO, nel GUILANDINO, in GIOVANNI BAUHIN, nello stesso TOURNEFORT, ma ebbe anche estimatori di altissima autorità come CORRADO GESNER, LUCA GHINI, FALOPPIA.... fino, nei tempi nostri, a GIUSEPPE MORETTI, già professore nell'Università di Pavia, il quale fra il 1844 e il 1852 pubblicò in otto memorie la *Difesa ed illustrazione delle opere botaniche del Mattioli*, dimostrando vittoriosamente come tutte le costui figure di specie incriminate corrispondono al vivo a piante che oggi stesso vediamo in Italia, nel Trentino e nel Goriziano; dimostrando che a differenza di quasi tutti i suoi rivali, il MATTIOLI pubblicò illustrazioni *tutte* originali; dimostrando come nel

(1) Secondo il FABIANI, *Vita Mattioli*, seconda edizione, pag. 44 si hanno versioni dell'opera del Mattioli anche in inglese, olandese, sarmatico o schiavone; ma io penso che tali versioni siano rimaste manoscritte.

grande e autorevole *Traité des arbres et arbustes* del celebre DU HAMEL edito in Parigi nel 1755 ben 124 tavole sono copiate di sana pianta dall'opera, di due secoli anteriore, del MATTIOLI. Se noi pensiamo a tutto questo e al fatto inaudito delle 60 edizioni e delle molte versioni è ovvio argomentare quale e quanta influenza abbia il nostro autore esercitata sull'avanzamento della Fitologia descrittiva.

E qui dovendomi limitare ai soli fatti nuovi o più memorandi onde gli Italiani furono precursori nella Botanica, dovrò star contento a rammentare le opere ornate di figure, successivamente comparse, di CASTORE DURANTE (1), di FABIO COLONNA, dove compaiono le *prime* tavole botaniche incise in rame (1592) (2), quelle di PAOLO BOCCONE (3), di PROSPERO ALPINO (4), di GIO-

(1) Di Spoleto, 1529-1590, medico di Papa SISTO V. - Cfr. MARINI, *Archiatrî pontifici*, I, pag. 465.

(2) Di Napoli, 1567-1650. - Cfr. JAN. PLANCI *Vita F. Columnae* in F. COLONNA, *Phytobasano*, Med. 1744; TENORE, *Memorie per servire alle illustrazioni e comentî delle opere botaniche di F. COLONNA*, Napoli 1816.

(3) Di Savona presso Genova, 1633-1703. - Cfr. MORETTI, *Sopra alcuni erbarî del padre Boccone*, Pavia 1830; PENZIG, *Sopra un Erbario di P. Boccone conservato nell'Istituto bot. dell'Univ. di Genova*, Gen. 1880 (Malpighia); BERTOLONI, *Miscell. bot. XVII*, Bon. 1856; BONNET, *Sur un herbier de Bocconi conservé au Museum de Paris*, Par. 1883 (Bull. Soc. bot. Franc.); SACC., *Somm. della Storia e Letteratura della Flora Veneta*, pag. 21.

(4) Di Marostica, 1553-1617, professore di Botanica in Padova. - Cfr. G. FEDERIGO, *Elogio di Prospero Alpino*, Venezia 1825; SACC., *Somm.*, pag. 13.

VANNI PONA (1), di ANTONIO DONATI (2), di GIACOMO ZANONI (3), di GIOVANNI GIROLAMO ZANNICHELLI (4), di PIETRO ARDUINO (5) per tacere di molti altri.

Ed ora passiamo a dire brevemente della prima istituzione degli Orti botanici, i quali favorendo lo studio diretto delle piante vive, tanto contribuirono al vero progresso scientifico. Noi possiamo distinguere i giardini in quattro categorie: quelli d'ornamento e di piacere; gli orti culinarî; gli orti farmaceutici ove si coltivano i Semplici per utilizzarli; finalmente gli Orti botanici a scopo d'insegnamento. Dei primi non è d'uopo parlare, perchè, quantunque esercitino grande influsso sull'ingentilimento del costume e sull'affinamento della coltura, pure non hanno una diretta relazione collo studio botanico. Del resto dell'esistenza di cotesti giardini ornamentali e talora splendidissimi abbiamo noti-

(1) Di Verona, fiori verso il 1600. - Cfr. SACC., *Somm.*, pag. 15; BRENTARI, *Guida di Monte Baldo*, Padova 1893, pag. 148.

(2) Di Venezia, 1606-1659, farmacista. - Cfr. SACC., *Somm.*, pag. 14; PRITZEL, *Thes.*, pag. 89.

(3) Di Montecchio Reggiano, 1615-1682, prefetto dell'Orto botanico di Bologna. - Cfr. MONTI, *Vita Zanonii* in ZANON. *Rar. Stirp. hist.* Bon. 1742; SACC., *Somm.*, pag. 19.

(4) Di Modena, 1662-1729, ma per lunghi anni farmacista in Venezia. - Cfr. DUPRÈ, *Elogio storico di G. ZANNICHELLI*, Venezia 1816; BONZOLI in *Tip. Biogr.* VIII, pag. 478; SACC., *Somm.*, pag. 35-38.

(5) Di Caprino (Verona), 1728-1805, primo professore di Agraria nello Studio di Padova. - Cfr. CATULLO, *Biografia di P. Ard.* in TIPALDO, *Biogr. ital.*; DE VISIANI, *Notizie intorno la vita e gli scritti di P. ARDUINO*, Padova, 1857 (prima parte); SACC., *Somm.*, pag. 49-52.

zia dalla più alta antichità fino a noi, in ogni più o meno culta nazione.

E si rammentano nella storia i grandiosi giardini babilonesi di Semiramide, gli ameni giardini onde era infiorata tutta la Grecia, i molti orti e pomarî de' Romani e non si finirebbe più se si volesse solo enumerare i giardini ricchissimi che fino dal rinascimento pullularono, prima d'ogni altro luogo, nella nostra Venezia, da cui si sparsero dovunque in Europa (1).

Quanto agli orti culinarî, è ben certo che sempre e dovunque l'uomo se ne apprestò per i suoi bisogni. Piuttosto rivolgeremo l'attenzione agli orti farmaceutici e botanici. Dei primi troviamo il primo cenno in PLINIO (2), che ci descrive quello del suo amico ANTONIO CASTORE in Roma, il quale coltivava le piante medicate, anche all'effetto di riconoscerle in tutte le fasi del loro sviluppo. Dopo il quale, nel lungo ed inculto periodo del Medio Evo, non troviamo altri ricordi fino al secolo IX in cui CARLO MAGNO, come risulta da' suoi Capitolari, aveva ordinata l'istituzione nel suo impero di più orti farmaceutici in cui dovevansi coltivare almeno 86 Semplici, dei quali ci rimane ancora il nome (3).

(1) Cfr. G. A. BONATO, *Elogio dei Veneti promotori della scienza botanica*, Venezia 1854 (postumo); DE VISIANI, *Della benemerenzia de' Veneti nella Botanica*, Venezia 1854; detto, *Illustrazione delle piante nuove o rare dell'Orto Botanico di Padova*, Venezia, 1840; MARSILI, *Dei patrizi Veneti dotti nella cognizione delle piante e dei loro Orti Botanici più rinomati*, Padova 1840 (postumo); F. SANSONO, *Venetia descritta*, Venezia, 1581.

(2) *Historia natur. liber*, XXIV.

(3) Vedi cotesti nomi in SAINT-LAGER, *Hist. des Herb.*, pag. 10-12.

Ma i tempi non erano maturi e sembra che, come è avvenuto di altre illuminate proposte di quel monarca, anche questa degli orti farmaceutici sia rimasta un pio desiderio. Non così successe oltre quattro secoli dopo.

Già nel 1288 il celebre e già rammentato SIMONE DE CORDO detto GENUENSE, allora medico di Papa NICCOLÒ IV, piantava un orto farmaceutico nel Vaticano (1); quindi, nel 1317, MATTEO SILVATICO ne istituiva uno a Salerno (2); più tardi, nel 1330, Maestro GUALTIERO medico del confine di S. Vito, otteneva una lingua di terra nell'Estuario veneto fra S. Biagio, Sant'Anna e Sant'Elena per piantarvi un ospedale pei poveri marinai ed appo questo un orto de' Semplici ad uso dell'ospedale (3). Di altri simili orti troviamo menzione nel secolo XV in Firenze presso il nosocomio di S. Maria Nuova (4) ed in Napoli presso GIAN VINCENZO PINELLI (5). Donde risulta che anche nell'istituzione degli orti farmaceutici l'Italia ebbe il primato.

(1) Pad. G. LAIS, citato nell'opera di G. B. DE ROSSI, *La Biblioteca della Sede Apostolica ed i cataloghi dei suoi manoscritti*; aggiuntovi: *I gabinetti di oggetti di Scienze naturali, Arti e Archeologia annessi alla Bibl. Vaticana*, Roma 1884.

(2) Cfr. M. SALVATICI *Pandectae med.* ad cap. 116 e 197.

(3) Cfr. T. TEMANZA, *Dissertazione tipografico-storico-critica sopra un'antica pianta della città di Venezia*, Venezia 1781, pag. 62-63 (ove sono riportati i documenti originali).

(4) Secondo MARCELLO VIRGILIO, nel suo *Dioscoride*, lib. IV, cap. 38, pag. 232. - Cfr. anche G. TARGIONI-TOZZETTI, *Not. stor. scienz. fisic. in Toscana*, Firenze 1852 (postuma), pag. 112.

(5) B. MARANTA faceva i suoi studî botanici nel giardino di G. V. PINELLI. - Cfr. MEYER, *Gesch. d. Bot.*, IV, pag. 416.

Abbiamo ricordato come TEOFRASTO tenesse un orto e non è improbabile ch'esso, il vecchio padre della Botanica, se ne avvantaggiasse anche per lo studio delle piante. Però nulla conosciamo in proposito e tanto meno sappiamo se ne usasse a scopo didattico. Per trovare la fondazione di un orto creato a tale intento ed annesso a un istituto d'insegnamento noi dobbiamo pervenire ad un tempo molto posteriore, cioè al 1545 quando lo sviluppo delle Università e la coltura progredita della Medicina e della Botanica ne avevano preparato il momento. Ed è anche qui che possiamo affermare con compiacenza di figli che fu l'Italia, anzi la Veneta Repubblica, la quale per le vive e sapienti sollecitazioni del BONAFEDE (1) e del DA MONTE (2) due gemme del nostro Studio di Padova, piantò qui il primo Orto botanico che meritasse un tal nome. La questione dell'anzianità del nostro in confronto di quello di Pisa e d'altri fu a lungo dibattuta in passato e con molta leggerezza risolledata anche di fresco (3) insieme

(1) Di Padova, 1474-1558, professore nello Studio di Padova e fondatore della cattedra dei Semplici nel 1533 e dell'Orto Botanico nel 1545. - Cfr. DE VISIANI, *Della vita e degli scritti di F. Bonafede*, Padova, 1845, SCARDEONE, *De Antiquitate urbis Patavii*, Basil. 1560; ove a pag. 223-224 sono annunciati di prossima pubblicazione ed enumerati parecchi volumi di lui sulla Botanica e sulla Materia medica, che poi non videro la luce.

(2) Di Verona, 1488-1551; a lui la Medicina deve l'istituzione della prima Clinica. - Cfr. CERVETTO, *Di G. B. Da Monte* ecc., Verona, 1839.

(3) Dal dott. ANTONIO BERTOLONI, juniore, nei fasc. I (1890) e I (1891) del Nuovo Giornale botanico italiano; a cui risposi confutando le asserzioni nel fascicolo II (1891) dello stesso periodico.

alla questione della prima istituzione d'una speciale cattedra de' Semplici. Ma le indefesse e fondate ricerche fatte già dal PONTEDERA (1), dal MARSILI (2), dal BONATO (3), dal VISIANI (4) e dal MORETTI (5), provarono coi documenti alla mano: 1° che la prima cattedra dei Semplici fu fondata nella nostra Università nel 1533 dalla Repubblica dietro proposta del nostro F. BONAFEDE, che ne fu il primo lettore in Europa; 2° che il più antico Orto botanico è questo nostro di Padova, fondato nel 1545; 3° che il primo insegnamento pratico della Botanica venne istituito nell'Orto stesso nel 1561, colla separazione della *Lectura simplicium in scholis*

(1) Cfr. I. PONTEDERA, *Historia Horti botanici Pat.* Ms. presso la Biblioteca dell'Orto padovano. [GIULIO PONTEDERA di Lonigo 1688-1757, professore di Botanica in Padova. - Cfr. GENNARI, *Lettera intorno la vita del fu Pontedera*, Venezia, 1758; SACC., *Somm. della Stor. e Lett. Flora Ven.*, pag. 28].

(2) Cfr. MARSILI, *Notizie del pubblico giardino de' Semplici in Padova.* Padova, 1840 (postumo). [G. MARSILI di Pontebba, 1727-1795, professore di Botanica nello Studio padovano].

(3) Cfr. A. BONATO, *Elogio dei Veneti ecc.*, pag. 21 e Mss. in Archivio dell'Orto padovano. [A. BONATO di Padova, 1753-1836].

(4) Cfr. DE VISIANI, *Dell'origine ed anzianità dell'Orto Botanico di Padova*, Venezia, 1839. [ROBERTO DE VISIANI di Sebenico, 1801-1878, professore di Botanica nello Studio di Padova].

(5) Cfr. MORETTI, *Difesa e illustr. oper. Mattioli*, parte I, pag. 8, dove sono riportati dal MATTIOLI due brani inconfutabili delle prefazioni dei suoi Commentari, l'uno dell'edizione dell'anno 1548, che riferisce la fondazione dell'Orto padovano senza un accenno all'Orto pisano; l'altro dell'edizione dell'anno 1555 dove è detto che il pisano fu istituito ad imitazione del padovano. [GIUS. MORETTI di Roncara presso Pavia, 1782-1853, professore di Botanica nello Studio pavese].

dalla *Ostensio simplicium in horto* (1) e il primo investito di questo incarico fu il GUILANDINO (2); 4° che la istituzione del secondo Orto botanico successe in Pisa dietro l'esempio di quello di Padova, probabilmente nel 1547, del terzo in Bologna nel 1567, del quarto in Leida nel 1577, per tacere dei successivi.

Dagli Orti botanici, che sono Musei viventi, alle collezioni di Storia naturale ed Erbarî che sono, possiamo dire, Musei morti, il passo è breve ed anche di questi ultimi dirò poche parole, per dimostrare che di essi pure l'Italia nostra fu la promotrice. Sappiamo infatti che ULISSE ALDROVANDI (3) il fondatore dell'Orto bolognese, uomo forse di una non grande profondità di studi, ma di un zelo, d'una operosità, di uno spirito di iniziativa insuperati, aveva raccolto fra il 1550 e il 1600 il primo e più vasto Museo dei tre regni di cui si abbia conoscenza fino allora. Un dotto francese vivente, il SAINT-LAGER di Lione in una autorevole memoria sulla Storia degli erbarî scrive :

« L'opera di ALDROVANDI è il suo Museo, il suo Erbario, il suo Orto botanico, la sua collezione di disegni.... È qui che bisogna cercare l'alto concetto e il

(1) Secondo MEYER, *Gesch. der Bot.* IV, pag. 260-262, anche i precedenti prefetti dell'Orto padovano, cominciando da ANGUILLARA, tenevano probabilmente qualche insegnamento pratico nell'Orto, il quale insegnamento quindi daterebbe dal 1546.

(2) Di Marienburg, 1520-1589. - Cfr. PISANSKI, *Nachricht*, Königsb, 1785; DE VISIANI, *L'Orto di Padova nel 1842*, pag. 9-12.

(3) Di Bologna, 1522-1605; studiò nell'Università patavina negli anni 1546-49. - Cfr. G. FANTUZZI, *Memorie della vita di U. Aldrovandi*, Bologna, 1774; SAINT-LAGER, *Histoire des Herbiers*, Paris, 1885, pag. 30 e seg.

titolo di gloria di quest'uomo nel quale era incarnato il genio della collezione. Allora in tutta Europa non esisteva alcun Museo di Storia naturale... Ed è appena credibile che nella capitale della Francia solo due secoli dopo, nel 1793, sorgesse un Gabinetto di Zoologia e di Mineralogia per Decreto della Convenzione » (1).

Ma in Italia l'esempio dell'ALDROVANDI trovava tantosto imitatori in FRANCESCO CALZOLARI di Verona (2) verso il 1580 e in FERRANTE IMPERATO di Napoli verso il 1590, i cui Musei vennero illustrati in opere speciali (3), inoltre nel granduca FERDINANDO di Toscana che ne fondò uno annesso all'Università Pisana fino dal 1591 (4), in ANTONIO VALLISNIERI (5) che ne formò un altro sulla fine del secolo XVII, donato poscia (1734) allo Studio di Padova dal di lui figlio, ed in altri ancora (6).

(1) SAIN-LAGER, *Hist. des Herb.*, pag. 34.

(2) Di Verona, circa 1521-1600, speciale. - Cfr. SACC., *Somm. Stor. Fl. Ven.*, pag. 6-8.

(3) OLIVI, *De reconditis et praecipuis collectaneis ab honestissimo Francisco Calceolario etc.*, Veronae, 1593. - CERUTI e CHIOCCI, *Museum Franc. Calceol. jun.*, Veronae, 1622. - IMPERATO FERRANTE, *Dell'Historia naturale*, Napoli, 1599.

(4) SAVI GAETANO, *Notizie per servire alla storia del giardino e museo di Pisa*, Pisa, 1828, pag. 11.

(5) Di Trasilico, 1661-1730, professore di Storia naturale nello Studio di Padova. - Cfr. CONFIGLIACCHI, *Discorso intorno agli scritti del cav. Antonio Vallisnieri*, Padova, 1836.

(6) Secondo il PERTICARI, *Opere*, II, pag. 249 e il RAMBELLI, *Inv. e scop.*, pag. 131 PANDOLFO COLLENUCCIO sarebbe stato primo in Europa a fondare un Museo di cose naturali, ma le fonti citate (POLITIANI *Epist.*, lib. VII e P. COLLENUCCI *Pliniana defensio*, pag. VIII [*de Leucographide*]) nulla provano di cotesta pretesa invenzione del COLLENUCCIO.

Questi Musei contenevano, per quanto riflette la Botanica, anche esemplari di vegetabili fossili.

Ma più ancora che cotesti avanzi, a noi interessano gli erbarî, queste raccolte di piante secche, che vogliono considerarsi come uno dei più possenti mezzi per il solido sviluppo della Fitologia sistematica. Oggi nel mondo scientifico gli erbarî si contano a migliaia e ogni botanico può vedere sul suo tavolo — meglio che le descrizioni e le figure — gli esemplari stessi delle piante (appena un po' alterate per la disseccazione) provenienti dalle più estreme regioni e compararne le forme e dilucidare in modo assoluto ogni dubbio.

E a chi spetta il merito dell'invenzione di questa semplice ma preziosa applicazione? Io non posso qui rifare coi particolari la storia dell'origine degli erbarî, che del resto venne trattata con competenza dal MEYER (1), da CAMUS e PENZIG (2) e dal SAINT-LAGER (3). Qui, riassumendo le particolari indagini, starò contento a dire che abbraccio completamente l'opinione del MEYER, (per la quale posso aggiungere un'altra prova), essere cioè i primi erbarî sorti in Italia e particolarmente per opera di LUCA GHINI (4). Questo chiaro intelletto, prima professore di Medicina in Bologna fino dal 1528, poi lettore de' Semplici e fondatore dell'Orto nello Studio Pisano, maestro di ANGUILLARA, di MARANTA, di MATTIOLI, di ALDROVANDI, di CESALPINO, proprio « di color

(1) MEYER, *Gesch. d. Bot.* IV, pag. 266-273.

(2) SAINT-LAGER, *Histoire des Herbiers*, Paris, 1885,

(3) G. CAMUS e O. PENZIG, *Illustrazione del Ducale Erbario del sec. XVI conservato nel R. Archivio di Stato in Modena*, Modena, 1885.

(4) LUCA GHINI, di Corvara presso Imola, 1496-1556.

che sanno » era assiduo raccoglitore d'erbe delle quali aveva anche fatto un Orto secco. Quest'ultimo fatto non era, pare, noto a coloro che trattarono della storia degli erbarî, ma questo si raccoglie a pag. 94 del *Prodromo della Corografia della Toscana* (1754) del diligentissimo GIOVANNI TARGIONI-TOZZETTI (1). Del resto noi troviamo in molti passi di lettere del MATTIOLI (2) e del GESNER (3), dirette all'ALDROVANDI e al CORTUSO (4), accennato all'uso allora già comune di scambiarsi raccolte di piante secche per istudio, che si trasmettevano anche a distanza p. e. da Bologna e Padova a Praga. Ora se il GHINI era professore già nel 1528, se in Italia fin d'allora lo studio de' Semplici era in grande onore, noi non possiamo certo dar valore per anzianità alla asserzione dell'AMATO LUSITANO il quale nella sua *Enarrationes in Dioscoridis libros*, edita in Venezia nel 1553 (5) racconta di aver ammirato in Ferrara una

(1) Il GHINI fece « un orto secco ed un erbario dipinto di piante toscane » TARGIONI-TOZZETTI, l. c., pag. 94. Ed il CALVI in *Comment. inservit. historiae pisani vireti*, Pis. 1774 pag. 30 dice: « variarum regionum plantas GHINUS adinvenit aliasque creticas, quarum semina a fratre, qui Candia commorabatur, obtinuerat atque etruscarum praecipue plantarum cadavera etiam apud se methodice disposuit adservabatque ». - Cfr. poi LOBELII, *Stirp. Advers. nov.*, Antuerp. 1576, pag. 271, documento di ancor più grande valore.

(2) *Epistolae medicae*, Praegae, 1561, a pag. 217-348-384.

(3) *Epistolae medicae*, Tiguri, 1577, a pag. 100 ecc.

(4) Di Padova, c. 1513-1603, *Ostensor simplicium* nell'Orto padovano. - Cfr. VIS., *Orto di Padova*, pag. 13-15.

(5) Ecco le parole dell'AMATO LUSITANO, *Enarr.*, lib. III, cap. 78, pag. 322: « Quum Ferrariae mihi contigerit herbatum « ire cum nonnullis viris doctissimis et rerum naturalium dili-

raccolta di piante secche agglutinate ai fogli d'un libro presso un certo FALCONER inglese bensì, ma vissuto in Ferrara dal 1540 al 1547 anno in cui ivi morì. È notissimo che allora nell'Inghilterra il culto di Flora non era ancor nato, quindi è fondatissima l'opinione che il FALCONER se venne in Italia per dedicarvisi vi abbia appreso pur anco l'arte di far erbarî (1). E del rimanente è provato per le ricerche dei dotti ricordati più sopra, che l'erbario più antico che ancora si conservi è quello di ULISSE ALDROVANDI presso l'Orto Botanico di Bologna e del quale CAMUS e PENZIG (2) da un lato e SAINT-LAGER (3) dall'altro precisarono con documenti certi la data sotto il 1553.

« gentissimis inquisitoribus, inter quos mihi nominandi veniunt
 « JOANNES FALCONERIUS anglus, vir mea sententia cum quovis doc-
 « tissimo herbario conferendus et qui pro dignoscendis herbis
 « varias orbis partes perlustraverat, quarum plures et varias miro
 « artificio codici cuidam consitas ac agglutinatas afferebat.... ».

(1) È molto probabile, come osserva il SAINT-LAGER, l. c. pag. 25, che l'arte di disseccare le piante abbia avuto i suoi inizi scientifici o non scientifici appena si diffuse l'uso della carta in Europa, la quale, introdotta nel secolo XI in Sicilia e nel XIV a Fabriano e Padova, non dovette fabbricarsi abbondantemente se non coll'invenzione della stampa (1460 circa).

(2) Cfr. *Ill. Ducal. Erbar.*, pag. 12.

(3) SAINT-LAGER, l. c. pag. 32. Il brano della lettera del MATTIOLI che precisa la data del cominciamento dell'Erbario ALDROVANDI è del 12 luglio 1553 e suona così: « Ho poscia letto con
 « grandissimo piacere il copiosissimo e bellissimo Catalogo dei Sem-
 « plici che V. S. mi ha mandato et accetto molto volentieri la
 « offerta che me ne fa..... et però quando non pensassi di es-
 « sere tenuto importuno io pregherei la S. V. che fosse contenta
 « di mandarmene (de' Semplici) un dugento alla volta per via di
 « Venetia, serrati et legati tra tavole che non potessero guastare,

Quest' erbario, ricco di ben 17 volumi e 5000 piante (1), meriterebbe davvero d'essere diligentemente illustrato e facciamo voti che lo sia fra breve. Gli erbarî antichi tuttora conservati, che si succedono in ordine di tempo sono: quello di GIOVANNI GIRAULT, di 81 fogli e 310 piante, conservato nel Museo di Storia naturale in Parigi, che porta la data del 1558 (2), quello celeberrimo di ANDREA CESALPINO del 1563, di 260 fogli e 768 piante conservato nel Museo botanico di Firenze e già illustrato da T. CARUEL (3). Seguono poi quello di LEONARDO RAUWOLF in Leida del 1563-75 (4) quello di GASP. DE RATZENBERGER in Cassel, illustrato dal KESSLER (5), il Ducale Erbario di Modena del 1580-90

« che come gli avessi dato un'occhiata, subito glieli rimanderei
 « per la medema via salvi et anche gliene direi brevemente il
 « mio sentimento ». FANTUZZI, *Memorie Aldrov.*, pag. 158.

E nella lettera dedicatoria dei *Discorsi su Dioscoride*, Venet. 1568, pag. **2, MATTIOLI scrive: « Vi è stato appo ciò il dottissimo medico et philosopho M. ULISSE ALDROVANDO Bolognese semplicista rarissimo et singulare, da cui come dagli altri pre-detti (L. GHINI, GIULIO ALESSANDRINO, GABRIELE FALOPPIO) mi sono state mandate fino in Boemia più e più centinaia di piante ».

(1) Cfr. SAINT-LAGER, l. c. pag. 41-45.

(2) Cfr. SAINT-LAGER, l. c. pag. 45-66.

(3) TH. CARUEL, *Illustratio in hortum siccum Andreae Caesalpini*, Florentiae, 1858. E dei cenni intorno quest' Erbario scrisse già prima il BROCCHI (*Lettera inedita di A. Cesalpino e notizie intorno il suo Erbario che si conserva in casa Nencini ecc. in Bibl. ital.* 1818 pag. 203) e il BERTOLONI (*Sopra l' Erbario ed una lettera di A. Cesalpino*, Bologna 1819).

(4) Cfr. SAINT-LAGER, l. c. pag. 69-85.

(5) Cfr. KESSLER H. F., *Das älteste und erste Herbarium Deutschlands*, Cassel 1870.

illustrato da CAMUS e PENZIG (1), quello di GIOVANNI BAUHIN in Basilea del 1590 al 1615, ricco di oltre 2000 piante (2) ed altri ancora.

Chi dettò la prima ed esauriente istruzione per disseccare le piante e farne erbarî fu ADRIANO SPIGEL, nato bensì a Bruxelles nel 1578, ma qui nel nostro Studio prima discepolo e poi lettore di Anatomia fra il 1616 e 1625, in cui morì. La sua operetta: *Isagoge in rem herbariam*, edita in Padova nel 1606, ove tali norme si contengono, è, pel tempo, eccellente anche per le altre nozioni di Botanica generale (3).

(1) *Il Ducale Erbario Estense del secolo XVI*, Modena 1885.

(2) SAINT-LAGER, l. c. pag. 86-118.

(3) A proposito di erbarî è giusto far menzione di due iniziative italiane non prive di utilità pel progresso della Scienza botanica. PAOLO BOCCONE, i cui classici erbarî conservati in Vienna, Parigi, Bologna e Genova furono illustrati dal MORETTI, dal BERTOLONI, dal BONNET e dal PENZIG, fino dal 1668 pubblicava in Catania due manifesti (ora rarissimi, cfr. PRITZEL n. 857 e 858) di semi e piante italiane e specialmente siciliane, ch'egli offriva *honesto pretio* ai cultori di Flora, affine sia di divulgarne lo studio e sia di procacciarsi i mezzi pecuniari per stampare le lodate sue opere ed iconografie. È, a mia conoscenza, il primo esempio d'un processo di comunicazione scientifica che divenne in seguito usitatissimo.

L'altra iniziativa è quella di cui fu autore il nostro compianto e valente VINCENZO CESATI, che la espose nella sua Nota *De' vantaggi che lo studio della Botanica può ritrarre da una collezione di autografi*, Napoli, 1869. È notissimo infatti che nei vecchi ed anco nei moderni erbarî sono frequenti le schede dei nomi delle specie, mancanti, per brevità, della firma del collettore e talora della località, ciò che diminuisce assai il valore e l'utilità delle raccolte. Il CESATI propose (e per suo conto apprestò) un sicuro rimedio, cioè un esatto autografario di bota-

Ma non bastava ancora. Occorreva l'associazione delle intelligenze e delle varie forze scientifiche perchè l'opera risultasse più piena e più vagliata. Ed a ciò provvidero le corporazioni scientifiche e l'Italia diede all'Europa la prima Società botanica. Nel 10 luglio 1717 PIETRO ANTONIO MICHELI (1) inaugurava in Firenze la Società botanica fiorentina, accaparrandosi l'efficace concorso di SEBASTIANO FRANCHI, GIUSEPPE SUARES, GIUSEPPE GAETANO MONILIA, NICCOLÒ GUALTIERI, FILIPPO BONAROTA, BARTOLOMEO GORNIA, CIPRIANO ANTONIO TARGIONI e di altri ancora. Questa Società a sue spese restaurava ed arricchiva il piccolo ed antico Orto medicinale che stava presso l'Ospitale di S. Maria Novella e che diventava una palestra agli studî degli Accademici. Ma riuscita questa, in breve, insufficiente alle ricerche scientifiche, accordava il Granduca di Toscana nell'ottobre del 1718 alla nuova Società l'Orto pubblico, ch'era andato deperito e spoglio. Quella in breve lo rimetteva a nuovo e l'arricchiva delle molte piante indigene, che con molteplici e costose escursioni nelle varie regioni d'Italia si andava procurando con immenso vantaggio degli studî. Si tenevano adunanze, si aprivano discussioni, si comunicavano i trovati, si scambiavano gli erbarî e la Scienza progrediva. Appena cento e cinquant'anni dopo, le Società botaniche cominciarono a spes...

nici, col confronto del quale si possono determinare e i nomi dei raccoglitori e spesso anche i luoghi delle raccolte. Utilissimo sarebbe che un simile autografario venisse a vantaggio di tutti i botanici riprodotto e moltiplicato colla fototipia.

(1) Cfr. G. TARGIONI-TOZZETTI in MICHELI *Catal. plant. Horti caesarei florent.*, Flor., 1748, praef. pag. XLIV-LXII.

e prosperare in Europa. Com'è tardivo talora il frutto dei buoni esempi!

Se la figurazione stampata dei vegetali e la introduzione ed uso degli erbarî od orti secchi conferì massimamente a dilatare e rassodare le cognizioni della Botanica sistematica delle piante maggiori o fanerogame, non v'ha dubbio che tutto restava a farsi rispetto allo studio dell'intima e minuta compagine e delle funzioni dei vegetali e alla conoscenza degli esseri infinitamente piccoli. A questa immensa lacuna doveva provvedere uno stromento ottico che ci fa parere a cento e mille doppi aggranditi gli oggetti. Questo stromento era il microscopio composto e anche questo nasceva, o Signori, in Italia, dirò meglio qui nella nostra Padova, per opera di quel Grande, il cui nome suona maggiore d'ogni elogio, GALILEO GALILEI. La voce di lui echeggiò tre secoli or sono in questa stessa Aula, nella quale, (lo rammentiamo tutti con orgoglio), la Scienza cosmopolita convenne solennemente l'anno decorso a tributargli trisecolari onoranze.

La invenzione del microscopio composto è stata disputata fra più Nazioni e soprattutto dall'Olandese, che con artificioso apparato insisteva ad attribuirlo ai suoi occhialaî JANSEN; ma a merito del REZZI (1), del GOVI (2) e del FAVARO (3), che scovarono e interpre-

(1) Cfr. REZZI L. M., *Sulla invenzione del microscopio*, Roma 1852, (Atti N. Lincei).

(2) Cfr. GOVI G., *Il microscopio composto inventato da Galileo*, Napoli 1888, febbraio, marzo (Atti Soc. Reale di Napoli).

(3) Cfr. FAVARO A., *Di Giovanni Tarde e di una sua visita a Galileo dal 12 al 14 novembre 1614*, Roma 1887, luglio (Bull. bibl. stor. Sc. Mat. Fis.).

tarono documenti autentici a favore del GALILEO e ad opera di chi vi parla (1) che dimostrò l'assoluta fallacia dei documenti olandesi, oggi possiamo affermare che la prima forma di microscopio composto — riduzione del telescopio — fu ideata dal GALILEO qui in Padova nel 1610, colla quale faceva vedere allo stupefatto CREMONINO gli organi più minuti degli insetti. E del pari, sullo scorcio del seicento, dal valentissimo artefice EUSTACHIO DIVINI (2) si perfezionavano in Roma que' microscopî, che nelle mani dei REDI e dei MALPIGHI operavano tanti miracoli nella indagine della vivente natura. Se io affermo, rispetto alle Scienze biologiche (e sono certo che niuno vorrà negarlo), che oltre metà di quanto noi sappiamo sopra esse, è dovuto al potere del microscopio composto, non sarà d'uopo dimostrare quanto questa scoperta italiana abbia contribuito allo svolgimento di codesti studî sublimi che scrutano il problema della vita.

E con questo divino stromento :

Innanzi *al quale* come tronco pino
Giganteggia il capello; e come mare
Limpidissimo al fondo e cristallino
Co' mille abitator la goccia appare

(ZANELLA)

si chiude la serie di que' potenti mezzi, che il genio italico escogitò fra il 1400 e il 1600, e senza de' quali

(1) Cfr. SACCARDO, *L'invenzione del microscopio composto, Dati e Commenti*, Genova 1891 (Malpighia).

(2) Cfr. SACCARDO, *Intorno ad un microscopio di Eustachio Divini conservato nel Museo di Fisica dell'Università di Padova*, Venezia 1891 (Atti R. Ist. Ven.).

ogni sviluppo scientifico della Botanica sarebbe rimasto affatto mancante o sicuramente imperfetto.

Ed ora vediamo appunto quali sono stati i risultati dell'uso di questi mezzi nell'opera innovatrice degli Italiani rispetto allo Studio botanico. Sarò breve, ben avvedendomi che il viaggio è stato lungo e la fine non è ancor prossima.

La Botanica che fino al 1500 si limitava all'esame delle piante medicate e di quelle che si reputavano tali cominciò indi a poco a considerare i vegetali sotto gli altri punti di vista certamente meno utili, ma per converso più elevati dal lato scientifico e così si originarono e si distinsero varie nuove branche della Fitologia, cioè la Sistematica o Tassonomia, la Botanica geografica, la Morfologia, la Anatomia microscopica o Istologia, la Fisiologia, la Crittogamologia. E, come vedremo, anche in quasi tutte queste nuove figliazioni della Scienza botanica antesignani furono gli Italiani.

Conosciute ed effigiate le piante indigene e le esotiche che di giorno in giorno si moltiplicavano, nasceva ovvia l'idea di disporle in un ordine razionale, cioè di classificarle.

Ed un italiano che primo e

che sopra gli altri come aquila vola

in questo arringo, precorrendo il suo tempo, è ANDREA CESALPINO (1) di Arezzo, il quale appoggiato precipua-

(1) Nato in Arezzo nel 1519, morto in Roma, come medico papale nel 1603. Intorno alla vita e agli scritti del CESALPINO abbiamo parecchi lavori, dei quali cfr. i titoli in PRITZEL *Thes.* II^a ediz. pag. 59; a cui deve aggiungersi: T. CARUEL, *Andrea*

mente al gran vero, già intuito più che due secoli innanzi dal massimo nostro poeta nel noto verso

chè ogni erba si conosce per lo seme

ci dà le prime basi non solo di un sistema di classificazione, ma di quel metodo naturale che doveva trionfare poi su tutti gli altri ed oggi infatti è dovunque seguito. Il libro *De Plantis* del CESALPINO, stampato nel 1583 e basato con esempio nuovo sopra una minuta analisi degli organi della fruttificazione, tanto era superiore alla scienza del suo tempo, che poco venne compreso e apprezzato da' contemporanei.

Sentiamo un po', in riassunto, quali sono le vedute di lui. CESALPINO riconosce che il numero delle piante conosciute è stato grandemente accresciuto per le esplorazioni fatte nelle Indie orientali ed occidentali da più viaggiatori, specie da GARCIA, ACOSTA, MONARDES, quindi vede assolutamente indispensabile una classificazione logica delle piante e riconosce che debba questa fondarsi sulle affinità naturali e non disporsi per categorie arbitrarie o secondo le qualità medicate o per ordine alfabetico, come si faceva fino allora.

Dopo avere nettamente definito la specie, CESALPINO nota giustamente doversi aggruppare quest' ultime in generi e questi in classi, soprattutto secondo i caratteri della fruttificazione. In conseguenza, poichè questi caratteri organici sono la base d'una classificazione naturale, lo studio della Organografia deve precedere qualunque trattato di Botanica, come appunto TEOFRASTO

Cesalpino e il libro de Plantis, Firenze 1872; DUMORTIER, *Opuscules de Botanique*, Bruxelles 1862-68.

lo aveva compreso. Come la vita delle piante si può riporre nelle tre funzioni: la nutrizione, l'accrescimento e la riproduzione, ma esse mancano delle facoltà di sentire e di muoversi, facoltà possedute dagli animali, si può concludere ragionevolmente che l'organizzazione delle piante abbisogna di organi più semplici di quelli degli animali. In fatti vi mancano i nervi, i muscoli, le arterie, le vene, il cuore, ma nei fusti e nelle foglie vi sono dei condotti particolari, i fascetti o nervi dei fusti e le venature delle foglie, che servono a condurre dal suolo e dall'aria la linfa, la quale s'innalza pel calore (evaporando) come fa l'olio nel lucignolo; vi sono poi dei tessuti speciali formanti le radici, i fusti e le foglie; in fine vi ha un apparecchio per la riproduzione della specie, cioè i fiori e i semi. Tuttavia vi hanno delle piante come i funghi, i licheni, le alghe, i muschi, le felci, che mancano di fiori e di frutti. Presso queste ultime, le felci, si osservano nella pagina inferiore delle foglie dei corpuscoli che funzionano da semi. Negli Equiseti questi corpuscoli occupano la sommità dei fusti.

Nel fiore e nel frutto bisogna distinguere una parte accessoria involucreale e una parte essenziale. L'involucro dei fiori è semplice o doppio, verde o colorato, ora cade dopo la fioritura, ora persiste attorno al frutto. Nel fiore vi sono i *flocchi* (i nostri stami) e gli *stamina* (i nostri pistilli). Vi hanno piante dioiche, come *Juni-perus*, *Taxus*, *Mercurialis*, *Urtica*, *Cannabis*, nelle quali possiamo ritenere maschili le sterili e femminili le fruttifere. La parte accessoria del frutto è il pericarpio; l'essenziale è l'embrione, il cui colletto è il *cor* di CESALPINO. In qualche pianta tuttavia il seme è nudo come nei Pini (le nostre Gimnosperme).

Nella istituzione dei gruppi più elevati, cioè delle classi, bisogna dar la precedenza ai caratteri più importanti, cioè alla forma, posizione e numero dei semi. I caratteri tolti dagli altri organi: fusto, foglia, involucri florali servono alla costituzione dei generi. Rimarrà un'ultima classe, distinta per la mancanza di veri fiori e frutti (la nostra Crittogamia).

Tali sono i tratti fondamentali del libro *De Plantis* di ANDREA CESALPINO, il diretto erede di TEOFRASTO, il vero padre della Botanica moderna. Dall'opera del nostro aretino lo stesso LINNEO quasi due secoli dopo attinge a piene mani, come lo SACHS dimostrò recentemente, a grandissimo onore dell'italiano (1). Dove CESALPINO si scostò dal vero è là, dove, troppo pedissequo di ARISTOTELE, assegnò funzione generatrice fondamentale al midollo e non riconobbe chiaramente la sessualità delle piante, almeno delle ermafrodite (2).

Se in Italia pullulò il primo e possente germoglio della Tassonomia, lo sviluppo successivo di questo trovò condizioni più propizie fuori d'Italia e gli inglesi MORISON e RAY, il tedesco RIVINUS, i francesi TOURNEFORT e JUSSIEU, lo svedese LINNEO, gli svizzeri DE CANDOLLE furono i valorosi e fortunati educatori di cotesto prezioso germoglio.

La Botanica regionale o Floristica forma la base della Geografia botanica. Anche di questa l'Italia no-

(1) SACHS, *Hist. de la Botanique*, ed. franc. Paris, 1892, pag. 39.

(2) A pag. 11 della sua opera *De Plantis*, CESALPINO scrive infatti: « Non fuit autem necesse in plantis genitura aliquam distinctam a materia secerni ut in animalibus, quae mare et femina distinguuntur ».

stra diede i primi saggi. FRANCESCO CALZOLARI, che abbiamo ricordato con onore fra i primi fondatori di Musei di Storia naturale, fu anche il primo a darci un abbozzo di flora col suo *Viaggio di Monte Baldo*, impresso in Venezia nel 1566, nel quale le piante peculiari che lo infiorano sono enumerate topograficamente. Indi in poi quel classico monte fu perlustrato da più celebrati botanici d'Europa DE L'OBEL, PONA, BAUHIN, ZANNICHELLI, MICHELI, SEGUIER, STERNBERG ecc.

Nel campo della sua Flora, l'Italia ha poco o nulla da invidiare alle più colte Nazioni. Da un G. B. PORTA di Napoli (1), che nella sua curiosa *Phytognomonica*, edita nel 1588, pur insistendo a torto nella allora dominante teoria della *Signatura plantarum* ci dà un primo abbozzo di aggruppamenti di piante secondo i loro principî attivi e secondo le stazioni ove nascono; ad un ANTONIO DONATI, che col suo *Trattato dei semplici del lito di Venezia*, del 1631, ci offre il più antico saggio di una Flora descrittiva e via via fino a PAOLO BOC-CONE, GIACOMO ZANONI, G. GIROLAMO ZANNICHELLI, PIETRO ARDUINO, G. ANTONIO SCOPOLI (2), DOMENICO CIRILLO (3),

(1) Nato nel 1538, morto nel 1615. - Cfr. DUCHÈNE, *Notice historique sur la vie et les ouvrages de J. B. Porta*, Paris, an. IX; COLANGELO, *Racconto storico della vita di G. B. Porta*, Roma, 1845.

(2) Di Cavallese nel Trentino, 1723-1788, professore nello Studio di Pavia. - Cfr. ROEMER, *Magaz. für die Bot.*, V, pag. 3-11; FREYER, in *Flora* 1840; SACC., *Somm.*, pag. 52; VOSS, *Della vita e degli scritti di G. A. Scopoli*, Versione di C. DELAITI, Rovereto, 1884.

(3) Di Grumo in Terra di Lavoro, 1730-1799. - Cfr. ORLOFF, *Mémoires sur Naples*, II, pag. 382; G. M. CARUSI, *Vita di D. Cirillo*, Salerno, 1868; CESATI, *Dei vantaggi che lo studio della*

FRANCESCO CUPANI (1), CARLO ALLIONI (2), noi giungiamo, nei tempi a noi prossimi, ai POLLINI (3), ai SAVI (4), ai BALBIS (5) e NOCCA (6), ai TENORE (7), ai GUSSONE (8),

Botanica può trarre da una collezione di autografi, aggiunto un cenno storico su D. Cirillo, Napoli 1869.

(1) Di Mirto (Sicilia), 1657-1711, frate francescano. - Cfr. BERTOLONI, *Lucubrationes*, Bononiae, 1822; *Biblioteca ital.*, XXVII pag. 190-202; PRITZEL, *Thes.*, II ed., pag. 73.

(2) Di Torino, 1725-1804, professore di Botanica in Torino. Cfr. BUNIVA, *Reflex. sur les ouvrage. du doct. Allioni*, Turin, 1805.

(3) Di Alagna (Pavia), 1782-1833, professore in Verona. - Cfr. G. SANDRI, *Elogio di C. Pollini*, Verona, 1833; SACC., *Somm.*, pag. 88-97.

(4) GAETANO SAVI, di Firenze, 1769-1844, professore di Botanica in Pisa. - Cfr. C. RIDOLFI, *Elogio*, con ritratto (*Mem. Soc. ital. Mod.*, 1845 XXIII, pag. 1-23).

PIETRO SAVI, di Pisa, 1811-1871, professore di Botanica in Pisa. - Cfr. T. CARUEL, *Biografia di P. Savi* (N. G. Bot. ital., 1872, pag. 177, con ritr.).

(5) G. B. BALBIS, di Moretta (Cuneo), 1765-1831, professore di Botanica, prima in Torino quindi in Lione. - Cfr. COLLA, *Elogio storico di G. B. Balbis*, Torino, 1832; GRONGNIER, *Discours dans l'Académie de Lyon*, 1831.

(6) DOMENICO NOCCA, di Pavia, 1758-1841, professore di Botanica in Pavia. - Cfr. CORRADI A., *Mem. e Doc. della Univ. Pavia*. Pavia 1878, I vol., pag. 426.

(7) MICHELE TENORE, di Napoli, 1780-1861, professore di Botanica in Napoli. - Cfr. CESATI, *Alla memoria di sei illustri naturalisti*, (CIRILLO, TENORE, GASPARRINI, DE NOTARIS, PANCERI, PARLATORE), Napoli, 1879.

(8) GIOVANNI GUSSONE, di Villamaina (Avellino), 1787-1866, professore di Botanica in Napoli. - Cfr. PASQUALE, *Poche parole sul feretro di G. Gussone*, Napoli, 1866. Detto, *Documenti biografici di G. Gussone*, Napoli, 1871.

ai VIVIANI (1), ai DE VISIANI (2), che ci illustrano dottamente le piante delle varie regioni d'Italia, per arrivare ad ANTONIO BERTOLONI (3) e FILIPPO PARLATORE (4) che colla collaborazione di quasi tutti i botanici della penisola ci danno due generali e monumentali Flore italiane reputatissime (5). E de' viventi mi taccio deliberatamente.

(1) DOMENICO VIVIANI, di Legnano, 1772-1840, professore di Botanica in Genova. - Cfr. PESCIOTTO, *Biogr. del prof. D. Viviani*, Genova, 1879; ISSEL e PICCONE, *Dom. Viviani e G. De Notaris - Discorsi pronunciati per inaugurazione dei loro busti eretti nell' Università di Genova*, Genova, 1882.

(2) ROBERTO DE VISIANI, di Sebenico (Dalmazia), 1801-1878, professore di Botanica in Padova. - Cfr. CANESTRINI, *Commemorazione di R. de Visiani alla R. Università*, Padova, 1878; MARZOLO, *Commemorazione di R. de Visiani all'Accademia di Padova*, Padova, 1878; PIRONA, *Della vita scientifica di R. de Visiani*, Venezia, 1879 (Atti R. Istituto).

(3) ANTONIO BERTOLONI, di Sarzana, 1775-1869, professore di Botanica in Bologna. - Cfr. PARLATORE, *Cenni necrol. di A. Bertoloni e G. Moris*, Firenze, 1869 (N. Giorn. bot. ital., pag. 149); ERCOLANI G. B., *Elogio di A. Bertoloni*, Bol. 1873; VERSARI C., *Orazione funebre in omaggio ad A. Bertoloni*, Bol. 1870; CESATI, *Cenni biogr. di A. Bertoloni*, Nap. 1881; SACC., *Sommario Stor. Fl. Ven.*, pag. 135-136.

(4) FILIPPO PARLATORE, di Palermo, 1816-1877. - Cfr. SACC., *Somm.*, pag. 137; CESATI, *Alla memoria di sei illustri ecc.*, Napoli, 1879; HAYNALD L., *Denkrede auf Ph. Parlatore*, Budapest, 1879.

(5) È qui da ricordarsi con onore il medico ANTONIO TURRA di Vicenza (1730-1796), il quale fino dal 1780 col suo *Florae Italicae Prodromus*, pubblicò il primo abbozzo di una generale Flora italiana; il saggio fu molto rudimentale, ma splendido patriotticamente e scientificamente il concetto che lo informava.

Certo è che dopo TEOFRASTO, che ci aveva insegnato i primi rudimenti della Morfologia e della Fisica vegetale, noi dobbiamo attraversare un periodo di ben oltre 1900 anni pria d'incontrarci in uno scienziato che meriti veramente il nome di instauratore di questa parte importantissima della Botanica. E quest'uomo, voi l'avete veduto poc'anzi, è lo stesso ANDREA CESALPINO, precursore perspicacissimo nella Sistematica del pari che della Morfologia, come potete dedurlo dal riferimento riassunto delle sue vedute botaniche. Fra TEOFRASTO e CESALPINO era bensì sorto fra il 1193 e il 1280, quasi a dileguare un po' le tenebre, quel vigoroso filosofo enciclopedico che si appella ALBERTO MAGNO, ma i suoi sette libri *De vegetabilibus*, ripubblicati con tanto amore nel 1867 da ERNESTO MEYER e CARLO JESSEN, sono infarciti ancora di idee preconcelte e superstiziose, che davvero disgradano il libro; il quale però per altri rispetti è notevole e non è privo di osservazioni personali.

Ma già prima del CESALPINO l'Italia ci aveva dato un ingegno di primo ordine, artista insieme e scienziato, LEONARDO DA VINCI (1), del quale ogni dì più veniamo a scoprire le intuizioni meravigliose. Questo grande non lasciò inosservati i fenomeni naturali (2). E come aveva già prima e meglio d'ogni altro (dopo gli incerti accenni di GALENO) intraveduto il meccanismo del cuore e della circolazione del sangue (3), così nel

(1) LEONARDO DA VINCI, nato a Vinci presso Firenze, 1452-1519.

(2) Cfr. KLEMM F., *Zur Würdigung L. v. Vinci als Naturforscher*, Bremen, 1877.

(3) Cfr. C. BLIND in « *Zeitgeist* » Berl. Aug. 1893.

libro sesto del suo *Trattato della pittura* (1), ci diede le prime basi della teoria della Fillotassi, sviluppata poi specie dai fratelli BRAVAIS e da ALESSANDRO BRAUN (2), e ci lasciò degli schizzi di piante, come uno posseduto dalla Accademia di Belle Arti in Venezia, ne' quali non si sa se più si debba ammirare l'arte o la verità (3).

Da CESALPINO a MALPIGHI il passo è breve, appena ottant'anni, ma grandissimo è il progresso fatto dalla Botanica mercè quest'ultimo, perchè alla Morfologia, inventato il microscopio, si associò la dottrina istologica. E se CESALPINO fu instauratore della Sistematica e della Morfologia, MARCELLO MALPIGHI (4), fu fondatore della Istologia. Il nome di quest'uomo, quanto più ci allontaniamo da lui e riconosciamo l'entità e il numero de' suoi trovati botanici, si fa, vorrei dire, di giorno in giorno più grande. E la nostra meraviglia si accresce quando pensiamo che ai meriti botanici ne ag-

(1) Romae 1817, pag. 391-438 e meglio ancora nella recente ediz. per cura del TABARRINI.

(2) Cfr. UZIELLI GUŖT., *Osservazioni botaniche di L. da Vinci*, Firenze, 1869 (N. Gior. bot. ital.).

(3) Debbo alla cortesia dei signori fratelli P. e G. PAOLETTI una copia dei ricordati schizzi ove ammiriamo dei fiori a diverso sviluppo di un *Pirus*, d'una *Viola* ecc. Parecchi altri schizzi botanici del LEONARDO si vedono riprodotti nelle opere monumentali: J. P. RICHTER, *Leonardo da Vinci*, London, 1883, I vol. pag. 205-231 (Botanica) e C. RAVAISSON MOLLIN, *Les manuscrits de Léonard de Vinci*, Paris, 1881-1891.

(4) M. MALPIGHI nacque a Crevalcuore (Bologna) il 10 marzo 1628, morì in Roma il 29 novembre 1697. - Cfr. BERTOLONI, *Oratio de laudibus M. Malpighi*, Bononiae 1830; ATTI GAETANO, *Notizie edite ed inedite della vita e delle opere di M. Malpighi e L. Bellini*, Bologna, 1847.

giungeva di altissimi nell'Anatomia animale. I suoi studî sulla struttura del cervello, sul nervo ottico, sulla lingua e sull'organo del gusto, sul reticolo e sui tubuli, in suo onore ora detti Malpighiani, sulla circolazione capillare (1661) e sui corpuscoli sanguigni (1665) da lui scoperti, sull'anatomia tutta del filugello lo pongono al posto dei piú grandi ed originali notomisti e a quello di fondatore dell'Istologia animale, mentre gli studî *De formatione pulli in ovo* lo rivelano il fondatore della Embriogenia animale.

Per quanto si riferisce alla Anatomia vegetale è stata sollevata da alcuni botanici (1) la questione se il diritto della priorità spetti al MALPIGHI o al suo emulo di Londra NEEMIA GREW. Io stesso mi sono adoperato alla soluzione dell'intricato nodo. Ben lunga sarebbe la completa esposizione della controversia e non per questo luogo. Dirò brevemente le conclusioni, che a me sembrano accertate.

Il MALPIGHI ed il GREW, quasi contemporaneamente e all'insaputa l'uno dell'altro, intrapresero le loro ricerche sulle piante, anzi per loro dichiarazione, il primo le cominciò nel 1662 (2), il secondo dopo

(1) Cfr. POLLENDER, *Wem gebührt die Priorität in der Anatomie der Pflanzen, dem Grew oder dem Malpighi?*, Bonn, 1868; v. HANSTEIN ADALB., *Ueber die Begründung der Pflanzenanatomie durch N. Grew und M. Malpighi*, Bonn. 1886; SACCARDO, *Malpighi e Grew*, in *Malpighia*, 1887, pag. 506.

(2) Cfr. ATTI, *Notizie*, pag. 50. La prima occasione alle ricerche di Fitotomia del MALPIGHI è la seguente. Trasferitosi come professore di Medicina nello Studio di Messina, visitava spesso il Visconte RUFFO nella sua villa non molto lontana dalla città. Passeggiando un vespero per quella, s'abbattè in un ramo spor-

il 1664 (1). È a notarsi che MALPIGHI nacque nel 1628, il GREW nel 1641 (2), il quale perciò era di 13 anni più giovane del primo. Il GREW presentava sotto l' 11 marzo 1671 alla reale Accademia di Londra la sua *Anatomy of vegetables begun* e il MALPIGHI il 1° novembre dello stesso anno e alla stessa Accademia esibiva la sua *Anatomes plantarum idea*. Questi sono i due soli lavori che gli illustri campioni avevano elaborato all'insaputa l'uno dell'altro. Ora, confrontandoli assieme e riconoscendo pure la necessaria concordanza in molti fatti, è evidente come il MALPIGHI dimostrasse di aver fatto uso del microscopio, mentre il GREW lo escludeva. Il MALPIGHI ci parla già fino da quel suo primo abbozzo di quelli organi elementari che oggi diciamo vasi spirali, laticiferi, tubi crivellati e ci dà degli schizzi istologici delle foglie e dei semi (3). Il GREW ci offre un sunto d'una organografia certo bene ordinata e originale, ma fatta ad occhio nudo o tutt'al più con una lente semplice. MALPIGHI ci offrirà poi nella sua *Anatome plantarum*, edita fra il

gente da un albero di Castagno, che gli impediva il passo. Il MALPIGHI lo carpì e lo scavezzò, ma da acuto e assiduo osservatore, vide dalla frattura del ramo i finissimi filamenti che poi illustrò col microscopio (le *trachee*) e che furono l'occasione e il principio delle sue fortunate scoperte.

(1) Cfr. GREW, *Anat. of Plants*, Lond. 1682, pref. pag. 1.

(2) PRITZEL, HANSTEIN, SACHS ed altri assegnano il 1628, come anno di nascita del GREW; ma secondo il recentissimo *Biographical Index of British and Irish Botanists* di Britten e Boulgen, Londra, 1893, N. GREW nacque solo nel 1641, presso Warwick e morì nel 25 marzo 1712 in Londra.

(3) Il primo a figurare la cellula vegetale, però senza alcun concetto scientifico, fu R. HOOKE (nato a Wight, 1635-1703) nella sua *Micrographia*, Londra, 1667.

1675 e 1679, descrizione e figura dei predetti vasi spirali e laticiferi, nonchè dei clostri areolati, dei vasi moniliformi, dei tilli endovascolari nella vite, dei nuclei sclerotici nelle pere, degli stomi (1), delle cellule (che oggi diciamo Malpighiane) nel tegumento de' semi, delle druse stellate (2), delle cellule contigue e non continue ed altro di cui il GREW non ci parla affatto, ovvero dopo averlo appreso dal MALPIGHI. È lo stesso GREW che nella prefazione (3) della sua *An idea of a phytological history*, edita nel 1673, ci dichiara che l'applicazione del microscopio all'anatomia vegetale l'aveva appresa dal suo collega italiano, del quale aveva già letta l'*Idea* presentata alcuni mesi innanzi all'Accademia di Londra. Quanto poi agli stupendi studî sull'organogenia dei fiori, delle foglie e degli embrioni e sulla genesi di questi nel sacco embrionale, è certo che il MALPIGHI fu in massima parte precursore del GREW, mentre le perspicaci ricerche sui cirri, sui tricomi, sulle galle, sulle piante parassite, sui tubercoli radicali delle Leguminose — oggi divenuti oggetto di tante e così importanti ricerche — sugli sporangi delle Felci (t. 51 f 299, 300), sono esclusivi al genio del MALPIGHI. In conclusione a me pare provato che il nostro italiano, più geniale ma meno metodico del GREW, sia il fondatore della Istologia vegetale e divida coll'illustre inglese la gloria di aver

(1) Il MALPIGHI così definisce gli stomi: « peculiare folliculi seu loculi qui patentis hiatus foras halitum v. humorem fundunt ». *Anat. pl.*, pag. 36-37.

(2) SACHS, *Hist. Bot.*, pag. 254, attribuisce al LEEUWENHOEK (1695) la scoperta dei cristalli delle piante, la quale spetta invece al MALPIGHI. — Cfr. *Anat. pl.*, t. XX, fig. 105 E (1675).

(3) Pag. 6-7 (non numerate).

gettate le solide basi della Anatomia macroscopica (Organografia) e della Organogenia.

È cosa dolorosamente sorprendente il vedere come le fondamentali ricerche del MALPIGHI e del GREW e lo stesso metodo di ricerca da essi felicemente inaugurato per esse, siano stati quasi completamente obbiati per oltre un secolo da tutti i successivi botanici, persino da LINNEO, che in fatto di Anatomia vegetale e persino della dottrina morfologica del fiore e del seme si mostrò al di sotto del MALPIGHI e del GREW. Tanto era superiore la bontà del loro metodo d'osservazione!

Non è però che non troviamo anche in questo periodo qualche astro minore. Così, in Italia, non dobbiamo dimenticare ANDREA COMPARETTI (1), professore di Medicina nel nostro Studio sulla fine del settecento. Nel suo *Prodromo di Fisica vegetabile* (2), troviamo un saggio di Organografia e Istologia comparate, che arriva fino ai più minuti particolari sulla struttura degli organi. Vi è preannunziato l'aprirsi e chiudersi degli stomi, che ivi sono chiamate *macchinette* e altrove *ghiandole miliari*. Vi sono indicati per la prima volta i *granellini miliari di color più o meno verde aderenti alle cellule delle foglie*, (i nostri cloroplastidî). Il vario decorso dei *pacchetti* (i nostri fasci fibro-vascolari), vi è diligentemente descritto per molte piante. Nei *Riscontri fisico-botanici* (3) troviamo un primo saggio di una Organo-

(1) ANDREA COMPARETTI, di Vicinale (Friuli), 1746-1802. - Cfr. COLLE, *Fasti Gymn. Patav.*, pag. 176, cum effigie; PALMAROLI, *Saggio sopra la vita letteraria di A. Comparetti*, Venezia, 1802.

(2) Padova, I vol., 1791, II vol., 1799.

(3) Padova, 1793.

grafia e Istologia comparate. Gli organi specialmente riproduttivi di molte piante dalla Monandria all'Esandria di LINNEO vi sono minutamente descritti e confrontati dal punto di vista della struttura; dal che l'autore dimostrava la mancanza di affinità nelle piante dei singoli gruppi Linneani. Se l'autore fosse stato servito da miglior microscopio e se avesse aggiunte al suo testo delle figure illustrative, l'opera senza dubbio avrebbe conseguito un assai più grande successo.

E fuori d'Italia in questo stesso periodo, fra MALPIGHI e AMICI, dobbiamo menzionare le opere di G. F. WOLFF (1), GIO. HEDWIG (2), BRISSEAU DE MIRBEL (3), J. J. BERNHARDI (4), J. J. MOLDENHAWER (5), che molto contribuiscono, in mezzo alle tante controversie, ad un avanzamento della dottrina della cellula e de' tessuti; però dobbiamo giungere verso il 1820, quando il nostro G. B. AMICI (6) avendo ideato e realizzato il primo mi-

(1) Di Berlino, 1733-1794. - Cfr. la di lui *Theoria generationis*, Halae, 1759.

(2) Di Kronstadt, 1730-1799. - Cfr. ejus *De Fibrae vegetabilis et animalis ortu*, Lipsiae, 1789.

(3) Di Parigi, 1776-1854. - Cfr. il suo *Traité d'anatomie et physiologie végétales*, Paris, an. X.

(4) Di Erfurt, 1774-1850. - Cfr. le sue *Beobachtungen über Pflanzengefässe*, Erfurt, 1805.

(5) Di Amburgo, 1766-1827. - Cfr. i suoi *Beiträge zur Anatomie der Pflanzen*, Kiel, 1812.

(6) G. B. AMICI, di Modena, 1786-1863, professore di Astronomia e Microscopia a Firenze. - Cfr. F. STORCHI, *Elogio di G. B. Amici letto per l'inaugurazione degli studi*, Modena, 1878.

Le contribuzioni botaniche dell'AMICI essendo state pubblicate soltanto negli Atti accademici e Giornali scientifici, sono ora poco conosciute e difficili a trovarsi. Anche l'accurato PRITZEL

croscopio a obbiettivi acromatici e aplanetici, il sistema ad immersione e la camera lucida, fu possibile vedere il primo inizio di quella scuola istologica, che successivamente ci chiarirà mirabilmente nei suoi più intimi recessi la storia dello sviluppo cellulare, la cariocinesi, la formazione de' tessuti, la teoria della struttura molecolare degli esseri organizzati. Questo imponente pro-

(*Thes.*, pag. 5) ne cita tre sole. Ecco il catalogo di quante sono conosciute :

1. *Osservazioni sulla circolazione del succhio nella Chara.* Modena, 1818, 1 tav. (Atti Soc. it., Modena, vol. XVIII).

2. *Nota sui vasi aeriferi del Symphytum officinale.* Modena, (ibidem).

3. *Osservazioni microscopiche sopra varie piante.* Modena, 1823, 6 tav. (ibidem).

4. *Descrizione di alcune specie nuove di Chara.* Modena, 1827 (ibidem).

5. *Observations sur l'accroissement des végétaux,* Paris, 1830, (Ann. Scienc. nat. XXI).

6. *Note sur le mode d'action du pollen sur le stigmate,* Paris, 1830, (Ann. Scienc. nat. XXI).

7. *Lettre à M. Mirbel.* (sulla circolazione dei fluidi nelle piante) in Ann. scienc. natur., XXII, 1831.

8. *Descrizione di un' Oscillaria vivente nelle acque termali di Chianciano.* Firenze, 1833, 1 tav.

9. *Sul processo col quale gli ovuli vegetali ricevono l'azione fecondante del polline* (Atti della prima Riunione scienz. ital., Pisa, 1839).

10. *Sulla circolazione che si osserva negli internodi della Chara,* Pisa 1840 (Atti Scienz. ital. 129-132).

11. *Nota sulla esistenza del budello nel polline,* Mil. 1840 (Bibl. ital.).

12. *Nuove osservazioni sugli stomi del Cereus peruvianus,* Padova, 1842 (Atti Scienz. ital. pag. 327-328).

gresso di studî istologici (è duopo confessarlo), lo dobbiamo in gran parte al genio germanico, appresso il quale viene il francese. Però anche l'Italia non si ristette del tutto, benchè le vicende politiche la rendessero travagliata e quasi assopita.

E vediamo ad onor del vero il prelodato G. B. AMICI che colle sue *Osservazioni microscopiche su varie piante* dimostra nel 1822, fra altro, l'autonomia (allora controversa) dell'epidermide, chiarisce i meati intercellulari e la vera costruzione degli stomi e della camera pneumatofora; GIUSEPPE MENEGHINI (1), che colle sue magistrali *Ricerche sulla struttura dei cauli delle piante*

13. *Osservazioni sugli zoospermi della Chara* (Atti quarta Riunione sc. it., Padova, 1842, pag. 284).

14. *Sulla formazione dell'embrione nell'ovulo di Cucurbita...* (Atti c. s., 1842, pag. 279).

15. *Sulla fecondazione delle Orchidee* (in Giorn. bot. ital., 1846, pag. 299, con tav. ed in Atti ottava Riunione scienz. ital., Genova, 1846).

16. *Sulla malattia dell'Uva*. Memoria letta il 5 settembre 1852 alla R. Accademia de' Georgofili di Firenze.

17. *Sulla natura dei corpuscoli ovoidali dei semi e dei bachi da seta affetti d'atrofia*, Milano 1862 (Ann. di Chim.).

Oltre a ciò l'AMICI scrisse delle *Osservazioni sulla malattia del Baco da seta*, che rimasero inedite e delle *Osservazioni sulla struttura della Cycas revoluta*, che sono ricordate dal SAVI in una Nota nel vol. XII del *Nuovo Cimento*.

(1) GIUSEPPE MENEGHINI di Padova, 1811-1889, professore di Storia naturale nell'Università di Padova, poscia di Geologia e Mineralogia in Pisa. - Cfr. G. A. PIRONA, *Della vita scientifica di G. Meneghini*, Venezia 1890; LEVI-MORENOS e DE TONI, *Giuseppe Meneghini, Cenni biogr.*, Venezia 1889 con ritratto (Notarisia); SACC., *Somm.*, pag. 147.

monocotiledoni, gareggia nel 1836 coll'insigne MOHL, nell'illustrare questo difficile e allora dubbio punto dell'Anatomia vegetale (1); ADOLFO TARGIONI-TOZZETTI, che abbiamo perduto già da molti anni come botanico, ma guadagnato come zoologo insigne, che col suo *Saggio di studî intorno al guscio dei semi*, edito nel 1854 (2), fa la prima opera magistrale e fondamentale sull'importante argomento; GUGLIELMO GASPARRINI (3), il quale appalesa metodo e tecnica squisite nelle sue eccellenti e fondamentali *Ricerche sui peli succiatori* (1856), *Sui tubercoli spongiosi delle radici* (1851) nei quali scopse già i Rizobî, *Sulle modificazioni organiche delle cellule vegetali* (specie negli ovuli, nei semi e nei pericarpî) (1863), *Sugli embrioni* (1862) e *Sulla organogenia del calice monosepalo e della corolla monopetala* (1865), memorie tutte illustrate da perfette figure analitiche; finalmente FILIPPO PARLATORE, che ci esibisce delle chiare tavole dell'Anatomia comparata delle piante acquatiche (4). E dei viventi non parlo.

Della Fisiologia vegetale, se togliamo alcune nozioni generali sulla funzione assorbente e nutriente

(1) Del resto, come giustamente osserva il BERTOLONI (*Miscell. bot. XIV*, Bonon. 1853) già il MALPIGHI aveva abbastanza esattamente rilevato la struttura dei fusti delle piante Monocotiledoni e delle Felci.

(2) Inserito nelle Memorie dell'Accad. di Torino, illustrato da 4 tavole.

(3) GUGLIELMO GASPARRINI di Castelgrande (Basilicata), 1804-1866, prof. di Botanica in Napoli. - Cfr. *Flora* 1867, pag. 379; CESATI, *Biografia di G. G.* in Annuario della R. Università di Napoli 1865-66; Detto, *Alla memoria di sei illustri ecc.*, Nap. 1879.

(4) Pubblicate per cura di T. CARUEL in Firenze nel 1881.

delle radici ed alcune idee molto vaghe e contraddittorie sulla sessualità e fecondazione (1), nulla conoscevano di preciso gli antichi fino al nostro CESALPINO, il quale, come si evince dal sunto delle sue dottrine botaniche, che abbiamo sentito dianzi, non manca di perspicacia nelle sue vedute fisiologiche e dopo avere quasi completamente chiarita la circolazione del sangue negli animali (2), intuisce il movimento dei succhi nelle piante. Ma certamente molto più innanzi procedette il MALPIGHI, il quale primo fra tutti con considerazioni quanto semplici altrettanto geniali (3), dimostrò che è la foglia che elabora (*excoquet*) i succhi inservienti alla nutrizione, diede originali spiegazioni del movimento della linfa e dimostrò la necessità dell'aria per le piante. Fatti che per altra via, cioè per le indagini fisico-chimiche allora

(1) È notevolissimo a questo proposito un passo di PLINIO, nel quale parlando della fecondazione dei datteri dice con una perfetta esattezza scientifica: « Ipso et pulvere (*polline*) etiam feminas maritare ». Ed un altro passo più notevole ancora di PLINIO stesso è ricordato da SACHS, *Hist. Bot.*, pag. 394 e lo abbiamo al Cap. IV, Lib. XIII della *Hist. Natur.*

(2) È giustizia notare che il CESALPINO fu scolaro di REALDO COLOMBO, che nello Studio di Padova aveva iniziate originali ed efficaci ricerche sul fenomeno circolatorio. Il MINATI [*Sei lettere inedite di Cesalpino*, Fir. 1874 (Per nozze CAPUIS-STAMPANONI) pag. 26] dice giustamente che « CESALPINO, sebbene toscano, appartiene alla schiera degli illustri scolari di Padova, perchè REALDO COLOMBO di là venne in Pisa ».

(3) Considerando giustamente i cotiledoni come foglie, il MALPIGHI osserva che se la pianticella si nutre per essi, ciò significa che le foglie hanno l'ufficio di elaborare (*excoquere*) le materie alimentari apportatevi dai vasi.

rinnovellate, rischiarò poco appresso, senza però risolvere del tutto, il vigoroso ingegno del MARIOTTE.

Non è qui il caso di dire come la fisiologia della nutrizione vegetale sia andata successivamente a rischiararsi e a divenir solida dottrina per opera segnatamente di HALES, PRISTLEY, INGEN-HOUSS, SENEBIER, DE SAUSSURE, DUTROCHET e LIEBIG, tutti stranieri all'Italia. Però non dobbiamo dimenticare che anche l'Italia benchè in tempi poco propizi agli studî non si ristette dal portare la sua pietra all'edificio della disciplina fisiologica. E primo d'ogni altro dobbiamo ricordare G. B. CORTI modenese (1), che tra il 1772 e il 1775 scopre la circolazione intracellulare nei generi *Chara*, *Caulinia* ed altri, iniziando quelle ricerche sui movimenti del protoplasma, che proseguite dall'AMICI e dallo SCHULTZ, formano l'onore della scienza odierna. E dobbiamo citare con lode CIRO POLLINI, l'illustre capo dei floristi veneti, il quale nel suo *Saggio di osservazioni ed esperienze sulla vegetazione degli alberi* (1815) espone una serie di esperimenti da esso eseguiti insieme ad alcuni suoi allievi in Verona fra il 1809 e il 1814 su varî alberi, servendosi principalmente dell'uso delle laminette metalliche, e concludendo colla esposizione di una completa dottrina sulla nutrizione ed accrescimento vegetale quasi del tutto conforme a quella che oggi accettiamo.

La struttura degli organi succhianti delle radici e il loro assorbimento elettivo furono subbietto di studio

(1) GIAMBATTISTA CORTI di Viano (Modena), 1729-1813. - Cfr. BONIZZI P., *Intorno alle opere scientifiche di B. Corti*, Modena, 1883; BRIGNOLI, *Horti bot. Mutinensis Hist.*, Mut. 1842 pag. 13-19.

preferito dagli italiani e le ricerche del GASPARRINI, già rammentate, sui succiatori e quelle del CARRADORI (1), e molto più del TRINCHINETTI (2) sulla facoltà assorbente rimarranno classiche e fondamentali. Con esse viene abbattuta la errata dottrina dell'assorbimento spongillare e provata la facoltà elettiva delle radici.

La varia azione dei raggi solari sui fenomeni della vegetazione è oggi ben conosciuta per le ricerche di SACHS, PFEFFER, DRAPER; ma noi italiani non dobbiamo obbliare che fino dal 1817 SEBASTIANO POGGIOLI (3), aveva per propria esperienza dimostrato che i raggi più rifrangibili hanno una forte azione eliotropica sui vege-

(1) GIOVACCHINO CARRADORI di Prato, 1758-1818, professore nella Università di Pisa. - Cfr. RADDI, *Notizie riguardanti la vita e gli studi del Dott. G. Carradori* (in Mem. Soc. ital. Mod. XIX, pag. 1-8, con ritratto).

(2) AUGUSTO TRINCHINETTI di Monza, 1813-1847, assistente di Oculistica nell'Università di Pavia (1836) quindi medico in Milano, ove a 34 anni morì.

(3) MICHELANGELO POGGIOLI di Roma, 1775-1850, medico e professore di Botanica nella Università romana. - Cfr. GIUS. POGGIOLI, figlio, *Alcuni scritti inediti del prof. M. A. Poggioli*, Roma 1862 (vi è premessa una biografia); PARLATORE F., *Intorno due dissertazioni botaniche del già prof. M. A. Poggioli*, Roma 1880; *Nuova Encicl. popol.* Torino 1863 e *Suppl.* 1863-67. È assai singolare che la importante memoria a cui si allude sopra (*Della influenza che ha il raggio magnetico sulla vegetazione delle piante*, Bologna, 1817, negli *Opusc. scient.* I pag. 9-23) porti il nome di SEBASTIANO, mentre in tutti gli altri scritti e nelle biografie il nostro POGGIOLI figura per MICHELANGELO. Deve essere stato un errore di stampa, ma è curioso che nessuno siasi dato la pena di correggerlo, mentre anzi seguita a comparire nelle opere di GUILLEMIN, SACHS ecc.

tali e nessuna sul processo dell'assorbimento aereo e che il nostro FRANCESCO ZANTEDESCHI (1), per converso, aveva dimostrato fino dal 1843 che quelli meno rifrangibili sono destituiti del potere eliotropico.

Passando alla Fisiologia della fecondazione e della riproduzione, l'Italia può vantare dei titoli luminosi, che compensano ad usura qualche vecchio errore. Celebri e accurate sono le ricerche del nobile G. B. DAL COVOLO (2) Veneto, pubblicata nel 1764 (3), con eccellenti figure, sull'irritabilità e sui movimenti degli stami nelle Composte Cinaree, appena prenunziati da PIETRO

(1) FRANCESCO ZANTEDESCHI, di Dolcè (Verona), 1797-1873, professore di Fisica nell'Università di Padova. - Cfr. PAZIENTI, *Commem. di F. Zantedeschi*, Venezia, 1873 (Atti R. Istituto Veneto); ROSSETTI, *Discorso letto in morte del prof. Zantedeschi*, Padova, 1873.

(2) Il nob. GIAMBATTISTA DAL COVOLO nacque a Feltre il 24 giugno 1739. Laureato in Filosofia e Medicina, fu dal 1765 al 1768 coadiutore del grande MORGAGNI, allora già vecchio, nella Università di Padova. Giovane di grandi promesse, aveva pubblicato nel 1764 il *Discorso della irritabilità* ecc. e nel 1765 un'altra memoria improntata a originalità *De metamorphosi duorum ossium in quadrupedibus aliquot*, Bononiae; talchè era già stato onorato della nomina di Socio dell'Istituto delle Scienze di Bologna e della Società botanica fiorentina. Per vera iattura sua e della scienza il 22 luglio 1768, a soli 29 anni, perì affogato nel torrente Cismone presso Feltre, dove erasi tuffato per nuotare. - Cfr. CAMBRUZZI, *Storia di Feltre*, vol. IV, Feltre 1886, pag. 232, Continuazione del chiariss. ab. ANT. VECELLIO [che qui ringrazio per alcune notizie sul DAL COVOLO]; COLLE, *Fast. Gymn. Pat.*, pag. 75.

(3) *Discorso della irritabilità d'alcuni fiori nuovamente scoperta*, Firenze 1764. Trad. inglese, London 1767 e trad. tedesca (nel *Naturforscher*, 6 Stück, pag. 216-237).

BOREL nel 1673 (1), le quali gettarono molta luce sulla meccanica di cotesti movimenti. Invece la sessualità dei vegetali sfuggì al genio di CESALPINO e di MALPIGHI, e dopo interminabili controversie fra i dotti, venne trionfalmente dimostrata solo nel 1694 da RODOLFO JACOPO CAMERARIO di Tubinga (2). Ma, malgrado ciò, vi si oppose ancora, benchè indarno il celebre TOURNEFORT di Parigi e con lui più o meno completamente due italiani per altri titoli illustri, GIULIO PONTEDERA (3) del nostro Studio e LAZZARO SPALLANZANI (4). Però questi errori furono, rispetto all' Italia, ampiamente risarciti dalle correttissime esperienze di GIO. SERAFINO VOLTA di Mantova (5) e più tardi dalle memorabili scoperte del più volte lodato nostro G. B. AMICI, botanico non solo ma insieme astronomo e ottico valentissimo. È ad esso in fatti che dobbiamo la luminosa scoperta, nel 1826, del tubo pollinico e nel 1830 quella delle vesciche embrioniche e della penetrazione del tubo pollinico fino presso

(1) *Historiarum et Observ. medico-physicarum*, Francof. 1676. Cent. I Obs. 100 pag. 104.

(2) R. J. CAMERARIO di Tubinga, 1665-1721. È nella famosa *Epistola de sexu plantarum*, Tubingae 1694, che viene definitivamente decisa la questione della sessualità vegetale.

(3) GIULIO PONTEDERA di Lonigo, 1688-1757, professore di Botanica in Padova. - Cfr. SACC., *Somm.*, pag. 28; BONATO A. in PONTED., *Epist. et Dissert.*, Patavii 1791.

(4) LAZZARO SPALLANZANI di Scandiano (Reggio d'Emilia), 1729-1799. - Cfr. J. TOURDES, *Notice sur la vie litteraire de Spallanzani*, Milano 1800; FABRONII, *Vitae ital.*, Mediol. 1778-1805.

(5) *Nuove ricerche ed osservazioni sopra il sessualismo di alcune piante*, Mantova 1795, con 1 tavola (Mem. R. Accad. Sc. Mant. I, pag. 225-267).

il fondo della micropila, come pure a lui dobbiamo nel 1846 la vittoriosa confutazione della teoria dell'epigenesi già sostenuta da SCHLEIDEN e TULASNE, mercè la chiara dimostrazione che l'embrione deriva dalla oosfera fecondata (*Evoluzione*), non da conversione materiale del tubo pollinico (*Pollinismo*) (1). Quanto alla dottrina della Dicogamia, intraveduta da KOELREUTER (2) e da CORRADO SPRENGEL (3) ed avanzata da HILDEBRAND, DARWIN, MUELLER, possiamo affermare che essa trovò nell'odierna scienza italiana uno dei più forti fattori del suo eccellente assetto attuale.

E veniamo alla scienza delle Crittogame, la quale e per la particolare struttura e biologia delle loro forme e per la sterminata congerie di queste, ben merita di stare a sè, come scienza autonoma. Affatto bambina un secolo fa, è andata consolidandosi ed estendendosi a passi di gigante, soprattutto mercè i progressi del microscopio, e trovasi oggi già salita ad una grande altezza. Appena 5000 sulla fine del secolo scorso, sono oggi le Crittogame salite al numero di ben 70,000 specie e questo numero è in via continua di aumento. E più che del numero moltiplicato, dobbiamo rimanere ammirati della organizzazione e della multiforme biologia che di questi esseri ci apprende la scienza moderna. Furono un tempo detti *agami* cioè senza nozze, ma mai in fatto alcun essere presentò apparati così molteplici e svariati per la sua moltiplicazione. Se ne

(1) Cfr. AMICI, *Sulla fecondazione delle Orchidee* (in Giorn. bot. ital. 1846, pag. 299 con tav.).

(2) GIUS. KOELREUTER di Sulz, 1733-1806.

(3) CRISTIANO CORRADO SPRENGEL di Spandau, 1750-1816.

vedano gli esempî nella meravigliosa generazione metagenetica di molti funghi, nella alternante delle Protallogame, nella bizzarra fattura e funzione dei fitozoi!

Infinitamente piccoli come sono i Batterî, i Saccaromiceti, le Muffe, la scienza moderna però vi ha scoperte delle azioni bio-chimiche le più energiche ed opposte, vuoi benefiche, vuoi malefiche. Un modestissimo funghetto, il *Penicillium brevicaulis*, scoperto da chi vi parla nel 1877 (1) fu riconosciuto, non ha guari, quale uno squisitissimo reattivo dei composti arsenicali, in virtù dell'azione sua riduttiva. E chi sa a quali altri stupefacenti risultati ci condurrà un progresso scientifico sorretto da mezzi così possenti! Vedemmo come CESALPINO fino dal 1583 aveva già riconosciuto il gruppo delle Crittogame, caratterizzandole come piante senza veri fiori. Poco appresso quel vigoroso ma bizzarro ingegno di G. B. PORTA, che abbiamo più su rammentato, opponendosi alle credenze erronee allor dominanti sull'origine dei funghi, insegnava in termini che più precisi non si potevano desiderare, che anche i funghi e i tartufi producono veri semi e per essi si riproducono (2),

(1) Vedi Dott. B. GOSTO, *Azione di alcune muffe sui composti fissi d'arsenico*, Roma 1892; Detto, *Sul riconoscimento dell'arsenico per mezzo di alcune muffe*, Roma 1892.

(2) Cfr. PORTA, *Phytognomonica*, Lib. VI, cap. II, ove precisamente si legge: « E fungis semen perbelle collegimus exiguum et nigrum in oblongis praeseptolis v. liris latens e pediculo ad pilei circumferentiam protensis; et praecipue ex illis qui in saxis proveniunt, ubi decidente semine perenni facilitate seritur et pullulat. Falso igitur Porphyrius Deorum filios fungos et tubera dixit, quod sine semine provenirent. Sic in tuberum corticibus, ut in Cupressi pilulis, nigrum etiam latet semen;

precorrendo così di un secolo e mezzo il MICHELI, a cui generalmente viene attribuita la scoperta. Nel secolo seguente ALDROVANDI e MALPIGHI avevano illustrato alcuni di que' fungilli delle foglie, che oggi chiamiamo *Aecidium*. Ma il vero antesignano negli studî crittogamici tutti è il fiorentino PIETRO ANTONIO MICHELI (1), che nei suoi *Nova plantarum genera* (1729) guidato dal suo ingegno chiaro e perspicacissimo, favorito da stromenti abbastanza buoni pel tempo, svelò, possiam dire, tutto un mondo di forme nuove crittogamiche, circa 1400, descrivendole ed effigiandole nettamente e raggruppandole in generi ben distinti. Aveva superato così e d'un tratto tutti i suoi predecessori, che i coetanei e persino il grande LINNEO, dubitavano che il MICHELI si fosse lasciato traviare alquanto dalla fantasia. Per verità nelle opere Linneane è fatto ben poco posto ai trovati del MICHELI; ed era riservato ai crittogamisti d'un secolo appresso di confermare ad una ad una le nuove forme Micheliane, come fra altri fece l'insigne micologo ELIA FRIES.

Nella celebre opera del MICHELI sono trattati — oltre molti tipi nuovi di Fanerogame — i Funghi, i Licheni, le Epatiche, i Muschi. Di questi ultimi sono chiaramente illustrati (tab. 59, E, F) gli archegonî e

« ob id in sylvis ubi sepius prodierint et computruerint semper « proveniunt ». - Cfr. CESATI, *Introduzione ad una serie di Memorie* ecc., in Rend. R. Accad. Nap. 1870, pag. 118.

(1) PIETRO ANTONIO MICHELI di Firenze, 1679-1737. - Cfr. COCCHI A., *Elogio di P. A. Micheli*, Firenze 1737; G. TARGIONI-TOZZETTI, *Notizie della vita e delle opere di P. A. M.*, Firenze 1858, opera postuma, per cura di ADOLFO TARGIONI-TOZZETTI; SACC., *Somm.*, pag. 24-28.

gli anteridî. La parte relativa alle Alghe rimase esclusa per la morte dell'autore. Di esse però esistono 60 tavole inedite, pregevolissime, delle quali insieme al testo si attese a lungo, ma indarno, la pubblicazione che doveva farsi per cura di OTTAVIANO TARGIONI-TOZZETTI (1). Ed a proposito delle Alghe qui dobbiamo menzionare FRANCESCO GRISELLINI di Venezia (2) e VITALIANO DONATI di Padova (3) che quasi contemporaneamente verso il 1750 scopersero la fruttificazione il primo delle Floridee nell'alga, ora appellata *Dasya Baillouviana* Mont., il secondo delle Fucacee. Ma a maggior titolo rammenteremo il nome di GIUSEPPE MENEGHINI, insigne in Botanica del pari che in Geologia, il quale per le sue ricerche originali e sagaci sulla Morfologia e Sistematica delle alghe viene a buon dritto salutato fra i grandi instauratori della Ficologia (4). Le Pteridofite o Protallogame furono, al riguardo della loro fecondazione,

(1) A vero dire la pubblicazione di questa parte dei *Nova Plant. gen.* del MICHELI cominciò a farsi con questo titolo: JOANNIS TARGIONI TOZZETTI *Catalogus Vegetabilium marinorum Musei sui, opus postumum ad secundam partem Novorum gen. Plantarum celeberrimi P. A. Micheli inserviens, cum notis Octav. Targioni Tozzetti Joannis filii*, Florentiae 1826, fol. pag. 91 et tab. 3. Ma dopo il I° fasc. l'opera rimase sospesa.

(2) FRANCESCO GRISELLINI nato in Venezia nel 1717. Scrisse *Sur la Baillouviane*, Venise 1750.

(3) VITALIANO DONATI di Padova, 1713-1763. - Cfr. SACC., *Somm.*, pag. 46. Pubblicò la *Storia naturale marina dell'Adriatico*, Venezia 1750.

(4) ENDLICHER in *Gen. Plant. Suppl.* III, Vind. 1843, praef., scrive: *Pars (Algarum) post clarissimorum virorum J. Agardh, Decaisne, Meneghini, Montagne conatus, est hodie aliquomodo stabilienda.*

argomento nel passato delle più strane ipotesi, senonchè il nostro PIETRO SAVI (1) di Pisa, fino dall'anno 1830 scoperse e illustrò il bizzarro processo e i singolari agenti fecondatori della *Salvinia natans*, precedendo di molti anni le ricerche del NAEGELI, del LESZCZYC-SUMINSKI, del THURET, del FANKHAUSER, del PFEFFER sulla fecondazione protallogamica di questo curioso gruppo.

I Funghi anche dopo il MICHELI trovarono in Italia scrutatori sagacissimi e originali. Le opere di BATTARRA (2), di VIVIANI (3), di VENTURI (4), di BRIGANTI (5) e specie di VITTADINI (6) sui funghi maggiori sono degne di ogni elogio, ma sono sovra tutto le ricerche addirittura fondamentali di quest'ultimo sulle Tuberacee, sulle Licoperdacee, sul Calcino e quelle del DE NOTARIS (7) sugli Ascomiceti, che aprirono una nuova

(1) Cfr. CARUEL in *Biogr. di P. Savi*, Firenze 1872 e MARCUCCI in *N. G. B. it.* 1869, pag. 198-208.

(2) ANTONIO BATTARRA di Rimini, morto nel 1789. - Cfr. DU-PETIT-THOUARS in *Biogr. univ.*, vol. I.

(3) DOMENICO VIVIANI di Legnano, 1772-1840, professore di Botanica nello Studio di Genova. - Cfr. PESCIOTTO G. B., *Biografia del prof. Viviani*, Genova 1879.

(4) CARLO ANTONIO VENTURI di Brescia, 5 dicembre 1805, morto nel 5 febbraio 1864. - Cfr. CENEDELLA CARLO, *Elogio di C. A. Venturi* (nei Comment. dell'Ateneo di Brescia, annata 1868-69, pag. 145).

(5) VINCENZO BRIGANTI di Salvitelle (Salerno), 1766-1836, professore nello Studio di Napoli. - Cfr. (STELLATI) *Biografia di V. Briganti* (Atti R. Ist. incoragg. Nap. IV, 1836 pag. 329-335).

(6) CARLO VITTADINI di Monticelli (Pavia) 1800-1865, medico a Milano. - Cfr. GAROVAGLIO, *Sulla vita e sugli scritti di C. Vittadini*, Milano 1867.

(7) GIUSEPPE DE NOTARIS di Milano 1805-1877, a lungo professore di Botanica nello Studio di Genova, quindi in quello di

via, un nuovo indirizzo a tali studî. Il DE NOTARIS divide la gloria con BERKELEY e MONTAGNE (1) di aver cominciato a darci l'analisi microscopica e micrometrica della fruttificazione degli Ascomiceti, ma fu primo a intuire che i caratteri di quest'ultima devono formar la base della nuova classificazione. Guidato da questo concetto ABRAMO MASSALONGO (2) si fece instauratore della Lichenologia, la cui tassonomia fece per esso notevolissimi progressi.

Nel gruppo delle Epatiche è GIUSEPPE RADDI, fiorentino (3) che ne riforma la classificazione e la nomenclatura, accettate in gran parte anche oggidì, onde è da aversi per il corifeo della Epaticologia. Nel gruppo dei Muschi, dei quali il primo esauriente illustratore è il DILLENIO (4), è ancora il DE NOTARIS, che ci dà delle opere classiche, frutto di analisi originali accuratissime. Insomma non ha gruppo della immensa e multiforme

Roma. - Cfr. V. TREVISAN, *Dei meriti scient. di G. de Notaris*, Milano 1877; SACC., *Somm.*, pag. 154-156; N. A. PEDICINO, *Notizie intorno G. de Notaris*, Napoli 1877.

(1) Cfr. SACCARDO, *Intorno ad un precursore nella analisi microscopica degli Ascomiceti*, Venezia 1890 (Atti R. Istit. Ven.).

(2) ABRAMO BARTOLOMEO MASSALONGO, di Tregnago (Verona) 1824-1860, professore in Verona. - Cfr. CORNALIA, *Sulla vita e sulle opere di A. B. M.*, Milano 1860; DE VISIANI, *Della vita scientifica di A. B. M.*, Venezia 1861; KREMPPELHUBER in *Gesch. und Litter. der Lichenologie*, Münch. 1867; SACC., *Somm.*, pag. 131.

(3) GIUSEPPE RADDI, di Firenze, 1770-1829. - Cfr. SAVI G., PELLI-FABBRONI, RIDOLFI C., *Alla memoria di G. Raddi*, Firenze 1830, con ritratto.

(4) GIO. JACOPO DILLENIIUS, di Darmstadt, 1687-1747, professore di Botanica nello Studio di Oxford. - Cfr. PULTENEY, *Gesch. der Bot.* II, pag. 370-392.

serie delle Crittogame che l'ingegno degli Italiani non si accingesse, fra i primi, a sviscerarne l'intima organizzazione e a riformarne l'ordinamento tassonomico.

E consentite che spenda poche parole anche sul merito degli Italiani nella Botanica fossile. Sì, anche in cotesto studio fummo fra i primi a farne subbietto di ricerca. Già troviamo — in quanto alla genesi dei fossili — dei sagacissimi accenni in LEONARDO DA VINCI (1) e FRACASTORO (2) che in mezzo alle opposte opinioni intuiscono il vero circa la loro origine. Successivamente, da FERRANTE IMPERATO, nel 1599 (3), a ULISSE ALDROVANDI (4) via via attraverso una letteratura ricca e importante di ben 425 opere (5), giungiamo alle splendide e magistrali pubblicazioni paleo-botaniche di ABRAMO MASSALONGO, già lodato, di ROBERTO DE VISIANI e di ACHILLE DE ZIGNO (6) di cui potrebbe gloriarsi qualunque Nazione più colta.

E così, in rapidissima corsa noi abbiamo veduto i precipui fatti pei quali il genio degli Italiani si rese benemerito della scienza botanica. E questi fatti, voi

(1) Cfr. POUCHET, *Hist. des scienc. nat. en Moyen age*, Paris 1853.

(2) Cfr. MENEGHINI, *Del merito dei Veneti nella Geologia*, Pisa 1866, pag. 6.

(3) Cfr. F. IMPERATO, *Dell' Historia naturale libri XXVIII*, Napoli 1599.

(4) Cfr. U. ALDROVANDI, *Museum metall.*, Bonon. 1648 (postum.).

(5) Cfr. A. MESCHINELLI et X. SQUINABOL, *Flora tertiaria italica*. Pat. 1893, pag. XXXVII-LXII.

(6) ACHILLE DE ZIGNO di Padova, 1813-1892. - Cfr. SACC., *Somm.*, pag. 171; OMBONI, *Achille de Zigno, Cenni biografici*. Padova 1892.

l'avete osservato, sono veramente così numerosi ed essenziali, da poter quasi affermare che l'Italia nostra è stata l'*alma mater*, donde è sorta e germogliò l'amena Scienza, che dappoi ben nutrita potè propagarsi e svilupparsi nel rimanente del mondo civile.

Perocchè, o Signori, concludendo e riepilogando cronologicamente il fin qui detto, è qui, in un'isola Italica, a Girgenti, ove con EMPEDOCLE spuntano i primi bagliori d'una Fitologia, 440 anni avanti l'èra nostra; è qui, in Italia, ove con PLINIO SECONDO sorge la prima Enciclopedia delle scienze naturali al principio della nostra èra; è qui che con CATONE, VARRONE, COLUMELLA e PALLADIO nascono all'epoca romana i primi veri manuali di Botanica agraria, restaurati e accresciuti nell'alba della rinascenza nel celebre *Liber ruralium commodorum* di PIER DE CRESCENZI (+1320); è a Salerno, ove nel nono secolo germoglia la più antica e celebrata Scuola medica, che divulga più tardi il famoso *Circa instans* di MATTEO PLATEARIO; è in Bologna, che nel 1119 sorge la prima Università degli studî; è dall'Italia che partono i primi esploratori, MARCO POLO (+1324) e compagni per l'estremo Oriente, donde riportano tanta nuova messe di prodotti botanici; è qui in Italia che sorgono i primi traduttori e commentatori dei codici medico-botanici greci, latini ed arabi; è in Venezia, vera culla della stampa scientifico-letteraria (1), donde

(1) Venezia fu senza alcun dubbio il vero centro del primo sviluppo librario. Dal 1469 al 1500 contiamo circa 200 tipografi in Venezia, che pubblicarono circa 3000 opere. Ammettendo in media 3 volumi per opera e 100 copie per opera, abbiamo una somma di 900,000 copie stampate in 30 anni in Venezia. Però

escono le primissime edizioni dei ricordati testi, commenti e versioni; è in Roma, dove nel 1479 il medico GIAN-FILIPPO DE LIGNAMINE pubblica il primo libro botanico con figure, inaugurando un processo, che favorirà vigorosamente il progresso botanico e ci darà, settant'anni dopo, l'opera nitidamente figurata del MATTIOLI che, con unico esempio allora, viene ristampata ben oltre 60 volte e voltata in molti idiomi; è qui nel nostro Studio di Padova, che nel 1533 germoglia la prima cattedra sui Semplici, conferita al BONAFEDE dal sapere illuminato della Veneta Repubblica; è qui pure presso il nostro Studio, e per opera dello stesso BONAFEDE e della medesima Repubblica che ha nascimento nel 1545 il più antico Orto botanico e nel 1561 la prima cattedra di Botanica pratica (*Ostensio Simplicium*) onde per essa felicemente s'inaugura il metodo sperimentale; è presso lo Studio di Bologna, che lo zelo indefesso di ULISSE ALDROVANDI dà vita verso il 1550 al primo Museo di Storia naturale; è qui pure che ha origine l'istituzione grandemente utile degli erbarî per opera di LUCA GHINI verso il 1540 e de' suoi scolari ALDROVANDI (1553) e CESALPINO (1563); è nel nostro Studio, che GALILEO consegue nel 1610 il primo microscopio composto ed è in Modena che G. B. AMICI, due secoli dopo (1820) lo riforma a mirabile perfezione,

non v'ha dubbio che molte edizioni uscirono in un ben maggior numero di copie e altre edizioni, disperse, non arrivarono fino a noi; talchè è lecito calcolare a presso 2 milioni i volumi impressi in Venezia nel secolo XV, fatto unico fino allora. - Cfr. A. BERNARD, *De l'origine et des débuts de l'imprimerie en Europe*, Paris 1853, II, pag. 197 e CASTELLANI, *La stampa in Venezia*, 1889.

aprendoci la via alla conquista del microcosmo; è dall'opera geniale di ANDREA CESALPINO che scaturisce nel 1583 il primo metodo scientifico per ordinare le piante secondo le loro affinità; è in Italia che troviamo i primi abbozzi delle flore e della botanica geografica coi lavori di FRANCESCO CALZOLARI (1566), di G. B. PORTA (1588) e di ANTONIO DONATI (1631); è il multiforme genio di LEONARDO DA VINCI (+1519) che prelude alla teoria della filotassi e con FRACASTORO (1517) intuisce la vera genesi dei Fossili; è in Italia che, dopo TEOFRASTO, si svolge più vitale il germoglio d'una Morfologia vegetale con CESALPINO (1583) e viemmeglio con MALPIGHI (1671); è qui che la Istologia e l'Embriologia vegetale e la dottrina della nutrizione per via delle foglie trovano nel genio di MALPIGHI il loro fondatore; è G. B. CORTI di Modena che scopre nel 1772 la circolazione intracellulare nei vegetali; è un altro illustre modenese, l'AMICI, che col suo poderoso microscopio compie, fra il 1820 e 1846, le più essenziali scoperte sul processo fecondativo delle Fanerogame; è a Firenze che una illuminata accolta di amici, capitanata dall'infaticato MICHELI, fonda nel 1717 la prima Società botanica d'Europa; ed è ancora qui finalmente, nella nostra penisola, che il mondo crittogamico fa nel 1729 la sua prima vera rivelazione coll'opera perspicace e geniale del prelodato MICHELI e più tardi s'inaugurano e l'analisi microscopica degli organi riproduttori e i conseguenti nuovi criteri tassonomici per opera dei RADDI (1820), dei SAVI (1830), dei VITTADINI (1830), dei DE NOTARIS (1840), dei MENEGHINI (1838), dei MASSALONGO (1850).

Quando tutti questi fatti luminosi si affacciano alla nostra mente e consideriamo quanto furono efficaci pel

progresso della Scienza botanica e della Biologia tutta, voi vedete, o Signori, che noi abbiamo a buon dritto di che gloriarci ed anche di che farci quasi perdonare la successiva nostra stanchezza nel movimento ascensionale. È vero infatti che da oltre mezzo secolo la Germania, la Francia e l'Inghilterra, entrate ultime nell'agone scientifico, ci raggiunsero ed or già ci precorrono. Ma, come un terreno lungamente e riccamente fecondo subisce per necessità un periodo di esaurimento e come di riposo durante il quale vanno reintegrandosi nel suo grembo le nuove energie, così abbiamo ragione di credere che l'Italia in questa apparenza di ristagno abbia accumulato nuova forza e nuovo impulso di produzione scientifica e i fatti già lo addimostrano. Appena 30 anni addietro, eravamo già molto discosti dai nostri illustri rivali; ora coll'assiduo e l'intelligente lavoro ci siamo di giorno in giorno sempre più raccostati ad essi. I cultori della Botanica sono ora in Italia ben più numerosi e più specializzati che un tempo. Abbiamo una operosa Società botanica che tiene adunanze a Firenze e Roma, e pubblica il suo bullettino. Abbiamo due periodici di Botanica generale che si stampano a Firenze e Genova, dove la materia originale, bene elaborata e illustrata da eccellenti tavole, sovrabbonda. Abbiamo periodici speciali sulle Crittogame, che si stampano a Pavia, Padova, Venezia, Avellino. Abbiamo Scuole botaniche tenute secondo le ultime esigenze, talune delle quali pubblicano i loro Atti scientifici. Abbiamo de' periodici di Agronomia, come a Roma e Pisa, dove vedono la luce molteplici e solidi lavori sperimentali di Fisiologia vegetale e Chimica fisiologica. Abbiamo due Istituti di Crittogamia e Patologia vegetale a Roma e Pavia.

Si pubblicano opere voluminose che già sono ricercate oltr'alpe e oltremare. Abbiamo a Firenze un Erbario centrale italiano ed un esotico doviziosissimi e Biblioteche botaniche molto ricche, come a Padova e Firenze. Ed è poco oltre un anno che in Genova, in un solenne e fecondo congresso internazionale, la Scienza botanica italiana è stata onorata dai rappresentanti botanici di tutto il mondo civile.

Giovani valorosi e cari, l'Italia nostra anche negli Studî botanici è bene avviata e non vuole riposarsi sugli antichi allori. Fatela progredire ancora questa Scienza non solo bella, utile ed educatrice, ma ausiliaria potente nell'indagine dei più alti problemi della Biologia, su cui già *tanta ala vi stese*, ed io auguro di gran cuore all'Italia nostra non di riconquistare un primato che sarebbe troppo arduo ed anche troppo egoistico (chè l'eredità del sapere non è patrimonio esclusivo d'alcuno) ma di eguagliare in eccellenza i nostri dotti rivali.

I N D I C E

1. Introduzione. — Le tre radici della Botanica	pag. 21
2. Gli <i>Auctores de re rustica</i>	» 23
3. Plinio e la sua <i>Historia naturalis</i>	» 24
4. I Medici latini	» 26
5. I Semplicisti arabi	» 26
6. La Scuola Salernitana	» 27
7. L'Aristotelismo enciclopedico e le Università degli studi	» 30
8. Rinascimento della Scienza agraria	» 31
9. Rinascimento delle Lettere ed Arti	» 32
10. I primi esploratori all'estero	» 33
11. I primi volgarizzatori dei codici antichi botanico-medici	» 35
12. La prima stampa di detti codici	» 38
13. La figurazione a mano delle piante	» 39
14. La figurazione stampata delle piante	» 42
15. Gli Orti ornamentali, culinari, farmaceutici e botanici	» 50
16. I primi Musei di Storia naturale	» 55
17. I primi Erbari	» 57
18. La prima Società botanica	» 62
19. L'invenzione del microscopio composto	» 63
20. La prima classificazione delle piante	» 65
21. Geografia botanica e Flore	» 68
22. Morfologia vegetale	» 72
23. Anatomia vegetale	» 73
24. Fisiologia vegetale	» 81
25. Crittogamologia	» 87
26. Botanica fossile	» 93
27. Epilogo	» 94

ERRATA - CORRIGE.

A pag. 34 linea 11, in luogo di « Carcuma » si legga « Curcuma ».

A pag. 83 linee 11 e 28, in luogo di G. B. e GIAMBATTISTA CORTI, si legga
BONAVENTURA CORTI.

A pag. 84 linea 10, in luogo di SEBASTIANO, si legga MICHELANGELO.

PERSONALE INSEGNANTE

AMMINISTRATIVO

E DI SERVIZIO

SERIE DEI RETTORI MAGNIFICI







DALL'ANNO PRIMO DELLA LIBERAZIONE DELLE PROVINCE VENETE

- 1866-67 == Conte BELLAVITIS Giusto †.
1867-68 == Nob. DE LEVA Giuseppe.
1868-69 == MARZOLO Francesco †.
1869-70 == TOLOMEI Giampaolo †.
1870-71 == TURAZZA Domenico †.
1871-72 == Ab. ZANELLA Giacomo †.
1872-73 == COLETTI Ferdinando †.
1873-74 == TOLOMEI Giampaolo †.
1874-75 == Detto.
1875-76 == Detto.
1876-77 == Detto.
1877-78 == Detto.
1878-79 == Detto.
1879-80 == MARZOLO Francesco †. — Nob. DE LEVA Giuseppe
(*Reggente*).
1880-81 == MORPURGO Emilio †.
1881-82 == Detto
1882-83 == Nob. DE LEVA Giuseppe.
1883-84 == Detto.
1884-85 == Detto.
1885-86 == VLAČOVICH Giampaolo.
1886-87 == Detto.
1887-88 == Detto.
1888-89 == Detto.
1889-90 == Detto.
1890-91 == Detto.
1891-92 == FERRARIS Carlo Francesco.
1892-93 == Detto.
1893-94 == Detto.

SPIEGAZIONE

DELLE ABBREVIATURE E DEI SEGNI CHE RIGUARDANO GLI ORDINI

CAVALLERESCHI NAZIONALI

Cav.		==	Cavaliere dell'Ordine del Merito civile di Savoia.
Gr. Cord.	*	==	Gran Cordone dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.
Gr. Uff.	*	==	Grande Ufficiale idem.
Comm.	*	==	Commendatore idem.
Uff.	*	==	Ufficiale idem.
Cav.	*	==	Cavaliere idem.
Gr. Cord.		==	Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.
Gr. Uff.		==	Grande Ufficiale idem.
Comm.		==	Commendatore idem.
Uff.		==	Ufficiale idem.
Cav.		==	Cavaliere idem.

RETTORE MAGNIFICO

FERRARIS Carlo Francesco, Professore di Statistica, Comm. *, Comm. ☉, Comm. dell'Ordine della Stella polare di Svezia, ex-Deputato al Parlamento nazionale, Membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione, Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei, del r. Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti e del r. Istituto Veneto, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro del Consiglio superiore di Statistica e del Comitato del Consiglio stesso, dell'Istituto internazionale di Statistica, del Consiglio d'Agricoltura, e della Commissione consultiva sulle Istituzioni di previdenza e sul lavoro.

CONSIGLIO ACCADEMICO

Il Rettore Magnifico, predetto, Presidente.

PERTILE Antonio, Professore di Storia del Diritto italiano dalle invasioni barbariche ai dì nostri, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, *Presidente della Facoltà di Giurisprudenza.*

DE GIOVANNI Achille, Professore di Clinica medica, Cav. *, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, del r. Istituto Lombardo, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente di altre Accademie nazionali ed estere, *Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

- LORENZONI Giuseppe, Professore di Astronomia, Cav. *, Uff. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, *Presidente della Facoltà di Scienze*.
- DE LEVA Nob. Giuseppe, Prof. di Storia moderna, Cav. ☉, Uff. *, Comm. ☉, Ufficiale dell'Accademia di Francia, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Socio della r. Accademia di Torino, Membro straniero della r. Accademia Bavarese di Monaco, *Presidente della Facoltà di Filosofia e Lettere e già Rettore della r. Università*.
- SPICA Pietro, Professore di Chimica farmaceutica e tossicologica, Cav. ☉, Membro ordinario della Società Chimica di Berlino, Socio corrispondente della Società di scienze naturali ed economiche di Palermo, Membro della r. Commissione per l'accertamento dei reati di veneficio, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio onorario dell'Associazione farmaceutica italiana, Membro effettivo della r. Accademia di Padova, *Direttore della Scuola di Farmacia*.
- SILVESTRI Jacopo, Professore di Diritto amministrativo, Cav. *, Comm. ☉, *Presidente ultimamente cessato della Facoltà di Giurisprudenza*.
- BONATELLI Francesco, Prof. di Filosofia teoretica, Cav. ☉, *, Uff. ☉, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Socio effettivo non residente della Società Reale di Napoli, dell'Accademia Reale delle scienze di Torino, del r. Istituto Veneto, dell'Ateneo Veneto e di quello di Brescia, Socio dell'Accademia urbinata, *Presidente ultimamente cessato della Facoltà di Filosofia e Lettere*.
- CANESTRINI Giovanni, Professore di Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate, Cav. *, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, *Presidente ultimamente cessato della Facoltà di Scienze*.
- KELLER Antonio, Prof. di Economia ed Estimo rurale, Uff. *, ☉, Membro del Consiglio per l'istruzione agraria, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Mem-

bro onorario della r. Accademia di Veterinaria di Torino e della Società di Acclimazione e di Agricoltura in Sicilia, Socio onorario della Accademia di Agricoltura, Commercio ed Arti di Verona, Socio corrispondente della Società agraria di Vienna e della Stiria, ecc. *incaricato della direzione della r. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri.*

SEGRETERIA

CIARLI Dott. Ciro, Cav. \oplus , *Direttore.*

COSTA Alessandro, *Segretario.*

DI LENNA Dott. Luigi, *Segretario.*

SARPI Rag. Giuseppe, *Economo.*

FABBRINI Alessandro, *Vice Segretario.*

N. N., *Vice Segretario.*

Sacchetto Angelo, *Scrivano straordinario.*

FACOLTÀ

DI

GIURISPRUDENZA

PERTILE Antonio, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

PERTILE Antonio, Professore di *Storia del Diritto italiano dalle invasioni barbariche ai dì nostri* (V. Consiglio accademico).

SILVESTRI Jacopo, Professore di *Diritto amministrativo* (V. Consiglio accademico).

LUZZATTI Luigi, Cav. $\frac{3}{4}$, Gr. Uff. *, Gr. Cr. decorato del Grande Cord. ⊖ , Deputato al Parlamento nazionale, ex Ministro del Tesoro, Gr. Uff. dell'ordine di Leopoldo del Belgio, dell'ordine della Legion d'onore di Francia, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Professore di *Diritto costituzionale*.

LANDUCCI Lando, Cav. *, ⊖ , Socio effettivo della r. Accademia di Padova, Socio corrispondente delle rr. Accademie Petrarca di Arezzo, Raffaello di Urbino, della Valtiberina, Professore di *Diritto romano*.

CAVAGNARI Antonio, Cav. ⊖ , Professore di *Filosofia del Diritto*.

FERRARIS Carlo Francesco, Professore di *Statistica* (V. Rettore magnifico).

SACERDOTI Adolfo, Cav. ⊖ , Membro effettivo dell'Istituto di diritto internazionale, Socio effettivo della r. Accademia di Padova, Professore di *Diritto commerciale*.

- LORIA Achille, Cav. ☉, Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei e dell'Accademia Virgiliana di Mantova, Professore onorario dell'Università di Siena, Professore di *Economia politica*.
- POLACCO Vittorio, Cav. ☉, Socio effettivo dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Diritto civile*.
- BRUGI Avv. Biagio, Cav. ☉, Socio effettivo dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, dell'Accademia Rafaello d'Urbino, Socio onorario dell'Accademia Gioenia di Catania, Professore di *Istituzioni di Diritto romano*.
- LEVI-CATELLANI Enrico, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro dell'associazione per la riforma e la codificazione del diritto delle Genti sedente a Londra, Professore di *Diritto internazionale*.

Professore emerito

- MESSEDAGLIA Angelo, Cav. ☉, Comm. *, ☉, Senatore del Regno, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e Membro del Consiglio superiore di Statistica, Professore ordinario di *Economia politica* nella r. Università di Roma.

Professore straordinario

- ALESSIO Avv. Giulio, Socio della British Economic Association, Membro dell'American Academy of political and social science, Professore di *Scienza delle finanze e Diritto finanziario*.

Incaricati

- LANDUCCI Lando, Incaricato per la *Storia del Diritto romano*.
- FERRARIS Carlo Francesco, Incaricato per la *Scienza dell'Amministrazione* (V. Rettore magnifico).

- BRUGI Biagio, Incaricato per l'*Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile*.
- TAMASSIA Arrigo, Incaricato per un *Corso di nozioni elementari di Medicina legale* (V. Facoltà di Medicina).
- PERTILE Antonio, Incaricato per il *Diritto canonico*.
- SACERDOTI Adolfo, Incaricato per la *Procedura civile e Ordinamento giudiziario*.
- STOPPATO Avv. Gian Alessandro, Cav. ☉, Incaricato per la *Procedura penale*.
- CASTORI Avv. Costantino, Incaricato per il *Diritto penale*.

Insegnanti liberi con effetti legali

- TONZIG Antonio, Professore pubblico ordinario collocato a riposo, Cav. ☉, Socio onorario, straordinario e corrispondente di varî Istituti scientifici, decorato con quattro medaglie d'oro per meriti scientifici, premiato con medaglia d'oro all'Esposizione nazionale di Torino, Insegnante libero di *Scienza, Legge e Regolamento di contabilità di Stato*, di *Economia politica* e di *Scienza delle Finanze*.
- NORSA Avv. Emilio, Insegnante libero di *Procedura civile ed Ordinamento giudiziario*.
- LEONI Avv. Giuseppe, dottore in Filosofia, avvocato presso la r. Corte di Cassazione in Firenze, Socio corrispondente del Circolo giuridico di Palermo e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova, Insegnante libero di *Diritto romano*.
- STOPPATO Avv. Gian Alessandro, Insegnante libero di *Diritto e Procedura penale*.
- CASTORI Avv. Costantino, Insegnante libero di *Diritto e Procedura penale*.
- LUZZATTI Giacomo, Professore nel r. Istituto tecnico di Venezia, Insegnante libero di *Economia politica*.
- ARMANNI Luigi, Professore nella R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia, Insegnante libero di *Diritto amministrativo*.
- RABBENO Dott. Ugo, Insegnante libero di *Economia politica*.

FACOLTÀ
DI
MEDICINA E CHIRURGIA

DE GIOVANNI Achille, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

VLACOVICH Giampaolo, Cav. Uff. *, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente della r. Accademia delle scienze di Napoli e dell'Ateneo Veneto, Professore di *Anatomia umana normale*.

GRADENIGO Nob. Pietro, Cav. ☉, Professore di *Oftalmiatria e Clinica oculistica*.

DE GIOVANNI Achille, Professore di *Clinica medica* (V. Consiglio accademico).

CHIRONE Vincenzo, Socio corrispondente dell'Accademia Medico-Fisica fiorentina, Membro straordinario dell'Accademia delle scienze, lettere ed arti di Padova, corrispondente della r. Accademia medica di Roma, Professore di *Materia medica e Farmacologia sperimentale*.

BASSINI Edoardo, Uff. ☉, Professore di *Clinica chirurgica*.

TAMASSIA Arrigo, Cav. ☉, Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro della Società di medicina legale di Nuova York, Socio della r. Accademia Virgiliana di Mantova, della Società Medico-Fisica fiorentina, Professore di *Medicina legale sperimentale*.

- TEBALDI Augusto, Cav. ☉, Membro corrispondente de la Società Medico-Psychologique di Parigi, della Società imperiale di medicina di Costantinopoli, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova, Professore di *Psichiatria e Clinica psichiatrica*.
- INVERARDI Giovanni, Cav. ✱, Professore di *Ostetricia, Clinica ostetrica e Ginecologia*.
- BREDA Achille, Membro corrispondente della imp. e r. Società dei Medici e della Società dermatologica di Vienna, Professore di *Dermopatologia e Clinica dermosiflopatica*.
- STEFANI Aristide, Cav. ☉, Membro effettivo dell'Accademia Medico-Chirurgica di Ferrara, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della Società Medico-Chirurgica di Bologna e delle Accademie Virgiliane di Mantova e Medica di Perugia, Socio onorario dell'Accademia Olimpica di Vicenza, Professore di *Fisiologia*.
- BONOME Augusto, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Anatomia patologica*.

Professori emeriti

- BRUNETTI Lodovico, Professore onorario dell'Imperiale Università di Charcow, Premiato col grande Premio all'Esposizione universale di Parigi nel 1867, Premiato colla medaglia del Progresso all'Esposizione universale di Vienna nel 1873, Cav. ✱, Comm. e Grande Uff. ☉, Cav. dell'ordine imperiale di S. Anna di Russia, dell'Aquila rossa di Prussia, Ufficiale di 1^a classe dell'ordine del merito di S. Michele di Baviera, Cav. di S. Gregorio Magno della classe civile, Socio di varie Accademie nazionali ed estere, Professore ordinario di *Anatomia patologica* in riposo.
- LUSSANA Filippo, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e delle rr. Accademie di Medicina di Torino, Ferrara, Perugia e del Belgio, della Società delle scienze mediche e naturali di Bruxelles, della

Società frenologica italiana, della Società di Psicologia fisiologica di Parigi, Membro onorario della Società di antropologia nel Belgio, Professore ordinario di *Fisiologia* in riposo.
 PANIZZA Bernardino, Cav. *, ☉, Socio emerito della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova, Socio di altri Istituti scientifici, Professore ordinario di *Igiene e Tossicologia sperimentale* in riposo.

Professori straordinari

CERVESATO Dante, Professore di *Clinica pediatrica*.
 TRICOMI Ernesto, Professore di *Patologia speciale dimostrativa e Propedeutica clinica chirurgica*.
 SERAFINI Alessandro, Socio corrispondente della r. Accademia medica di Roma, Professore di *Igiene sperimentale*.

Incaricati

DE GIOVANNI Prof. Achille, Incaricato per la *Patologia speciale dimostrativa e Propedeutica clinica medica* (V. Consiglio accademico).
 BONOME Prof. Augusto, Incaricato per la *Patologia generale*.

Insegnanti liberi con effetti legali

MAGGIA Dott. Marcellino, Insegnante libero di *Ostetricia*.
 BORGHERINI Dott. Alessandro, Insegnante libero di *Patologia speciale medica e Propedeutica medica*.
 BOLZONI Dott. Guido, Insegnante libero di *Ostetricia*.
 BOSMA Dott. Giovanni, Insegnante libero di *Dermosifilopatia e Clinica dermosifilopatica*.
 ALESSIO Dott. Giovanni, Cav. ☉, Insegnante libero di *Patologia speciale chirurgica e Clinica chirurgica*.
 FRATINI Dott. Fortunato, Cav. ☉, Insegnante libero di *Igiene*.
 TEDESCHI Dott. Vitale, Insegnante libero di *Pediatria*.
 MASSALONGO Dott. Roberto, Cav. ☉, Insegnante libero di *Patologia speciale medica*.

- GALLERANI Dott. Giovanni, Professore ordinario di Fisiologia umana e Veterinaria nella Università di Camerino e Rettore della detta Università per il biennio 1893-94-1894-95, Insegnante libero di *Fisiologia*.
- BONUZZI Dott. Pietro, Insegnante libero di *Patologia speciale medica*.
- COLPI Dott. Giovanni Battista, Insegnante libero di *Materia medica*.
- LAMPUGNANI Dott. Carlo, Insegnante libero di *Medicina operatoria*.
- LUSSANA Dott. Felice, Insegnante libero di *Patologia speciale medica e Clinica propedeutica medica*.
- KAZZANDER Dott. Giulio, Professore straordinario nell'Università di Camerino, Insegnante libero di *Anatomia umana normale*.
- RIGHI Dott. Ferdinando, Insegnante libero di *Demografia*.
- OVIO Dott. Giuseppe, Insegnante libero di *Oftalmoiatria*.
- CAVAZZANI Dott. Emilio, Insegnante libero di *Fisiologia*.

Assistenti

- CAPPELLETTI Dott. Ettore.
- CASSIANI-INGONI Dott. Alberto.
- CAVAZZANI Dott. Emilio.
- FIOCCO Dott. Giov. Battista.
- GANGITANO Dott. Ferdinando.
- IONA Dott. Giuseppe.
- LUSSANA Dott. Felice.
- MANCA Dott. Gregorio.
- MANEGA Dott. Umberto.
- OMIZZOLO Dott. Attilio.
- OVIO Dott. Giuseppe.
- ROMARO Dott. Vittorio.
- SCABIA Dott. Ercole.
- SCHWARZ Dott. Rodolfo.
- SERAFINI Dott. Ugo.
- STEFANI Dott. Umberto.
- STIASNI Dott. Umberto.
- TONIN Dott. Romano.

TRETTENERO Dott. Valentino.
VIOLA Dott. Giacinto.
ZANIBONI Dott. Garibaldo.

Assistenti onorari

BACCAGLINI Guido.
BIDOLI Dott. Cesare.
BONETTI Dott. Everardo.
BORELLINI Dott. Alfredo.
BORRAGO-CIARELLA Dott. Oliviero.
CARLI Dott. Carlo.
CECCONI Dott. Angelo.
CORDARO Dott. Vincenzo.
DE PIERI Dott. Giuseppe.
FERRARI Dott. Carlo.
IORFIDA Menotti.
MAESTRO Dott. Leone.
NALIN Dott. Ettore.
PENZO Dott. Rodolfo.
RIGHI Dott. Gino.
SANTOMAURO Dott. Salvatore.
SELVATICO ESTENSE Dott. Giovanni.
SPALLICCI Dott. Salvatore.
TESSARO Dott. Ettore.
VALEGGIA Dott. Timoteo.

FACOLTÀ
DI
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

LORENZONI Giuseppe, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

HESSE Andrea, Cav. *, Professore di *Disegno di ornato e di Architettura elementare*.

CANESTRINI Giovanni, Professore di *Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate* (V. Consiglio accademico).

LEGNAZZI Nob. Enrico Nestore, Comm. *, ☉, Professore di *Geometria descrittiva*.

LORENZONI Giuseppe, Professore di *Astronomia* (V. Consiglio accademico).

OMBONI Giovanni, Uff. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia delle Scienze di Bologna, Professore di *Geologia*.

SACCARDO Pierandrea, Cav. *, ☉, Membro della Giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia delle scienze di Torino e di Bologna, Professore di *Botanica*.

PADOVA Ernesto, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di Padova, del r. Istituto Lombardo, del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia dei Lincei, Professore di *Meccanica superiore*.

- D'ARCAIS Francesco, Professore di *Calcolo infinitesimale*.
- VERONESE Giuseppe, Cav. ☉, Membro della Società delle Scienze, detta dei XL, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio straordinario della r. Accademia di Padova, e Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei, Professore di *Geometria analitica*.
- RICCI Gregorio, Socio corrispondente dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Professore di *Algebra complementare*.
- NASINI Raffaello, Cav. ✱, ☉, Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei, del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova, Professore di *Chimica generale*.
- PANEBIANCO Ruggero, Professore di *Mineralogia*.

Incaricati

- FAVARO Nob. Antonio, Incaricato per la *Geometria proiettiva* (Vedi r. Scuola di Applicazione).
- D'ARCAIS Francesco, Incaricato per la *Analisi superiore*.
- VERONESE Giuseppe, Incaricato per la *Geometria supericre*.
- MIARI-FULCIS Ing. Francesco, Incaricato per la *Geodesia teoretica*.
- RICCI Gregorio, Incaricato per la *Fisica matematica*.
- PANEBIANCO Ruggero, Incaricato di un corso complementare di *Cristallografia*.
- PADOVA Ernesto, Incaricato per la *Meccanica razionale*.
- LUSSANA Silvio, Incaricato per la *Fisica sperimentale*.

Insegnanti liberi con effetti legali

- SALVOTTI Vittorio, Professore nel r. Istituto Tecnico provinciale di Padova, Insegnante libero di *Calcolo infinitesimale*.
- ANDERLINI Francesco, Insegnante libero di *Chimica generale*.
- GAZZANIGA Paolo, Professore nel r. Liceo Tito Livio in Padova, Insegnante libero di *Calcolo infinitesimale*.
- MIARI-FULCIS Ing. Francesco, Insegnante libero di *Geodesia teoretica*.

ABETTI Dott. Antonio, Cav. ☉, Professore ordinario di Astronomia nell'Istituto di superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Arcetri, Socio effettivo della r. Accademia di Padova, corrispondente del r. Istituto Veneto e della r. Accademia dei Lincei, Membro della Commissione geodetica italiana, Insegnante libero di *Astronomia pratica*.

NEGRI Dott. Giov. Batt., Professore straordinario nella r. Università di Genova, Insegnante libero di *Mineralogia*.

SPICA Dott. Giovanni, Cav. ☉, Insegnante libero di *Chimica generale*.

BERLESE Dott. Augusto, Insegnante libero di *Micologia e Patologia vegetale*.

BORDIGA Dott. Giovanni Alfredo, Professore nel r. Istituto tecnico di Venezia, Insegnante libero di *Geometria proiettiva e descrittiva*.

DE TONI Dott. Giovanni Battista, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro effettivo della Società imperiale dei Naturalisti di Mosca, Assistente di Botanica nella r. Università di Parma, Insegnante libero di *Ficologia* (sistema delle alghe).

NEGRI Dott. Arturo, Insegnante libero di *Geologia e Paleontologia*.

LUSSANA Dott. Silvio, Insegnante libero di *Fisica sperimentale*.

Assistenti

ANDERLINI Dott. Francesco.

ANTONIAZZI Dott. Antonio Maria (reggente).

BILLOWS Edoardo.

CARRARA Dott. Giacomo.

CASSINI Ing. Luigi (straordinario).

CATTERINA Dott. Giacomo.

FIORI Dott. Adriano.

LEONARDI Dott. Gustavo.

LUSSANA Dott. Silvio.

NEGRI Dott. Arturo.

PACHER Dott. Giulio.

PAOLETTI Dott. Giulio.

PASINI Dott. Claudio.

VIARO Dott. Bortolo, Assistente straordinario per le cattedre di
Calcolo infinitesimale, Geometria analitica ed Algebra com-
plementare.

Assistenti onorari

BOZZOLA Dott. Giovanni.

LEGRENZI Giuseppe, (per la cattedra di Meccanica razionale).

SACCARDO Dott. Francesco.

SUPINO Felice.

FACOLTÀ
DI
FILOSOFIA E LETTERE

DE LEVA Giuseppe, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

DE LEVA Nob. Giuseppe, Professore di *Storia moderna* (V. Consiglio accademico).

TEZA Emilio, Comm. ☉, Professore di *Sanscrito e di Storia comparata delle lingue classiche*.

BONATELLI Francesco, Professore di *Filosofia teoretica* (V. Consiglio accademico).

FERRAI Eugenio, Cav. ✱, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente dell'imperiale Istituto Archeologico di Prussia e Socio straniero dell'Accademia di Atene, Professore di *Letteratura greca*.

RAGNISCO Pietro, Uff. ☉, Professore di *Filosofia morale*.

ARDIGÒ Roberto, Cav. ✱, Comm. ☉, Professore di *Storia della filosofia*.

GLORIA Andrea, Uff. ✱, Cav. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Presidente della r. Accademia di Padova e Membro della Deputazione Veneta di Storia patria, Socio di parecchie Accademie, Direttore emerito del civico Museo, Professore di *Paleografia*.

PENNESI Giuseppe, Professore di *Geografia*.

- MAZZONI Guido, Cav. *, ☉, Socio della r. Commissione per i testi di lingua, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di Padova, Socio onorario dell'Accademia Etrusca di Cortona, Socio corrispondente della r. Accademia lucchese di scienze, lettere ed arti, Professore di *Letteratura italiana*.
- CRESCINI Vincenzo, Cav. ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Professore di *Storia comparata delle Letterature e delle Lingue neo-latine*.

Professori straordinari

- CORTESE Giacomo, Professore di *Letteratura latina*, comandato nella Università di Torino.
- GNESOTTO Ferdinando, Cav. *, ☉, Professore di *Lingua greca e latina*.

Incaricati

- DE LEVA Nob. Giuseppe, Incaricato per la *Storia antica* (V. Consiglio accademico).
- BONATELLI Francesco, Incaricato per la *Filosofia della Storia* (V. Consiglio accademico).
- FERRAI Eugenio, Incaricato per l'*Archeologia*.
- LOLLI Eude, Incaricato per la *Lingua ebraica*.
- RAGNISCO Pietro, Incaricato per la *Pedagogia*.
- BARAGIOLA Dott. Aristide, Incaricato per la *Lingua e Letteratura tedesca*.
- GNESOTTO Ferdinando, Incaricato della supplenza per la *Letteratura latina*.

Insegnanti liberi con effetti legali

- LOLLI Eude, Insegnante libero di *Ebraico biblico-rabbinico ed aramaico*.
- FERRAI Luigi Alberto, Cav. ☉, Professore di Storia moderna nella r. Università di Messina, Socio corrispondente della So-

- cietà storico-lombarda e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Insegnante libero di *Storia moderna*.
- BARAGIOLA Prof. Aristide, Insegnante libero di *Lingua e Letteratura tedesca*.
- GALANTI Ferdinando, Uff. *, ☉, Professore e Preside del r. Liceo Tito Livio di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, e degli Atenei di Venezia e di Treviso, Socio d'onore del r. Istituto di Belle Arti in Venezia, delle Accademie Letteraria ed Artistica di Urbino e d'altre, Insegnante libero di *Letteratura italiana dei secoli XVIII e XIX*.
- WEIGELSPERG Adolfo, Insegnante libero di *Lingua tedesca moderna*.
- MOLMENTI Gherardo Pompeo, Insegnante libero di *Storia della Repubblica di Venezia*.
- TONIAZZO Guglielmo, Insegnante libero di *Storia della Grecia antica*.
- PINTON Pietro, Professore nel r. Liceo Umberto I di Roma, Insegnante libero di *Storia del medio Evo*.
- FERRARI Sante, Professore straordinario di Storia della Filosofia nella r. Università di Genova, Insegnante libero di *Filosofia morale*.
- MEDIN Conte Antonio, Professore titolare nel r. Istituto Tecnico di Padova, Socio corrispondente della r. Deputazione veneta di Storia patria e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Insegnante libero di *Letteratura italiana dei primi tre secoli*.
-

REGIA SCUOLA
DI
APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI

secondo l'organico approvato coi rr. Decreti 22 agosto 1880

e 10 giugno 1883

Direttore (incaricato)

KELLER Antonio (V. Consiglio accademico).

Consiglio Direttivo

KELLER Antonio, predetto.

ZAMBLER Giovanni, Cav. ☉.

CHICCHI Pio, Cav. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

Professori ordinari

KELLER ANTONIO, Professore di *Economia ed Estimo rurale* (V. Consiglio accademico).

FAVARO Nob. Antonio, Cav. ✱, Comm. ☉, Cav. dell'ordine della Legion d'Onore ed Uff. della Istruzione pubblica di Francia, Comm. dell'ord. d'Isabella la Cattolica di Spagna, Comm. dell'ordine di San Marino e decorato della Medaglia d'oro del merito, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Direttore della Edizione Nazionale delle Opere di Galileo Galilei sotto gli auspici di S. M. il Re d'Italia, Professore di *Statica grafica*.

ZAMBLER Giovanni, predetto, Professore di *Architettura tecnica*.

CHICCHI Pio, predetto, Professore per l'insegnamento della costruzione di *Strade ordinarie, ponti in muratura, in legno, in ferro e gallerie.*

BERNARDI Conte Enrico, Cav. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo dell'Accademia di Padova, Professore di *Macchine idrauliche, termiche ed agricole.*

BELLATI Nob. Manfredo, Cav. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro della Società francese di Fisica, Professore di *Fisica tecnica.*

Professori straordinari

BELLAVITIS Conte Ernesto, Professore di *Applicazioni di Geometria descrittiva.*

TURAZZA Giacinto, Professore di *Idraulica e Costruzioni idrauliche.*

Incaricati

LEGNAZZI Nob. Enrico Nestore, Incaricato per la *Geometria pratica.*

SILVESTRI Jacopo, Incaricato per le *Materie giuridiche* (V. Consiglio accademico).

OMBONI Giovanni, Incaricato per il corso speciale di *Geologia.*

ZAMBLER Giovanni, Incaricato per le *Costruzioni civili e rurali.*

BERNARDI Conte Enrico, Incaricato per la *Meccanica applicata alle costruzioni ed alle macchine.*

CHICCHI Pio, Incaricato per la *Costruzione delle strade ferrate.*

CIOTTO Francesco, Professore titolare nel r. Istituto Tecnico di Padova, Incaricato per la *Chimica docimastica con manipolazioni.*

Insegnanti della Facoltà di Scienze

che danno corsi obbligatori agli studenti della Scuola

PADOVA Ernesto, Insegnante di *Meccanica razionale.*

MIARI-FULCIS Francesco, Insegnante di *Geodesia teoretica.*

Insegnanti liberi con effetti legali

- NICCOLI Ing. Vittorio, Insegnante libero di *Economia rurale ed Estimo*.
GRUBER Ing. Teodoro, Professore titolare nel r. Istituto Tecnico di Padova, Insegnante libero di *Economia rurale ed Estimo*.
CIOTTO Francesco, Insegnante libero di *Chimica docimastica*.
BONATO Ing. Pietro, Insegnante libero delle *Costruzioni civili e stradali*.
ONGARO Ing. Arch. Massimiliano, Insegnante libero di *Architettura civile tecnica*.
POGGI Dott. Tito, Insegnante libero di *Economia rurale*.

Assistenti

- AVOGADRI Ing. Luciano.
BELLAVITIS Nob. Ing. Ezio.
CARDIN-FONTANA Ing. Gino.
PASINI Dott. Claudio.
RASI Ing. Luigi.
ROSSI Dott. Andrea Giulio.
SALVOTTI Prof. Dott. Vittorio.
SCHENCK Ing. Edoardo.
TOMASATTI Ing. Giordano.
TRETTI Ing. Andrea, straordinario.

Assistente onorario

- PICINATI Ing. Eugenio.

Serventi

- Calegari Luigi.
Michieli Graziano.
Del Ross Andrea.
-

R. SCUOLA DI FARMACIA

SPICA Pietro, Direttore (Vedi Consiglio accademico).

Professori ordinari

CANESTRINI Giovanni, Professore di *Zoologia, Fisiologia e Anatomia comparate* (V. Consiglio accademico).

OMBONI Giovanni, Professore di *Geologia* (V. Facoltà di Scienze).

SACCARDO Pierandrea, Professore di *Botanica* (idem).

CHIRONE Vincenzo, Professore di *Materia medica e Farmacologia sperimentale* (V. Facoltà di Medicina e Chirurgia).

SPICA Pietro, Professore di *Chimica farmaceutica e tossicologica* (V. Consiglio accademico).

NASINI Raffaello, Professore di *Chimica generale* (V. Facoltà di Scienze).

PANEBIANCO Ruggero, Professore di *Mineralogia* (V. Facoltà di Scienze).

Incaricato

LUSSANA Silvio, per la *Fisica sperimentale*.

Insegnante libero con effetti legali

SPICA Dott. Giovanni, Cav. ☉, Insegnante libero di *Chimica generale e di Chimica farmaceutica*.

Assistenti

MARCHESINI Giacomo.

MAZZARON Dott. Giuseppe.

PERSONALE DI SERVIZIO

NELLA SEGRETERIA

Bidelli

Gamba Andrea, *Bidello di I^a Classe.*

Palesa Andrea, *Bidello di I^a Classe.*

Girardi Antonio, *Bidello di II^a Classe e Custode dell'edifizio di S. Mattia.*

Bastoni Mariano, *Bidello di II^a Classe.*

Serventi

Somma Giovanni.

Cappuzzo Vincenzo.

Algerini Lorenzo.

Forni Antonio, *(straordinario).*

STABILIMENTI SCIENTIFICI

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

ISTITUTO DI ANATOMIA NORMALE

VLACOVICH Giampaolo, Direttore.
OMIZZOLO Dott. Attilio, Assistente.
STIASNI Dott. Umberto, Assistente.
BORRAGO-CIARELLA Dott. Oliviero, Assistente onorario.
Faggian Paolo, 1° Servente.
Checchini Giacomo, 2° Servente.

ISTITUTO DI FISIOLOGIA

STEFANI Aristide, Direttore.
CAVAZZANI Dott. Emilio, Assistente.
MANCA Dott. Gregorio, Assistente.
Modulo Giacomo, Servente.

ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA

BCNOME Augusto, Direttore.
IONA Dott. Giuseppe, Assistente.
VIOLA Dott. Giacinto, Assistente.
BACCAGLINI Guido, Assistente onorario.
Zanonato Alessandro, Servente.
Merzi Vittorio, Servente.

GABINETTO DI MATERIA MEDICA

CHIRONE Vincenzo, Direttore.
SERAFINI Dott. Ugo, Assistente.
IORFIDA Menotti, Assistente onorario.
Baston Alessandro, Servente.

 ISTITUTO DI CLINICA MEDICA

DE GIOVANNI Achille, Direttore.
 LUSSANA Dott. Felice, 1° Assistente.
 ROMARO Dott. Vittorio, 2° Assistente.
 SPALICCI Dott. Salvatore, Assistente onorario.
 CECCONI Dott. Angelo, idem.
 TESSARO Dott. Ettore, idem.
 BONETTI Dott. Everardo, idem.
 FERRARI Dott. Carlo, idem.
 BORELLINI Dott. Alfredo, idem.
 CARLI Dott. Carlo, idem.
 NALIN Dott. Ettore, idem.
 DE PIERI Dott. Giuseppe, idem.
 RIGHI Dott. Gino, idem.
 Griggio Ferdinando, Servente.

*Gabinetto di Patologia speciale dimostrativa
e Propedeutica clinica medica.*

DE GIOVANNI Achille, Incaricato della Direzione.
 ZANIBONI Dott. Garibaldo, Assistente.

SCUOLA CLINICA DI PEDIATRIA

CERVESATO Dante, Direttore.
 MAESTRO Dott. Leone, Assistente onorario.
 BIDOLI Dott. Cesare, idem.

ISTITUTO DI CHIRURGIA

BASSINI Edoardo, Direttore.
 SCHWARZ Dott. Rodolfo, 1° Assistente.
 SCABIA Dott. Ercole, 2° Assistente.
 PENZO Dott. Rodolfo, Assistente onorario.
 Manea Antonio, Servente.

*Gabinetto di Patologia speciale dimostrativa
e Propedeutica clinica chirurgica.*

TRICOMI Ernesto, Direttore.
MANEGA Dott. Umberto, Assistente.
CRESCINI Dott. Gino, Assistente onorario.
VALEGGIA Dott. Timoteo, idem.
Cattelan Pasquale, Servente.

ISTITUTO DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

INVERARDI Giovanni, Direttore.
TRETTENERO Dott. Valentino, Assistente.
CORDARO Dott. Vincenzo, Assistente onorario.
SANTOMAURO Dott. Salvatore, idem.
VOLPI Virginia, Maestra levatrice provvisoria.

ISTITUTO OFTALMICO

GRADENIGO Nob. Pietro, Direttore.
OVIO Dott. Giuseppe, Assistente.
CASSIANI-INGONI Dott. Alberto, Assistente.
Carturan Angelo, Servente.

ISTITUTO DERMOSIFILOPATICO

BREDA Achille, Direttore.
FIOCCO Dott. Giovanni Battista, Assistente.
Fasolo Prosdocimo, Servente.

ISTITUTO DI PSICHIATRIA .

TEBALDI Augusto, Direttore.
STEFANI Dott. Umberto, Assistente.
SELVATICO ESTENSE Dott. Giovanni, Assistente onorario.

GABINETTO DI MEDICINA LEGALE

TAMASSIA Arrigo, Direttore.
TONIN Dott. Romano, Assistente.
Girardi Giovanni, Servente.

GABINETTO DI PATOLOGIA GENERALE

BONOME Augusto, Direttore incaricato.
GANGITANO Dott. Ferdinando, Assistente.
Munari Luigi, Servente.

GABINETTO D'IGIENE

SERAFINI Alessandro, Direttore.
CAPPELLETTI Dott. Ettore, Assistente.
VIVALDI Dott. Michelangelo, Assistente onorario.
Faggian Giuseppe, Servente.

SCUOLA DI MEDICINA IN S. MATTIA

Rizzoli Agostino, Servente straordinario.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

GABINETTO DI ARCHEOLOGIA

FERRAI Eugenio, Direttore.

GABINETTO DI GEOGRAFIA

PENNESI Giuseppe, Direttore.

FACOLTÀ DI SCIENZE

GABINETTO DI GEOLOGIA

OMBONI Giovanni, Direttore.
NEGRI Dott. Arturo, Assistente.
Salvazzan Giuseppe, Servente.

GABINETTO DI MINERALOGIA

PANEBIANCO Ruggero, Direttore.
BILLOWS Edoardo, Assistente.
Lucini Giuseppe, Servente.

GABINETTO DI DISEGNO DI ORNATO ED ELEMENTI ARCHITETTONICI

HESSE Andrea, Direttore.
PASINI Dott. Claudio, Assistente.
Rampin Luigi, Servente.

GABINETTO DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

LEGNAZZI Nob. Enrico Nestore, Direttore.
PASINI Dott. Claudio, Assistente.

ISTITUTO DI BOTANICA E ORTO BOTANICO

SACCARDO Pierandrea, Direttore.
PAOLETTI Dott. Giulio, Assistente.
FIORI Dott. Adriano, Assistente.
SACCARDO Dott. Francesco, Assistente onorario.
Pigal Gaspare, Capo-giardiniere e custode.
Pigal Andrea, 1° Sotto-giardiniere.
Nalesso Augusto, 2° Sotto-giardiniere.

ISTITUTO DI ZOOLOGIA, DI ANATOMIA E FISILOGIA COMPARATE

CANESTRINI Giovanni, Direttore.
CATERINA Dott. Giacomo, Assistente.
LEONARDI Dott. Gustavo, Assistente.
SUPINO Felice, Assistente onorario.
QUARTAROLI Faustino, Preparatore.
Pancheri Luigi, Servente.

ISTITUTO DI ASTRONOMIA E OSSERVATORIO ASTRONOMICÓ

LORENZONI Giuseppe, Direttore.
CISCATO Dott. Giuseppe, Astronomo aggiunto (reggente).
ANTONIAZZI Dott. Antonio Maria, Assistente (reggente).
CASSINI Ing. Luigi, Assistente straordinario.
Cavignato Giuseppe, Macchinista.
De Boni Leonardo, Servente e custode.

ISTITUTO DI FISICA

LUSSANA Dott. Silvio, Direttore incaricato.
LUSSANA Dott. Silvio, 1° Assistente.
PACHER Dott. Giulio, 2° Assistente.
BOZZOLA Dott. Giovanni, Assistente onorario.
Cagnato Antonio, Macchinista.
Strapazzon Valentino, Aiuto meccanico.
Sponga Antonio, Servente e custode.
Cagnato Pietro, Servente straordinario.

ISTITUTO DI CHIMICA GENERALE

NASINI Raffaello, Direttore.
ANDERLINI Dott. Francesco, 1° Assistente.
CARRARA Dott. Giacomo, 2° Assistente.
ZECCHINI Dott. Filippo, 1° Preparatore.
ZOPPELLARI Dott. Ivo, Preparatore provvisorio.
GENNARI Giuseppe, idem.
Stellin Luigi, Servente meccanico.
Gasparini Gaetano, Servente e custode.

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE

ISTITUTO E ORTO AGRARIO
CON GABINETTO DI MODELLI E STRUMENTI AGRARI

KELLER Antonio, Direttore.
CARDIN-FONTANA Gino, Assistente.
Tramontini Luigi, Custode e capo lavoratore.
Paccagnella Antonio, Servente.

GABINETTO DI COSTRUZIONI

CHICCHI Pio, Direttore.
TOMASATTI Ing. Giordano, Assistente.
TRETTI Ing. Andrea, Assistente provvisorio.

GABINETTO DI MACCHINE

BERNARDI Enrico, Direttore.
SCHENCK Ing. Edoardo, Assistente.

GABINETTO DI GEOMETRIA PRATICA

LEGNAZZI Nob. Enrico Nestore, Direttore.
SALVOTTI Prof. Vittorio, Assistente.

GABINETTO DI ARCHITETTURA TECNICA

ZAMBLER Giovanni, Direttore.
AVOGADRI Ing. Luciano, Assistente.

GABINETTO DI APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

BELLAVITIS Conte Ernesto, Direttore.
PASINI Dott. Claudio, Assistente.

GABINETTO DI STATICA GRAFICA

FAVARO Nob. Antonio, Direttore.
BELLAVITIS Nob. Ing. Ezio, Assistente.

GABINETTO E LABORATORIO DI CHIMICA DOCIMASTICA

CIOTTO Francesco, Direttore.

GABINETTO DI FISICA TECNICA

BELLATI Nob. Manfredo, Direttore.
ROSSI Dott. Andrea Giulio, Assistente.

GABINETTO D'IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE

TURAZZA Giacinto, Direttore.
RASI Ing. Luigi, Assistente.

SCUOLA DI FARMACIA

GABINETTO E LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA

SPICA Pietro, Direttore.
MARCHESINI Giacomo, 1° Assistente.
MAZZARON Dott. Giuseppe, 2° Assistente.
BASTON Antonio, Servente.

SCUOLA DI OSTETRICIA IN VENEZIA

NEGRI Dott. Paolo, Professore e Direttore della Scuola.
FAUSTINI Dott. Andrea, Medico Assistente, incaricato.
DAL BIANCO Matilde, Levatrice superiore, incaricata.

SCUOLE DI MAGISTERO

sotto la direzione dei rispettivi Presidi

I° NELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Sezione Letteraria

MAZZONI Guido, per la *Letteratura italiana*.

GNESOTTO Ferdinando, per la *Letteratura latina*.

FERRAI Eugenio, per la *Letteratura greca*.

Sezione di Filosofia

BONATELLI Francesco, per la *Filosofia*.

RAGNISCO Pietro, per la *Pedagogia*.

Sezione Storico-geografica

DE LEVA Giuseppe, per la *Storia antica*.

Detto per la *Storia moderna*.

PENNESI Giuseppe, per la *Geografia*.

BONATELLI Francesco, per la *Didattica generale*, obbligatoria per tutti gli studenti iscritti nelle varie sezioni della Scuola di magistero.

II° NELLA FACOLTÀ DI SCIENZE FISICHE - MATEMATICHE E NATURALI

NASINI Raffaello, per la *Chimica*.

SACCARDO Pierandrea, per la *Storia naturale*.

VERONESE Giuseppe, per la *Matematica*.

RICCI Gregorio, per la *Fisica*.

BIBLIOTECHE

GIUNTA DI VIGILANZA

IL RETTORE dell'Università - *Presidente*.
 IL CAPO della Biblioteca - *Vice-Presidente*.
 TAMASSIA Prof. Arrigo.
 ARDIGÒ Prof. Roberto.
 NASINI Prof. Raffaello.
 LANDUCCI Prof. Lando.
 CANESTRINI Prof. Giovanni.
 FAVARO Prof. Antonio.

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

(*Piazza del Capitaniato*).

GIRARDI Marco, Cav. *, Uff. ☉, Bibliotecario di I^a classe.
 COLABICH Giorgio, Cav. ☉, Sottoconservatore di manoscritti
 di I^a classe.
 PERLI Riccardo, Sottobibliotecario di I^a classe.
 MODENA Abd-El-Kader, Cav. ☉, Sottobibliotecario di II^a classe.
 BIANCHI Giuseppe, Sottobibliotecario di III^a classe.
 GALEAZZO Giovanni, Distributore di I^a classe.
 CORTI Carlo Alberto, Distributore di I^a classe.
 Pavanello Cesare, Apprendista.
 Sivori Antonio, Servente di II^a classe.
 Nannoni Augusto, Servente di II^a classe.

BIBLIOTECA PINALI

(*nella Scuola medica di S. Mattia*).

RIZZOLI Carlo, Conservatore.
 Rizzoli Agostino, predetto, Servente straordinario.

A V V E R T E N Z E

-
- Gli Istituti della Facoltà di Medicina, della Facoltà di Scienze e gli annessi Gabinetti possono essere visitati dagli estranei, previo assenso del rispettivo Direttore.
- I Gabinetti della Scuola di applicazione per gli Ingegneri, e le Scuole di Disegno restano aperti ogni giorno dell'anno scolastico, dalle ore 8 fino alle 16, per gli esercizi pratici degli studenti; e possono essere visitati dagli estranei, previo permesso dei rispettivi Direttori.
- I Laboratorî degl'Istituti restano aperti per gli allievi nei giorni e nelle ore stabiliti per gli esercizi pratici.
-

La Biblioteca universitaria è aperta tutti i giorni, tranne i festivi, dalle ore 9 alle 15; e dalle 18^{1/2} alle 21^{1/2}, nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio; dalle ore 19 alle 20 nei mesi di marzo, aprile e maggio.

La Biblioteca Pinali resta aperta tutto l'anno, fuorchè dal 15 settembre al 15 ottobre, e nei giorni delle feste religiose e civili, indicate nel calendario scolastico.

L'orario giornaliero, dal 15 ottobre a tutto aprile (per i giorni non festivi), è diurno e serale; il primo, dalle ore 10 alle 16; il secondo, dalle 19 alle 22. — Negli altri mesi è solamente diurno; cioè da maggio a tutto luglio dalle ore 9 alle 18; e dalle ore 9 alle 15 dal 1° agosto al 15 di settembre.

PUBBLICAZIONI

LETTERARIE E SCIENTIFICHE DEL CORPO INSEGNANTE

1893.

N. B. Dei professori di nuova nomina vennero inserite tutte le pubblicazioni,
comprese quelle anteriori al 1893.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

CAVAGNARI ANTONIO.

Commemorazione del prof. Senatore Giampaolo Tolomei letta nella R. Università il 3 dicembre 1893.

FERRARIS CARLO FRANCESCO.

Statistica degli iscritti nelle Università e negli altri Istituti di istruzione superiore. — Negli *Atti del r. Istituto Veneto*, 1893, serie 3^a, tomo 4.
 Il censimento delle professioni. — Nella *Nuova Antologia* del 1° settembre 1893.
 Discorsi nel Consiglio d'Agricoltura e nella Commissione consultiva sulle Istituzioni di previdenza, pubblicati nei rispettivi *Atti*, contenuti negli *Annali di Agricoltura* (Roma 1892 e 1893) e negli *Annali del Credito e della Previdenza*, vol. 26 (Roma 1893).

SACERDOTI ADOLFO.

La teoria dei contratti d'assicurazione. — Venezia 1893.
 Sull'interpretazione dell'art. 386 del Codice di commercio. — Pisa 1893.
 Sulle azioni degli articoli 708 e 709 del Codice di Commercio - annotazione a sentenza. — Venezia 1893.

LORIA ACHILLE.

L'economia politica al Consiglio Comunale di Milano. — Nel *Giornale degli Economisti*, gennaio 1893.
 Le basi economiche del diritto. — Nella stessa *Rivista*, maggio.
 Il socialismo di stato e il suo profeta. — Nella *Nuova Rassegna*, aprile.
 Socialismo giuridico. — Nella *Scienza del diritto privato*, settembre.
 Les bases économiques de la constitution sociale, 2.^{me} Edition. — Trad. par A. Bouchard, Paris. Alcan.
 L'imposta progressiva. — Nella *Nuova Antologia*, novembre.

POLACCO VITTORIO.

- Appunti sulle locazioni IV. — Nella *Rivista italiana per le scienze giuridiche*, vol. XV, pag. 3-43 (continua).
- Gli inabili al lavoro e l'obbligazione alimentare fra congiunti. — Estratto dal periodico *La Scienza del Diritto privato*, Firenze, Ciardi 1893.
- La nuova legge sui probi-viri e la capacità giuridica delle donne e dei minorenni. — Estratto dal *Monitore dei Tribunali*, Milano 1893.

BRUGI BIAGIO.

- Consecratio nel *Digesto italiano* edito dall'Unione tipografico-editrice torinese (d'imminente pubblicazione) h. v.
- Fedecommissario privilegiato nello stesso *Digesto* h. v.
- Fedecommissaria petizione (fideicomm. heredit. petitio) nello stesso *Digesto* h. v.
- Le dottrine giuridiche degli agrimensori romani confrontate col *Digesto*, opera (di prossima pubblicazione) premiata nel concorso al premio reale per le scienze giuridiche (Seduta reale dell'Accademia dei Lincei 4 giugno 1893).
- Glück, Commentario alle Pandette traduzione e annotazioni. — (V. Annuario precedente) lib. VIII fasc. 2. Milano L. Vallardi editore.
- Precedenza obbligatoria del matrimonio civile sulla celebrazione religiosa delle nozze e divorzio. — Nel periodico *Lo Spedaliere*, num. 9 marzo 1893.
- Una poesia di Walt Whitmann. — *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*, vol. IX pag. 149-154.
- Una definizione della donna nel Cod. ms. 123 dell'antico archivio universitario. — *Ibidem*, vol. IX pag. 269-272.
- Prospetto del corso d'Istituzioni di diritto romano, 4ª edizione. — Padova, fratelli Drucker editori.
- Recensione delle monografie del prof. Polacco: Gli inabili al lavoro e l'obbligazione alimentare fra congiunti; La nuova legge sui probi-viri e la capacità giuridica delle donne e dei minorenni. — Nell'*Archivio giuridico*, LI, pag. 487-492.

ALESSIO GIULIO.

- Recensione sull'opera di C. F. Ferraris. Principi di scienza bancaria nella *Rivista di scienze giuridiche e sociali* diretta dal prof. Schupfer, gennaio 1893.
- Il sistema bancario inglese. — *Nuova Rassegna*, Roma, 26 marzo 1893.
- Il sistema bancario nord-americano. — *Giornale degli Economisti*, Roma, agosto 1893.

LEONI GIUSEPPE.

- De eo quod certo loco dari oportet. Note. — Milano, Vallardi 1893.
 Plus Petitio. Studio. — Milano, Vallardi 1893.
 Traduzione con note del libro XIII, titolo 4° del Commentario alle Pandette di C. F. Glück. — Milano, Vallardi 1893.

STOPPATO ALESSANDRO.

- Sul fondamento scientifico della Procedura Penale. Op. Torino Unione. — Estratto dalla *Rivista Penale*, vol. XXXVII.
 L'azione penale, suoi caratteri e suo esercizio. — *Ibid.*, vol. XXXVII.
 L'azione civile nascente da reato ed i limiti della funzione dello stato nella riparazione alle vittime dei delitti. — *Ibid.*, vol. XXXVIII.
 Se i membri del parlamento possano ai fini penali essere considerati come pubblici ufficiali. — Venezia, tip. Ferrari.
 Il porto ed il trasporto d'arma senza licenza e l'elemento soggettivo nel reato di porto d'arma. — Nella *Temi Veneta*, vol. XVIII.
 Caratteri differenziali fra diffamazione ed ingiuria. — *Ibid.*, vol. XVIII.
 Se il furto di frutti pendenti possa essere considerato come furto di cose esposte alla pubblica fede. — *Ibid.*, vol. XVIII.
 Osservazioni sul titolo di furto consumato mediante agilità personale entrando nell'edificio altrui. — *Ibid.*, vol. XVIII.

CASTORI COSTANTINO.

- Se sia ammissibile in giudizio penale la prova testimoniale, allorchè trattasi di provare un contratto superiore alle Lire 500, e si abbia la confessione dell'imputato. — *Archivio Giuridico*, vol. 51, pag. 206.
 Il criterio per decidere se il caso sia compreso fra quelli di vera e propria amnistia è la pena stabilita in astratto non quello in concreto applicata dal magistrato. — *Cassazione Unica*, vol. IV, colonna 721.
 La riforma del procedimento civile. — *La scienza del diritto privato*, pagine 408 e 449.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

VLACOVICH GIAMPAOLO.

Sulla moltiplicazione dei corpuscoli parassiti nel Bombice del gelso. — *Bollettino mensile di Bachicoltura*, anno XVI; n. 4-10.

DE GIOVANNI ACHILLE.

Commentari di Clinica medica. — Vol. 2. Padova, Editore Draghi.
Contro l'intervento della chirurgia nella cura delle nevrosi. — *Riforma Medica*.
Sulle modificazioni vasali durante il processo infiammatorio. (Collaborato insieme al Dott. Castellino). — *Atti del r. Istituto Veneto*, tomo IV, serie VII.

TAMASSIA ARRIGO.

Su alcune condizioni fisiche del cordone ombelicale. — *Rendiconti del r. Istituto Veneto*.
Sulla diagnosi dei globuli rossi del sangue. — *Atti della r. Accademia di Padova e Rivista Veneta di Scienze Mediche*.
Sulla scienza dell'educazione del prof. R. Ardigò. — *Rendiconti del r. Istituto Veneto*.

BREDÀ ACHILLE.

Rapporti tra i Bacilli e le Degenerazioni jaline del Rinoscleroma - Lavoro con tavola cromolitografica. — Nel *Giornale Italiano delle malattie veneree e della pelle*, fascicolo III. Milano 1893.
Etiologia e Patogenesi dello Eczema. — Nella *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, dicembre 1893.

STEFANI ARISTIDE

(oltre alle pubblicazioni indicate fra i lavori del Laboratorio di Fisiologia).

Del fenomeno della vita. - Conferenza all'Accademia Olimpica di Vicenza. — Vicenza, Tip. Paroni.

Lavori del Laboratorio di Fisiologia

diretto dal professore STEFANI ARISTIDE.

STEFANI ARISTIDE.

Chilemia in un cane. — *Atti dell'Istituto Veneto*, tomo IV, serie VII.
Come si modifica la capacità dei vasi dei diversi territori vascolari col modificarsi della pressione. — *Idem*, tomo IV, serie VII.

CAVAZZANI EMILIO.

La curva cardiovolumetrica nei mutamenti di posizione. — *Giornale della r. Accademia di Medicina di Torino*, vol. 41, fasc. 4, 1893.
Sul differenziamento degli organi della sensibilità termica da quelli del senso di pressione. — 2.^a Com. *Idem*, vol. 41, fasc. 2, 1893.
Sul potere saccarificante del siero del sangue. — *Archivio per le Scienze Mediche*, vol. XVII, 1893.
Contributo allo studio delle alterazioni dell'organismo nella chilemia. — *Archivio italiano di clinica medica*, 1893.
Zur Kenntniss der diastatischen Wirkung der Bakterien. — *Centralbl. f. Bakteriologie und Parasitenkunde* B. 13.

CAVAZZANI ALBERTO.

- Contrattilità delle emazie dei mammiferi. — *Archivio per le scienze mediche*, vol. 17.
 Ipertossicità delle urine in un caso di filaria immitis. — *Gazzetta degli Ospedali*, vol. 13.

CAVAZZANI EMILIO e CAVAZZANI ALBERTO.

- Sur les causes de l'hyperglycémie relativement à la pathogenie du diabète. — *Archives italiannes de Biologie*, tomo 19, 1893.
 Ulteriore contributo allo studio delle alterazioni consecutive alla estirpazione del pancreas. — *Archivio italiano di clinica medica*, 1893.

LUI AURELIO.

- Dell'azione locale della temperatura sui vasi sanguigni. — *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, 1894, I°.
 Alcune osservazioni sullo sviluppo istologico della corteccia del cervelletto in rapporto alla facoltà di reggersi e camminare. — *Riforma Medica*, 1894.
 Sulla comparsa di un movimento riflesso del bulbo oculare nella paralisi sperimentale del facciale. — *Archivio per le Scienze Mediche*, 1894.

BRUNETTI LODOVICO.

- Seconda edizione con tavola ed aggiunte sull'Organo valvulare regolatore, la nutrizione del cuore e del muscolo animale della locomozione.

BORGHERINI ALESSANDRO.

- Sulle localizzazioni cerebrali. Appunti. — *Riforma Medica*, n. 14, gennaio 1893.
 (Da una comunicazione al Congresso di Medicina interna dell'ottobre 1892).
 Di alcune particolarità nella respirazione dei soggetti pleuritici. — Comunicazione al Congresso di Medicina interna dell'ottobre 1892. V. *Atti*, pag. 539.
 Sur la nature systématique du tabes dorsale. — *Revue neurologique*, Paris, giugno 1893.

FRATINI FORTUNATO.

- Sulle condizioni delle acque potabili nei comuni circostanti alla città di Udine. — Udine, tip. Cooperativa.
- Discorso per l'inaugurazione dell'acquedotto consorziale di Marano lagunare. — Carlino-Mazzaux, Udine.

MASSALONGO ROBERTO.

- Le iniezioni di liquido testicolare di Brown-Séquard e la trasfusione nervosa di Costantin Paul. — *Riforma Medica*, num. 29, 30, 31, 32. Napoli 1893.
- Della Diuretina. - Note di terapia Clinica. — *Idem*, n. 58. Napoli 1893.
- Un caso di emiplegia pneumonica. — *Gazzetta degli Ospedali*, n. 55. Milano 1893.
- Contributo alla fisio-patologia del Reumatismo articolare cronico. - Sua origine nervosa. (Comunicazione fatta al V° Congresso della Società di Medicina Interna 1893). — *Atti del Congresso - Riforma Medica*, n. 89. Napoli 1893.
- Contribution a la pathogenèse de la Chorée molle. — *Revue Neurologique*, Paris 1893.
- Charcot e le sue opere. — *Rassegna Nazionale*, dicembre, Firenze-Milano 1893.
- Riforma Ospitaliera. — G. Civelli Editore, Verona 1893.
- Sclérose en plaques infantile d'origine grippale. — *Revue Neurologique*, Paris 1893.
- Volume II° P. V. del Trattato Italiano di Patologia e Terapia Medica. - Capitoli: Tremore; Paralisi agitante o malattia di Parkinson; Malattia di Thomsen; Paramiocloni e mioclonie; Malattia dei tic convulsivi; Acromegalia.

GALLERANI GIOVANNI.

- Résistance de la combinaison entre l'hémoglobine et le stroma des corpuscules sanguins dans le jeûne. — *Archives Italiennes de Biologie*, tomo XVIII, fascicolo III, 1893.
- Di uno spasmo riflesso Glosso-labio-laringeo da permanenza di un corpo estraneo nel nervo occipitale di sinistra. - In collaborazione col prof. G. Pacinotti. — *Gazzetta degli Ospitali*, 1893.
- Reflectorischer Krampf der Zunge, der Mundlippen und des Rachens, verursacht durch die Permanenz eines fremden körpers im Nervus occipitalis major der linken Seite. — *Neurolog. Centralblatt.*, Leipzig 1893, n. 14.
- Fisiologia del torace. — *Enciclopedia medica italiana*, Milano; Vallardi.
- Fisiologia della vescica urinaria. — *Idem*, Milano; Vallardi.

Sulle alterazioni del ritmo cardiaco in seguito ad asportazione della ghiandola Tiroidea. — In corso di pubblicazione.

Sulla natura del veleno determinante il quadro della cachessia strumipriva. — Contribuzione allo studio della fisiologia della ghiandola Tiroidea. — Idem.

Relazione tecnica al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sulla Fiera. — Esposizione Ippica Provinciale tenutasi in Fermo il 28 agosto 1893.

BONUZZI PIETRO.

Della immunità nelle malattie infettive e dell'Influenza sull'immunità del sistema nervoso. — Memoria pubblicata nella *Rivista Veneta di Scienze Mediche*.

KAZZANDER GIULIO.

Sullo sviluppo della articolazione del ginocchio. — In corso di pubblicazione.

RIGHI FERDINANDO.

Igiene applicata all'agricoltura: Le concimaie razionali. — Pubblicato nel *Bollettino Agrario Veronese*, anno 1893, numeri 25-26, 27, 28, 29, 30 e 31. — Conferenza circolare tenuta per commissione dell'Associazione del Basso Agro Veronese nei distretti del Comprensorio: Legnago, Cologna Veneta, Sambonifazio, Isola della Scala, Sanguinetto; nell'occasione del concorso a premi ai migliori costruttori di concimaie razionali.

OVIO GIUSEPPE.

I libri a stampa rispetto all'igiene dell'occhio. — Bassano, tipografia Pozzato.

CAVAZZANI EMILIO

(oltre alle pubblicazioni indicate fra i lavori del Laboratorio di Fisiologia).

Contributo alle neoformazioni della Mammella maschile. — *Riforma Medica*, 1893. Come si digerisce. - Nozioni di Fisiologia per i colti profani. — Trieste, tipografia Morterra, 1894.

ROMARO VITTORIO.

- Ricerche Cliniche intorno alla quantità di urea a seconda delle tre combinazioni morfologiche fondamentali.
- Ricerche Cliniche intorno alla quantità di indacano nelle tre combinazioni morfologiche.
- Ricerche Cliniche intorno alla capacità spirometrica in rapporto alle diverse combinazioni morfologiche.
- Ricerche Cliniche intorno alla densità del sangue nei tre tipi morfologici fondamentali.

STEFANI UMBERTO.

- Intorno all'azione del cloruro di calcio sull'eccitabilità nervosa, con alcune osservazioni sull'eliminazione della calce per l'orina negli alienati in generale, e sull'uso terapeutico della calce in alcune psicopatie.

ZANIBONI BALDO.

- Dei soffi anemici. - Appunti di semeiotica Medica.

CECONI ANGELO.

- Note ed impressioni sulla recente epidemia colerica in Amburgo. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo IV, serie VII, 1892-93.
- Della Morfologia del corpo umano. — *Il Pensiero Italiano*, Milano.
- Die morphologische Methode an der medicinischen Klinik von Padua. — *Wiener Medizinische Presse*, n. 37-38, 39, 1893.
- Contribuzione alla Clinica dell'atrofia muscolare progressiva. — *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, giugno 1893.
- Sulla struttura generale del Protoplasma e sui bioplasti di Altmann (con tavola). — *Idem*, tomo XIX fascicolo 3°.

PENZO RODOLFO.

- Ueber das Ganglion geniculi und die mit demselben zusammenhängenden Nerven. Anatomische Untersuchungen. — *Autorreferat mit 1 Abbildung. Anatomischer Anzeiger*, VIII, Jahrg. n. 21-22, 1893.

Ueber den Einfluss der Temperatur auf die Regeneration der Zellen mit besonderer Rücksicht auf die Heilung der Wunden. — Moleschott, Untersuchungen etc. XV.

Sulla cicatrizzazione delle ferite del rene. - Ricerche sperimentali. (In corso di stampa). — *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, vol. XIX.

SELVATICO ESTENSE GIOVANNI.

Caso di frenosi in gravida trattato coll'aborto artificiale.
Amnesia retroanterograda emotiva.

FACOLTÀ DI SCIENZE
MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

OMBONI GIOVANNI.

- Discorso di apertura della Riunione in Sicilia della Società geologica italiana nell'ottobre 1891. — *Bollettino della Società geologica italiana*, vol. X. Roma, 1892.
- Discorso di apertura della Riunione nel Vicentino della Società geologica italiana nel settembre 1892. — *Idem*, vol. XI. Roma, 1893.

SACCARDO PIERANDREA.

- Mycetes Sibirici*, Pugillus alter. — *Bollettino della Società botanica italiana*, Firenze 1893.
- Fungilli aliquot Herbarii regii Bruxellensis. — *Bulletin de la Société royale de Botanique de Belgique*, Bruxelles 1893.
- Fungilli novi Europaei et Asiatici. — *Grevillea*, London 1893.
- Mycetes aliquot Australienses*, Series quarta. — *Hedwigia*, Dresden 1893.
- Del primato degli Italiani nella Botanica. — Nel presente *Annuario*, Padova 1893.
- Florula mycologica lusitanica. — *Boletim da Sociedade botanica Broteriana*, Coimbra 1893.

PADOVA ERNESTO.

- Alcune osservazioni sull'uso del principio di Hamilton. — *Atti del r. Istituto Veneto*, serie VII, tomo IV.
- Commemorazione di Enrico Betti. — *Ibidem*.
- Sopra un teorema di dinamica. — *Ibidem*.

RICCI GREGORIO.

- Saggio di una teoria dei numeri reali secondo il concetto di Dedekind. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo IV, serie VII.
 Dei sistemi di coordinate atti a ridurre la espressione del quadrato dell'elemento lineare di una superficie alla forma $ds^2 = (U + V)(du^2 + dv^2)$. — *Rendiconti della Reale Accademia dei Lincei*, Seduta del 22 gennaio 1893.
 A proposito di una Memoria sulle linee geodetiche del sig. G. Königs. — *Ivi*, Comunicazioni pervenute all'Accademia prima del 3 settembre 1893.
 Alcune parole a proposito della precedente risposta del sig. Königs. — *Ivi*, Seduta del 10 dicembre 1893.

Lavori eseguiti nell'Istituto di Chimica generale

diretto dal prof. NASINI RAFFAELLO.

NASINI RAFFAELLO.

- Coefficiente critico in relazione colla formula $\frac{n-1}{d}$. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*.
 Mitteilungen des physikalisch-chem. Instituts des Professor Nasini an den Universität zu Padua. — I e II. *Zeitschrift für physikalische Chemie*.

NASINI RAFFAELLO e ANDERLINI FRANCESCO.

- Sul potere rifrangente dei composti contenenti il carbonile. — *Atti del r. Istituto Veneto*.

NASINI RAFFAELLO e CARRARA GIACOMO.

- Sul potere rifrangente dello ossigeno, dello zolfo e dell'azoto nei nuclei eterociclici. — *Atti del r. Istituto Veneto*.

ANDERLINI FRANCESCO.

Azione delle ortodiammine aromatiche sulle anidridi di acidi bivalenti. — *Gazzetta chimica italiana*.

Azione dell'etilendiammina sulle anidridi di acidi bivalenti. — *Idem*.

Sul dipropionile. — *Idem*.

Nuovi apparecchi per Laboratorio. — *Idem*.

Azione dell'etilendiammina sopra alcuni acidi bicarbosilici. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*.

Sulle anidridi suberica, azaleica e sebacica. — *Idem*.

CARRARA GIACOMO.

Influenza degli alogeni sul valore ottico del doppio legame. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*.

Sul tiosfogene polimero. — *Idem*.

Sulla dissociazione elettrolitica in relazione col potere rotatorio ottico. — *Idem*.

Sulla velocità di reazione tra il ioduro di etile e il solfuro di etile. — *Idem*.

Azione dei solventi neutri sulla velocità di formazione del ioduro di trietil-solfina. — *Idem*.

CARRARA GIACOMO e ZOPPELLARI IVO.

Velocità di reazione in sistemi non omogenei - Decomposizione del cloruro di solforile. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*.

GHIRA ANDREA.

Sulla rifrazione atomica del boro. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*.

Sul volume molecolare di alcune combinazioni del boro. — *Idem*.

Ancora sul comportamento crisoscopico degli acetati di basi deboli. — *Idem*.

Sulla preparazione del piombo trietile. — *Idem*.

Rifrazione atomica di alcuni elementi. — *Idem*.

Potere rifrangente delle combinazioni organometalliche. — *Idem*.

ZECCHINI FILIPPO.

Sopra un caso notevole di accrescimento anomalo nel potere rifrangente delle basi feniliche. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*.

Sul potere rifrangente del fosforo. - III Potere rifrangente di alcune combinazioni organiche del fosforo. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*. Esperienze sul potere rotatorio della coniina e dei suoi sali. — *Idem*.

GENNARI GIUSEPPE.

Sul potere rifrangente dell'alcool furanico, dell'acido piromucico e dei suoi eteri. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*. Rifrazione molecolare dell'Indene. — *Gazzetta chimica italiana*.

PANEBIANCO RUGGERO.

Sulla formula che dà l'angolo degli assi ottici in funzione degli indici di rifrazione e sulla relazione che lega gli indici suddetti al segno della doppia rifrazione. — *Rivista di Mineralogia e Cristallografia Italiana*, vol. XIII. Sulle precauzioni da prendere per riconoscere la birifrangenza in una pietra sfaccettata. — *Ibid.*, vol. XIII. Fenomeni che presentano le lamine a facce parallele di sostanze birifrangenti scolorate poste fra i nicol. — *Ibid.*, vol. XIII. Rivista di Mineralogia e Cristallografia Italiana. — Volumi XII e XIII, Padova 1893.

ABETTI ANTONIO.

Elementi astronomici 1894. — *Foglietto annuale dell'Osservatorio*. Osservazioni astronomiche 1891-93. — *Astronomische Nachrichten*, *Atti dell'Istituto Veneto* e *Memorie degli Spettroscopisti*, 1893. Sul nuovo micrometro a lamine. — *Atti dell'Istituto Veneto*, 1893. Formole e tavole di rifrazione. — *Idem*. Sull'orbita del pianeta 1893 A. — *Idem*. Osservazioni su Marte. — *Memorie dei Lincei*, 1893.

DE TONI GIOVANNI BATTISTA.

Sylloge Algarum omnium hucusque cognitarum vol. II Bacillarieae, sectio III Cryptorhaphideae [additis indice totius voluminis et repertorio geographico-polyglotto]. — Patavii 1894.

- Nuova Notarisia, Rassegna consacrata allo studio delle Alghe, serie IV. — Padova 1893.
- Intorno alla Nota di D. Levi-Morenos « Le diverse ipotesi sul fenomeno del Mar sporco » nell'Adriatico. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, serie VII, tomo IV. Venezia 1893.
- Sopra una nuova specie di *Suriraya* (*S. helvetica* Brun) confermata propria della florula lacustre alpina. — *Ibidem*, Venezia 1892.
- Intorno all'influenza esercitata dalla nicotina e dalla solanina sulla germogliazione dei semi di tabacco (in collaborazione collo studente signor Paolo Mach). — *Ibidem*, Venezia 1893.
- Ricerche istochimiche preliminari sulla pianta del tabacco. Localizzazione della Nicotina. — *Ibidem*, Venezia 1893.
- Sunti delle lezioni di botanica tenute presso la R. Università di Parma (1892-93). — Padova, tip. Seminario 1893.
- Contribuzione diatomologica sul lago di Fedaja (Trentino). — *Atti della r. Accademia dei Lincei*, Roma 1893.
- Bollettino del R. Istituto botanico dell'Università Parmense (1892-93). — Padova 1893.
- Giovanni Passerini. Cenni biografici, con ritratto. — Padova 1893.
- Recensioni di lavori botanici. — In *Botanisches Centralblatt*, ecc.

NEGRI ARTURO.

- Nuove osservazioni sopra i Trionici delle ligniti di Monteviale. — Con 1 tavola. Relazione delle escursioni geologiche compiute, dall'11 al 15 settembre 1892, dai Soci della Società Geologica Italiana, convenuti in Vicenza.

LUSSANA SILVIO.

- La resistenza elettrica delle soluzioni acquose e sua variazione in corrispondenza al massimo di densità. — *Atti del r. Istituto Veneto*.
- La termoelettricità negli elettroliti allo stato solido - Influenza di una trasformazione molecolare. — *Idem*.
- Influenza del magnetismo e del calore sul trasporto degli ioni. — *Idem*.
- Relazione fra la temperatura di gelo e quella del massimo di densità dell'acqua che contiene disciolti dei sali. (In collaborazione col Dott. Giovanni Bozzola). — *Idem*.

BILLOWS EDOARDO.

- Su d'un vistoso cristallo di Vesuvianite. — *Rivista di Mineralogia e Cristallografia Italiana*, vol. XII. Padova tip. Cooperativa.

- Studio cristallografico del Cloroplatinato di metiletiletina. — *Rivista di Mineralogia e Cristallografia Italiana*, vol. XII. Padova tip. Cooperativa.
- Studio cristallografico sul Bromidrato di α -fenil-N-benzil- μ s-benzilimidotiazolina. — *Idem*, vol. XIII. Padova tip. Cooperativa.

CISCATO GIUSEPPE.

- Equazioni di condizione fra i tempi dei contatti osservati a Padova nell'eclisse solare del 16 giugno 1890 e le correzioni delle coordinate e dei semidiametri del Sole e della Luna. — *Memorie della Società degli Spettroscopisti Italiani*, vol. XIX.
- Occultazione di β Scorpii osservata a Padova. — *Ibid.*
- La velocità e la direzione del vento a Padova nel ventennio 1870-89. — *Annali dell'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica*, parte 1^a, vol. X.
- Sulle formole fondamentali della Trigonometria Sferoidica date da G. H. Halphen. — *Atti del r. Istituto Veneto*, tomo III, serie VII.
- Determinazione della latitudine dell'Osservatorio Astronomico di Padova fatta nel 1892 coll'altazimut e collo strumento dei passaggi. — *Memorie del r. Istituto Veneto*, vol. XXV, n.º 1.
- Nuova determinazione della latitudine dell'Osservatorio Astronomico di Padova fatta nel 1893 secondo il metodo di Horrebow-Talcott. — *Ibid.*, n.º 2.
- Osservazioni astronomiche varie. — *Astronomische Nachrichten*, vol. 123, 125, 128, 132, 133.

FIORI ADRIANO.

- Sulla presenza del *Cyathus Lesueurii* Tul. in Italia. - Contribuzione alla conoscenza della morfologia del gen. *Cyathus*. — *Atti della Soc. Veneto-Trentina* (in corso di pubblicazione).
- La Flora d'Italia. — Capitolo da inserirsi nell'Opera « La Terra » del professore G. Marinelli (in collaborazione col dott. G. Paoletti).

PAOLETTI GIULIO.

- Intorno alla Morfologia del Calicetto nella *Tofieldia calyculata* Wahlb. — *Bollettino della Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali*, tomo V, n. 3 (1893).
- A proposito della mia « Contribuzione alla Flora del Bacino di Primiero ». — *Ibidem*.
- La Flora d'Italia (in collaborazione col dott. Adriano Fiori). — Nella « Terra » del prof. G. Marinelli, 1894.

BOZZOLA GIOVANNI.

Sulla variazione della forza elettromotrice delle coppie a Selenio sotto l'influenza della luce. — *Atti dell'Istituto Veneto.*

Relazione fra la temperatura di gelo e quella del massimo di densità dell'acqua che contiene disciolti dei sali. (In collaborazione col dott. Lussana Silvio). — *Atti dell'Istituto Veneto.*

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

BONATELLI FRANCESCO.

Intorno al giudizio negativo. — Estratto dalla *Rivista Italiana di Filosofia*, Roma, marzo-aprile 1893.

ARDIGÒ ROBERTO.

La Scienza della Educazione. — Padova 1893, Fratelli Drucker editori. (Un volume di 590 pagine).

GLORIA ANDREA.

Insana critica del pseudonimo Eleutero Docimasta intorno le dispute tra me e il prof. L. Padrin. — Padova 1893, tip. Gallina.

Aberrazioni del monaco Enrico Denifle intorno la Università di Padova. — Padova 1893, tip. Gallina.

Nuovi documenti intorno la abitazione di Galileo Galilei in Padova. — Memoria inserita nel vol. IX, dispensa II, anno 1893 degli *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*.

PENNESI GIUSEPPE.

L'impresa del Panama. — *Bollettino della Società Africana d'Italia*, sezione di Firenze.

L'impresa del Panama con illustrazioni e carta geografica. — *Natura ed Arte*, Milano, Vallardi.

Panama e Nicaragua. — *Rassegna Navale*, Palermo.

Tunisi e il suo nuovo porto. — *Idem*, Palermo.

Atlante scolastico per la geografia fisica e politica. — *Istituto Cartografico Italiano*, Roma.

MAZZONI GUIDO.

- Voci della Vita. — Bologna, Zanichelli.
- La lirica nel secolo decimosesto. — Milano, Treves; nel volume *La vita italiana nel Cinquecento*.
- Spigolature da manoscritti. — Padova, Randi; negli *Atti e Memorie della r. Accademia di Padova*.
- Osservazioni sul Fiore, poemetto allegorico del secolo XIII. — Venezia, Ferrari; negli *Atti del r. Istituto Veneto*.
- Notizia letteraria su « La Lingua ne' Promessi Sposi » di F. D'Ovidio. — Nella *Nuova Antologia* del 16 agosto.
- Il Teatro della Rivoluzione e altri brevi scritti di letteratura francese. — Bologna, Zanichelli.
- Auguri Nuziali, Ballata. — Padova, Gallina.
- Le Origini del Romanticismo. — Nella *Nuova Antologia* del 1° ottobre.
- Recensioni e articoli in vari periodici.

CRESCINI VINCENZO.

- Qualche appunto sopra l'Ameto del Boccaccio. — Estratto dalle *Memorie dell'Accademia di Padova*, vol. IX, disp. I. Padova, Randi, 1893.
- Di un nuovo documento sopra Giovanni Boccaccio. — Nella *Rassegna Bibliografica della Letteratura Italiana*, anno I, n. 8-9.
- Recensione dell'opusc. di V. Catenacci su « L'Amorosa Visione del Boccaccio ». — Nel *Giornale Storico della Letteratura Italiana*, XXI, 443-45.
- Un Sirventese di Peire Vidal. — Sta per essere stampato negli *Atti e Memorie della r. Accademia di Padova*.
- Per la Satira di Peire d'Alvernhe. — Nella *Zeitschrift für romanische Philologie*, XVIII, 1-2.
- Manualetto Provenzale ecc. già annunciato nell'*Annuario* precedente, come di prossima pubblicazione. — È un volume di pp. 424 (CLXV-259), edito dai fratelli Drucker, Padova-Verona.
- Noterella glottologica al Frammento di un antico Manuale Veneto di Dicerie, pubblicato da A. Medin. — Nel *Giornale Storico della Letteratura Italiana*. Versi, nel *Veneto* 23 luglio, 7 agosto, 11 agosto 1893, e nella *Biblioteca delle Scuole italiane*, anno VI, serie 2ª, n. 1, 1° ottobre 1893.

GNESOTTO FERDINANDO.

- Aristide Gabelli. - Commemorazione tenuta il 22 marzo. — Fratelli Drucker, Padova 1893.
- Le Satire d'Orazio commentate. — Padova, tip. G. B. Randi 1893 (pag. I-VIII, 230)

BARAGIOLA ARISTIDE.

La leggenda cimbra dell'Orco e Adagi cimbri sull'Orco. — Nella *Rivista delle Tradizioni popolari italiane* diretta da Angelo De Gubernatis, anno I, fascicolo II, 1° gennaio 1894, Roma, Forzani e C. tipografi del Senato.

MEDIN ANTONIO.

La risposta alla « Vittoriosa Gatta di Padova » con una notizia di altre poesie relative alla guerra dei Veneziani contro i Ferraresi nei primi anni del secolo XVI. — *Atti e Memorie della r. Accademia di Padova*, vol. IX, dispensa IV.

Il quarto libro del poemetto drammatico sul Lautrec. — Nella *Rassegna bibliografica della letteratura italiana*, anno I, n. 7.

Un carme latino contro i Turchi dopo la prima incursione nel Friuli (1472). — *Nuovo Archivio Veneto*, tomo V, parte II.

Un falso Jacopo da Carrara a Firenze. — Padova 1893, fratelli Gallina ed. Recensioni nella *Rassegna bibliografica della letteratura italiana* e nella *Biblioteca delle Scuole italiane*.

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE

PER GL' INGEGNERI

KELLER ANTONIO.

La Durra ed i Sorghi - Continuazione e fine. Memoria letta al r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, nell'adunanza ordinaria del 27 maggio 1893. — Vedi *Atti del r. Istituto*, tomo LI, serie VII^a, tomo IV, dispensa nona, 1892-93.

FAVARO ANTONIO.

Galileo Galilei ed il suo terzo centenario cattedratico nella Università di Padova. — *Natura ed Arte*. N. 4, 15 gennaio. Milano, stab. F. Vallardi, 1893. Serie ottava di Scampoli Galileiani. — *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*. Nuova serie. Vol. IX. Padova, tipografia G. B. Randi, 1893.

Sopra un capitolo attribuito a Galileo Galilei. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*. Tomo IV. Serie VII. Venezia, tip. Ferrari, 1893.

Un ridotto scientifico in Venezia al tempo di Galileo Galilei. — *Nuovo Archivio Veneto*. Tomo V. Parte I. Venezia, tip. Visentini, 1893.

Stemmi ed iscrizioni concernenti personaggi galileiani nella Università di Padova. — Padova, stab. Prosperini, 1893.

Gli oppositori di Galileo. - II. Liberto Froidmont. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*. Tomo IV. Serie VII. Venezia, tip. Ferrari, 1893.

Delle case abitate da Galileo Galilei in Padova. — *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*. Nuova serie. Vol. IX. Padova, tip. G. B. Randi, 1893.

Sulla *Bibliotheca Mathematica* di Gustavo Eneström. Ottava Comunicazione. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*. Tomo IV. Serie VII. Venezia, tip. Ferrari, 1893.

Intorno ad una pretesa seconda edizione dell'Algebra di Rafael Bombelli. — *Bibliotheca Mathematica*. Neue Folge 7. Stockholm, Central-Tryckeriet, 1893.

- Intorno ad una nuova effemeride di Bibliografia Matematica pubblicata sotto gli auspici della Società Matematica di Amsterdam. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*. Tomo IV. Serie VII. Venezia, tip. Ferrari, 1893.
- Nuovi documenti intorno all'emigrazione di scolari e di professori dallo Studio di Bologna avvenuta nel 1321. — *Atti e Memorie della r. Deputazione di Storia Patria per le provincie di Romagna*. III^a Serie. Vol. X. Bologna, tip. Fava e Garagnani, 1893.
- Riviste di Storia Scientifica. — *Rivista Storica Italiana*. Anno X. Torino, fratelli Bocca, 1893.

TURAZZA GIACINTO.

- Relazione sulla misura della portata del fiume Bacchiglione. — Angelo Draghi Editore Libraio, 1893.

GRUBER TEODORO.

- Corso d'Estimo secondo il programma ufficiale per la sezione d'agrimensura dei R. R. Istituti Tecnici. — Padova 1893-94. Prem. stab. tipo-litografico Pietro Prosperini (in dispense litografate).
- Raccoglitore* anno XV (1893). — Tip. Penada: Articoli diversi di bibliografia agraria e di meccanica; sull'acquisto dei concimi fosfatici; norme per combattere la peronospora e l'oidio; norme per la conservazione dei foraggi allo stato fresco; della coltivazione delle patate di gran reddito; in morte di Eduardo Lecouteux.

R. SCUOLA DI FARMACIA

Lavori dell'Istituto di Chimica farmaceutica e tossicologica

diretto dal professore SPICA PIETRO.

SPICA PIETRO.

Chimica medico-farmaceutica e tossicologica. — Vol. I^o parte I, tipografia Panfilo Castaldi, Feltre, 1893.

SPICA PIETRO e MENEGAZZI G. P.

Sull'azione dell'acqua ossigenata negli avvelenamenti per ossido di carbonio. (Notizia preliminare). — *Atti della r. Accademia di Padova.*

Sull'azione dell'acqua ossigenata negli avvelenamenti per ossido di carbonio. — Nota II^a. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.*

MARCHESINI GIACOMO.

Azione di alogeno-chetoni su tiouree e sul tiocarbammato ammonico. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.*

Sopra alchilamidotiazoli e loro isomeri. — *Idem.*

MENEGAZZI G. P.

Sul modo di comportarsi della stricnina con la reazione Vitali. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.*

Osservazioni spettroscopiche sul sangue in seguito all'azione di alcune sostanze venefiche. — *Idem.*

CALEN

PER L'ANNO SCO

L'asterisco ☩ indica i giorni festivi; la lettera V gli altri giorni di vacanza.

OTTOBRE 1893	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO 1894	FEBBRAIO
	☩ 1 Merc. Ognissanti	1 Ven.	V 1 Lun.	V 1 Giovedì.
	2 Giov.	2 Sab.	V 2 Mart.	V 2 Ven.
	3 Ven.	☩ 3 Dom.	V 3 Merc.	V 3 Sab.
	4 Sab.	4 Lun.	V 4 Giov.	☩ 4 Dom.
	Termine della sessione d'esami.	5 Mart.	V 5 Ven.	V 5 Lun.
	☩ 5 Dom.	6 Merc.	☩ 6 Sab.	V 6 Mart.
	Orazione inaugurale.	7 Giov.	Epifania	V 7 Merc.
	6 Lun.	☩ 8 Ven.	☩ 7 Dom.	Le ceneri
	Cominciano le lezioni.	Concezioni di M. V.	8 Lun.	8 Giov.
	7 Mart.	9 Sab.	9 Mart.	9 Ven.
	8 Merc.	☩ 10 Dom.	10 Merc.	10 Sab.
	9 Giov.	11 Lun.	11 Giov.	☩ 11 Dom.
	10 Ven.	12 Mart.	12 Ven.	12 Lun.
	11 Sab.	13 Merc.	13 Sab.	13 Mart.
	☩ 12 Dom.	14 Giov.	☩ 14 Dom.	14 Merc.
	13 Lun.	15 Ven.	15 Lun.	15 Giov.
	14 Mart.	16 Sab.	16 Mart.	16 Ven.
	15 Merc.	☩ 17 Dom.	17 Merc.	17 Sab.
	16 Giov.	18 Lun.	18 Giov.	☩ 18 Dom.
	17 Ven.	19 Mart.	19 Ven.	19 Lun.
	18 Sab.	20 Merc.	20 Sab.	20 Mart.
☩ 15 Dom.	19 Mart.	21 Giov.	☩ 21 Dom.	21 Merc.
Principio dell'anno scolastico.	15 Merc.	22 Ven.	22 Lun.	22 Giov.
16 Lun.	16 Giov.	23 Sab.	23 Mart.	23 Ven.
Comincia il periodo autunnale della sessione d'esami.	17 Ven.	☩ 24 Dom.	24 Merc.	24 Sab.
17 Mart.	18 Sab.	☩ 25 Lun.	25 Giov.	☩ 25 Dom.
18 Merc.	V 20 Lun.	Natale di G. C.	26 Ven.	26 Lun.
19 Giov.	Natalizio di S. M. la Regina.	V 26 Mart.	27 Sab.	27 Mart.
20 Ven.	21 Mart.	V 27 Merc.	☩ 28 Dom.	28 Merc.
21 Sab.	22 Merc.	V 28 Giov.	29 Lun.	
☩ 22 Dom.	23 Giov.	V 29 Ven.	30 Mart.	
23 Lun.	24 Ven.	V 30 Sab.	31 Merc.	
24 Mart.	25 Sab.	☩ 31 Dom.		
25 Merc.	☩ 26 Dom.			
26 Giov.	27 Lun.			
27 Ven.	28 Mart.			
28 Sab.	29 Merc.			
☩ 29 Dom.	30 Giov.			
30 Lun.				
31 Mart.				

DARIO

LASTICO 1893-94

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
1 Giov.	✠ 1 Dom.	1 Mart.	1 Ven.	✠ 1 Dom.
2 Ven.	2 Lun.	2 Merc.	2 Sab.	2 Lun.
3 Sab.	3 Mart.	✠ 3 Giov.	✠ 3 Dom.	3 Mart.
✠ 4 Dom.	4 Merc.	Ascensione di G. C.	Festa nazionale.	4 Merc.
5 Lun.	5 Giov.	4 Ven.	4 Lun.	5 Giov.
6 Mart.	6 Ven.	5 Sab.	5 Mart.	6 Ven.
7 Merc.	7 Sab.	✠ 6 Dom.	6 Merc.	7 Sab.
8 Giov.	✠ 8 Dom.	7 Lun.	7 Giov.	✠ 8 Dom.
9 Ven.	9 Lun.	8 Mart.	8 Ven.	9 Lun.
10 Sab.	10 Mart.	9 Merc.	9 Sab.	10 Mart.
✠ 11 Dom.	11 Merc.	10 Giov.	✠ 10 Dom.	11 Merc.
12 Lun.	12 Giov.	11 Ven.	11 Lun.	12 Giov.
13 Mart.	13 Ven.	12 Sab.	12 Mart.	13 Ven.
V 14 Merc.	14 Sab.	✠ 13 Dom.	V 13 Merc.	14 Sab.
Natalizio di S. M. il Re.	✠ 15 Dom.	14 Lun.	S. Antonio.	✠ 15 Dom.
15 Giov.	16 Lun.	15 Mart.	14 Giov.	16 Lun.
16 Ven.	17 Mart.	16 Merc.	15 Ven.	17 Mart.
17 Sab.	18 Merc.	17 Giov.	Termine delle le- zioni.	18 Merc.
✠ 18 Dom.	19 Giov.	18 Ven.	16 Sab.	19 Giov.
V 19 Lun.	20 Ven.	19 Sab.	✠ 17 Dom.	20 Ven.
V 20 Mart.	21 Sab.	✠ 20 Dom.	18 Lun.	✠ 22 Dom.
V 21 Merc.	✠ 22 Dom.	21 Lun.	19 Mart.	23 Lun.
V 22 Giov.	23 Lun.	22 Mart.	20 Merc.	24 Mart.
V 23 Ven.	24 Mart.	23 Merc.	21 Giov.	25 Merc.
V 24 Sab.	25 Merc.	✠ 24 Giov.	22 Ven.	26 Giov.
✠ 25 Dom.	26 Giov.	Corpus Domini	23 Sab.	27 Ven.
Pasqua di Risur- rezione.	27 Ven.	25 Ven.	✠ 24 Dom.	28 Sab.
V 26 Lun.	28 Sab.	26 Sab.	25 Lun.	✠ 29 Dom.
V 27 Mart.	✠ 29 Dom.	✠ 27 Dom.	26 Mart.	30 Lun.
V 28 Merc.	30 Lun.	28 Lun.	27 Merc.	Termine dell'anno scolastico.
V 29 Giov.		29 Mart.	28 Giov.	31 Mart.
V 30 Ven.		30 Merc.	✠ 29 Ven.	
V 31 Sab.		31 Giov.	SS. Apostoli Pietro e Paolo.	
			30 Sab.	

ORDINE DEGLI STUDI ED ORARI
DELLE
FACOLTÀ E SCUOLE
per l'anno scolastico 1893-94

FACOLTA
DI
GIURISPRUDENZA

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO

Insegnamenti Obbligatori

ANNO I°

Introduzione enciclopedica e Istituzioni di			
Diritto civile	<i>Prof. Brugi</i>	lun. merc. ven. 10-11	Aula F
Istituzioni di Diritto romano	» »	mart. giov. sab. 10-11	» L
Storia del Diritto romano.	» <i>Landucci</i>	lun. merc. ven. 9-10	» L
Statistica	» <i>Ferraris</i>	mart. giov. sab. 9-10	» B
Filosofia del Diritto . . .	» <i>Cavagnari</i>	lun. merc. ven. 12-13	» F

ANNO II°

Storia del Diritto italiano.	<i>Prof. Pertile</i>	mart. giov. sab. 13-14	» L
Diritto romano	» <i>Landucci</i>	lun. merc. ven. 10-11	» L
Economia politica	» <i>Loria</i>	mart. giov. sab. 9-10	» F
Diritto costituzionale . . .	» <i>Luzzatti</i>	mart. giov. sab. 14-15	» B
Diritto internazionale . . .	» <i>Levi-Catellani</i>	mart. giov. sab. 10-11	» F
Scienza dell'amministrazione	» <i>Ferraris</i>	mart. giov. sab. 14-15	» F
Diritto canonico.	» <i>Pertile</i>	lun. merc. ven. 13-14	» I.

ANNO III°

Diritto romano	<i>Prof. Landucci</i>	lun. merc. ven. 10-11	» L
Diritto civile.	» <i>Polacco</i>	mart. giov. sab. 11-12	» B
Diritto penale	<i>Avv. Castori</i>	mart. giov. sab. 15-16	» B
Diritto amministrativo. . .	<i>Prof. Silvestri</i>	lun. merc. ven. 11-12	» B
Scienza delle finanze e			
Diritto finanziario	» <i>Alessio</i>	lun. merc. ven. 9-10	» B
Storia del Diritto italiano.	» <i>Pertile</i>	mart. giov. sab. 13-14	» L

ANNO IV°

Diritto civile	<i>Prof. Polacco</i>	mart. giov. sab. 11-12	» B
Diritto commerciale . . .	» <i>Sacerdoti</i>	lun. merc. ven. 13-14	» B
Procedura penale	<i>Avv. Stoppato</i>	mart. giov. sab. 9-10	» L
Procedura civile ed ordinamento giudiziario .	<i>Prof. Sacerdoti</i>	mart. giov. sab. 13-14	» B
Nozioni elementari di medicina legale (2° semestre)	» <i>Tamassia</i>	lun. merc. ven. 10-11	» B

DALLA FACOLTÀ ED ORARIO

Insegnamenti liberi e di complemento

Esegesi di Diritto medio-evale	<i>Prof. Pertile</i>	mart. giov. sab. 15-16	Aula L
Esegesi sulle fonti del Diritto romano	» <i>Landucci</i>	lun. merc. ven. 14-15	» L
Antichità giuridiche romane	» »	mart. giov. sab. 17-18	» L
Diritto costituzionale (pareggiato)	» <i>Cavagnari</i>	mart. giov. sab. 12-13	» F
Storia letteraria del Diritto romano	» <i>Brugi</i>	mart. giov. sab. 16-17	» F
Storia del Diritto greco e greco-romano	» »	lun. ven. 16-17	» B
Storia dei trattati e diplomazia	» <i>Levi-Catellani</i>		» L
Economia politica (pareggiato)	» <i>Tonzig</i>	mart. giov. sab. 11-12	» L
Scienza del Commercio	» »	mart. giov. sab. 15-16	» E
Contabilità dello Stato	» »	lun. merc. ven. 15-16	» F
Scienza delle finanze (pareggiato)	» »	mart. giov. sab. 14-15	» B
Esercizi pratici di discussioni penali e dibattimenti	<i>Avv. Stoppato</i>	lun. ven. 19-20',	» L
Legislazione penale comparata	» <i>Castori</i>	lun. merc. ven. 15-16	» E
Procedura civile ed ordinamento giudiziario (pareggiato)	» <i>Norsa</i>	lun. merc. ven. 15-16	» F
Sulle obbligazioni in Diritto romano	» <i>Leoni</i>	lun. merc. ven. 8-9	» B
Sull'Editto perpetuo	» »	lun. merc. ven. 17-18	» B
Sul Contenzioso amministrativo	<i>Prof. Armanni</i>	merc. ven. 15 ¹ / ₂ -18	» L

CORSO LIBERO PER I LEGALI NELLA FACOLTÀ DI MEDICINA

Antropologia criminale . *Prof. Tamassia* giov. sab. 16-17¹/₂, Sc.^{la} Med. S. Mattia

Per gli aspiranti all'ufficio del Notariato i corsi d'obbligo sono:

A N N O I.

Introduzione alle Scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto Civile.
Istituzioni di Diritto Romano.
Diritto Civile.
Diritto Commerciale.
Diritto e Procedura penale.

A N N O II.

Diritto Civile.
Diritto e Procedura penale.
Procedura Civile ed Ordinamento giudiziario.
Diritto amministrativo.

Per gli aspiranti all'ufficio di Procuratore i corsi d'obbligo sono:

A N N O I.

Introduzione alle Scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto Civile.
Diritto Civile.
Diritto Commerciale.
Diritto e Procedura penale.

A N N O II.

Diritto Civile.
Diritto e Procedura penale.
Procedura Civile ed Ordinamento giudiziario.

FACOLTÀ
DI
MEDICINA E CHIRURGIA

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO

Insegnamenti

ANNO I°

Anatomia ed Istologia normale.	<i>Prof. Vlacovich</i>	lun. mart. merc. g. v. s.
Fisica sperimentale	» <i>Battelli</i>	mart. giov. sab.
Chimica generale	» <i>Nasini</i>	mart. giov. sab.
Esercizî anatomici	» <i>Vlacovich</i>	tutti i giorni per il 1° e 2° anno.

ANNO II°

Anatomia ed Istologia normale.	<i>Prof. Vlacovich</i>	lun. mart. merc. g. v. s.
Botanica	» <i>Saccardo</i>	lun. merc. ven.
Fisiologia umana	» <i>Stefani</i>	lun. mart. merc.
Zoologia	» <i>Canestrini</i>	lun. merc.
Esercizî anatomici	» <i>Vlacovich</i>	tutti i giorni per il 1° e 2° anno.

ANNO III°

Patologia generale	<i>Prof. Bonome</i>	lun. merc. ven.
Fisiologia umana	» <i>Stefani</i>	lun. mart. merc.
Anatomia ed Istologia normale.	» <i>Vlacovich</i>	lun. mart. m. g. v. s.
Esercizî d'Anat. ^a topografica .	» »	merc. giov. ven. sab.
Idem	» »	lun. merc.
Anatomia e Fisiologia com- parate	» <i>Canestrini</i>	ven. sab.

ANNO IV°

Propedeutica e Patologia speciale dimostrativa . . .	<i>Prof. De Giovanni</i>	lun. mart. merc. v. s.
Clinica medica generale . . .	» »	lun. mart. merc. v. s.
Idem	» »	giov. dom.
Materia medica	» <i>Chirone</i>	lun. merc. giov. ven.
Patologia speciale chirur- gica e Propedeutica . . .	» <i>Tricomi</i>	lun. merc. ven.
Idem	» »	mart. giov. sab.

DALLA FACOLTÀ ED ORARIO

Obbligatorî

13-14	S. Mattia Aula B	
10-11	Istituto di Fisica	
11-12	Istituto di Chimica generale	
ore pom.	Scuola Anat. ^a S. Mattia	Gli esercizi saranno tenuti secondo il Regolam. ^o speciale della Scuola.
13-14	S. Mattia Aula B	
11-12	Orto Botanico	
10-11	S. Mattia Aula D	
12-13	S. Mattia Aula A	
ore pom.	Scuola Anat. ^a S. Mattia	
9-10	S. Mattia Aula B	
10-11	» » D	
13-14	» » B	
11-12	S. Mattia	
12-13	»	
12-13	»	
16-18	Allo Spedale (Div. Med.)	
8-10	Allo Spedale	
8-9	idem	
10-11	S. Mattia Aula A	
11-12	S. Mattia Aula A	
9-10	Allo Spedale	

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO

Insegnamenti

Istituzioni d'Anatomia patologica (Anatomia patologica generale e speciale) .	<i>Prof. Bonome</i>	mart. giov. sab.
---	---------------------	------------------

A N N O V °

Clinica medica	<i>Prof. De Giovanni</i>	lun. mart. merc. v. s.
Idem	» »	giov. dom.
Clinica chirurgica	» <i>Bassini</i>	merc. giov. ven. s. d.
Oftalmoiatria e Clinica Oculistica	» <i>Gradenigo</i>	tutti i giorni
Esercizi di Ottalmoscopia . .	» »	idem
Ostetricia teorica	» <i>Inverardi</i>	lun. merc. ven.
Istituzioni d'Anatomia patologica (Anatomia patologica generale e speciale) .	» <i>Bonome</i>	mart. giov. sab.
Esercizi d'Anatomia patologica.	» »	mart. giov. sab.
Igiene	» <i>Serafini</i>	lun. merc. ven.
Medicina operatoria	» <i>Bassini</i>	lun. mart.

A N N O V I °

Clinica medica	<i>Prof. De Giovanni</i>	come nel quinto anno
Clinica chirurgica	» <i>Bassini</i>	idem
Clinica ostetrica ginecologica.	» <i>Inverardi</i>	mart. giov. sab.
Clinica dermosifilopatica . .	» <i>Breda</i>	lun. giov. sab.
Idem	» »	venerdì
Frenopatie	» <i>Tibaldi</i>	mart. merc. ven.
Medicina legale	» <i>Tamassia</i>	lun. merc. ven.
Medicina operatoria	» <i>Bassini</i>	lun. mart.

Corso Biennale

Ostetricia teorico-pratica per le levatrici	<i>Prof. Inverardi</i>	tutti i giorni
---	------------------------	----------------

DALLA FACOLTÀ ED ORARIO

Obbligatorî

15-16	S. Mattia Aula B	
8-10	Allo Spedale	
8-9	idem	
10-12	idem	
13-14	idem	
19-20	idem	
16-17	S. Mattia Aula A	
15-16	S. Mattia Aula B	
14-15	» » Morgagni	
14-15	» » D	
10-11 ½	» » A	
	Allo Spedale	
	idem	
15-16	Istituto ostetr.° ginecologico	
13-14	Allo Spedale	
12-13	idem	
13-14	idem	
14-15	S. Mattia Aula A	Esercizi pratici in giorni da destinarsi.
10-11 ½	idem	
8-10	Istituto ostetr.° ginecologico	

ORARIO DEI

Esercizi fisiologici	<i>Prof. Stefani</i>	giovedì venerdì sabato
Microscopia teorico-pratica con Esercizi	» <i>Vlacovich</i>	lunedì martedì mercoledì giovedì
Conferenze private di Em- briologia	» »	venerdì sabato
Pediatria	<i>Dott. Cervesato</i>	giovedì domenica
Idem	» »	venerdì
Laringoscopia	» »	lunedì mercoledì sabato
Analisi chimica applicata alla Medicina	» <i>Anderlini</i>	martedì giovedì
Sifilide ereditaria	» <i>Bosma</i>	lunedì venerdì
Traumatologia	» <i>Alessio</i>	martedì sabato
Chimica delle sostanze ali- mentari	<i>Prof. Spica</i>	lunedì mercoledì venerdì
Esercizi pratici di Chimica	» <i>Nasini</i>	da destinarsi
Neuropatologia ed Elettro- terapia	<i>Dott. Borgherini</i>	lunedì martedì domenica
Batteriologia	<i>Prof. Canestrini</i>	martedì sabato
Idem	» »	domenica
Batteriologia con speciali applicazioni alla patologia	» <i>Bonome</i>	lunedì mercoledì venerdì
Analisi chimica volumetrica	<i>Dott. Spica G.</i>	sabato
Idem	» »	domenica
Patologia della Immaturità	» <i>Tedeschi V.</i>	sabato
Idem	» »	domenica
Ortopedia	<i>Prof. Tricomi</i>	lunedì mercoledì venerdì
Esercizi di Endoscopia	» <i>Breda</i>	lunedì venerdì
Demografia ed assistenza pubblica	<i>Dott. Righi</i>	
Sulle malattie infettive	» <i>Bonuzzi</i>	da destinarsi
Su alcune rare malattie del sistema nervoso	» <i>Massalongo</i>	idem
Antropologia criminale	<i>Prof. Tamassia</i>	giovedì sabato
Chimica fisica	» <i>Nasini</i>	martedì giovedì venerdì
Scienza e arte del ricettare	» <i>Chirone</i>	martedì sabato

ORSI LIBERI

10-11	Istituto di Fisiologia	
14-15	Scuola Anat. (Laboratorio)	
14-15	idem	
9-10	Scuola medica allo Spedale	
15-16	idem	
15 1/2-16 1/2	idem	
14-17	Istit.° Chim. gen. (I primi 4 mesi dal gennaio in poi)	
15-16	Scuola lett. A (S. Mattia)	Corso semestrale.
11-12 1/2	Allo Spedale	
15-16 1/2	Istituto Chimico S. Mattia	
9-10	Scuola allo Spedale	
15-16	Scuola lett. A (S. Mattia)	
14-16	idem	
14 1/2-16	Aula B (Scuola di Medic.)	
15 1/2-17	Istituto Chimico S. Mattia	
8-9 1/2	idem	
17-18	idem	
10-11	idem	
13-14	idem	
7 1/2-9	(Corso quadrimestrale)	
16-17	S. Mattia	
16-17 1/2		
17-18 1/2	Istituto di Chimica	
11-12		

Esercitazioni pratiche di Polizia sanitaria	<i>Prof. Serafini</i>	mart. giov. sab.
Esercizi di Oftalmoscopia e Oftalmometria	<i>Dott. Ovio</i>	mart. merc. giov.
Chimica clinica	» <i>Lussana F.</i>	lunedì venerdì
Sulla gravidanza	» <i>Maggia</i>	da destinarsi
Fisiologia della generazione e dell'embrione.	» <i>Cavazzani</i>	giov. ven. sab.
Insegnamento teorico d'Oste- tricia operativa	» <i>Bolzoni</i>	da destinarsi

12-13

7½-8½
13-14½

9-10

Nel 2° quadrimestre.

FACOLTÀ

DI

SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA FACOLTÀ PEL PRIMO BIENNIO
ED ORARIO

A. Per la Licenza Fisico-matematica

A N N O I°

Corsi Obbligatorii
(regol. spec. art. 5-7)

Algebra complementare (con esercizi)	<i>Ricci</i>	merc. g. v. s.	9-10	C
Geometria analitica (con eserc.) .	<i>Veronese</i>	l. mart. merc. g.	12½-13½	C
Geometria proiettiva	<i>Favaro</i>	l. mart. merc.	8-9	R
Esercizi di Geometria proiettiva .	»	giovedì	10½-12½	O
Chimica generale (con eserc.) (1) .	<i>Nasini</i>	l. merc. v.	10-11½	Ist. Ch.co
Disegno di ornato e di archi- tettura elementare (2)	<i>Hesse</i>	merc. v.	13½-17	O

A N N O II°

Fisica sperimentale (con esercizi). .	<i>Lussana</i>	mart. g. s.	10-11	Ist. di Fis.
Geometria descrittiva.	<i>Legnazzi</i>	mart. g. s.	14-16	C
Esercizi di Geometria descrittiva. .	»	4 ore per settimana da destinarsi		
Calcolo infinitesimale (con eserc.).	<i>D'Arcais</i>	l. m. m. g. v. s.	11-12	C
Disegno di ornato e di archi- tettura elementare (2)	<i>Hesse</i>	merc. v.	9-11	O
Mineralogia (2).	<i>Panebianco</i>	mart. g. s.	9-10	I

(1) Gli esercizi di chimica generale in laboratorio (lun., merc. e ven. dalle ore 13 1/2 alle 17), sono obbligatori soltanto per gli aspiranti alla laurea in chimica o in fisica.

Gli studenti che aspirano alla laurea in chimica o in fisica dovranno frequentare il corso di chimica organica che il professore di chimica generale terrà negli ultimi mesi dell'anno e sostenere l'esame relativo.

(2) Gli insegnamenti di **Disegno d'ornato e di Architettura elementare** e di **Mineralogia** sono obbligatori solamente per gli aspiranti alle Scuole d'applicazione per gli Ingegneri (regol. spec. delle Scuole d'applicazione).

N. B. Gli aspiranti alle Scuole di applicazione: *a*) devono sostenere un esame sul **Disegno di Geometria proiettiva e descrittiva** (circ. ministeriale COPPINO n. 761); *b*) sono dispensati dall'esame di **Chimica organica** (circ. ministeriale 17 giugno 1878).

Corsi Liberi

Esercizi di acquarello applicati alla teoria delle ombre (1° e 2° Matematica, Ingegneri)	<i>Hesse</i>	domenica	9-12	O
Esercizi architettonici di stile moresco* con applicazioni tratte dall'Alhambra (2° ingegneria)	»	lun. merc.	16½-18	O
Esercitazioni matematiche (1° e 2° Matematica e Fisica)	<i>D'Arcais</i>	mercordi	14-15½	I
Idem	»	lunedì	16-17½	C
Fondamenti di Geometria a più dimensioni (1° e 2° Matematica e Fisica)	<i>Veronese</i>	l. merc. v.	7½-8½	K
Chimica fisica	<i>Nasini</i>	mart. giov. v.	17-18½	Ist. Chim.°
Corso complementare di Cristallografia	<i>Panebianco</i>	l. merc. v.	8-9	Sc.la Min.
Il sottosuolo della Regione veneta	»	mart. giov.	16-17½	B
Storia delle Matematiche (1° Matematica e Fisica)	<i>Favaro</i>	lun. giov.	15-16½	I
Combinazioni organiche azotate	<i>Anderlini</i>	lun. merc. v.	17-18	Ist. Chim.°
Geometria proiettiva e descrittiva (1° e 2° Matematica)	<i>Bordiga</i>	domenica	19½-21	I
Idem	»	ven. sab.	16½-18	I
Teoria dei numeri (1° e 2° Matematica)	<i>Gazzaniga</i>	mart. g. v.	19-20	F
Esercizi di calcolo infinitesimale (2° Matematica e Fisica)	<i>Salvotti</i>	lun. ven.	15-16½	T

B. Per la Licenza in Scienze naturali

ANNO I°

Corsi Obbligatorii

(regol. spec. art. 6-7)

Zoologia	<i>Canestrini</i>	lun. merc.	12-13	Sc.la S. Mat.
Esercizi di Zoologia	»	4 ore per settimana		id.

Corsi Obbligatori

(regol. spec. art. 6-7)

Fisica sperimentale (con esercizi). <i>Lussana</i>	mart. g. s.	10-11	Ist. Fis.
Chimica generale <i>Nasini</i>	l. merc. v.	10-11 ¹ / ₂	Ist. Ch.co
Esercizi di chimica generale in Laboratorio (1). »	lun. merc. v.	13 ¹ / ₂ -18	Ist. Chim.°

ANNO II°

Mineralogia. <i>Panebianco</i>	mart. g. s.	9-10	Sc.la Min.
Esercizi di Mineralogia. »	da destinarsi		id.
Botanica. <i>Saccardo</i>	lun. merc. v.	11-12	Orto Bot.
Esercizi di Botanica. »	6 ore per settimana		id.
Anatomia e Fisiologia comparate. <i>Canestrini</i>	ven. sab.	12-13	Sc.la S. Mat.
Esercizi di Anatomia e Fisiologia comparate »	4 ore per settimana		id.

Corsi Liberi

Chimica fisica <i>Nasini</i>	mart. giov. v.	17-18 ¹ / ₂	Ist. Chim.°
Il sottosuolo della Regione veneta. <i>Panebianco</i>	mart. giov.	16-17 ¹ / ₂	B
Combinazioni organiche azotate. <i>Anderlini</i>	lun. merc. v.	17-18	Ist. Chim.°
Analisi chimica volumetrica con speciale riguardo alle applicazioni tecniche, mediche e farmaceutiche (2° anno). <i>Spica G.</i>	sabato	15 ¹ / ₂ -17	Ist. Farm.
Idem »	domenica	8-9 ¹ / ₂	id.

(1) Gli studenti che aspirano alla laurea in scienze naturali dovranno frequentare il corso di chimica organica che il professore di chimica generale terrà negli ultimi mesi dell'anno scolastico e sostenere l'esame relativo.

Avvertenza per gli studenti di ambedue le sezioni del primo biennio i quali provengono dalla Sezione Fisico-Matematica dell'Istituto tecnico. Essi non potranno essere iscritti al secondo biennio della Facoltà se non avranno superato un esame di *letteratura italiana e di lingua latina* (regol. univ. art. 9) presso un Liceo secondo le norme stabilite dalla Circolare Ministeriale 12 giugno 1891.

La Facoltà consiglia agli alunni di tutte le sezioni il *Corso di lingua tedesca*. — (Il prof. Adolfo Weigelsperg insegnante libero di lingua tedesca moderna darà nel 1893-94 quattro lezioni per settimana in ore da destinarsi).

INSEGNAMENTI DEL SECONDO BIENNIO DI FACOLTÀ

ED ORARIO

A. Per la Laurea in Matematica

Per l'ammissione a questa Sezione è richiesta la licenza Fisico-matematica. (Reg. spec. art. 13).

Corsi Obbligatori

(regol. spec. art. 14)

Meccanica razionale *Padova* lun. merc. v. 14-15 I

e almeno quattro altri corsi fra i seguenti:

Geodesia teoretica (con esercizi). <i>Miari-Fulcis</i>	lun. ven.	10-11	C
Idem »	giovedì	13-14	I
Idem »	sabato	13-14	C
Astronomia (con esercizi) . . . <i>Lorenzoni</i>	mart. g. s.	9 ¹ / ₂ -11	Oss. Astr.
Fisica matematica (corso biennale). <i>Ricci</i>	merc. g. v. s.	10-11	C
Analisi superiore (corso biennale). <i>D'Arcais</i>	lun. mart.	8-9 ¹ / ₂	C
Idem »	giovedì	15-16 ¹ / ₂	I
Geometria superiore (corso bienn.) <i>Veronese</i>	mart. v. s.	14-15	K
Idem »	venerdì	13-14	C
Meccanica superiore <i>Padova</i>	l. merc. v.	9 ¹ / ₂ -11	C

Corsi Liberi

Teoria dei numeri <i>Gazzaniga</i>	mart. g. s.	19-20	F
Geometria proiettiva e descrittiva <i>Bordiga</i>	domenica	19 ¹ / ₂ -21	I
Idem »	ven. sab.	16 ¹ / ₂ -18	I

B. Per la Laurea in Fisica

Ha diritto alla iscrizione in questa Sezione chi abbia conseguita la licenza Fisico-matematica. (Regolamento speciale art. 13). — Se lo studente non ha già dato l'esame di chimica organica dovrà darlo durante il biennio.

Corsi Obbligatori

(regol. spec. art. 15)

Meccanica razionale <i>Padova</i>	lun. merc. v.	14-15	I
Fisica Matematica (corso biennale). <i>Ricci</i>	merc. g. v. s.	10-11	C
Mineralogia <i>Panebianco</i>	mart. g. s.	9-10	Sc. la Min.

Un corso fra quelli del 2° biennio della sezione Matematica a scelta dello studente. Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica per ambedue gli anni sotto la direzione del professore rispettivo in giorni ed ore da destinarsi. Esercizi pratici di Chimica per un semestre almeno nell'Istituto Chimico sotto la direzione del prof. *Nasini* nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 13 1/2 alle 17 pom.

Corsi Liberi

Chimica fisica	<i>Nasini</i>	mart. giov. v.	17-18 1/2	Ist. Chim.
Combinazioni organiche azotate.	<i>Anderlini</i>	lun. merc. v.	17-18	» »

C. Per la Laurea in Chimica

A questa Sezione si può inscrivere chi abbia conseguita la licenza Fisico-matematica, oppure la licenza in Scienze naturali accompagnata da un saggio di disegno a mano libera. (Art. 12 e 13 del regolamento speciale). — Se lo studente non ha già dato l'esame di chimica organica dovrà darlo durante il biennio.

Corsi Obbligatori

(regolamento speciale art. 13)

Tre corsi nella Facoltà di Scienze od in quella di Medicina a scelta dello studente secondo l'orario delle rispettive Facoltà.

Agli studenti che hanno conseguito la licenza Fisico-matematica la Facoltà consiglia la iscrizione ai corsi di:

Mineralogia	Anatomia e Fisiologia comparate
Botanica	Chimica farmaceutica
Zoologia	

A quelli che hanno conseguito la licenza in Scienze naturali consiglia la iscrizione ai corsi di Algebra, Geometria proiettiva, Chimica farmaceutica, Disegno. Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica per ambedue gli anni sotto la direzione del prof. *Nasini*, tutti i giorni e in tutte le ore disponibili. Esercizi pratici di Fisica per un semestre almeno nell'Istituto Fisico sotto la direzione del professore di Fisica in giorni ed ore da destinarsi.

Corsi Liberi

Chimica-Fisica	<i>Nasini</i>	mart. giov. v.	17-18 1/2	Ist. Chim. ⁶
Combinazioni organiche azotate .	<i>Anderlini</i>	lun. mec. v.	17-18	»
Esercitazioni pratiche di chi- mica fisiologica	»		da destinarsi	»
Analisi chimica volumetrica . .	<i>Spica G.</i>	sabato	15 1/2-17	Ist. Farm.
Idem	»	domenica	8-9 1/2	»
Chimica delle sostanze alimentari.	<i>Spica P.</i>	lun. merc. v.	15-16 1/2	»

D. Per la Laurea in Scienze Naturali

A questa Sezione può iscriversi chi abbia conseguita la licenza in Scienze naturali e dato un saggio di disegno a mano libera. Potrà pure esservi ammesso chi abbia ottenuto la licenza nelle Scienze matematiche e fisiche, o abbia ottenuto la promozione nelle materie del primo biennio della Facoltà medica, ma prima di presentarsi all'esame di laurea dovrà ottenere il certificato di diligenza nelle materie prescritte per la licenza in Scienze naturali delle quali non sostenne l'esame durante il primo biennio. (Art. 12 e 13 del regolamento speciale). — Se lo studente non ha già dato l'esame di chimica organica dovrà darlo durante il biennio.

Corsi Obbligatori

(regol. spec. art. 17)

Geologia	<i>Omboni</i>	lun. merc. v.	10-11	Sc. ^{la} Geol.
Esercizi di Geologia	»	in giorni ed ore da destin.	»	»
Zoologia.	<i>Canestrini</i>	lun. merc.	12-13	Sc. ^{la} Geol.
Anatomia e Fisiologia comparate.	»	ven. sab.	12-13	»
Geografia fisica	<i>N. N.</i>			

Oltre a fare gli esercizi connessi alle singole materie, chi aspira ad ottenere la laurea in Scienze naturali è obbligato durante tutto il secondo biennio a coltivare un ramo di storia naturale, a sua scelta, in uno degli Istituti scientifici dell'Università. Perciò dovrà al principio di ciascun anno prendere regolare iscrizione presso il direttore dell'istituto cui appartiene il ramo prescelto ed ottenere alla fine l'attestazione di frequenza.

La Facoltà (a sensi dell'art. 84 del regolamento universitario) consiglia inoltre la iscrizione ai corsi di:

Anatomia umana Fisiologia Disegno

Corsi Liberi

Batteriologia	<i>Canestrini</i>	mart. sab.	15-16	Sc. ^{la} S. Mat.
Idem	»	domenica	14-16	»
Specie estinte e specie attuali	<i>Negri</i>	giovedì sab.	10-11 1/2	Ist. Geolog.
Chimica-Fisica	<i>Nasini</i>	mart. giovedì v.	17-18 1/2	Ist. Chim.
Combinazioni organiche azotate.	<i>Anderlini</i>	lun. merc. v.	17-18	»
Analisi chimica volumetrica con speciale riguardo alle applicazioni tecniche, me- diche e farmaceutiche.	<i>Spica G.</i>	sabato	15 1/2-18	Ist. Farmac.
Idem	»	domenica	8-9 1/2	»

SCUOLA DI MAGISTERO DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE.

La Scuola di Magistero istituita presso questa Facoltà di Scienze, col fine di rendere gli alunni che la frequentano esperti nell'arte d'insegnare talune discipline che, secondo le vigenti leggi, sono insegnate nei Licei, nei Ginnasî, nelle Scuole tecniche e normali e negli Istituti tecnici, è divisa in quattro sezioni denominate dalle quattro materie: 1° Fisica; 2° Chimica; 3° Storia naturale; 4° Matematica.

In ogni sezione il professore a tale uopo designato dà private conferenze di carattere strettamente didattico sulla materia rispettiva, le quali devono essere frequentate per non meno di due anni dallo studente che aspira al diploma d'insegnamento in quella materia.

Per venire ammesso alla Scuola lo studente deve in tempo debito farne istanza al Rettore indicando la sezione alla quale desidera essere ammesso.

L'ammissione alle sezioni di Matematica e di Fisica sarà accordata soltanto agli studenti che abbiano superato tutti gli esami sulle materie del primo biennio obbligatorie per il conseguimento della licenza fisico-matematica. Per l'ammissione alla sezione di Chimica si richiede che il petente abbia superato almeno gli esami di Chimica e di Fisica, e per l'ammissione alla sezione di Storia Naturale è necessario che dal petente sieno stati superati gli esami sopra tre almeno delle seguenti materie: Zoologia, Mineralogia, Botanica, Anatomia e Fisiologia comparate prescritte nel 1° biennio della sezione di Scienze Naturali. Non potranno essere iscritti alla Scuola di Magistero gli studenti di Facoltà, i quali provengono dalla sezione fisico-matematica dell'istituto tecnico se prima non avranno superato l'esame di letteratura italiana e di lingua latina come prescrive l'art. 9 del regolamento generale.

Uno studente non può nello stesso tempo iscriversi in più di una sezione, nè aspirare a più di due diplomi. Volendone un terzo dovrà prolungare di un anno il corso dei suoi studi.

Il diploma di Magistero in Storia naturale può essere conferito solo ai dottori in Scienze naturali e ai dottori in Chimica; quello di Fisica ai dottori in Fisica; quello di Chimica ai dottori in Chimica e ai dottori in Scienze naturali; quello di Matematica ai dottori in Matematiche pure ed ai dottori in Fisica.

I diplomi suddetti saranno titoli di preferenza per conseguire la nomina di professore nelle scuole secondarie.

ORARIO DELLE CONFERENZE.

Fisica	Prof. <i>Lussana</i>	lunedì	14-15	Istit. Fisico
Chimica	» <i>Nasini</i>	venerdì	15-16	Istit. Chimico
Storia naturale	» <i>Saccardo</i>	giovedì	16-17	Istit. Botanico
Matematica	» <i>Veronese</i>	sabato	15-16	Aula K

FACOLTÀ

DI

FILOSOFIA E LETTERE

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO

Per la licenza in Lettere e Filosofia

A N N O I°

Corsi Obbligatori

Letteratura italiana . .	<i>Prof. Mazzoni</i>	lun. merc. v.	14-15	Aula	E
Letteratura latina . .	» <i>Gnesotto</i>	mart. giov. s.	11-12	»	E
Letteratura greca . .	» <i>Ferrai E.</i>	lun. merc. v.	13-14	»	K
Storia antica	» <i>De Leva</i>	mart. giov. s.	10-11	»	E
Filosofia teoretica . .	» <i>Bonatelli</i>	lun. merc. v.	9-10	»	E

A N N O II°

Letteratura italiana . .	<i>Prof. Mazzoni</i>	lun. merc. v.	14-15	Aula	E
Letteratura latina . .	» <i>Gnesotto</i>	mart. giov. s.	11-12	»	E
Letteratura greca . .	» <i>Ferrai E.</i>	lun. merc. v.	13-14	»	K
Storia moderna	» <i>De Leva</i>	lun. merc. v.	10-11	»	E
Geografia	» <i>Pennesi</i>	mart. giov. s.	12-13	»	N
Storia comparata delle lingue classiche . .	» <i>Teza</i>	mart. giov. s.	9-10	»	E

DALLA FACOLTÀ ED ORARIO

per la Laurea in Lettere

ANNO III°

Corsi Obbligatorii

Letteratura italiana . . .	<i>Prof. Mazzoni</i>	lun. merc. v.	14-15	Aula	E
Letteratura latina . . .	» <i>Gnesotto</i>	mart. giov. s.	11-12	»	E
Letteratura greca . . .	» <i>Ferrai E.</i>	lun. merc. v.	13-14	»	K
Storia comparata delle letterature e lingue neo-latine.	» <i>Crescini</i>	mart. giov. s.	15-16	»	F
Storia antica	» <i>De Leva</i>	mart. giov. s.	10-11	»	E

ANNO IV°

Storia moderna	<i>Prof. De Leva</i>	lun. merc. v.	10-11	Aula	E
Archeologia.	» <i>Ferrai E.</i>	mart. giov. s.	13-14	»	K
Storia della Filosofia . . .	» <i>Ardigò</i>	lun. merc. v.	12-13	»	N
Geografia (1)	» <i>Pennesi</i>	mart. giov. s.	12-13	»	N

per la Laurea in Filosofia

ANNO III°

Letteratura greca.	<i>Prof. Ferrai E.</i>	lun. merc. v.	13-14	Aula	K
Storia della Filosofia . . .	» <i>Ardigò</i>	lun. merc. v.	12-13	»	N
Filosofia teoretica.	» <i>Bonatelli</i>	lun. merc. v.	9-10	»	E
Filosofia morale	» <i>Ragnisco</i>	mart. giov. s.	14-15	»	E
Pedagogia	»	lun. merc. v.	15-16	»	E

ANNO IV°

Letteratura italiana . . .	<i>Prof. Mazzoni</i>	lun. merc. v.	14-15	Aula	E
Storia antica	» <i>De Leva</i>	mart. giov. s.	10-11	»	E
Storia della Filosofia . . .	» <i>Ardigò</i>	lun. merc. v.	12-13	»	N
Un corso di Fisiologia od altro delle scienze naturali a libera scelta degli studenti					

(1) Obbligatorio per gli studenti che aspirano al diploma di Magistero nella sezione di Storia e Geografia.

Insegnamenti Liberi

O R A R I O

Corso preparatorio di Filologia greca e latina (consigliato per l'anno 1°). . .	<i>Prof. Gnesotto</i>	lun. merc. v.	8-9	Aula	E
Lingua tedesca . . .	» <i>Weigelsperg</i>	lun. merc. g. s.	20-21	»	F
Paleografia . . .	» <i>Gloria</i>	lun. merc. v.	11-12	»	E
Letterature moderne comparate . . .	» <i>Mazzoni</i>	mart. sab.	20-21	»	F
Lingue semitiche . .	» <i>Lolli</i>	dom. mart. g.	15-16	»	N
Filosofia della Storia .	» <i>Bonatelli</i>	lun. ven.	11-12	»	L
Lingua e letteratura tedesca . . .	» <i>Baragiola</i>	lun. merc. v.	19-20	»	F
Lingua spagnuola . .	» <i>Crescini</i>	merc. ven.	15-16	»	F

SCUOLA DI MAGISTERO

O R A R I O

Lettere italiâne	Prof. <i>Mazzoni</i>	lunedì	16-17	Aula	F
Lettere latine	» <i>Gnesotto</i>	giovedì	16-17	»	F
Lettere greche	» <i>Ferrai</i>	martedì	14-15	»	K
Storia antica	» <i>De Leva</i>	martedì	16-17	»	F
Storia moderna	»	sabato	16-17	»	F
Filosofia teoretica	» <i>Bonatelli</i>	venerdì	16-17	»	E
Geografia	» <i>Pennesi</i>	giovedì	14-15	»	N
Pedagogia	» <i>Ragnisco inc.º</i>	giovedì	15-16	»	E
Didattica generale	» <i>Bonatelli</i>	mercoledì	16-17	»	N

S C U O L A

DI

APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI

ORDINE DEGLI STUDI PRESCRITTO DALLA SCUOLA

Insegnamenti

A N N O I °

Fisica tecnica . . .	<i>Prof. Bellati</i>	mercoledì	10-11	Sc. la Fis. tecnica
Idem	» »	giovedì	9-10	id.
Idem	» »	venerdì	11-12	id.
Idem	» »	sabato	8-10	id.
Meccanica razionale . . .	<i>Padova</i>	lun. merc. ven.	14-15	Aula I
Geodesia teoretica. . .	<i>Miari-Fulcis</i>	lun. ven.	10-11	» C
Idem	» »	giovedì sab.	13-14	» C
Statica grafica . . .	<i>Favaro</i>	lun. mart. merc.	9-10	» R
Esercizi di Statica grafica	» »	martedì	12-14	» R
Applicazioni di Geo- metria descrittiva . . .	<i>Bellavitis</i>	lunedì	12-14	» R
Idem	» »	giovedì sab.	10-12	» R
Chimica docimastica . . .	<i>Ciotto</i>	lun. merc. ven.	15-16	Sc. Chim. docim.

A N N O II °

Costruzioni civili e rurali	<i>Prof. Zambler</i>	lunedì	9-10	Aula T
Idem	» »	mercoledì	8-9	» T
Idem	» »	venerdì	9-11	» T
Architettura tecnica . . .	» »	mart. merc.	9-11	» T
Esercizi di Archi- tettura	» »	sabato	8-10	» T
Geologia (corso spec.).	<i>Omboni</i>	mart. giovedì sab.	13-14	Teatro Geolog.
Strade ordinarie, e Gallerie.	<i>Chicchi</i>	lunedì	10-11	Aula K
Idem	» »	giovedì	11-13	» K
Esercizi di Strade ordinarie ecc.	» »	giovedì	8-10	» T

CON APPROVAZIONE MINISTERIALE ED ORARIO

Obbligatorî

Meccanica applicata .	<i>Prof. Bernardi</i>	mart. ven.	8-9	Aula	K
Idem	»	sabato	10-11	»	K
Esercizî di mecca- nica applicata . . .	»	lunedì	12-14	»	T
Geometria pratica . .	<i>Legnazzi</i>	lun. merc. ven.	14-16	»	C
Economia rurale ed Estimo	» <i>Keller</i>	mart. merc. v. s.	12-13	»	K
Materie giuridiche .	» <i>Silvestri</i>	mart. giov.	14-15	»	B

ANNO III°

Architettura tecnica .	<i>Prof. Zambler</i>	mart. ven.	8-9	Aula	G
Idem	»	lun. giov.	10-11	»	G
Idem	»	lunedì	11-12	»	G
Esercizî d'architettura.	»	domenica	9-12	»	G
Ponti	<i>Chicchi</i>	mart. merc.	10-12	»	K
Esercizî di Ponti . .	»	venerdì	14-16	»	K
Strade ferrate . . .	»	venerdì	10-11	»	G
Idem	»	sabato	10-12	»	K
Esercizî di Strade ferrate	»	lunedì	13-15	»	G
Macchine agricole, idrauliche e ter- miche	» <i>Bernardi</i>	lun. merc. giov.	8-9	»	K
Esercizî di Macchine.	»	giovedì	12-14	»	G
Idraulica e costru- zioni idrauliche . .	» <i>Turazza G.</i>	lun. mart. m. g. v. s.	9-10	»	G
Esercizî idem . . .	»	mart. sab.	13-15	»	K

AVVERTENZA. — L'orario per gli esercizî di *Chimica docimastica* e di *Geometria pratica* rimane indeterminato, potendo variare secondo la natura delle esercitazioni.

C o r s i L i b e r i

O R A R I O

Applicazioni di Statistica grafica . . .	<i>Prof. Favaro</i>	mercoledì	15-17	Aula	R
Idem	» »	sabato	14-16	»	T
Storia dell'Architettura	» <i>Zambler</i>	giov. sab.	15-17	»	T
Armature e puntellature degli edifici e lavori provvisionali	» <i>Chicchi</i>	martedì	15-17	»	T
Idem	» »	domenica	14-16	»	T
Complementi di Fisica con speciale riguardo alle applicazioni elettriche	» <i>Bellati</i>	merc. ven.	17-18	Sc.la Fis. tecnica	

SCUOLA DI FARMACIA

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO

Insegnamenti

per gli Aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia

A N N O I°

Fisica sperimentale . . .	Prof. <i>Lussana</i>	mart. giov. s.	10-11	Scuola Fis.
Esercizî pratici di fisica. »	»	lunedì	12 in poi	id.
Chimica generale. . . »	<i>Nasini</i>	mart. giov. s.	11-12 1/2	Istituto Chim. gen.
Zoologia »	<i>Canestrini</i>	lun. merc.	12-13	S. Mattia

A N N O II°

Mineralogia	Prof. <i>Panebianco</i>	mart. giov. s.	9-10	Scuola Min.
Esercizî di mineralogia. »	»	in giorni ed ore da destinarsi		
Botanica »	<i>Saccardo</i>	lun. merc. v.	11-12	Orto Bot.
Esercizî di botanica. . . »	»	in giorni ed ore da destinarsi		
Chimica farmaceutica e tossicologica . . . »	<i>Spica P.</i>	mart. giov. s.	10 1/4-11 1/2	Ist. Ch. Farm. S. Mattia
Esercizî di chimica farmaceutica e tos- sicologica. »	»	lun. merc. v.	13-15	idem

A N N O III°

Geologia	Prof. <i>Omboni</i>	lun. merc. v.	10-11	Gab. di Geol.
Chimica farmaceutica e tossicologica . . . »	<i>Spica P.</i>	mart. giov. s.	10 1/4-11 1/2	Ist. Ch. Farm. S. Mattia
Esercizî di chimica farmaceutica e tos- sicologica. »	»	lun. merc. v.	13-15	idem
Esercizî di analisi chi- mica »	<i>Nasini</i>	mart. giov. s.	13 1/2-17	Istituto Chim. gen.
Materia medica e tos- sicologia »	<i>Chirone</i>	l. merc. g. v.	11-12	Scuola Med. S. Mattia
Esercizî di materia medica. »	»	da destinarsi		

DALLA SCUOLA ED ORARIO

Obbligatorî

ANNO IV° (o V°)

Esercizî di analisi
 quantitativa e zoo-
 chimica. Ricerche
 tossicologiche ed al-
 tri lavori sperimentali. *Prof. Nasini e Spica* (in ore e giorni da destinarsi)
 Esercizî pratici in un
 ramo di storia na-
 turale a scelta

ANNO V° (o IV°)

Pratica presso una far-
 macia a ciò auto-
 rizzata

per gli Aspiranti al Diploma di Farmacista

ANNO I°

Fisica (corso elemen- tare)	<i>Prof. N. N.</i>	merc. ven.	9-10	Scuola Fis.
Chimica generale . . .	» <i>Nasini</i>	mart. giov. s.	11-12½	Istit. Chim.
Botanica	» <i>Saccardo</i>	lun. merc. v.	11-12	Orto Bot.

ANNO II°

Chimica farmaceutica e tossicologica . . .	<i>Prof. Spica P.</i>	mart. g. s.	10¼, -11¼	Ist. Ch. Farm. S. Mattia
Esercizî di chimica farmaceutica e tos- sicologica	»	»	lun. merc. v.	13-15 idem
Mineralogia	» <i>Panebianco</i>	mart. giov. s.	9-10	Scuola Min.

 ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA SCUOLA ED ORARIO

Insegnamenti Obbligatori

ANNO III°

Chimica farmaceutica e tossicologica	<i>Prof. Spica P.</i>	mart. giov. s. 10 ¹ / ₄ -11 ¹ / ₂	Ist. Ch. Farm. S. Mattia
Esercizi di chimica farmaceutica e tos- sicologica	» »	lun. merc. v. 13-15	id.
Esercizi pratici di ana- lisi chimica	» »	mart. giov. s. 13-16	id.
Materia medica e tos- sicologia	» <i>Chirone</i>	l. merc. g. v. 11-12	Sc. ^{la} Med. S. Mattia

ANNO IV°

Pratica presso una far-
macia a ciò auto-
rizzata

Orario dei corsi liberi suggeriti dalla Scuola

Chimica delle sostanze alimentari	<i>Prof. Spica P.</i>	lun. merc. v.	15-16 $\frac{1}{2}$,	Ist. Ch. Farm. S. Mattia
Chimico-fisica	» <i>Nasini</i>	mart. giov. v.	17-18 $\frac{1}{2}$,	Ist.° Chim.
Analisi chimica volu- metrica	» <i>Spica G.</i>	{ sabato	15 $\frac{1}{2}$ -17	Ist. Ch. Farm.
		{ domenica	8-9 $\frac{1}{2}$	S. Mattia
Sottosuolo della Re- gione veneta. . . .	» <i>Panebianco</i>	mart. giov.	16-17 $\frac{1}{2}$,	Sala B
Arte di ricettare . . .	» <i>Chirone</i>	mart. giov. s.	11-12	id.
Igiene.	» <i>Serafini</i>	mart. giov. s.	12-13	id.
Anatomia umana . . .	» <i>Vlacovich</i>	lun. mart. m. g.	13-14	S. Mattia
Fisiologia umana . . .	» <i>Stefani</i>	mart. merc. g. v.	13-14	id.
Anatomia e Fisiologia comparate	» <i>Canestrini</i>	ven. sab.	12-13	id.
Geografia	» <i>Pennesi</i>	lun. merc. v.	11-12	Sala N
Disegno	» <i>Hesse</i>	merc. ven.	13 $\frac{1}{2}$, - 14	Sala O
Zoologia (per gli aspi- ranti al diploma pro- fessionale)	» <i>Canestrini</i>	lun. merc.	12-13	S. Mattia
Lingua tedesca. . . .	» <i>Weigelsperg</i>	mart. merc. v.	20-21	Aula F

LAUREATI AD HONOREM

addì 7 dicembre 1892

COMMEMORANDOSI IL TERZO CENTENARIO DALLA PRELEZIONE

DI **GALILEO GALILEI** IN PADOVA (1)

(1) I diplomi furono firmati dal Rettore, da tutti i membri del Consiglio accademico e dal Direttore di Segreteria; il loro testo fu il seguente:

Humberto I Italiae Rege

Universitas Patavina

**sollemniter ferias saeculares agens tertias a die quo
Galilaeus Galilaeus hos intra parietes docendi initium
fecit honoris causa praestantissimum virum**

.....

naturalis philosophiae doctorem

(oppure)

litterarum ac philosophiae doctorem

dicit atque salutat.

Patavii, ex aedibus Universitatis, VII a. Id. Dec. Ann. MDCCCXCII.

1° DOTTORI IN SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

(NATURALIS PHILOSOPHIAE DOCTORES).

- 1 Blasius Guglielmo — Braunschweig (Scuola tecnica superiore)
- 2 Brèdichin Teodoro — Pulkowa (Osservatorio astronomico)
- 3 Darwin Giorgio Howard — Cambridge-Inghilterra (Università)
- 4 Farkas Giulio — Kolozsvár (Università)
- 5 Fayrer Giuseppe — Londra (Società Reale e R. Collegio dei Medici)
- 6 Förster Guglielmo — Berlino (Università ed Osservatorio astronomico)
- 7 Gariel Carlo Maria — Parigi (Facoltà di Medicina)
- 8 Gyldèn Ugo — Stoccolma (Osservatorio astronomico)
- 9 Helmholtz (von) Ermanno Lodovico Ferdinando — Berlino (Università)
- 10 Holmgren Carlo Alberto Vittore — Lund (Università)
- 11 Keller Carlo — Karlsruhe (Scuola tecnica superiore)
- 12 Lampe Ottone Emilio — Berlino (Scuola tecnica superiore)
- 13 Molk Giulio — Nancy (Facoltà di Scienze)
- 14 Mond Lodovico — Londra (Società Reale, Società Chimica)
- 15 Newcomb Simone — Baltimore (Università John Hopkin)
- 16 Schiaparelli Giovanni Virginio — Milano (Osservatorio astronomico)
- 17 Sohncke Leonardo — Monaco (Scuola tecnica superiore)
- 18 Stone Edoardo Giacomo — Oxford (Università)
- 19 Thomson-Lord Kelvin Guglielmo — Glasgow (Università)
- 20 Tisserand Felice — Parigi (Facoltà di Scienze ed Osservatorio astronomico)
- 21 Voigt Voldemaro — Göttingen (Università)

2° DOTTORI IN LETTERE E FILOSOFIA

(LITTERARUM AC PHILOSOPHIAE DOCTORES).

- 1 De Crozals Giulio — Grenoble (Facoltà di Lettere)
- 2 Favey Giorgio — Lausanne (Università)
- 3 James Guglielmo — Cambridge-Stati Uniti d'America (Università Harvard)
- 4 Lánczy Giulio — Budapest (Università)
- 5 Lemcke Carlo — Stuttgart (Scuola tecnica superiore)
- 6 Martini Ferdinando — Roma (ex Ministro della pubblica istruzione, deputato al Parlamento)
- 7 Schmourlo Eugenio — Dorpat (Università)

ELENCO DEI LAUREATI

nell'anno scolastico 1892-93

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

- 1 Ambrosini Gustavo, di Pietro, da Venezia
- 2 Ancona Ezio, di Virginio, da Rovigo
- 3 Andreotti Alfredo, di Antonio, da Torino
- 4 Bertana Luigi, di Bernardo, da Monselice (Padova)
- 5 Bettoni Filippo, di Lodovico, da Castenedolo (Brescia)
- 6 Biego Francesco, di Alvise, da Venezia
- 7 Boschieri Giacomo, di Antonio, da Biadene (Treviso)
- 8 Caffo Gino, di Giovanni, da Bassano (Vicenza)
- 9 Clementi Giuseppe, di Girolamo, da Lonigo (Vicenza)
- 10 Donella Guerrino, del fu Valentino, da Castagnaro (Verona)
- 11 Doretto Virginio, di Giovanni Battista, da Udine
- 12 Dosi Giuseppe, di Giovanni, da Udine
- 13 Ferro Giacomo, di Pietro, da Este (Padova)
- 14 Fraccarolli Bartolomeo, del fu Bartolomeo, da S. Pietro in Cariano (Verona)
- 15 Gemma Ottorino, di Luigi, da Verona
- 16 Guglielmi Francesco, di Antonio, da Verona
- 17 Landucci Tito, del fu Pietro, da Arezzo
- 18 Lombroso Emilio, di Samuele, da Verona
- 19 Marchi Ferruccio, di Ferdinando, da Rovigo
- 20 Mozzoni Traiano, di Domenico, da Belluno
- 21 Nussbaumer Ernesto, di Giovanni, da Trento
- 22 Olivieri Emilio, del fu Lucio, da Venezia
- 23 Patrese Roberto, di Enrico, da Treviso
- 24 Pellizzari Valentino, di Giovanni, da Castelfranco (Treviso)
- 25 Piemonte Leonardo, di Luigi, da Buia (Udine)
- 26 Pietriboni Ettore Ernesto, di Mario, da Venezia
- 27 Pivetta Giuseppe, di Stefano, da Venezia

- 28 Poli Federigo, di Sante, da Treviso
- 29 Radaelli Giorgio, di Giovanni Battista, da Treviso
- 30 Ricci Luigi, di Federico, da Agordo (Belluno)
- 31 Saladini-Pilastrì, di Saladino, da Cesena
- 32 Scudellari Ugo, di Angelo, da Verona
- 33 Stringari Giovanni, di Francesco, da Udine
- 34 Thian Luigi, del fu Carlo, da Costantinopoli
- 35 Tomasi Domenico, di Giovanni, da Ariano (Udine)
- 36 Tretti Antonio, di Giuseppe, da Padova
- 37 Trevese Dino, di Edoardo, da Galliera (Padova)
- 38 Zeni Pasquale, di Antonio, da Montagnana (Padova)
- 39 Zoppelli Giuseppe, di Luigi, da Treviso
- 40 Zoppelli Pietro, del fu Antonio, da Portogruaro (Venezia)
- 41 Zoppellari Cesare, di Tomaso, da Este (Padova)

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

- 1 Avanzi Riccardo, di Giovanni, da Vicenza
- 2 Barnabò Luigi, di Gaspare, da Lozzo di Cadore (Belluno)
- 3 Berlese Amedeo, di Angelo, da Padova
- 4 Bernucci Rodolfo, del fu Felice, da Bassano (Vicenza)
- 5 Berton Attilio, del fu Luigi, da Feltre (Belluno)
- 6 Bidoli Cesare, di Lorenzo, da Trieste
- 7 Bidoli Giuseppe, di Giovanni, da Tramonti di sotto (Udine)
- 8 Bonetto Giuseppe, di Antonio, da Vicenza
- 9 Bonova Vincenzo, di Antonio, da Mirabello (Ferrara)
- 10 Calzavara Clemente, di Giuseppe, Venezia
- 11 Canepele Adelson, di Andrea, da Montagnana (Padova)
- 12 Caporiacco Attilio, di Alfonso, da S. Daniele (Udine)
- 13 Carbognin Attilio, di Giovanni, da Montecchio di Crosara (Verona)
- 14 Carli Carlo, di Giuseppe, da Schio (Vicenza)
- 15 Cassiani-Ingoni Alberto, di Giulio, da Padova
- 16 Cassini Italice, di Francesco, da Fauna (Udine)
- 17 Coen-Porto Augusto, di Moisè, da Venezia
- 18 Colpi Giovanni, di Pasquale, da Padova
- 19 Costa Emilio, del fu Giovanni Maria, da Vicenza
- 20 Dal Corno Iacopo, del fu Federico, da Treviso
- 21 De Boni Marco, di Francesco, da Fonzaso (Belluno)
- 22 De Franceschi Giuseppe, di Pietro, da Isola di Malo (Vicenza)
- 23 De Marchi Luigi, di Vincenzo, da Saletto (Padova)
- 24 De Pian Luigi, di Domenico, da Agordo (Belluno)
- 25 De Pieri Giuseppe, di Giovanni Battista, da Lonigo (Vicenza)

-
- 26 De Rubeis Edoardo, del fu Edoardo, da Udine
 - 27 De Toffoli Clemente, di Luigi, da Soligo (Treviso)
 - 28 Dian Antonio, di Girolamo, da Venezia
 - 29 Di Lenna Angelo, di Luigi, da Padova
 - 30 Fabris Lodovico, di Vincenzo, da S. Vito di Schio (Vicenza)
 - 31 Facchin Ettore, di Francesco, da Brogliano (Vicenza)
 - 32 Fuga Luigi, del fu Gregorio, da S. Martino di Lupari (Padova)
 - 33 Gaggia Mario, di Bortolo, da Feltre (Belluno)
 - 34 Gasparini Ermenegildo, di Bortolo, da Tiene (Vicenza)
 - 35 Longo Daniele Angelo, di Giacomo, da Bergamo
 - 36 Lovato Giovanni Battista, di Francesco, da S. Vito di Leguzzano (Vicenza)
 - 37 Macagnan Quirino, di Domenico, da Corbola (Rovigo)
 - 38 Maddalena Ettore, del fu Demetrio, da Bottrighe (Rovigo)
 - 39 Madirazza Antonio Giacomo, del fu Vincenzo, da Traù (Dalmazia)
 - 40 Maestro Leone, di Davide, da Padova
 - 41 Maggioni Giovanni, di Angelo, da Legnago (Verona)
 - 42 Manara Carlo, di Michele, da Lecco (Como)
 - 43 Marchetti Giovanni Battista, di Luigi, da Padova
 - 44 Marcon Giulio, di Luigi, da Padova
 - 45 Mari Mariano, di Angelo, da Castrovillari (Cosenza)
 - 46 Menin Ugone, di Angelo, da Camponogara (Venezia)
 - 47 Miotto Davide, del fu Andrea, da Vicenza
 - 48 Morello Giovanni Battista, di Sebastiano, da Crosara (Vicenza)
 - 49 Munari Giuseppe, del fu Pietro, da Cornuda (Treviso)
 - 50 Nalin Ettore, di Antonio, da Brusegana (Padova)
 - 51 Nervo Lorenzo, di Stefano, da Solagna (Vicenza)
 - 52 Novello Ambrogio, del fu Giovanni, da Magrè (Vicenza)
 - 53 Penada Ginolfo, di Ginolfo, da Padova
 - 54 Peretti Pietro, del fu Antonio, da Bardolino (Verona)
 - 55 Peserico Luigi, di Antonio, da Longare (Vicenza)
 - 56 Piccini Valentino, del fu Antonio, da Roncade (Treviso)
 - 57 Pozzan Tullio, del fu Angelo, da Schio (Vicenza)
 - 58 Rebusello Guido, di Antonio, da Padova
 - 59 Reggis Arnaldo, del fu Giuseppe, da Nove (Brescia)
 - 60 Righi Gino, di Ferdinando, da Minerbe (Verona)
 - 61 Rodighiero Antonio, di Antonio, d'Asiago (Vicenza)
 - 62 Rovetta Paolo, di Giovanni, da Brescia
 - 63 Sarcinelli Aiace, di Benedetto, da Castel Bolognese (Bologna)
 - 64 Sartorari Luigi, di Francesco, da Zevio (Verona)
 - 65 Sartori Cesare, del fu Ilario, da Chiampo (Vicenza)
 - 66 Scabia Luigi, di Luciano, da Padova
 - 67 Sorgato Arturo, di Antonio, da Schio (Vicenza)
 - 68 Stiasni Umberto, del fu Guglielmo, da Padova
 - 69 Stoppato Natale, di Luigi, da Padova

- 70 Tilling Pirro, di Rodolfo, da Venezia
- 71 Tozzi Aldo, del fu Ercole, da Lugo (Ravenna)
- 72 Trombetti Giovanni, di Icilio, da Caprino (Verona)
- 73 Vazzolla Giuseppe, di Antonio, da S. Maria di Felletto (Treviso)
- 74 Velluti Giovanni Battista, del fu Luigi, da Dolo (Venezia)
- 75 Vicenzoni Enrico, di Giuseppe, da Peschiera (Verona)
- 76 Zambler Adelchi, di Giovanni, da Padova
- 77 Zoppelli Umberto, di Antonio, da Rovigo

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

in Matematica

- 1^o Antoniazzi Antonio Maria, di Giacomo, da Refrontolo (Treviso)
- 2 Morandi-Bonacossi Pietro, di Alceo, da Venezia
- 3 Malfer Floreste, di Antonio, da Garda (Verona)
- 4 Rinaldi Leonardo, di Vincenzo, da Cingoli (Macerata)
- 5 Viaro Bortolo, di Eliseo, da Badia (Rovigo)
- 6 Zamboni Domenico, di Francesco, da Montecchia (Verona)

in Fisica

- 1 Franceschi Eugenio, di Pietro, da Asiago (Vicenza)

in Scienze Naturali

- 1 Centanin Mansueto, di Fruttuoso da Stanghella (Padova)
 - 2 Falda Leopoldo, di Antonio, da Vicenza
 - 3 Leonardi Gustavo, del fu Giacomo, da Civezzano (Trento)
 - 4 Luzzatto Giuseppe, di Moisè, da Trieste
-

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

in Filosofia

- 1 Dalla Costa Luigi, di Luigi, da Villaverla (Vicenza)

in Lettere

- 1 Brugi Giuseppe, di Antonio, da Lucca
- 2 Busolli Giuseppe, di Pietro, da Pieve di Soligo (Treviso)
- 3 Conton Luigi, di Bartolomeo, da Mira (Venezia)
- 4 Costantini Numa Lorenzo, di Giuseppe, da Padova
- 5 Derna Emanuele, di Valentino, da S. Bonifacio (Verona)
- 6 Fiorin Pietro, di Vincenzo, da Vittorio (Treviso)
- 7 Fogale Antonio, di Giovanni, da Casoni (Vicenza)
- 8 Furlan Domenico, di Giovanni, da Cordignano (Treviso)
- 9 Gabelloni Silvio, di Giovanni, da Brescia
- 10 Ghirardini Giovanni, di Giuseppe, da Trissino (Vicenza)
- 11 Giacomelli Silvio, di Angelo, da Sommacampagna (Verona)
- 12 Grassi Davide, di Odoardo, da Venezia
- 13 Luchi Lodovico, del fu Simone, da Massenza (Trento)
- 14 Moro Leonilde, di Vincenzo, da Buja (Udine)
- 15 Ovio Alessandro, di Antonio, da Venezia
- 16 Ottolenghi Lelio, di Giuseppe, da Monticelli (Piacenza)
- 17 Passaquindici Nicolò, del fu Emanuele, da Bari
- 18 Piana Ernesto, di Angelo, da Noventa (Vicenza)
- 19 Pizzini Antonio, di Sante, da Rovigo

Annuario 1893-94.

- 20 Poledrelli Ugo, di Carlo, da Portomaggiore (Ferrara)
- 21 Quintarelli Giovanni, di Domenico, da Torbe di Prun (Verona)
- 22 Rossi Giovanni, del fu Sebastiano, da Venezia
- 23 Schileo Bernardo, di Vittorio, da Treviso
- 24 Tamburrini Severino, del fu Raffaele, da Arnara (Roma)
- 25 Todesco Luigi, di Giovanni, da Solagna (Vicenza)
- 26 Zellini Luigi, di Giovanni, da Bassano (Vicenza)
- 27 Zonta Giovanni, di Gaspare, da Bassano (Vicenza)

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

- 1 Altieri Vittorio, di Agostino, da Bosaro (Rovigo)
- 2 Ansoldi Carlo, di Antonio, da Adria (Rovigo)
- 3 Avogadro di Falco Alssandro, di Michele, da Catania
- 4 Ballarin Bandiera Attilio, del fu Girolamo, da Lendinara (Rovigo)
- 5 Bas Enrico, del fu Felice, da Venezia
- 6 Bellavitis Ezio, di Girolamo, da Sacile (Udine)
- 7 Benetazzo Eugenio Giordano, di Giovanni, da Saonara (Padova)
- 8 Bertolucci Ugo Camillo, di Carlo, da Carrara (Massa Carrara)
- 9 Bianchi Oliviero, del fu Stefano, da Massa Superiore (Rovigo)
- 10 Bonivento Poliuto, di Luigi, da Chioggia (Venezia)
- 11 Borgato Giuseppe, del fu Angelo, da Padova
- 12 Bruna Antonio, del fu Clemente, da Trieste
- 13 Busatto Luigi Gino, di Evaristo, da Padova
- 14 Calore Felice, di Domenico, da Padova
- 15 Cantoni Sebastiano, di Gioachino, da Vicenza
- 16 Cappellari Luigi, del fu Nicola, da Vicenza
- 17 Caprani Giovanni Emanuele, di Giovanni, da Bergamo
- 18 Capucci Severino, di Natale, da Lugo (Ravenna)
- 19 Castellani Umberto, del fu Luigi, da Verona
- 20 Cattaneo Giovanni, del fu Gaetano, da Padova
- 21 Chemin-Palma Giovanni Battista, di Angelo, da Bassano (Vicenza)
- 22 Chiarotto Luigi, di Giovanni Battista, da Orgiano (Vicenza)
- 23 Coppo Cesare, di Stefano, da Casale (Alessandria)
- 24 Crico Camillo, di Luigi, da Salgareda (Treviso)
- 25 Cristani Carlo, di Gaetano, da Verona
- 26 Da Lisca Alessandro, di Giovanni, da Verona
- 27 Danese Ferruccio, di Luigi, da Breno (Brescia)

- 28 Deganello Dante, del fu Amedeo, da Mirano (Venezia)
- 29 De Rosa Giulio, di Giuseppe, da Spilimbergo (Udine)
- 30 De Stefani Giovanni, di Giovanni, da Legnago (Verona)
- 31 Finato Guido, di Pietro, da Cerea (Verona)
- 32 Fioretto Angelo, di Bellino, da Begosso (Verona)
- 33 Fraccarolli Flaminio, del fu Bartolomeo, da S. Bartolomeo (Verona)
- 34 Frassinella Luigi, del fu Antonio, da Rovigo
- 35 Gandino Silvio, di Battista, da Sassari
- 36 Gnesotto Tullio, di Ferdinando, da Padova
- 37 Gottardi Antonio, di Francesco, da Fonte di Brenta (Padova)
- 38 Laschi Sigismondo, di Alessandro, da Vicenza
- 39 Lion Silvio Giuseppe, del fu Luigi, da Padova
- 40 Lopresti Pietro, di Nicolò, da Corfù
- 41 Majoli Ciro, di Massimo, da Quistello (Mantova)
- 42 Mascarini Achille, di Luigi, da Lonato (Brescia)
- 43 Mazzolenis Napoleone, di Antonio, da Montebelluna (Treviso)
- 44 Monego Giovanni Battista, del fu Carlo, da Feltre (Belluno)
- 45 Moschini Alessandro, di Giacomo, da Padova
- 46 Parpinelli Giuseppe, di Bortolo, da Chirignago (Venezia)
- 47 Perina Quirino Luigi, di Giuseppe, da Verona
- 48 Picinati Eugenio, di Carlo, da Padova
- 49 Prucher Carlo, di Luigi, da Udine
- 50 Sacchetti Silvio, di Angelo, da Padova
- 51 Sansoni Carlo, di Gaetano, da Verona
- 52 Spilimbergo Gualtiero, del fu Francesco, da Domanins (Udine)
- 53 Toniatti Giuseppe, di Francesco, da Vicenza
- 54 Tonini Giovanni Battista, di Giovanni Battista, da Milano
- 55 Tortello Pietro, di Francesco, da S. Martino (Rovigo)

SCUOLA DI FARMACIA

Laureato in Chimica e Farmacia

1 Menegazzi Giampaolo, di Cesare, da Padova

GRADI MINORI

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Notaio

1 Mecchia Luigi, di Pietro, da Fossalta (Venezia)

SCUOLA DI FARMACIA

Abilitati all'esercizio della professione di Farmacista

- 1 Bellisai Ugo, del fu Cesare, da Valeggio (Verona)
- 2 Benini Giampaolo, di Antonio, da Bagolino (Brescia)
- 3 Boranga Giovanni, di Silvio, da Maniago (Udine)
- 4 Bortoli Giovanni Battista, del fu Giacomo, da Asiago (Vicenza)

- 5 Bötner Ciro, del fu Antonio, da Bottrighe (Rovigo)
- 6 Carbognin Silvio, di Domenico, da S. Bonifacio (Verona)
- 7 Cirio Ugo, di Luigi, da Udine
- 8 Colò Giacomo, del fu Angelo, da Trento
- 9 De Carli Eustacchio, del fu Carlo, da Udine
- 10 De Stefani Adolfo, di Giovanni, da Legnago (Verona)
- 11 Dian Giovanni, di Girolamo, da Venezia
- 12 Fermi Gaetano, di Antonio, da Bassano (Vicenza)
- 13 Gelmi Erminio, del fu Gaetano, da Cavallese (Trento)
- 14 Ghinetti dott. Guglielmo, di Carlo, da Bagnone (Massa Carrara)
- 15 Marchi Valentino, del fu Ercole, da Montecchio (Verona)
- 16 Mengolati Mario, di Romano, da Loreo (Rovigo)
- 17 Oberziner Angelo, della fu Giulia Oberziner, da Verona
- 18 Pavan Tamagno Guglielmo, di Antonio, da Castelbaldo (Padova)
- 19 Pesavento Gian Tiso, di Tomaso, da Sandrigo (Vicenza)
- 20 Pitscheider Rodolfo, di Giuseppe, da Albona (Istria)
- 21 Reatto Giacomo, di Fortunato, da Bassano (Vicenza)
- 22 Rogger Oreste, di Gaetano, da Treviso
- 23 Settin Anacleto, di Filippo, da Agna (Padova)
- 24 Spanevello Francesco, del fu Antonio, da Montecchia (Verona)
- 25 Todaro Ferruccio, di Annibale, da Conselve (Padova)
- 26 Tomei Ignazio, del fu Girolamo, da Caprino (Verona)
- 27 Trevisan Arrigo, del fu Pietro, da Padova
- 28 Zovetti Nicolò, di Giovanni, da Cuzzola (Dalmazia)

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Levatrici della Scuola di Padova

- 1 Agosto Maria maritata Calore, di Antonio, da Padova
- 2 Aloysio Elvira, del fu Luigi, da Oderzo (Treviso)
- 3 Antoniacomi Giovanna, di Giovanni Battista, da Forni di sopra (Udine)
- 4 Ascari Virginia, di Giovanni, da Maccacari (Verona)
- 5 Basso Giuditta, del fu Alessandro, da Guia (Treviso)
- 6 Beda Domenica, del fu Antonio, da Quero (Belluno)
- 7 Bettini Carolina, di Cesare, da Redonesco (Mantova)

-
- 8 Bettini Eufemia, di Pietro, da Sambuca Pistoiese (Firenze)
 - 9 Bonaconsa Cesira, di Pietro, da Zevio (Verona)
 - 10 Bosello Giuseppina maritata Zaramella, di Giacomo, da Padova
 - 11 Cernoja Maria maritata Cernoja, di Giovanni, da Cras (Udine)
 - 12 Chiamenti Emma, di Francesco, da Verona
 - 13 Chiecchi Maria Amalia, di Sante, da Rota di Caldiero (Verona)
 - 14 Dal Fante Antonia vedova Cappellina, di Ermenegildo, da Padova
 - 15 Dal Santo Giovanna, di Valentino, da Caltrano (Vicenza)
 - 16 Dorighello Maria maritata De Favari, di Antonio, da Alano di Piave (Belluno)
 - 17 Drezza Angela, di Giuseppe, da Verona
 - 18 Gualterotti Emilia, di Ugolino, da Adria (Rovigo)
 - 19 Marcante Maria, di Francesco, da Vicenza
 - 20 Marzari Domenica Romana, di Giacinto, da Nosellari (Tirolo)
 - 21 Minet Marina Maria, del fu Luigi, da Conegliano (Treviso)
 - 22 Mori Maria Teresa, di Angelo, da Lumezzane Pieve (Brescia)
 - 23 Nardon Rosalia, di Agostino, da Montebello (Vicenza)
 - 24 Noacco Maria maritata Grattoni, di Vincenzo, da Manzano (Udine)
 - 25 Padovan Maria, di Luigi, da Barbarano (Vicenza)
 - 26 Parisotto Giuseppa maritata Lovison, di Giovanni, da Bassano (Vicenza)
 - 27 Poli Annita, di Adamo, da Spoleto (Perugia)
 - 28 Rizzotto Anna, di Giacomo, da Alano di Piave (Belluno)
 - 29 Salmaso Giovanna, di Antonio, da Padova
 - 30 Sinigaglia Maria maritata Venezian, di Antonio, da Fontanafredda (Padova)
 - 31 Squarcina Elvira, di Giovanni Battista, da Caselfe de' Ruffi
 - 32 Stefanelli Lucia, di Pietro, da Bione (Brescia)
 - 33 Sterchele Antonia maritata Samogin, di Tobia, da Venezia
 - 34 Tedeschi Luigia maritata Palazzi, di Giulio, da Padova
 - 35 Tomba Ermenegilda, di Giacomo, da S. Michele Extra' (Verona)
 - 36 Valente Giustina maritata Dal Ponte, di Gaetano, da Vicenza
 - 37 Zambon Emilia maritata Pollo, da S. Gregorio (Padova)
 - 38 Zanardi Amalia, del fu Luigi, da Padova
-

Levatrici della Scuola di Venezia

- 1 Battel Angela, di Valentino, da S. Vendemmiano (Treviso)
- 2 Benevento Carolina, di Pietro, da Venezia
- 3 Bettili Carolina, di Antonio, da Soave (Verona)
- 4 Brugnoli Teodora, del fu Francesco, da Verona
- 5 Cesare Maria, del fu Pietro, da Resiutta (Udine)

- 6 Dall'Oro Jole, di Pietro, da Cavazuccherina (Venezia)
- 7 Farfalli Angela, di Gregorio, da Maniago (Udine)
- 8 Fezzi Emilia, di Giacomo, da Monselice (Padova)
- 9 Finos Anna, del fu Luigi, da S. Martino Prodolone (Udine)
- 10 Finotto Maria, di Giovanni, da Noventa di Piave (Venezia)
- 11 Frizzero Elisa, di Giuseppe, da Chioggia (Venezia)
- 12 Landi Enrichetta, di Tomaso, da Sala (Caserta)
- 13 Minetti Giuseppina, di Gaetano, da Venezia
- 14 Monello Pierina, di Angelo, da Venezia
- 15 Moro Luigia, di Michele, da Dolo (Venezia)
- 16 Panciera Giuseppina, di Giovanni, da Ormelle Oderzo (Treviso)
- 17 Pillinini Adalgisa, di Leonardo, da Udine
- 18 Rossi Giuseppina, del fu Antonio, da Venezia
- 19 Sfriso Emilia, del fu Vincenzo, da Chioggia (Venezia)
- 20 Trentini Carolina, del fu Giovanni, da Bovolone (Verona)
- 21 Venturelli Teodolinda, di Giorgio, da Verona

ELENCO DEGLI INSCRITTI

NELLE

SINGOLE FACOLTÀ E SCUOLE

per l'anno scolastico 1893-94

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

1.º CORSO

- 1 Angelelli Enrico, di Federico, da Gorizia
- 2 Anzi Domenico, del fu Alessandro, da S. Giovanni Ilarione (Vicenza)
- 3 Ballarini Bellino, di Giovanni, da Padova
- 4 Bedussi Arnaldo, di Giovanni Battista, da Brescia
- 5 Betti Luciano, di Giovanni Battista, da Verona
- 6 Böhm Ottone, di Adolfo, da Cairo (Egitto)
- 7 Bolognin Ermenegildo, di Francesco, da Padova
- 8 Bonò Eugenio, del fu Fausto, da Portogruaro (Venezia)
- 9 Boscaro Sante, di Francesco, da Bologna
- 10 Boschetti Antonio, del fu Emilio, da Vicenza
- 11 Bottecchia Cesare, del fu Agostino, da Belluno
- 12 Brun-Pascutta Giacomo, di Giacomo, da Poffabro (Udine)
- 13 Calzavara Ferdinando, di Giuseppe, da Venezia
- 14 Calzavara-Pinton Vincenzo, del fu Giovanni, da Pianiga (Venezia)
- 15 Cantoni Valentino, di Lazzaro, da Udine
- 16 Cantù Mario, di Giovanni, da Orzinovi (Brescia)
- 17 Cappelletti Antonio, di Carlo, da Verona
- 18 Cartasegna Aldo, di Luigi, da Chiavenna (Sondrio)
- 19 Cartolari Ignazio, di Antonio, da Verona
- 20 Casalini Dante, di Luigi, da Cerea (Verona)
- 21 Castellani Alfonso, di Antonio, da Dolo (Venezia)
- 22 Castellani Giuseppe Leonardo, di Luigi, da Belluno
- 23 Castellani Mario, di Carlo, da Roma
- 24 Cavallini Giovanni, di Bortolo, da Bassano (Vicenza)
- 25 Cencigh Giuseppe, di Giuseppe, da Attinis (Udine)
- 26 Chiaratti Lorenzo, di Giorgio, da Adria (Rovigo)

- 27 Cipolloni-Cannella Alfredo, di Giuseppe, da Aquila (Abruzzo Ultra 2.º)
- 28 Ciriani Pietro, di Marco, da Spilimbergo (Udine)
- 29 Colloredo Giuseppe, del fu Leandro, da Udine
- 30 Costalunga Giuseppe, di Luigi, da Schio (Vicenza)
- 31 Cristani Luigi, del fu Angelo, da Verona
- 32 Croze Ottavio, del fu Ottavio, da Vittorio (Treviso)
- 33 Dall'Acqua Luigi Remo, di Romolo, da Fossalta di Piave (Venezia)
- 34 De Benedictis Fortunato, di Luciano, da Acireale (Catania)
- 35 De Carlo Achille, di Giovanni Battista, da Vittorio (Treviso)
- 36 Dolfn Giovanni, di Pietro, da Verolanuova (Brescia)
- 37 Esmenard Federico, di Cesare, da Massa Superiore (Rovigo)
- 38 Fantoni Enrico, del fu Pietro, da Firenze
- 39 Fiorioli Domenico, di Enrico, da Vicenza
- 40 Fogazzaro Mariano, di Antonio, da Vicenza
- 41 Fratucello Giov. Battista, di Giuseppe, da Megliadino S. Fidenzio (Padova)
- 42 Fumagalli Augusto, di Guglielmo, da Brescia
- 43 Furlan Pietro, di Domenico, da Cordignano (Treviso)
- 44 Galletti Costante, di Alfredo, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 45 Gasparini Luigi, di Carlo, da Verona
- 46 Gasparotto Luigi, di Leopoldo, da Sacile (Udine)
- 47 Giacconi-Bonaguro Giuseppe, di Pietro, da Vicenza
- 48 Girardi Silvio, di Francesco, da Peschiera
- 49 Giroto Giovanni, di Francesco, da Vicenza
- 50 Giuliani Er Pio, di Giuseppe, da Arzignano (Vicenza)
- 51 Lattes Bruno, di Cesare, da Treviso
- 52 Laurenti Giovanni, di Girolamo, da Rovigo
- 53 Levi Achille, di Bonajuto, da Siziano (Pavia)
- 54 Levi Isacco, del fu Giuseppe, da Venezia
- 55 Levi Giulio, di Leonardo, da Mantova
- 56 Lucchesi Ippolito, di Giovanni Battista, da Venezia
- 57 Maffei Francesco, di Filippo, da Lonigo (Vicenza)
- 58 Magagnotti Romolo, del fu Eliodoro, da Arzignano (Vicenza)
- 59 Marigonda Domenico, di Luigi, da Vicenza
- 60 Martini Giacomo, di Pietro, da Verona
- 61 Mattei Francesco, di Gaetano, da Verona
- 62 Menegazzi Giorgio, di Antonio, da Venezia
- 63 Mioni Cesare, di Giovanni, da Dolo (Venezia)
- 64 Mischio Eugenio, di Tomaso, da Vicenza
- 65 Morbioli Angelo, di Giuseppe, da Isola della Scala (Verona)
- 66 Moro Pietro, di Andrea, da Tolmezzo (Udine)
- 67 Nais Luigi, di Antonio, da Gemona (Udine)
- 68 Nassig Riccardo, di Luigi, da Cividale (Udine)
- 69 Nicolini Manfredo, di Giuseppe, da Marcaria (Verona)
- 70 Pacher Ugo, del fu Giovanni, da Primolano (Vicenza)

- 71 Palazzoli Giuseppe, di Alessandro, da Verona
- 72 Pannunzio Guglielmo, di Alessandro, da Montagnana (Campobasso)
- 73 Parolari Cornelio, di Giulio Cesare, da Mirano (Venezia)
- 74 Paruzza Francesco, di Filippo, da Scutari d'Albania
- 75 Pelà Benedetto, di Angelo, da Este (Padova)
- 76 Pettinà Giuseppe, di Giovanni, da Vicenza
- 77 Piccinato Urbano Benzo, di Giuseppe, da Cerea (Verona)
- 78 Pissarello Maria Ilario, di Lorenzo, da Genova
- 79 Pittoni Ulisse, di Vincenzo, da Mercato Saraceno (Forlì)
- 80 Piva Silvio, di Giuseppe, da Battaglia (Padova)
- 81 Pivetta Giuseppe, di Emilio, da Pordenone (Udine)
- 82 Pomello Mario, di Francesco, da Montagnana (Padova)
- 83 Ravà Massimiliano, di Graziano, da Venezia
- 84 Regattieri Metello, di Ernesto, da Revere (Mantova)
- 85 Rizzioli Arturo, di Andrea, da Venezia
- 86 Rossi Giovanni Battista, di Faustino, da Bottanucco (Bergamo)
- 87 Saccol Giuseppe, di Lodovico, da Montebelluna (Treviso)
- 88 Savinelli Cesare, di Giovanni Battista, da Verona
- 89 Sbroiavacca Emanuele, del fu Ottavio, da Chions (Udine)
- 90 Segala Achille, di Giuseppe, da Bardolino (Verona)
- 91 Simoni Renato, di Augusto, da Verona
- 92 Smaniotto Ercole, di Eugenio, da Livorno
- 93 Soave Domenico, di Isidoro, da Vicenza
- 94 Spada Gino, del fu Vittore, da Venezia
- 95 Squarise Giuseppe, di Antonio, da Vicenza
- 96 Storti Camillo, di Pietro, da Casalmaggiore (Cremona)
- 97 Tacchi Alberto, di Carlo, da Venezia
- 98 Tombolani Mario, del fu Giovanni, da Mestre (Venezia)
- 99 Trevisan Angelo, di Luigi, da Trevignano (Treviso)
- 100 Van Axel Castelli Gidelberto, di Giusto Adolfo, da Venezia
- 101 Vendramin Antonio, di Leonardo, da Venezia
- 102 Vignato Antonio, di Luigi, da Gambellara (Vicenza)
- 103 Vogrig Dante, di Stefano, da S. Pietro al Natisone (Udine)
- 104 Voltan Luigi, del fu Alessandro, da Venezia
- 105 Zamboni Attilio, di Giacomo, da Chiampo (Vicenza)
- 106 Zane Pietro Sante, di Giovanni, da Salò (Brescia)
- 107 Zanchi Enrico, di Giovanni Battista, da Venezia
- 108 Zanvettori Girolamo, del fu Antonio, da Venezia

2.º CORSO

- 1 Barbarani Tiberio, del fu Bartolomeo, da Verona
- 2 Bertoncello Giulio, di Gaetano, da Bassano (Vicenza)
- 3 Bianchini Antonio, di Angelo, da Venezia

- 4 Bianchini Pietro, di Angelo, da Venezia
- 5 Biron Giuseppe, di Luigi, da Treviso
- 6 Bisacco Alessandro, di Paolo, da Venezia
- 7 Bonaiuti Augusto, di Giuseppe, da Venezia
- 8 Brocchi-Colonna Mario, di Francesco, da Bassano (Vicenza)
- 9 Brunelli Giovanni Battista, di Pietro, da Montebello (Vicenza)
- 10 Cappello Michelangelo, di Andrea, da Noventa (Padova)
- 11 Castegnaro Marco, di Giuseppe, da Vicenza
- 12 Cattania Mario, di Orazio, da Correggio (Reggio Emilia)
- 13 Cavagioni Ferruccio, di Pietro, da Verona
- 14 Ciotto Antonio, di Francesco, da Padova
- 15 Condio Filippo, di Giuseppe, da Venezia
- 16 Contini Giacomo, di Cesare, da Milano
- 17 D'Andrea Daniele, di Giacomo, da Navarons (Udine)
- 18 Doretti Giuseppe, di Pietro, da Udine
- 19 Facchin Edoardo, di Francesco, da Brogliano (Vicenza)
- 20 Fanton Ettore, di Edoardo, da Vicenza
- 21 Ferrari-Bravo Umberto, di Vincenzo, da Venezia
- 22 Ferrari Antonio, di Adolfo, da Verona
- 23 Ferraro Giuseppe, di Pietro, da Bassano (Vicenza)
- 24 Franceschinis Lodovico, di Alessandro, da S. Floriano (Udine)
- 25 Frera-Fantoni Giacomo, del fu Luigi, da Salò (Brescia)
- 26 Foratti Pasquale, di Bortolo, da Montagnana (Padova)
- 27 Fossati Guido, di Giuseppe, da Venezia
- 28 Frizziero Fulgenzio, di Eugenio, da Chioggia (Venezia)
- 29 Gemma Ermanno, di Luigi, da Verona
- 30 Giani Antonio, del fu Carlo, da Valdagno (Vicenza)
- 31 Giavazzi Callisto, di Giovanni, da Verdellino (Bergamo)
- 32 Giavedoni Antonio, di Giuseppe, da Camino di Codroipo (Udine)
- 33 Gioco Domenico, di Giovanni Battista, da Gambellara (Vicenza)
- 34 Gonano Quinto Emilio, di Giovanni, da Carpaccio (Udine)
- 35 Gopcevich Giorgio, del fu Giorgio, da Monsole di Cona (Venezia)
- 36 Greco Giuseppe, di Enrico, da Padova
- 37 Guastoni Virginio, di Giuseppe, da Piacenza
- 38 Janna Virginio, di Alessandro, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 39 Kellersperg Roberto, di Alessandro, da Roveredo (Trento)
- 40 Leicht Pietro, di Michele, da Venezia
- 41 Lippi Domenico Carlo, di Carlo, da Motta (Treviso)
- 42 Manini Giovanni, di Benigno, da Bardolino (Verona)
- 43 Marchiori Ciro Lamberto, di Giacomo, da Lendinara (Rovigo)
- 44 Marangoni Guido, di Luciano, da Cittadella (Padova)
- 45 Marotti Luigi, di Domenico, da Vicenza
- 46 Mioni Nereo, di Giovanni, da Dolo (Venezia)
- 47 Morandi-Bonacossi Pietro, di Aldo, da Venezia

- 48 Muzani Licinio, del fu Cristoforo, da Vicenza
- 49 Oniga-Farra Girolamo, di Giulio, da Treviso
- 50 Orgnani-Martina Federico, di Giovanni Battista, da Udine
- 51 Oviglio Giuseppe Aldo, del fu Francesco, da Rimini
- 52 Pantaleo Ferruccio, di Giovanni, da Venezia
- 53 Pegorini Daniele, del fu Giacomo, da Padova
- 54 Pietriboni Ernesto, di Mario, da Venezia
- 55 Prandstraller Carlo, di Antonio, da Noale (Venezia)
- 56 Preto Ettore, di Ernesto, da Monteforte d'Alpone (Verona)
- 57 Ravignani de Piacentini Guido, di Luigi, da Fumane (Verona)
- 58 Roberti Giuseppe, di Tiberio, da Bassano (Vicenza)
- 59 Roger Guido, di Gaetano, da Treviso
- 60 Rosa Giovanni Battista, del fu Gustavo, da Lonigo
- 61 Rossi Eriberto, di Agostino, da Isola della Scala (Verona)
- 62 Sotti Gino, di Leandro, da Padova
- 63 Tavasani Ermete, di Antonio, da Udine
- 64 Tedesco Giovanni, di Giovanni, da Valdagno (Vicenza)
- 65 Toderini Antonio, di Vincenzo, da Padova
- 66 Trabaldi Antonio, del fu Pietro, da Portogruaro (Venezia)
- 67 Valeri Silvio, di Abbondio, da Piove (Padova)
- 68 Valmarana Angelo, del fu Giustino, da Vicenza
- 69 Velluti Antonio, del fu Luigi, da Dolo (Venezia)
- 70 Venturini Riccardo, di Giovanni, da Cividale
- 71 Vianello Luigi, del fu Luigi, da Dolo (Venezia)
- 72 Vigliani Guido, di Angelo, da Adria (Rovigo)
- 73 Zorzati Antonio, di Pietro, da Monselice (Padova)

3.º CORSO

- 1 Alghisi Pietro, del fu Pietro, da Verolavecchia (Brescia)
- 2 Bernini Giuseppe, di Girolamo, da Padova
- 3 Besta Enrico, del fu Carlo, da Trisivio (Sondrio)
- 4 Bevilacqua Lazise Gaetano, di Carlo, da Verona
- 5 Biasi Ottorino, di Egidio, da Verona
- 6 Bolognin Antonio, di Francesco, da Padova
- 7 Borgarelli Achille, di Natale, da Torino
- 8 Boschetti Giuseppe, di Giovanni Battista, da Schiavon (Venezia)
- 9 Carminati Carlo, del fu Costantino, da S. Maria delle Carceri (Padova)
- 10 Cavarzerani Gaspare, di Giovanni Battista, da Canera Sacile (Udine)
- 11 Centa Ettore, del fu Sante, da Feltre (Belluno)
- 12 Clerici Luigi, di Angelo, da Padova
- 13 Cozzarini Riccardo, di Giuseppe, da Venezia

- 14 Dall'Acqua Antonio, di Francesco, da Mestre (Venezia)
- 15 Dal Vesco Domenico, del fu Girolamo, da Breda di Piave (Treviso)
- 16 Dall'Oglio Giovanni, del fu Carlo, da Este (Padova)
- 17 De Antony Carlo, di Francesco, da Venezia
- 18 De Marchi Angelo, di Giuseppe, da Vicenza
- 19 Fabricio Antonio, di Giovanni, da Clauzetto (Udine)
- 20 Ferrazzi Giuseppe Jacopo, del fu Paolo, da Cortigliano (Vicenza)
- 21 Finazzi Guido, di Angelo, da Castelfranco (Treviso)
- 22 Fontana Vincenzo, di Giuseppe, da Vicenza
- 23 Freschi Agostino, di Angelo, da Bassano (Vicenza)
- 24 Ganassini Ruggero, del fu Pietro, da Este (Padova)
- 25 Giacomini Ugo, di Francesco, da Cessalto (Treviso)
- 26 Giroto Bernardo, di Francesco, da Pordenone (Udine)
- 27 Giustiniani-Recanati Giacomo, di Angelo IV° Alvise, da Venezia
- 28 Lenotti Enrico, di Giuseppe, da Venezia
- 29 Leporini Bruto, del fu Valentino, da Vicenza
- 30 Locatelli Antonio, di Pietro, da Pordenone (Udine)
- 31 Luzzatti Gino, di Luigi, da Padova
- 32 Malmignati Guido, del fu Giovanni, da Padova
- 33 Manfro Ogniben, di Alessandro, da Monteforte (Vicenza)
- 34 Manzini Vincenzo, di Giuseppe, da Udine
- 35 Mattarucco Andrea, di Enrico, da Venezia
- 36 Merello Ugo, di Giuseppe, da Castelfranco (Treviso)
- 37 Munari Giovanni Batt., di Ferdinando, da Castiglion delle Stiviere (Mantova)
- 38 Olivotti Pietro, di Andrea, da Venezia
- 39 Perusini Costantino, del fu Andrea, da Udine
- 40 Pesaro Ernesto, del fu Adolfo, da Venezia
- 41 Prosperini Nello, del fu Giuseppe, da Legnago (Verona)
- 42 Puppatti Lorenzo Girolamo, di Giuseppe, da Castelfranco (Treviso)
- 43 Rezzara Jacopo, di Giovanni Battista, da Vicenza
- 44 Sacerdoti Augusto, di Marco, da Treviso
- 45 Sala Arnaldo, di Biagio, da Maida (Catanzaro)
- 46 Taboga Giuseppe, di Giuseppe, da Padova
- 47 Tavosanis Gino, del fu Luigi, da Udine
- 48 Tonini Giuseppe, di Pietro, da Padova
- 49 Tovaiera Manfredò, di Riccardo, da Vasto (Chieti)
- 50 Trabucchi Mario, di Giuseppe, da Verona
- 51 Trois Giovanni, di Lodovico, da Affi (Verona)
- 52 Vivarini Romolo, di Pio, da Ariano (Rovigo)
- 53 Vivorio Emanuele, di Lorenzo, da Vicenza
- 54 Voltolina Adriano, di Carlo, da Chioggia (Venezia)
- 55 Zare Francesco, di Giovanni, da Salò (Brescia)
- 56 Zanotto Lelio, di Gaetano, da Recoaro (Vicenza)
- 57 Zennaro Umberto, di Giovanni, da Venezia

4.° CORSO

- 1 Andrich Gian Luigi, di Antonio, da Belluno
- 2 Bertazzoli Giovanni, di Pietro, da Lonato (Brescia)
- 3 Bertoldi Michele, di Eugenio, da Venezia
- 4 Bertolini Gino, di Camillo, da Venezia
- 5 Bianchetti Eleuterio Gualtiero, di Gualtiero, da Mezzocane (Verona)
- 6 Burini Ernesto, di Francesco, da Ariano (Rovigo)
- 7 Caccianiga Gino, del fu Maurizio, da Treviso
- 8 Capra Luigi, del fu Girolamo, da Vicenza
- 9 Carazzolo Onofrio, di Alvisè, da Montagnana (Padova)
- 10 Cattaneo Antonio, di Giuseppe, da Padova
- 11 Chiarioni Tullio, di Alessandro, da Treviso
- 12 Cigolotti Galvano, di Armando, da Vivaro (Udine)
- 13 Coin Luigi, di Antonio, da Venezia
- 14 Collavo Attilio, di Vittore, da Mirano (Venezia)
- 15 Dolfin-Boldù Delfino, del fu Francesco, da Rosà (Vicenza)
- 16 Driussi Emilio, di Giuseppe, da Udine
- 17 Etro Riccardo, di Francesco Carlo, da Pordenone (Udine)
- 18 Faccioli Giulio, di Carlo, da Verona
- 19 Fedozzi Prospero, di Carlo, da Matelica (Macerata)
- 20 Fiocco Ugo, di Luigi, da Giacciano (Rovigo)
- 21 Fontebasso Giorgio, di Domenico, da Treviso
- 22 Foschini Pietro, del fu Giuseppe, da Forlì
- 23 Fossati Donato, di Claudio, da Toscolano (Brescia)
- 24 Franceschini Lorenzo, del fu Giuseppe, da Castelfranco (Treviso)
- 25 Gastaldis Giuseppe, di Antonio, da Venezia
- 26 Gilli Luigi, del fu Pietro, da Venezia
- 27 Gobbato Raffaello, di Antonio, da Volpago (Treviso)
- 28 Goegani Edoardo, di Pietro, da Venezia
- 29 Indri Giovanni, di Egidio, da Padova
- 30 Locatelli Giuseppe, di Gaetano, da Trevio (Verona)
- 31 Lovato Attilio, di Luigi, da Vicenza
- 32 Marconi Cesare, di Francesco, da Castelfranco (Treviso)
- 33 Marchesini Giuseppe, di Stefano, da Verona
- 34 Massignan Raffaello, di Luigi, da Schio (Vicenza)
- 35 Meneghini Agostino, di Giulio, da Padova
- 36 Miari Girolamo, di Angelo, da Belluno
- 37 Milla Paolo Emilio, di Raffaello, da Verona

- 38 Molinelli Carlo, di Paolo, da Firenze
- 39 Monga Alberto, di Pietro, da S. Pietro in Cariano (Verona)
- 40 Musatti Elia, di Giuseppe, da Venezia
- 41 Nazzari Caterino, di Giacomo, da Este (Padova)
- 42 Nordio Filino, di Fortunato, da Chioggia (Venezia)
- 43 Orsoni Angelo, di Francesco, da Venezia
- 44 Paladini Giovanni, di Antonio, da Occhiobello (Rovigo)
- 45 Papete Paolo, di Pasquale, da Piove (Padova)
- 46 Pavan Pietro, di Domenico, da S. Artemio (Treviso)
- 47 Piamonti Emilio, di Giuseppe, da Venezia
- 48 Protti Rodolfo, di Giocondo, da Longarone (Belluno)
- 49 Ramazzini Alfredo, del fu Giulio Cesare, da Modena
- 50 Romiati Antonio, di Gaetano, da Padova
- 51 Rossi Quirino Albino, di Ferdinando, da Tolmezzo (Udine)
- 52 Sacerdoti Vitale, di Benedetto, da Padova
- 53 Salani Clemente, del fu Giuseppe, da Modena
- 54 Sanfiori Giorgio, di Giuseppe, da Vittorio (Treviso)
- 55 Schwarz Alfonso, di Guglielmo, da Mantova
- 56 Senigallia Enrico, di Raimondo, da Venezia
- 57 Serena Enrico, di Daniele, da Venezia
- 58 Spagnol Luigi, di Antonio, da Vittorio (Treviso)
- 59 Stella Domenico, del fu Nicolò, da Asiago (Vicenza)
- 60 Vanzetti Vittorio, di Scipione, da Verona
- 61 Velo Ernesto, del fu Pietro, da Thiene (Vicenza)
- 62 Zolli Arturo, di Antonio, da Venezia

Notariato

1.° CORSO

- 1 Chiarelli Onorato, di Isidoro, da Mel (Belluno)
- 2 Costa Giovanni Tito, di Giacomo, da Lorco
- 3 Frattina Andrea, di Paolo, da Portogruaro (Venezia)
- 4 Gallimberti Ivo, di Carlo, da Chioggia (Venezia)
- 5 Nalle Marco, del fu Domenico, da Bassano (Vicenza)
- 6 Pozzi Giovanni, di Paolo, da Messina
- 7 Sandri Giuseppe, di Francesco, da Belluno

2.° CORSO

- 1 Asquini Giacomo, del fu Giovanni, da S. Daniele (Udine)
- 2 Fabricio Daniele, del fu Luigi, da Clauzetto (Udine)

U d i t o r i

- 1 Curti Giovanni, del fu Giovanni, da Vicenza
 - 2 Giustina Luigi, di Giovanni, da Padova
 - 3 Longo Emilio, di Emilio, da Porcia (Udine)
-

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

1.º CORSO

- 1 Ambrosini Giovanni, di Pietro, da Venezia
- 2 Andrich Giovanni, di Antonio, da Belluno
- 3 Bellatti Oreste, del fu Norberto, da Mantova
- 4 Bertolissi Giuseppe, di Pietro, da Ampezzo (Udine)
- 5 Bigai Domenico, di Antonio, da Barco (Udine)
- 6 Boggian Vittorio, di Gaetano, da Casale di Scodosia (Padova)
- 7 Bonamico Mario, di Angelo, da Venezia
- 8 Bonon Adolfo, di Innocente, da Anguillara Veneta (Padova)
- 9 Bortoluzzi Leonida, di Giorgio, da Monastier (Treviso)
- 10 Bullo Domenico, di Vincenzo, da Chioggia (Venezia)
- 11 Calabi Tullio, di Scipione, da Verona
- 12 Camin Silvio, di Luigi, da Treviso
- 13 Capuzzo Zaccaria, di Placido, da S. Urbano d'Este (Padova)
- 14 Casonato Vittorio, di Antonio, da S. Martino di Lupari (Padova)
- 15 Cavaglieri Enrico, di Cesare, da Adria (Rovigo)
- 16 Coen-Cagli Guglielmo, del fu Giuseppe, da Venezia
- 17 Conti-Barbaran nob. Marzio, del fu Bernardino, da Padova
- 18 Corazza Ferruccio, di Antonio, da Villa del Bosco (Padova)
- 19 Dal Fabbro Antonio, di Francesco, da Verona
- 20 Dal Negro Giuseppe, di Antonio, da Alcamo (Trapani)
- 21 D'Angeli Guido, di Ferdinando, da Mantova
- 22 De Pol Aurelio, di Giuseppe, da Malamocco (Venezia)
- 23 Dolfin Pietro, di Giovanni, da Camposampiero (Padova)
- 24 Dozzi Antonio, del fu Antonio, da Montagnana (Padova)
- 25 Ersettig Ugo, di Giuseppe, da Udine
- 26 Fabris Pietro, di Lorenzo, da Venezia

- 27 Farina Ferruccio, del fu Giovanni, da Mason Vicentino (Vicenza)
- 28 Fasoli Gaetano, di Luigi, da Bassano (Vicenza)
- 29 Frattin Giuseppe, di Francesco, da Venezia
- 30 Gasparini Giovanni, di Pietro, da Venezia
- 31 Giraldi Ugo, di Francesco, da Monselice (Padova)
- 32 Guadagnini Angelo, di Francesco, da Venezia
- 33 Levi Marco, di Michelangelo, da Rovigo
- 34 Longo Carlo, di Giuseppe, da Ponte di Piave (Treviso)
- 35 Luzzatto Riccardo, di Marco, da Venezia
- 36 Maggioni Scipione, di Luigi, da Oppeano (Verona)
- 37 Majolo Domenico, di Nicola, da Montecchio Maggiore (Vicenza)
- 38 Manfredi Alessandro, di Giuseppe, da Verona
- 39 Marcolungo Ruggero, di Bartolomeo, da Roncà (Verona)
- 40 Meneghelli Guido, di Carlo, da Mirano (Venezia)
- 41 Minozzi Giovanni, di Camillo, da Schio (Vicenza)
- 42 Molini Arturo, di Giovanni Battista, da Galzignano (Padova)
- 43 Nordera Alcide, del fu Quirino, da S. Michele Extra (Verona)
- 44 Orefice Edoardo, di Girolamo, da Vicenza
- 45 Pernigotto-Cego Francesco, di Valentino, da Castelgomberto (Vicenza)
- 46 Pontoglio nob. Silvio, di Eligio, da Capriano del Colle (Brescia)
- 47 Prato (de) Ernesto, di Romano, da Rigolato (Udine)
- 48 Rasia Dal Polo Domenico, di Giulio, da Recoaro (Vicenza)
- 49 Rigoni Pietro, di Matteo, da Farra (Vicenza)
- 50 Rodella Antonio, di Giuseppe, da Este (Padova)
- 51 Romiati Giorgio, di Riccardo, da Padova
- 52 Sartorio Guido, del fu Damiano, da Musile (Venezia)
- 53 Selmo Girolamo, di Luigi, da Montorso (Vicenza)
- 54 Susini Giovanni, di Bortolo, da Conegliano (Treviso)
- 55 Tedesco Guglielmo, di Giovanni, da Valdagno (Vicenza)
- 56 Tonini Girolamo, di Gedcone, da Gazzuolo (Mantova)
- 57 Toso Primo Giuseppe, di Antonio, da Tombolo (Padova)
- 58 Treccani Vincenzo, di Giovanni, da Brescia
- 59 Trevisan Nicolò, di Pietro, da Palmanova (Udine)
- 60 Valvasori Pietro, di Camillo, da Padova
- 61 Vascon Giuseppe, di Domenico, da Urbana (Padova)
- 62 Viola Ardiccio, di Gregorio, da Ceneselli (Rovigo)

2.º CORSO .

- 1 Agostini Antonio, di Giovanni, da S. Martino di Lupari (Padova)
- 2 Alberti Virginio, di Luigi, da Trieste
- 3 Allegrini Giulio, di Giovanni Battista, da Barbarano (Vicenza)
- 4 Altieri Everardo, di Agostino, da Polesella (Rovigo)
- 5 Angheben Roberto, di Francesco, da Verona

- 6 Antonello Augusto, del fu Angelo, da Mestre (Venezia)
- 7 Avanzo Giuseppe, di Giulio, da Costa (Rovigo)
- 8 Bagatin Gualtiero, di Giacomo, da Prata di Pordenone (Udine)
- 9 Binda Pietro, del fu Luigi, da Vicenza
- 10 Bracco Giacomo, di Venerando, da Vicoforte (Cuneo)
- 11 Cagnetto Giovanni, di Felice, da Venezia
- 12 Carlassare Bortolo Giacomo, del fu Giacomo, d'Arzignano (Vicenza)
- 13 Cernelutti Alberto, di Pellegrino, da Tricesimo (Udine)
- 14 Cavarzerani Antonio, di Giovanni Battista, da Caneva (Udine)
- 15 Ceccato Giovanni, del fu Bortolo, da Isola di Malo (Vicenza)
- 16 Cecchetti Umberto, di Antonio, da Crespino (Rovigo)
- 17 Chiavellati Enrico, di Carlo, da S. Elena (Padova)
- 18 Chilesotti Ermanno, di Oscar, da Bassano (Vicenza)
- 19 Clementi Luigi, di Aurelio, da Verona
- 20 Colognese Ferruccio, di Carlo, da Merlara (Padova)
- 21 Contin Co. Giuseppe, di Francesco, da Mirano (Venezia)
- 22 Cristofari Ferruccio, del fu Giovanni, da Montebello (Vicenza)
- 23 Dalla Vecchia Giuseppe, di Giovanni, da Vicenza
- 24 Dalla Vecchia Guido, di Stefano, da Vicenza
- 25 Dalla Zorza Riccardo, di Antonio, da Noventa di Piave (Venezia)
- 26 Dal Vesco Federico, del fu Alessandro, da Udine
- 27 De Carolis Antonio, di Giovanni Battista, da Venezia
- 28 De Faveri Giuseppe, del fu Angelo, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 29 De Franceschi Ettore, del fu Giacomo, da Chiari (Brescia)
- 30 De Giovanni Aldo, di Achille, da Pavia
- 31 De Martini Giacomo, di Livio, da Borgo S. Donnino (Parma)
- 32 Fabris Francesco, di Giovanni Battista, da Povoletto (Udine)
- 33 Faggion Alessandro, di Giuseppe, da Valstagna (Vicenza)
- 34 Fincati Ermenegildo, del fu Antonio, da Gallio (Vicenza)
- 35 Fioraso Pietro, di Antonio, da Schio (Vicenza)
- 36 Fiorini Luigi, di Antonio, da Sona (Verona)
- 37 Frossi Giuseppe, di Antonio, da Premariacco (Udine)
- 38 Gasparini Romano, di Domenico, da Padova
- 39 Giarolo Ottaviano, di Francesco, da Sambonifacio (Verona)
- 40 Girardi Marco, di Giuseppe, da Conco (Vicenza)
- 41 Giubba Ernesto, di Giorgio, da Cannole (Lecce)
- 42 Giuriolo Ottavio, di Natale, da Arzignano (Vicenza)
- 43 Gobbi Guglielmo, di Francesco, da Bassano (Vicenza)
- 44 Groppo Carlo, di Luigi, da Verona
- 45 Guiotto Giovanni Battista, di Pietro, da Cavazuccherina (Venezia)
- 46 Hoffer Guglielmo, di Antonio, da Palmanova (Udine)
- 47 Lante Federico, di Luigi, da Belluno
- 48 Lucco Miro, di Antonio, da Caltana (Venezia)
- 49 Marigo Giulio, di Pietro, da Monselice (Padova)

- 50 Marini Orazio, di Luigi, da Carpenedolo (Brescia)
- 51 Meneghetti Antonio, del fu Pietro, da Valdobbiadene (Treviso)
- 52 Menini Gualfardo, di Giuseppe, da Milano
- 53 Messedaglia Luigi, del fu Paolo, da Verona
- 54 Milani Gino, di Eugenio, da Vicenza
- 55 Molon Carlo, di Giovanni Battista, da Vicenza
- 56 Monico Federico, di Pietro, da Riese (Treviso)
- 57 Montemezzo Federico, di Giuseppe, da Venezia
- 58 Ongania Ermanno, di Ferdinando, da Venezia
- 59 Pagani Carlo, del fu Antonio, da Belluno
- 60 Pasinetti Carlo, di Pietro, da Venezia
- 61 Pasquini Adolfo, di Antonio, da Castagnaro (Verona)
- 62 Pavanetto Fulvio, di Luigi, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 63 Perale Luigi, di Domenico, da Mirano (Venezia)
- 64 Perin Pietro, di Domenico, da Creazzo (Vicenza)
- 65 Peruzzi Francesco, di Antonio, da Pojana Maggiore (Vicenza)
- 66 Pezzolini Pietro, di Antonio, da Vobarno (Brescia)
- 67 Pividori Giuseppe, di Bortolo, da Ospedaletto (Udine)
- 68 Politi Giacomo, di Giovanni Battista, da Clauzetto (Udine)
- 69 Rizzoli Alessandro Alberto, di Antonio, da Padova
- 70 Rossi Luigi, del fu Giacinto, da Caorle (Venezia)
- 71 Ruberti Torquato, di Giuseppe, da Roverbella (Verona)
- 72 Smania Gaetano, del fu Luigi, da Bussolengo (Verona)
- 73 Spandri Pietro, di Vincenzo, da Venezia
- 74 Talpo Luigi, di Roberto, da Anguillara Veneta (Padova)
- 75 Vascellari Arturo, di Luigi, da Vittorio (Treviso)
- 76 Venchiarutti Domenico, di Vincenzo, da Osoppo (Udine)
- 77 Venturini Bernardino, di Antonio, da Padova
- 78 Vianello Giulio, di Nicola, da Treviso
- 79 Zambler Italo, di Giovanni, da Padova
- 80 Zamboni Antonio, di Francesco, da Donada (Rovigo)
- 81 Zanonato Giovanni, di Angelo, da Vicenza
- 82 Zanin Ambrogio, di Benedetto, da Orsago (Treviso)
- 83 Zannoni Davide, di Giovanni, da Marano di Valpolicella (Verona)
- 84 Zanuso Francesco, di Abramo, da Valdagno (Vicenza)
- 85 Zanuttini Primo, di Eugenio, da Tricesimo (Udine)

3.° CORSO

- 1 Accordini Francesco, di Giovanni Battista, da Este (Padova)
- 2 Avesani Gioachino, di Giuseppe, da Verona
- 3 Bardella Oscar, di Achille, da Bassano Veneto (Vicenza)
- 4 Bassi Nicolò, di Antonio, da Thiene (Vicenza)
- 5 Bellini Michelangelo, di Luigi, da Venezia

- 6 Bonetti Antonio, di Luigi, da Abano (Padova)
- 7 Borgo Carlo, di Francesco, da Vicenza
- 8 Brigo Giuseppe, di Giorgio, da Monselice (Padova)
- 9 Carrer Egidio, di Francesco, da Motta di Livenza (Treviso)
- 10 Cariolato Verità, del fu Nicola, da Vicenza
- 11 Cattani Carlo, di Pancrazio, da Rovigo
- 12 Ceconi Guido, di Giovanni Antonio, da Padova
- 13 Chiarabba Ubaldo, del fu Andrea, da Treviso
- 14 Copetti Girolamo, di Girolamo, da Gemona (Udine)
- 15 Dall'Acqua Ugo, di Norberto, da Roncade (Treviso)
- 16 Dall'Aglio Umberto, di Giovanni Battista, da Padova
- 17 Dal Fiol Attilio, di Giovanni Battista, da Venezia
- 18 Dal Vesco Alvise, del fu Girolamo, da Breda di Piave (Treviso)
- 19 Dalla Vecchia Mario, del fu Luigi, da Vicenza
- 20 De Rénoche Giuglio, di Enrico, da Padova
- 21 Duse Gustavo, di Silvio, da Piove di Sacco (Padova)
- 22 Facchin Matteo, di Nazario, da Brogliano (Vicenza)
- 23 Favalli Luigi, di Gaetano, da S. Pietro di Morubio (Verona)
- 24 Ferrari Adolfo, di Antonio, da Negarine (Verona)
- 25 Franceschini Antonio, di Giovanni Maria, da Vestena Nuova (Verona)
- 26 Franchini Cesare, di Paolo, da Verona
- 27 Frattina Giuseppe, di Fabrizio, da Frattina (Udine)
- 28 Garlatti Girolamo, di Antonio, da Trieste
- 29 Gelmi Ernesto, di Luigi, da Alzano Maggiore (Bergamo)
- 30 Giacomelli Federico, di Antonio, da Ala (Trento)
- 31 Gottardi Napoleone, di Andrea, da Aldeno (Trento)
- 32 Grillo Umberto, di Giovanni, da Bannia (Udine)
- 33 Lori Luigi, di Zenone, da Venezia
- 34 Lovisoni Ettore, di Giacomo, da Cervignano (Gorizia)
- 35 Malipiero Attilio, di Giuseppe, da Monselice (Padova)
- 36 Marpillero Guido, di Antonio, da Treviso
- 37 Mattei Ugo, del fu Antonio, da Treviso
- 38 Molin Felice, di Giovanni, da Venezia
- 39 Nordera Antonio, di Quirino, da S. Michele Extra (Verona)
- 40 Pagnacco Domenico, di Giovanni Maria, da Padova
- 41 Passirani Giuseppe, di Marco, da Pavone Mella (Brescia)
- 42 Rosato Vittore, di Luigi, da Crespano Veneto (Treviso)
- 43 Rossi Giovanni, di Antonio, da Isola della Scala (Verona)
- 44 Rovere Gian Carlo, di Francesco, da Modena
- 45 Sartor Alfonso, di Domenico, da Onigo (Treviso)
- 46 Scarpari Giuseppe, di Salvatore, da Bagnoli (Brescia)
- 47 Sembenelli Venceslao di Giacomo, da Villafranca (Verona)
- 48 Silva Giacomo, di Giuseppe, da Venezia
- 49 Stegagno Gelmino, di Carlo, da S. Michele Extra (Verona)

- 50 Tedeschi Enrico, di Samuele, da Trieste
- 51 Tognetti Giovanni, di Giovanni Battista, da Forno di Canale (Belluno)
- 52 Turri Luciano, di Giovanni Battista, da Poiano di Valpantena (Verona)
- 53 Vanzetti Ferruccio, di Scipione, da Verona
- 54 Viero Carlo, di Albano, da S. Vito di Schio (Vicenza)
- 55 Zamara Giovanni, del fu Francesco, da Venezia
- 56 Ziliotto Silvio, di Antonio, da Borso (Treviso)
- 57 Zoppi Alessandro, di Giovanni Battista, da Verona

4.° CORSO

- 1 Alberghini Giulio, di Davide, da Chiampo (Vicenza)
- 2 Alberti Alberto, del fu Giovanni, da Salgaredo (Treviso)
- 3 Ballico Pietro, del fu Giuseppe, da Codroipo (Udine)
- 4 Baroni Andrea, di Sisinio, da Udine
- 5 Baseotto Carmelo, di Luigi, da Rai di S. Polo (Treviso)
- 6 Belzini Gustavo, di Giuseppe, da Firenze
- 7 Benati Gaetano, di Gaetano, da Bussolengo (Verona)
- 8 Boer Pietro, di Antonio, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 9 Bonfà Giuseppe, del fu Orazio, da Padova
- 10 Borini Carlo, di Antonio, da Vittorio (Treviso)
- 11 Bruzzo Adolfo, di Giovanni, da Sorio (Vicenza)
- 12 Camposampiero Tisone, di Lodovico, da Villa del Conte (Padova)
- 13 Carmagnani Augusto, di Vincenzo, da Ronco all'Adige (Verona)
- 14 Cavalli (de) Umberto, di Luigi, da Firenze
- 15 Cavazzani Giulio, di Guido, da Pieve di Cadore (Belluno)
- 16 Cavazzani Tito, di Guido, da Pieve di Cadore (Belluno)
- 17 Cecchetti Arrigo, di Antonio, da Crespino (Rovigo)
- 18 Ceconi Ermanno, di Giovanni Antonio, da Padova
- 19 Chincarini Francesco, di Bortolo, da Malcesine (Verona)
- 20 Chinca Emilio, di Paolo, da Pralboino (Brescia)
- 21 Ciccarelli Aliprando, di Antonio, da Cà di David (Verona)
- 22 Cordioli Enrico, di Francesco, da Villafranca (Verona)
- 23 Cojazzi Giuseppe, di Giacomo, da Roveredo in Piano (Udine)
- 24 Dal Bello Pietro, di Antonio, da Este (Padova)
- 25 D'Andrea Emilio, di Giacomo, da Navarons (Udine)
- 26 Danieli Sebastiano, di Antonio, da Lendinara (Rovigo)
- 27 Deganello Umberto, di Pietro, da Villa del Bosco (Padova)
- 28 Degli Sforza Antonio, di Cesare, da Vittorio (Treviso)
- 29 De Monte Pietro, di Carlo, da Artagna (Udine)
- 30 D'Orlandi Pietro, di Giovanni, da Fagagna (Udine)
- 31 Fabris Aldo, di Eligio, da Palmanova (Udine)
- 32 Faleschini Giovanni, del fu Antonio, da Moggio (Udine)
- 33 Fiorentini Luigi, del fu Luigi, da S. Massimo (Verona)

- 34 Fuga Giuseppe, del fu Gregorio, da S. Martino di Lupari (Padova)
- 35 Gaiardoni Luigi, di Antonio, da Verona
- 36 Gardellin Alvise, di Gherardo, da Padova
- 37 Garuffo Giovanni, di Pietro, da Leno (Brescia)
- 38 Giuriolo Antonio, di Natale, da Arzignano (Vicenza)
- 39 Gonano Pasquale, di Giovanni Battista, da S. Maria la Longa (Udine)
- 40 Gottardi Gottardo, di Francesco, da Ponte di Brenta (Padova)
- 41 Grandoni Stefano, di Guglielmo, da Vicenza
- 42 Grossule Virginio, di Marcellino, da Bosco Chiesanuova (Verona)
- 43 Marconi Innocente, di Alessandro, da Treviso
- 44 Marcon Bortolo, del fu Antonio, da Rosà (Vicenza)
- 45 Maschi Giovanni, di Luigi, da Lavagno (Verona)
- 46 Menegazzi Alfredo, di Antenore, da Ronco all'Adige (Verona)
- 47 Michielini Marco, di Vittorio, da Treviso
- 48 Monzardo Gino, di Enrico, da Montagnana (Padova)
- 49 Morello Gino, di Federico, da Cittadella (Padova)
- 50 Nosadini Antonio, di Basilio, da Bassano (Vicenza)
- 51 Pace Oddo, di Napoleone, da Ancona
- 52 Pappalardo Francesco, di Giovanni Battista, da Trapani
- 53 Peroni Alberico, di Gaetano, da Bovolone (Verona)
- 54 Placeo Carlo, di Ferdinando, da Bagnaria Arsa (Udine)
- 55 Plebs Carlo, di Giuseppe, da Gallio (Vicenza)
- 56 Pozolo Giovanni, di Giuseppe, da S. Vito di Leguzzano (Vicenza)
- 57 Quaglio Alfredo, di Silvano, da Padova
- 58 Sacchiero Costante, di Bernardo, da Trissino (Vicenza)
- 59 Saroli Marco, del fu Francesco, da Cureglia (Svizzera)
- 60 Saviane Liberale, di Angelo, da Venezia
- 61 Schiavo Eugenio, di Teodosio, da Vicenza
- 62 Sesler Gino, del fu Gaspare, da Rivignano (Udine)
- 63 Simonati Egidio, di Carlo, da Povegliano (Verona)
- 64 Soncini Ernesto, di Cesare, da Melara (Rovigo)
- 65 Spellanzon Luigi, di Luigi, da Gaiarine (Treviso)
- 66 Stellin Fortunato, di Antonio, da Noale (Venezia)
- 67 Stivanin Domenico, di Giuseppe, da Sarego (Vicenza)
- 68 Terribile Antonio, di Antonio, da Rovare (Treviso)
- 69 Tiboni Ettore, di Paolo, da Belluno
- 70 Tonoli Giuseppe, di Francesco, da Toscolano (Brescia)
- 71 Tonzig Clemente, di Antonio, da Noventa (Padova)
- 72 Trois Luciano, di Domenico, da Costamano (Verona)
- 73 Vezzù Scipione, di Andrea, da Vò d'Este (Padova)
- 74 Zattiero Ruggero, di Antonio, da Forni di Sopra (Udine)
- 75 Zeni Stefano, di Antonio, da Montagnana (Padova)
- 76 Zennaro Giuseppe, di Angelo, da Chioggia (Venezia)
- 77 Ziliotto Lorenzo, di Giovanni, da Vittorio (Treviso)

5.° CORSO

- 1 Andreon Silvio, di Pietro, da Mirano (Venezia)
- 2 Artom Giacomo, di Alessandro, da Asti (Alessandria)
- 3 Baccara Alessandro, di Giuseppe, da Venezia
- 4 Baggio Carlo, del fu Marc'Antonio, da Padova
- 5 Battistella Giovanni, di Francesco, da Fontanafredda (Udine)
- 6 Bellatti Angelo, di Giovanni Battista, da Venezia
- 7 Benedetti Guido, del fu Pietro, d'Ampezzo Carnico (Udine)
- 8 Boscolo Romano, del fu Angelo, da Chioggia (Venezia)
- 9 Bottani Antonio, di Giulio, da Breda di Piave (Treviso)
- 10 Braghetta Emilio, di Giuseppe, da Bassanello (Padova)
- 11 Bruni Valentino, del fu Alessandro, da Portogruaro (Venezia)
- 12 Cappellato Petronillo, di Sante, da Piove di Sacco (Padova)
- 13 Cardazzo Sisto, di Angelo, da Budoia (Udine)
- 14 Carnielli Adelchi, di Pietro, da Ceggia (Venezia)
- 15 Catterina Giacomo, del fu Giovanni Battista, da Molina (Trento)
- 16 Cazzola Emilio, di Anacleto, da Illasi (Verona)
- 17 Cerato Francesco, del fu Gaetano, da Enego (Vicenza)
- 18 Colpi Attilio, di Domenico, da Padova
- 19 Cosmo Giacomo, di Alessandro, da Polcenigo (Udine)
- 20 Cossetti Ernesto, di Luigi, da Pordenone (Udine)
- 21 Da Rin Enrico, di Tomaso, da Venezia
- 22 Daldosso Umberto, di Pietro, da S. Briccio (Verona)
- 23 Del Torre Adelardo, di Carlo, da Udine
- 24 Della Giusta Francesco, di Pietro, da Martignacco (Udine)
- 25 Donella Felice, del fu Valentino, da Castagnaro (Verona)
- 26 Favaro Francesco, di Antonio, da Venezia
- 27 Favaro Ottorino, di Agostino, da Bastia di Rovolon (Padova)
- 28 Ferrari Iginio, di Andrea, da Grantorto (Padova)
- 29 Frigo Giuseppe, di Domenico, da Canove (Vicenza)
- 30 Garbini Girolamo, di Crisanto, da Fonte d'Asolo (Treviso)
- 31 Giuriolo Attilio, di Giovanni, da Arzignano (Vicenza)
- 32 Iacotti Roberto, di Giuseppe, da Brescia
- 33 Keppler Gualtiero, di Federico, da Tübingen (Germania)
- 34 Lanfranchi Virginio, di Francesco, da Montichiari (Brescia)
- 35 Locatelli Battista, di Enrico, da Leno (Brescia)
- 36 Lucielli Giovanni, del fu Giovanni, da Legnago (Verona)
- 37 Luzzatto Alberto Michelangelo, di Marco, da Venezia
- 38 Matteazzi Giuseppe, di Antonio, da Vicenza
- 39 Menazzi Giuseppe, di Angelo, da Terenzano (Udine)
- 40 Monauni Ciro, del fu Francesco, da Pergine (Trento)
- 41 Mondin Giovanni Battista, di Giuseppe, da Monte di Malo (Verona)
- 42 Montini Romeo, di Guglielmo, da Padova

- 43 Morgante Ettore, di Giuseppe, da Tarcento (Udine)
- 44 Morpurgo Edgardo, di Marco, da Padova
- 45 Mortari Giuseppe, di Virgilio, da Revere (Mantova)
- 46 Muzzioli Giulio, del fu Flavio, da Nonantola (Modena)
- 47 Narduzzo Girolamo, di Giuseppe, da Farra di Soligo (Treviso)
- 48 Olivieri Mario, di Eugenio, da Padova
- 49 Orsini Emilio, di Giovanni, da Milano
- 50 Ortolani Quintino, di Giuseppe, da Pontebba (Udine)
- 51 Palazzi Mario Cesare, di Pietro, da Vicenza
- 52 Palmarini Eugenio, del fu Giuseppe, da Anguillara (Padova)
- 53 Panciera di Zoppola Francesco, di Nicolò, da Zoppola (Udine)
- 54 Paussa Eugenio, di Ermacora, da Prepotto (Udine)
- 55 Pederzoli Bartolomeo, del fu Nicola, da Ceto (Brescia)
- 56 Peggion Andrea, di Costantino, da Padova
- 57 Pellarini Ciro, di Francesco, da S. Daniele (Udine)
- 58 Pesavento Giovanni Maria, di Caterino, da Asiago (Vicenza)
- 59 Pietroboni Pietro, di Cesare, da Piove di Sacco (Padova)
- 60 Prà Pietro, di Bartolomeo, da Anguillara (Padova)
- 61 Ramina Procida, di Giacomo, da Monselice (Padova)
- 62 Rota Gino, di Francesco, da Marostica (Vicenza)
- 63 Saccardo Giuseppe, di Pietro, da Venezia
- 64 Saravalle Cesare, del fu Augusto, da Padova
- 65 Sbrojavacca Attilio, di Francesco, da Conegliano (Treviso)
- 66 Secco Rocco, del fu Andrea, da Solagna (Vicenza)
- 67 Soldà Egidio, di Angelo, da Padova
- 68 Spada Anselmo, di Luigi, da Prun (Verona)
- 69 Spangaro Saverio, di Pietro, da S. Stefano del Comelico (Belluno)
- 70 Tasselli Agostino, di Angelo, da Salara (Rovigo)
- 71 Tedesco Bernardo, di Giovanni, da Valdagno (Vicenza)
- 72 Testolin Riccardo, del fu Giovanni, da Corte di Piove (Padova)
- 73 Vancennato Giovanni Battista, di Antonio, da Este (Padova)
- 74 Varisco Eugenio, di Antonio, da Fossalta di Piave (Venezia)
- 75 Venturini Francesco, di Domenico, da Este (Padova)
- 76 Vianello-Cacchirole Mario, del fu Angelo, da (Treviso)
- 77 Vitalba Giovanni, di Antonio, da Venezia
- 78 Zagato Francesco, di Ferdinando, da Rovigo
- 79 Zanini Luigi, di Luigi, da Padova

6.° CORSO

- 1 Alessio Giorgio, di Giovanni, da S. Martino di Lupari (Padova)
- 2 Baccaglino Guido, di Giovanni Battista, da Venezia
- 3 Bajetta Bartolomeo, di Carlo, da Castelnuovo (Verona)
- 4 Bazzoli Nereo, di Giuseppe, da Valeggio (Verona)

- 5 Belotti Silvio, di Francesco, da Leffe (Bergamo)
- 6 Beltrame-Pomè Ugo, di Vincenzo, da Roverchiara (Verona)
- 7 Benacchio Giovanni Battista, di Angelo, da S. Nazario (Vicenza)
- 8 Bidoli Giovanni, di Giovanni, da Tramonti di Sotto (Udine)
- 9 Bogoni Giuseppe, di Gaetano, da Montagnana (Padova)
- 10 Bonantoni Ettore, di Primo, da Soave (Mantova)
- 11 Caliarì Francesco, di Antonio, da Albaredo d'Adige (Verona)
- 12 Castelli Giovanni, di Pietro, da Rovigo
- 13 Cazzarolli Giuseppe, di Giovanni Battista, da Bovolone (Verona)
- 14 Condio Emilio, di Giuseppe, da Venezia
- 15 Crestani Benedetto, di Giuseppe, da Padova
- 16 Dal Canton Tiziano, di Antonio, da Alano di Piave (Belluno)
- 17 Dalla Chiara Alfonso, del fu Davide, da Colognola (Verona)
- 18 Dalla Pozza Giovanni Battista, di Filippo, da Vicenza
- 19 D'Arman Giuseppe, del fu Simeone, da Venezia
- 20 De Podestà Antonio, del fu Giovanni, da Vigo (Belluno)
- 21 Della Rovere Domenico, del fu Gaetano, da Treviso
- 22 Della Schiava Ugo, del fu Francesco, da S. Daniele (Udine)
- 23 Ferrari Brenno, di Antonio, da Quattro Castella (Reggio Emilia)
- 24 Foroni Anclio Omar, di Giuseppe, da Valeggio (Verona)
- 25 Garioni Marco Antonio, di Giovanni, da Biadene (Treviso)
- 26 Guerra Giovanni, di Pietro, da Roverchiara (Verona)
- 27 Iorfida Menotti, di Michele, da Lecce
- 28 Levi Amedeo, di Girolamo, da Venezia
- 29 Malipiero Giovanni Battista, di Leopoldo, da Rovigo
- 30 Maresio Giuseppe, del fu Antonio, da Colle Aprico (Treviso)
- 31 Mattiuzzi Umberto, del fu Giacomo, da Udine
- 32 Mazzaretto Vittorio, di Pietro, da Vicenza
- 33 Nosadini Valentino, di Gaetano, da Bassano (Vicenza)
- 34 Perisutti Carlo, di Ferdinando, da Vittorio (Treviso)
- 35 Pesche Antonio, del fu Raimondo, da Vicenza
- 36 Piazza Camillo, di Giovanni, da Paese (Treviso)
- 37 Pirazzo Umberto, di Giovanni, da Campodarsego (Padova)
- 38 Poli Umberto, di Giuseppe, da Vicenza
- 39 Pozzolo Luigi, di Giuseppe, da S. Vito di Leguzzano (Vicenza)
- 40 Pozzani Ettore, di Clodoveo, da Cerea (Verona)
- 41 Rainis Giovanni, di Nicolò, da S. Daniele (Udine)
- 42 Rech Lot, di Raffaele, da Feltre (Belluno)
- 43 Rigoni Giovanni, di Tito, da S. Giorgio in Bosco (Padova)
- 44 Ronconi Cirillo, di Agostino, da Verona
- 45 Sandrini Umberto, di Enrico, da Sesto al Reghena (Udine)
- 46 Sartori Pietro, di Isidoro, da Spresiano (Treviso)
- 47 Simoni Antonio, del fu Pietro, da Clauzetto (Udine)
- 48 Spellanzon Augusto, del fu Gaetano, da Venezia

- 49 Stoppato Cesare, di Antonio, da Padova
- 50 Taidelli Antonio, di Girolamo, da Sanguinetto (Verona)
- 51 Tona Claudio, del fu Francesco, da Albignasego (Padova)
- 52 Viola Dante, di Angelo, da Vigonovo (Venezia)
- 53 Zaballi Luigi, del fu Antonio, da Frassinelle (Rovigo)
- 54 Zanier Giusto, del fu Giuseppe, da Trieste
- 55 Zenere Giuseppe, di Giuseppe, da Ponte di Brenta (Padova)

U d i t o r i

- 1 Gelmi Carlo, di Luigi, da Quistello (Mantova)
 - 2 Pettenati Giovanni, del fu Giuseppe, da Borgotaro (Parma)
-

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Sezione Ingegneria**1.º CORSO**

- 1 Adami Albano, di Giuseppe, da Padova
- 2 Barbieri Paolo, del fu Giovanni Battista, da Padova
- 3 Basevi Isacco Augusto, di Lazzaro, da Padova
- 4 Bassi Pietro, di Giuseppe, da Finalmarina (Genova)
- 5 Berengan Antonio Alessandro, di Giovanni, da Roncade (Treviso)
- 6 Bortolotti Pietro, di Battista, da Asola (Mantova)
- 7 Bianchi Ettore, di Eugenio, da Chions (Udine)
- 8 Bonfà Albano, del fu Orazio, da Padova
- 9 Brasolin Attilio, di Luigi, da Villadose (Rovigo)
- 10 Bruscalupi Alberto, di Giandomenico, da Firenze
- 11 Burelli Giulio, di Angelo, da Fagagnana (Udine)
- 12 Caprileo Carlo, di Alessandro, da Treviso
- 13 Carazzolo Giuseppe, di Alvise, da Montagnana (Padova)
- 14 Cecon Giovanni, di Luigi, da Padova
- 15 Celada Amerio, di Augusto, da Napoli
- 16 Cellotti Antonio, del fu Pietro, da Padova
- 17 Cerutti Guido, del fu Pietro, da Rovigo
- 18 Cirillo Giuseppe, di Giovanni, da Vieste (Foggia)
- 19 Clementi Pietro, di Aurelio, da Verona
- 20 Confalonieri Bruno, di Carlo, da Dolcè (Verona)
- 21 De Marchi Raffaello, di Sante, da Salizzole (Verona)
- 22 Faccioli Giuseppe, di Girolamo, da Este (Padova)
- 23 Filippi Bortolo, di Francesco, da Villaverla (Vicenza)
- 24 Francescon Giorgio, di Augusto, da Venezia
- 25 Franchini Mario, del fu Paolo, da Colognola ai Colli (Verona)

- 26 Gaggia Achille, di Bortolo, da Feltre (Belluno)
- 27 Gallina Francesco, di Luciano, da Bergamo
- 28 Garabello Alfonso, di Lorenzo, da Padova
- 29 Girardi Girolamo, di Giuseppe, da Conco (Vicenza)
- 30 Gozzi Tullio, di Luigi, da Verona
- 31 Guareschi Giacomo, di Arturo, da Reggio Calabria
- 32 Guarienti Ugo, del fu Eugenio, da Verona
- 33 Iesi Attilio, di Emilio, da Venezia
- 34 Malesani Giuseppe, di Agapito, da Sambonifacio (Verona)
- 35 Manesta Icilio, di Luigi, da Monticelli d' Ongina (Piacenza)
- 36 Martini Giulio, di Silvio, da Padova
- 37 Mattarucco Attilio, di Enrico, da Venezia
- 38 Montresor Giuseppe, di Francesco, da Castelnuovo (Verona)
- 39 Moroso Dante, di Angelo, da Venezia
- 40 Pagliano Carlo, di Giuseppe, da Trino (Novara)
- 41 Pantarotto Francesco, di Giacomo, da Pasiano (Udine)
- 42 Pascoli Giuseppe, di Giovanni, da S. Daniele (Udine)
- 43 Pedrazzoli Almerico, di Marino, da Este (Padova)
- 44 Pellizzari Cesare, di Carlo, da Padova
- 45 Penzo Attilio, di Giuseppe, da Padova
- 46 Sartori-Borotto Antonio, di Giuseppe, da Este (Padova)
- 47 Scalori Guido, di Giuseppe, da Mantova
- 48 Segattini Paolo, di Giovanni, da Pastrengo (Verona)
- 49 Sissa Pietro, di Luigi, da Moglia di Gonzaga (Mantova)
- 50 Soravia Riccardo, di Francesco, da Verona
- 51 Tommasi Giulio, di Carlo, da Verona
- 52 Voghera Ferruccio, di Benedetto, da Padova
- 53 Zangiacomì Giuseppe, del fu Giacomo, da Oderzo (Treviso)
- 54 Zannini Ferruccio, di Andrea, da Castelnuovo Bariano (Rovigo)
- 55 Zecchin Alcide, di Ettore, da Fossalta di Piave (Venezia)

2.º CORSO

- 1 Andreis Guglielmo, di Luigi, da Zevio (Verona)
- 2 Barbato Vittorio, di Giacinto, da Padova
- 3 Barbich Pietro, di Francesco, da Parenzo (Istria)
- 4 Bari Arturo, di Lorenzo, da Trecenta (Rovigo)
- 5 Bigaglia Lorenzo, di Antonio, da Dolo (Venezia)
- 6 Bogliolo Luigi, di Paolo, da Verona
- 7 Bortotti Giuseppe, di Francesco, da Belluno
- 8 Brasi Luigi, di Giovanni, da Oderzo (Treviso)
- 9 Brocadello Giuseppe, di Domenico, da Padova
- 10 Catterini Romolo, di Giovanni, da Padova

- 11 Castaldi Girolamo, di Luigi, da Polesella (Rovigo)
- 12 Cavaglieri Gino, di Cesare, da Adria (Rovigo)
- 13 Cavaggioni Ettore Italo, di Giovanni Battista, da Gozzolo d'Arcole (Verona)
- 14 Cavazzana Giuseppe, di Pasquale, da Verona
- 15 Ceola Giuseppe, di Giovanni Battista, da Sambonifacio (Verona)
- 16 Civaldi Icilio, di Ettore, da Firenze
- 17 Damiani Eugenio, di Giuseppe, da Brescia
- 18 Da Prato Gerardo, del fu Roberto, da Verona
- 19 De-Agostini Agostino, di Giovanni, da Bariano (Bergamo)
- 20 De-Mattia Gioachino, di Luigi, da Porcia (Udine)
- 21 De-Prato Giuseppe, di Romano, da Rigolato (Udine)
- 22 De-Zolt Giustino Mariano, del fu Luigi, da S. Stefano del Comelico (Belluno)
- 23 Di Colloredo Mels Filippo, di Pietro, da Padova
- 24 Dinaro Marcello, di Luigi, da Verona
- 25 Fabris Pietro, di Ferdinando, da Udine
- 26 Facchini Biagio, di Giuseppe, da S. Vito al Tagliamento (Udine)
- 27 Fano Giulio, di Emanuele, da Venezia
- 28 Fano Leone Guido, di Giacomo, da Padova
- 29 Finzi Gino, di Giacomo, da Mantova
- 30 Feletti Enrico, di Enrico, da Comacchio (Ferrara)
- 31 Fraccaroli Aleardo, di Pericle, da Parona (Vicenza)
- 32 Fumanelli Arrigo, del fu Giovanni, da Verona
- 33 Gallizioli Eugenio, del fu Eugenio, da Verona
- 34 Giacomelli Giovanni, di Giuliano, da Padova
- 35 Gianoli Giovanni, di Giuseppe, da Campertogno (Novara)
- 36 Guidorizzi Quirino, di Ettore, da Barucchella (Rovigo)
- 37 Malaman Augusto, di Antonio, da Padova
- 38 Marchesi Paride, del fu Luigi, da Brescia
- 39 Marchetti Arturo, del fu Antonio, da Conegliano (Treviso)
- 40 Mior Augusto, di Luigi, da Pordenone (Udine)
- 41 Morgante Mario, del fu Scipione, da Atri (Abruzzo)
- 42 Monaumi Guido, del fu Francesco, da Pergine (Trento)
- 43 Muneratti Giovanni, di Alberto, da Mirano (Venezia)
- 44 Nado Cesare, di Cesare, da Vicenza
- 45 Oblach Emilio, di Settimo, da Padova
- 46 Olivotti Erminio, del fu Giuseppe, da Treviso
- 47 Ottavi Lodovico, di Filippo, da Treviso
- 48 Ottolenghi Eucardio, di Giuseppe, da Monticelli d'Ongina (Piacenza)
- 49 Papa Attilio, di Pietro, da Desenzano (Brescia)
- 50 Parietti Pietro, di Sennen, da Bergamo
- 51 Piloti Baldassarre, di Antonio, da Padova
- 52 Polcenigo Giuseppe, di Alderigo, da Venezia
- 53 Poletta Attilio, di Giacomo, da Padova
- 54 Poli Libero, di Achille, da Ceneselli (Rovigo)

- 55 Popesco Virgilio, di Alessandro, da Rinnicu Sarat (Rumania)
- 56 Rainati Ubaldo, di Luigi, da Castelfranco Veneto (Treviso)
- 57 Romani Roberto, di Giuseppe, da Nogara (Verona)
- 58 Rosselli Emanuele, di Angelo, da Pisa
- 59 Sacerdotti Giulio, di Licurgo, da Bozzolo (Mantova)
- 60 Salvotti Guido, del fu Saverio, da Verona
- 61 Suman Pietro, del fu Camillo, da Padova
- 62 Toffaloni Michele, di Alessandro, da Verona
- 63 Togni Pietro, di Giovanni, da Brescia
- 64 Tommasini Giuseppe, di Luigi, da Venezia
- 65 Trotter Domenico, del fu Girolamo, da Venezia
- 66 Venzo Bernardo, di Nicolò, da Vicenza
- 67 Vettori Nicola, di Domenico, da Fonzaso (Belluno)
- 68 Verza Giuseppe, di Giusto, da Rovigo
- 69 Vitale Goffredo, di Ernesto, da Napoli

Sezione Matematica

1.° CORSO

- 1 Bassi Luigi, del fu Nicolò, da Bukarest
- 2 Bigaro Bernardo, di Antonio, da Venezia
- 3 Contarini Mosè, di Andrea Luigi, da Cittadella (Padova)
- 4 De Manincor Romeo, di Sisinio, da Roncade (Treviso)
- 5 Moretto Pietro, del fu Ferdinando, da Monselice (Padova)
- 6 Paronetto Antonio, di Carlo, da Treviso
- 7 Pinarello Leandro, di Gaetano, da Loria (Treviso)
- 8 Sambo Luigi, del fu Vincenzo, da Chioggia (Venezia)
- 9 Sandri Giovanni, di Francesco, da Ponzone (Alessandria)

2.° CORSO

- 1 Dell'Agnola Carlo Alberto, del fu Giovanni Battista, da Taibon (Belluno)
- 2 Leonardi D.^r Gustavo, del fu Giovanni, da Civezzano (Trento)
- 3 Sartori Giulio, del fu Giacomo, da Isernia (Campobasso)
- 4 Trevisan Giovanni, di Luigi, da Cologna Veneta (Verona)

3.° CORSO

- 1 Bellavitis Ezio, del fu Girolamo, da Sacile (Udine)
- 2 Bisson Ersilia, di Luigi Modesto, da Padova
- 3 Bonivento Poliuto, di Luigi, da Chioggia (Venezia)

- 4 Fattor Luigi, di Vincenzo, da Venezia
- 5 Finzi Leone, di Giuseppe, da Mantova
- 6 Manzoni Giacomo, di Candido, da Firenze
- 7 Minio Michelangelo, di Alvise, da Venezia
- 8 Pressi Cornelia, di Giovanni, da Lendinara (Rovigo)
- 9 Rota Antonio, di Giuseppe, da Venezia
- 10 Trevisan Ettore, del fu Tommaso, da Pasiano (Udine)
- 11 Vesce Ettore, di Luigi, da Padova
- 12 Zanioli Filippo, di Luigi, da Povegliano (Treviso)

4.° CORSO

- 1 Dal Zio Umberto, di Giacomo Brunone, da Padova
- 2 Galmozzi Italo, del fu Torquato, da Cremona
- 3 Levi-Civita Tullio, di Giacomo, da Padova
- 4 Mastella Vittorio, di Giuliano, da Verona
- 5 Molinari Giovanni, di Alessandro, da Trino (Novara)
- 6 Ponte Mario, di Girolamo, da Silvano d'Orba (Alessandria)
- 7 Tabasso Casimiro, di Luigi da Pecetto (Torino)

Sezione Fisica

1.° CORSO

- 1 Argenti Carlo, di Giovanni Battista, da Padova
- 2 Dominioni Giuseppe, del fu Felice, da Padova

3.° CORSO

- 1 Billows Edoardo, di Giorgio, da Milano
- 2 Gnesotto Tullio, di Ferdinando, da Padova

4.° CORSO

- 1 Corazzol Angelo, di Serafino, da Pedavena (Belluno)
- 2 Costa D.^r Giovanni, di Giovanni, da Asiago (Vicenza)
- 3 Sartori Celio, di Alessandro, da Portogruaro (Venezia)
- 4 Zaninovich Ugo, di Angelo, da Venezia

Sezione Scienze naturali**1.° CORSO**

- 1 Ciardi Giuseppe, di Guglielmo, da Venezia
- 2 Francesconi Giorgio, di Carlo, da Venezia
- 3 Lorenzi Arrigo, di Carlo, da Udine
- 4 Sabbadini Antonio, di Matteo, da S. Giorgio della Richinvelda (Udine)
- 5 Segafredo Pietro, del fu Gaspare, da Gallio (Vicenza)

2.° CORSO

- 1 Boni D.^r Ambrogio, di Angelo, da Bologna
- 2 Chiereghin Giovanni, di Giuseppe, da S. Pietro Viminario (Padova)
- 3 Saccardo Domenico, di Pier Andrea, da Padova
- 4 Vaccari Lino, di Domenico, da Crespano (Treviso)
- 5 Zanandrea Pio, di Antonio, da Padova

3.° CORSO

- 1 Buffa Pietro, di Pietro, da Teloe (Verona)
- 2 Gatti Giovanni, del fu Alessio, da Lonato (Brescia)
- 3 Gherardini Amedeo, di Luigi, da Lendinara (Rovigo)
- 4 Largaiolli Vittorio, di Antonio, da Brentonico (Trento)
- 5 Moretti Foggia Amalia, di Giovanni Battista, da Mantova
- 6 Ribaga Costantino, del fu Silvestro, da Tiarno Superiore (Tirolo)

4.° CORSO

- 1 De Tacchi Valeriano, di Emilio, da Rovereto (Trento)
- 2 Mari Washington, di Erasmo, da Ascoli Piceno
- 3 Supino Felice, del fu Moisè, da Pisa

Sezione Chimica**2.° CORSO**

- 1 Bonomi Pietro, di Pietro, da Verona
- 2 Corinaldi Edoardo, del fu Augusto, da Padova
- 3 Salvadori Roberto, di Pietro, da Mantova
- 4 Zoso Antonio, di Luigi, da Montecchio Maggiore (Vicenza)

3.° CORSO

- 1 Bò Cesare, di Luigi, da Cessole (Alessandria)
- 2 Borgato Giuseppe, del fu Angelo, da Padova
- 3 Rossi Ugo, di Remigio, da Guzzana (Verona)

4.° CORSO

- 1 Luraschi Enrico, del fu Antonio, da Como
- 2 Norsa Marcello, di Gustavo, da Badia Polesine (Rovigo)

U d i t o r i

- 1 Mora Gian Vincenzo, di Fabio, da Sequals (Udine)
 - 2 Stegagnini Anna, di Domenico, da Verona
-

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

1.º CORSO

- 1 Agnoli Luigi Galileo, di Paolo, da Pelos di Vigo (Belluno)
- 2 Allavena Giuseppe, di Francesco, da Pigna (Porto Maurizio)
- 3 Balestrazzi Alfredo, di Ferdinando, da S. Lazzaro (Parma)
- 4 Baroni Cesare, di Sisinio, da Udine
- 5 Bazzoli Arturo, di Giuseppe, da Valeggio (Verona)
- 6 Beltrani Pietro, di Giuseppe, da Solarolo (Ravenna)
- 7 Bortolan Antonio, di Luigi, da Portogruaro (Venezia)
- 8 Brocchi Virgilio, di Ippolito, da Orvinio (Perugia)
- 9 Caldana Attilio, di Giovanni, da Vicenza
- 10 Camporese Andrea, di Costante, da Torre (Padova)
- 11 Canton Alberto, di Giacomo, da Castelfranco (Treviso)
- 12 Carisi Arturo, di Giuseppe, da Venezia
- 13 Celli Benvenuto, del fu Serafino, da Orbassano (Torino)
- 14 Cerato Carlo, del fu Gaetano, da Enego (Vicenza)
- 15 Chiampan Girolamo, di Girolamo, da Belfiore (Verona)
- 16 Chiuppani Giovanni, di Bortolo, da Bassano (Vicenza)
- 17 Colpo Verità Francesco, di Giovanni, da Castelgomberto (Vicenza)
- 18 Crosara Adolfo, di Matteo, da Cereda (Vicenza)
- 19 Dal Secco Agostino, di Rocco, da Nervesa (Treviso)
- 20 Dalla Costa Elia, di Luigi, da Villaverla (Vicenza)
- 21 Degan Erinna, di Luigi, da Rovigo
- 22 Fabris Luigi, di Giacomo, da Bassano (Vicenza)
- 23 Faggion Bortolo, di Giuseppe, da Valstagna (Vicenza)
- 24 Fano Guido Alberto, di Vitale, da Padova
- 25 Fenzi Alessandro, di Giuseppe, da Sommacampagna (Verona)

- 26 Fontana Giovanni Battista, di Andrea, da Toscolano (Brescia)
- 27 Forgiarini Giovanni, di Antonio, da Osoppo (Udine)
- 28 Fullin Basilio, di Celeste, da Vittorio (Treviso)
- 29 Levi Anna, di Alessandro, da Rovigo
- 30 Levi Ferruccio, di Guglielmo, da Padova
- 31 Limentani Umberto, di Angelo, da Padova
- 32 Lora Francesco, di Giovanni Battista, da Novale (Vicenza)
- 33 Lorenzoni Antonio, del fu Bortolo, da Pianezze (Vicenza)
- 34 Marangoni Giuseppe, di Domenico, da Padova
- 35 Marinelli Carlo, di Giovanni, da S. Urbano (Padova)
- 36 Marini Giuseppe, di Lorenzo, da Carpenedolo (Brescia)
- 37 Morpurgo Gino, di Marco, da Padova
- 38 Oliverio Angelo, del fu Pietro, da Sassari
- 39 Pattarin Giuseppe, di Pietro, da Cologna (Verona)
- 40 Pertile Cristiano, di Pio, da Marostica (Vicenza)
- 41 Petich Angelo, di Francesco, da Venezia
- 42 Rasloran Bartolomeo, del fu Daniele, da Venezia
- 43 Rasia dal Polo Domenico, di Giulio, da Recoaro (Vicenza)
- 44 Riccio Augusto, di Ilario, da Aosta (Torino)
- 45 Stecco Matteo, di Pietro, da Crespadoro (Vicenza)
- 46 Tonolli Umberto, di Pietro, da Verona
- 47 Vigolo Cosimo, di Bortolo, da Cereda (Vicenza)
- 48 Vital Adolfo, di Giuseppe, da Conegliano (Treviso)
- 49 Zamboni Giuseppe, di Emilio, da Verona
- 50 Zampieri Antonio, di Giacomo, da Cologna (Verona)
- 51 Zanetti Michelangelo, di Vincenzo, da Verona

2.º CORSO

- 1 Allevi Giovanni, del fu Gaetano, da Milano
- 2 Assereto Guido, del fu Carlo, da Padova
- 3 Ballarin Giacomo, di Luigi, da Venezia
- 4 Barbon Domenico Luigi, di Davide, da Preganziol (Treviso)
- 5 Battocchio Costantino, di Bernardo, da Feltre (Belluno)
- 6 Bigaglia Bernardino, del fu Pietro, da Venezia
- 7 Billo Marcello, del fu Giuseppe, da Arzignano (Vicenza)
- 8 Bonatelli Filippo, di Francesco, da Chiari (Brescia)
- 9 Castellani Edoardo, di Giovanni, da Verona
- 10 Chiamenti Giulio, di Luigi, da Poiana (Verona)
- 11 Chisini Giovanni, di Ferdinando, da Pieve di Soligo (Treviso)
- 12 Cian Pietro, di Agostino, da Treviso
- 13 Fabbrini Francesco, di Carlo, da Bassano (Vicenza)
- 14 Greggio Elisa, di Pietro, da Pordenone (Udine)

- 15 Levi Ercole, di Alessandro, da Rovigo
- 16 Manganotti Luigi, del fu Luigi, da Verona
- 17 Massaretti Luigi, di Antonio, da Padova
- 18 Melati Gino, di Sante, da Saletto (Padova)
- 19 Morigi Giuseppe, di Domenico, da S Pietro (Ravenna)
- 20 Munaretto Eliseo, di Antonio, da Poianella (Vicenza)
- 21 Ortolani Giuseppe, di Iacopo, da Feltre (Belluno)
- 22 Polo Germano, di Nicolò, da Bassano (Vicenza)
- 23 Ranzato Giuseppe, di Felice, da Chioggia (Venezia)
- 24 Segato Paolo, di Giuseppe, da Feltre (Belluno)
- 25 Simeoni Luigi, di Sante, da Quinzano (Verona)
- 26 Simoncelli Marcello, del fu Domenico, da Pesina (Verona)
- 27 Soppelsa Omero, di Arrigo, da Venezia
- 28 Tolio Silvio, di Giovanni, da Gazzolo d'Arcole (Verona)
- 29 Tormene Augusto, di Luigi, da Venezia
- 30 Volpato Giovanni, di Giovanni, da Crosara (Vicenza)
- 31 Zambon Giovanni Battista, di Giovanni, da Malo (Vicenza)
- 32 Zandonella Giuseppe, di Andrea, da Vittorio (Treviso)
- 33 Zangiacomì Giuseppe, di Angelo, da Quinzano (Verona)
- 34 Zanon Francesco, di Giovanni Antonio, da Venezia

3.° CORSO

- 1 Aggio Aurelio, di Antonio, da Stanghella (Padova)
- 2 Alarbi Marcellino, del fu Luigi, da Verona
- 3 Ballabeni Clemente, del fu Massimiliano, da Bassano (Vicenza)
- 4 Bianchini Giuseppe, di Antonio, da Venezia
- 5 Böhm Anna, di Adolfo, da Treviso
- 6 Bragastini Lodovico, di Francesco, da Mizzole (Verona)
- 7 Cassiani Ingoni Adolfo, di Giuliano, da Padova
- 8 Cristofoletti Giovanni Battista, di Pietro, da Villanova (Treviso)
- 9 Dalle Mule Giovanni, di Pietro, da Lentiai (Belluno)
- 10 De Carlo Lina, di Giovanni, da Vittorio, (Treviso)
- 11 Del Piero Antonio, di Pietro, da Roveredo (Udine)
- 12 Gagliardi Giuseppe, di Giacomo, da Dolcè (Verona)
- 13 Ghirardini Luigi, di Agostino, da Monselice (Padova)
- 14 Guarnieri Giuseppe, di Francesco, da Adria (Rovigo)
- 15 Iacob Guido, di Francesco, da Rovereto (Trento)
- 16 Malagoli Giuseppe, del fu Vincenzo, da Novellara (Reggio Emilia)
- 17 Minto Leone, di Antonio, da Padova
- 18 Mortarotti Bernardino, di Felice, da S. Salvatore (Alessandria)
- 19 Ortolani Tullio, di Jacopo, da Badia Polesine (Rovigo)

- 20 Pasqualis Domenico, di Giovanni Battista, da Palmanova (Udine)
- 21 Rascovich Alfieri, di Edgardo, da Trieste
- 22 Rios Antonio, di Carlo, da Conegliano (Treviso)
- 23 Rossi Pietro, di Enrico, da Verona
- 24 Salmaso Umberto, del fu Giuseppe, da Strà (Venezia)
- 25 Scotton Pietro, di Antonio, da Romano d'Ezzelino (Vicenza)
- 26 Vincenzi Policarpo, di Sotero, Mirandola (Modena)
- 27 Zenoni Luigi, di Giovanni, da Venezia

4.° CORSO

- 1 Baretta Pietro, di Giuseppe, da Anguillara (Padova)
- 2 Bazzarin Giuseppe, di Pietro, da Abano (Padova)
- 3 Brighenti Eliseo, di Nicola, da Novi (Modena)
- 4 Castelli Raffaele, di Pietro, da Rovigo
- 5 Ciscato Antonio, di Bernardo, da Vicenza
- 6 Colussi Ernesto, di Pietro, da Martignacco (Udine)
- 7 Dal Pozzolo Lodovico, di Giuseppe, da Schio (Vicenza)
- 8 Dalla Valle Antonio, di Benedetto, da Romano d'Ezzelino (Vicenza)
- 9 Dalla Venezia Antonio, di Davide, da Venezia
- 10 Da Villa Arturo, di Ferdinando, da Venezia
- 11 De Toni Antonio, di Pietro, da Marano (Vicenza)
- 12 Dinale Ottavio, di Giovanni, da Marostica (Padova)
- 13 Ferrari Enrico, di Giovanni Maria, da Rovetta (Bergamo)
- 14 Ferro Antonio, di Fortunato, da Murano (Venezia)
- 15 Iacoli Ettore, di Daniele, da Bassano (Vicenza)
- 16 Limentani Gustavo, di Angelo, da Padova
- 17 Mareduzzo Antonio, di Giovanni Battista, da Cittadella (Padova)
- 18 Merino Ferruccio, di Enrico, da Rovigo
- 19 Mion Giuseppe, del fu Angelo, da Mirano (Venezia)
- 20 Mondaini Giuseppe, di Fulvio, da Venezia
- 21 Moro Leonilde, di Vincenzo, da Buja (Udine)
- 22 Passaquindici Nicolò, del fu Emanuele, da Bari
- 23 Penzo Silvio, del fu Pietro, da Chioggia (Venezia)
- 24 Pistorelli Gino, di Vittorio, da Padova
- 25 Piva Abele, di Domenico, da Mantova
- 26 Rambaldi Pier Liberale, di Giuseppe, da Padova
- 27 Stanglini Carlo, di Giovanni, da Auronzo (Belluno)
- 28 Tecchio Giovanni, di Pietro, da Bassano (Vicenza)
- 29 Trevisoi Antonio, del fu Marino, da Venezia

U d i t o r i

- 1 Baggio Marco, di Angelo, da Rosà (Vicenza)
- 2 Bonsembiante Giuseppe, del fu Bortolo, da Montebelluna (Treviso)
- 3 Brustolin Giovanni, del fu Michele, da Rocca d'Arsiè (Belluno)
- 4 Cerretani Saverio, di Gaetano, da Tolentino (Macerata)
- 5 Chinaglia Lino, di Annibale, da Castelbaldo (Padova)
- 6 Girardi Luigi, del fu Sante, da Tezze di Bassano (Vicenza)
- 7 Maestrelli Francesco, di Luigi, da Corticelle (Brescia)
- 8 Nodari Giacomo, di Pellegrino, da Pojanella (Vicenza)
- 9 Rampin Luciano, di Bortolo, da Isola dell'Abà (Padova)
- 10 Schiavi Silvio, di Stanislao, da Vicenza
- 11 Stella Giacomo, del fu Giovanni Battista, da Pojanella (Vicenza)

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

1.° CORSO

- 1 Adami Bellino Attilio, di Ercole, da Badia Polesine (Rovigo)
- 2 Almagià Leone, di Icilio, da Torino
- 3 Arrighi Giovanni, di Maurizio, da Lonato (Brescia)
- 4 Bassani Attilio, di Antonio, da Villaverla (Vicenza)
- 5 Bortolozzi Ettore, del fu Rodolfo, da S. Artemio (Treviso)
- 6 Calzoni Pietro, di Tommaso, da Brescia
- 7 Carbonetti Luca Augusto, di Luca, da Aranno (Lugano)
- 8 Castellani Ermanno, di Carlo, da Pisa
- 9 Colabich Pietro, di Giorgio, da Padova
- 10 Cudugnello Enrico, di Pietro, da Udine
- 11 Dabbeni Egidio, di Paolo, da Fiumicello (Brescia)
- 12 Gallina Pietro, di Luciano, da Villa d'Adda (Bergamo)
- 13 Gottardi Giovanni, di Carlo, da Dolo (Venezia)
- 14 Grilli Oscar, di Marcello, da Firenze
- 15 Guglielmi Galeazzo, di Giacomo, da Verona
- 16 Guglielmi Guglielmo, di Antonio, da Verona
- 17 Hurmuz Serafino, di Giovanni, da Costantinopoli
- 18 Koffer Carlo, di Antonio, da Palmanova (Udine)
- 19 Luzzatto Giulio, di Giuseppe, da Padova
- 20 Maderni Alessandro, del fu Giovanni, da Vicenza
- 21 Manzoni Alessandro, di Candido, da Firenze
- 22 Marzini Belisario, del fu Vincenzo, da Padova
- 23 Melati Antonio, di Rodolfo, da Este (Padova)
- 24 Meldo Luciano, di Francesco, da Verona

- 25 Mezzomo Italo, di Vittore, da Feltre (Belluno)
- 26 Pedrotti Gaetano, di Alessandro, da Isola della Scala (Verona)
- 27 Piazza Francesco, di Giovanni, da Paese (Treviso)
- 28 Pividori Lorenzo, di Bortolo, da Gemona (Udine)
- 29 Schiappadori Giuseppe, di Pietro, da Ostiglia (Mantova)
- 30 Schiesari Baccio, di Pietro, da Conselve (Padova)
- 31 Schiesari Girolamo, di Pietro, da Padova
- 32 Torresini Emilio, di Giovanni Battista, da Treviso
- 33 Vergani Camillo, di Emilio, da Teolo (Padova)
- 34 Vutà Giorgio, del fu Giorgio, da Costantinopoli

2.° CORSO

- 1 Angheben Rodolfo, di Francesco, da Oneglia (Porto Maurizio)
- 2 Astolfi Luigi, di Ferdinando, da Padova
- 3 Astorri Carlo, di Tito, da Borgonovo (Piacenza)
- 4 Azzolini Adolfo, di Francesco, da Oneglia (Porto Maurizio)
- 5 Bellondini Bruno, di Antonio, da Padova
- 6 Benciolini Giulio, del fu Carlo, da Verona
- 7 Bertani Amedeo, di Luigi, da Piove di Sacco (Padova)
- 8 Bonamico Giulio Cesare, di Giuseppe, da Verona
- 9 Borsoi Paolo, di Angelo, da Vittorio (Treviso)
- 10 Brusomini Cesare, di Adolfo, da Cavarzere (Venezia)
- 11 Cadolino Guido, di Giovanni, da Cremona
- 12 Canella Guido, di Vincenzo, da Venezia
- 13 Caravaggio Ugo, di Evandro, da Mantova
- 14 Casanova Carlo, del fu Andrea, da Crema (Cremona)
- 15 Cattaneo Giulio, di Gaetano, da Padova
- 16 Cavazzocca Adolfo, di Bartolomeo, da Verona
- 17 Coen Giorgio Silvio, di Giulio, da Venezia
- 18 Dal Medico Marco Attilio, di Benedetto, da Padova
- 19 Del Favero Arcangelo, di Giovanni, da Vittorio (Treviso)
- 20 Della Giusta Fausto, di Pietro, da Martignacco (Udine)
- 21 De Longhi Pier Noè, di Pietro, da Verona
- 22 Di Gaspero Mattia, del fu Valentino, da Conegliano (Treviso)
- 23 Faccanoni Francesco, del fu Francesco, da Savona (Genova)
- 24 Gagliardo Alfredo, di Leopoldo, da Este (Padova)
- 25 Galli Guido, di Roberto, da Venezia
- 26 Gianfilippi Augusto, di Guglielmo, da Bardolino (Verona)
- 27 Gobbatì Tommaso, di Pietro, da Rovigo
- 28 Guiotto Fausto, di Pietro, da Cavazuccherina (Venezia)
- 29 Letter Giovanni, di Carlo, da Schio (Vicenza)
- 30 Luini Federico, di Carlo, da Milano

-
- 31 Marchiori Carlo, di Giacomo, da Lendinara (Rovigo)
 - 32 Montagnini Emanuele, di Giovanni, da Venezia
 - 33 Montan Luigi Luciano, di Marc'Antonio, da Urbana (Padova)
 - 34 Piccoli Silvio, di Giorgio, da Rovigno (Istria)
 - 35 Poletta Umberto, di Giacomo, da Padova
 - 36 Pozzani Aldo, di Clodoveo, da Cerea (Verona)
 - 37 Ravà Giuseppe Raffaello, di Graziano, da Venezia
 - 38 Ripandelli Ettore, del fu Ettore, da Ascoli Satriano (Foggia)
 - 39 Salvadori Ricciardo, di Pietro, da Mantova
 - 40 Salvini Antonio, del fu Giovanni, da Torre di Mosto (Venezia)
 - 41 Strada Achille, di Ercole, da Rosate (Milano)
 - 42 Sullam Costante Guido, di Benedetto, da Venezia
 - 43 Vianello Eugenio, di Luigi, da Padova
 - 44 Zaccaria Antonio, di Giovanni, da Rovigo
 - 45 Zamboni Domenico, di Francesco, da Montecchia di Crosara (Verona)

3.º CORSO

- 1 Agostini Giuseppe, di Francesco, da Susegana (Treviso)
- 2 Belloni Ernesto, del fu Angelo, da Treviso
- 3 Biasin Tarcisio, di Giovanni Battista, da Vicenza
- 4 Bordin Pompilio, di Carlo, da Pontecchio (Rovigo)
- 5 Cagnassi Alfonso, di Pietro, da Seravalle Langhe (Cuneo)
- 6 Candeo Lorenzo, di Silvio, da Padova
- 7 Capodaglio Ettore, di Antonio, da Este (Padova)
- 8 Carbognin Eugenio Teofilo, di Giovanni, da Roncà (Verona)
- 9 Carli Felice, di Giuseppe, da Piacenza
- 0 Casalicchio Ugo, di Ulisse, da Adria (Rovigo)
- 1 Chiappetta Spirito, di Paolo, da Milano
- 12 Dall'Acqua Luigi Gino, del fu Norberto, da Roncade (Treviso)
- 13 Dall'Armi Guido, di Giovanni Battista, da Montebelluna (Treviso)
- 14 D'Angelo Giuseppe, di Luigi, da Bolognano (Chieti)
- 15 Dani Francesco, di Anselmo, da Quargnente (Vicenza)
- 16 De Antoni Amedeo, del fu Giuseppe, da Este (Padova)
- 17 Dondi Dall'Orologio Marco, di Giovanni, da Padova
- 18 Frigo Domenico, di Domenico, da Canove (Vicenza)
- 19 Girardi Giuseppe, di Marco, da Padova
- 20 Giunta Gioachino, di Bartolomeo, da Lazise (Verona)
- 21 Guaschino Carlo, del fu Luigi, da Caselle (Alessandria)
- 22 Lavarello Pietro, del fu Giovanni Battista, da Recco (Genova)
- 23 Lorenzoni Lino, di Aurelio, da Cles (Trento)
- 24 Luzzato Ettore, di Federico, da Venezia

- 25 Marangoni Luigi, di Giovanni Giorgio, da Venezia
 - 26 Mascheroni Antonio, di Giovanni, da Soresina (Cremona)
 - 27 Miari Giacomo, del fu Felice, da Padova
 - 28 Mori Enrico, di Domenico, da Loro Piceno (Macerata)
 - 29 Negri Bevilacqua Gaetano, di Pietro, da Milano
 - 30 Olian Fannio Licinio, del fu Sallustio, da Verona
 - 31 Quaranta Francesco, di Domenico, da Polesella (Rovigo)
 - 32 Querini Guido, di Antonio, da Padova
 - 33 Rebusello Guglielmo, di Giovanni Eugenio, da Padova
 - 34 Reitmejer Federico, del fu Teodoro, da Venezia
 - 35 Robbiani Michele, di Giuseppe, da Soresina (Cremona)
 - 36 Romiati Agostino, di Riccardo, da Padova
 - 37 Rossi Attilio, di Camillo, da Venezia
 - 38 Sacchetto Francesco, di Andrea da Padova
 - 39 Scandiani Angelo, di Samuele, da Venezia
 - 40 Sdravovich Giuseppe, di Giovanni, da Verona
 - 41 Strobele Arturo, del fu Luigi, da Vicenza
 - 42 Velluti Francesco, del fu Luigi, da Dolo (Venezia)
 - 43 Zammato Ennio, di Alessandro, da Padova
-

SCUOLA DI FARMACIA

Aspiranti alla laurea in Chimica e Farmacia

1.° CORSO

- 1 Albanello Cesare, di Pietro Paolo, da Chiampo (Vicenza)
- 2 Cajola Antonio, di Domenico, da Salò (Brescia)
- 3 Cappellini Arturo, di Gaetano, da Lendinara (Rovigo)
- 4 Colle Adriano, di Luigi, da Belluno
- 5 Merli Carlo, di Augusto, da Scorzè (Venezia)
- 6 Morello Antonio, di Sebastiano, da Crosara (Vicenza)
- 7 Vanzetti Bortolo, di Riccardo, da Thiene (Vicenza)

2.° CORSO

- 1 Calderato Bortolo, di Vincenzo, da Montecchia di Crosara (Verona)
- 2 Ongaro Giuseppe, di Giuseppe, da Isola di Malò (Vicenza)
- 3 Todeschini Giustiniano, di Giuseppe, da Montecchia di Crosara (Verona)

3.° CORSO

- 1 De Carlo Luigi Carlo, di Giovanni Battista, da Vittorio (Treviso)
- 2 Fiorini Carlo, di Antonio, da Sona (Verona)
- 3 Gobbato Agostino, di Antonio, da Volpago (Treviso)
- 4 Tarlazzi Luigi, del fu Vincenzo, da Bologna
- 5 Vianello-Moro Natale, di Carlo Luigi, da Venezia

4.° CORSO

- 1 Chiminello Vincenzo, di Giacomo, da Pianezze (Vicenza)
- 2 Mareduzzo Enrico, di Giovanni Battista, da Cittadella (Padova)
- 3 Pescetta Mosè, di Luigi, da Garda (Verona)

5.° CORSO

- 1 Rogger Oreste, di Gaetano, da Treviso

Aspiranti al Diploma professionale di Farmacista**1.° CORSO**

- 1 Apollonio Garibaldi, di Bartolomeo, da Trieste
- 2 Baccaglioni Francesco, di Luigi, da Ariano (Rovigo)
- 3 Bonauni Giovanni Battista, di Antonio, da Cividale (Udine)
- 4 Bozzato Fortunato, del fu Angelo, da Chioggia (Venezia)
- 5 Bruttomesso Romolo, di Paride, da Caldogno (Vicenza)
- 6 Busato Giovanni Battista, di Valentino, da Arsiero (Vicenza)
- 7 Cadamuro Marco, di Pietro, da Noventa di Piave (Venezia)
- 8 Cappellini Alfredo, di Angelo, da Lendinara (Rovigo)
- 9 Cecchetto Agostino, di Domenico, da Mason (Vicenza)
- 10 Chemin Andrea, di Angelo, da Bassano (Vicenza)
- 11 Cimberle Ugo, di Girolamo, da Mussolente (Vicenza)
- 12 Colalè Domenico, del fu Camillo, da Lanciano (Chieti)
- 13 Corbella Enrico, di Carlo, da Locate Varesino (Como)
- 14 Cossetini Enrico, di Giovanni, da Montereale-Cellina (Udine)
- 15 De Besi Giovanni Battista, del fu Alessio, da Padova
- 16 De Vecchi Andrea, di Antonio, da Villabartolomea (Verona)
- 17 Del Bon Giovanni, del fu Giovanni, da Spilimbergo (Udine)
- 18 Duse Gaetano, del fu Francesco, da Chioggia (Venezia)
- 19 Egler-Cagnetto Benvenuto, da Londra
- 20 Favero Aldo, di Antonio, da Cavaso (Treviso)
- 21 Favero Ambrogio, di Agostino, da Bastia di Rovolon (Padova)
- 22 Ferretto Luigi, di Lorenzo, da Vicenza
- 23 Franz Giovanni Battista, di Giovanni Battista, da Moggio (Udine)
- 24 Frigo Aristide, di Fortunato, da Isola Rizza (Verona)
- 25 Frigo Pietro, di Matteo, da Roana (Vicenza)
- 26 Galante Pietro, di Sante, da Torre (Padova)

- 27 Lorenzon Zeffirino, del fu Giuseppe, da Treviso
- 28 Marini Giovanni Battista, di Giacomo, da Maser (Treviso)
- 29 Motta Italice, di Alberto, da Murano (Venezia)
- 30 Navilli Domenico, di Baldassare, da Cologna Ferrarese (Ferrara)
- 31 Oriani Giovanni, del fu Giuseppe, da Adria (Rovigo)
- 32 Rasia Dal Polo Emilio, di Giulio, da Recoaro (Vicenza)
- 33 Regazzoni Paolo, di Giacomo, da Rovigo
- 34 Rubbazzar Silvio, di Alessandro, da Spilimbergo (Udine)
- 35 Samueli Antonio, del fu Andrea, da Este (Padova)
- 36 Simonetti Giuseppe, di Augusto, da Ronco all'Adige (Verona)
- 37 Stella Enrico, di Carlo, da Ariano Polesine (Rovigo)
- 38 Tretti Sante, del fu Luigi, da Adria (Rovigo)
- 39 Vicenzoni Silvio, di Giuseppe, da Peschiera (Verona)
- 40 Zambon Benedetto, di Giovanni Battista, da Malo (Vicenza)
- 41 Zanetti Vincenzo, di Vittore, da Murano (Venezia)

2.º CORSO

- 1 Allegri Silvio, di Luigi, da Badia Calavena (Verona)
- 2 Cantele Angelo, di Giovanni Battista, da Caltrano (Vicenza)
- 3 Carrari Marco, di Giacomo, da Tribano (Padova)
- 4 Cecchetto Riccardo, di Domenico, da Marostica (Vicenza)
- 5 Colles Costanzo, del fu Bortolo, da Follina (Treviso)
- 6 Cornelio Giuseppe, del fu Luigi, da Padova
- 7 Dal Piaz Giorgio, di Basilio, da Feltre (Belluno)
- 8 De Mattia Antonio, di Giovanni Battista, da Venezia
- 9 Deserti Luigi, di Antonio, da Segusino (Treviso)
- 10 Fornasieri Francesco, di Natale, da Bassano (Vicenza)
- 11 Gasparinetti Giovanni, di Ernesto, da S. Polo di Piave (Treviso)
- 12 Navarra Antonio, di Amilcare, da Padova
- 13 Negri Natale, del fu Evangelista, da Este (Padova)
- 14 Nordera Silvio, di Quirino, da S. Michele Extra (Verona)
- 15 Ogheri Pietro, di Francesco, da Villafranca (Verona)
- 16 Rossi Giovanni, di Giovanni Battista, d'Asiago (Vicenza)
- 17 Sandrini Andrea, di Francesco, da Manerba (Brescia)
- 18 Simoncello Cesare, di Sante, da Roncà (Verona)
- 19 Stella Vittorio, di Domenico, d'Asiago (Vicenza)
- 20 Strazzolini Guido, di Antonio, da S. Pietro al Natisono (Udine)
- 21 Zeli Giacomo, di Antonio, da Mairano (Brescia)

3.° CORSO

- 1 Bardellini Luigi Amilcare, di Adolfo, da Piacenza d'Adige (Padova)
- 2 Bozzetti Silvio, di Tito, da Treviso
- 3 Braga Pietro, di Giovanni, da Adria (Rovigo)
- 4 Canton Mario, di Eugenio, da Montebello (Vicenza)
- 5 Ciccarelli Clemente, di Nicola, da Petriolo (Macerata)
- 6 Didan Giustino, di Luigi, da Treviso
- 7 Favretti Luigi, di Ferdinando, da Agordo (Belluno)
- 8 Gallini Carlo, di Pietro, da Lovere (Mantova)
- 9 Galli Riccardo, di Ignazio, da Badia (Rovigo)
- 10 Salotto Romolo, di Giovanni, da Stanghella (Padova)

4.° CORSO (anno solare di pratica)

- 1 Barbieri Giovanni Battista, di Francesco, da Salconze di Valeggio (Verona)
- 2 Bruni Pietro, del fu Carlo, da Conegliano (Treviso)
- 3 Calzavara Giuseppe, di Luigi, da Istrana (Treviso)
- 4 Campi Curio, di Cesare, da S. Nicolò (Ferrara)
- 5 Dall'Ora Filippo, di Giovanni Battista, da Verona
- 6 Del Piero Giovanni Battista, di Nicolò, da Roveredo in Piano (Udine)
- 7 Laurenti Riccardo, di Girolamo, da Rovigo
- 8 Paziotti D.º Umberto, del fu Antonio, da Venezia
- 9 Rinaldi Ferdinando, di Domenico, da Montagnana (Padova)
- 10 Stella Silvio, di Innocente, da Arsiero (Vicenza)
- 11 Strozzi Umberto, del fu Tomaso, da Bergantino (Rovigo)

U d i t o r i

- 1 Padovan Guido, di Domenico, da Noventa (Vicenza)

Studenti iscritti dopo la stampa delle pagine precedenti.

- 1 Daniele Vasta Oliviero, di Giovanni, da S. Remo (Porto Maurizio) - 3º Corso di Giurisprudenza
- 2 Fortun Trajan, da Bukarest - 3º Corso di Giurisprudenza
- 3 Tamburlini Francesco, di Antonio, da Trieste - 6º Corso di Medicina
- 4 Scaglia Giuseppe, di Giuseppe, da Storo (Trento) - 4º Corso di Scienze Matematiche

ALLIEVE LEVATRICI

Scuola Ostetrica di Padova

I.° CORSO

- 1 Bejatto Beatrice Angela, del fu Luigi, da Roncaglia (Padova)
- 2 Beltrame Fortunata, di Pio, da Asolo (Treviso)
- 3 Benacchio Bartolomea, del fu Giovanni Bon, da S. Nazario (Vicenza)
- 4 Bonato Elettra, del fu Girolamo, da Vicenza
- 5 Bortoli Teresa maritata Lion, di Francesco, da Padova
- 6 Cappellaro Regina, di Angelo, da Sandrigo (Vicenza)
- 7 Castaman Luigia, del fu Giacomo, da Cazzano di Tramigna (Verona)
- 8 Cattarino Anna, del fu Giovanni Battista, da Tolmezzo (Udine)
- 9 Cesarin Teresa maritata Boscolo, di Francesco, da Sottomarina (Venezia)
- 10 Chinazzo Caterina, del fu Giovanni, da Pederobba (Treviso)
- 11 Corsetti Maria Angela, di Cipriano, da Feltre (Belluno)
- 12 Corsetti Maria, di Ferdinando, da Pedavena (Belluno)
- 13 Dalla Riva Maria, di Michele, da Marano Veneto (Vicenza)
- 14 Della Longa Sofia maritata Bonanni, di Antonio, da Orgnano (Udine)
- 15 Donadini Vittoria, di Francesco, da S. Daniele (Udine)
- 16 Fabris Santa Colomba, di Giovanni, da Stra (Venezia)
- 17 Ferro Cleonilde, del fu Valentino, da Villa Estense (Padova)
- 18 Franchin Elena maritata Dallavigna, di Domenico, da Monselice (Padova)
- 19 Frare Domenica Teresa, di Girolamo, da S. Pietro di Feletto (Treviso)
- 20 Frigo Veronica, del fu Giovanni, da Gambellara (Vicenza)
- 21 Gializzo Maria, di Luigi, da Lendinara (Rovigo)
- 22 Gamba Emilia, di Sante, da Padova
- 23 Giacomini Amalia, di Domenico, da Fonzaso (Belluno)
- 24 Guglielmini Rosa, di Luigi, da Mussolente (Vicenza)
- 25 Lanci Sabina, da Vicenza
- 26 Lonardi Giuseppina, di Eupreprio, da Verona
- 27 Lovisetto Emilia, di Giovanni, da Castelfranco (Treviso)

- 23 Malatrasi Cinzica, di Alfonso, da Calto (Rovigo)
- 29 Mazzarotto Giuseppina, di Agostino, da Lendinara (Rovigo)
- 30 Michelin Clorinda, di Angelo, da Cereda (Vicenza)
- 31 Morelli Elisabetta maritata Pagani, di Antonio, da Lestizza (Udine)
- 32 Moschini Pierina vedova Parmigiani, di Angelo, da Creola (Padova)
- 33 Paccanaro Maria maritata Muffarotto, di Valentino, da Brendola (Vicenza)
- 34 Padovan Ginevra, di Pietro, da Noventa (Padova)
- 35 Parise Erminia maritata Rigon, di Giovanni, da Villarospa (Vicenza)
- 36 Passerino Maria maritata Di Giusto, di Giovanni, da Chiaselis (Udine)
- 37 Pesarin Giovanna maritata Garavello, del fu Giuseppe, da Legnago (Verona)
- 38 Pielli Veronica maritata BIASON, del fu Nicolò, da Villa Santina (Udine)
- 39 Polacco Teresa, di Giovanni Battista, da Terrossa (Verona)
- 40 Pradal Filomena, del fu Giovanni Battista, da Solighetto (Treviso)
- 41 Refosco Angela, di Antonio, da Padova
- 42 Regazzini Luigia, del fu Luciano, da Monteforte d'Alpone (Verona)
- 43 Roana Angela maritata Poggetta, di Giovanni, da S. Vito di Leguzzano (Vicenza)
- 44 Roghel Giuseppina Maria, di Eugenio, da Verona
- 45 Sagiolo Maria, di Vincenzo, da Padova
- 46 Salvaro Pasqua, di Mosè, da Brugnoligo (Verona)
- 47 Sandri Felicita, di Domenico, da Vicenza
- 48 Santini Ippolita maritata Ogniben, di Angelo, da Scansano (Firenze)
- 49 Sartori Giulia, del fu Agostino, da Castelvomberto (Vicenza)
- 50 Sartori Teresa, di Giovanni, da Rotzo (Vicenza)
- 51 Simeoni Maria, di Paolo, da Adria (Rovigo)
- 52 Sola Maria maritata Pavanini, del fu Pietro, da Bovolone (Verona)
- 53 Sommariva Luigia vedova Boldo, di Bortolo, da Lamon (Belluno)
- 54 Tregnaghi Augusta, di Giovanni, da Colognola ai Colli (Verona)
- 55 Tregnaghi Teresa maritata Zanoni, di Giovanni, da Colognola ai Colli (Verona)
- 56 Turcato Maria maritata Cristofori, di Antonio, da Sarego (Vicenza)
- 57 Vizzutti Maria, di Anna Vizzutti, da Torlano (Udine)
- 58 Zampieri Antonia, di Angelo, da Nove (Vicenza)
- 59 Zanotto Lucia maritata Torresan, di Giovanni, da Rosà (Vicenza)

2.° CORSO

- 1 Albrigo Redegonda, di Giovanni, da Lazise (Verona)
- 2 Allioli Anna maritata Cagnacci, di Giovanni, da Cannobio (Novara)
- 3 Bagnara Caterina maritata Cortese, del fu Bortolo, da Conco (Vicenza)
- 4 Baldan Giuseppina maritata Periolo, di Gaetano, da Este (Padova)
- 5 Barbaran Giuseppina maritata Libralon, di Vincenzo, da Padova
- 6 Bassi Annina, di Celeste, da Porto Mantovano (Mantova)
- 7 Bez Lucia, di Luigi, da Tarcento (Udine)

- 8 Bodon Rosa maritata Ghirotti, di Vincenzo, da Monselice (Padova)
- 9 Bonin Teresa, di Abramo, da Padova
- 10 Bonoto Francesca, di Giovanni Battista, da Crosara (Vicenza)
- 11 Bortoli Teresa maritata Lion, di Francesco, da Padova
- 12 Brunelli Petronilla maritata De Santi, del fu Pietro, da Pozzon di Caprino (Verona)
- 13 Caron Santa maritata Bottaro, di Federico, da Pozzonovo (Padova)
- 14 Ceola Virginia, del fu Serafino, da Marano (Vicenza)
- 15 Cerato Angela, di Pietro, da Enego (Vicenza)
- 16 Ceroni Caterina, di Antonio, da Caltrano (Vicenza)
- 17 Dal Fabbro Carolina, di Celestino, da Paderno (Udine)
- 18 Dante Anna, di Giovanni Battista, da Liettoli (Venezia)
- 19 De Paolis Maria Vincenza, di Luigi, da Segni (Roma)
- 20 Desiderati Teresa, di Romeo, da Goito (Mantova)
- 21 Diodà Vittoria maritata Paccanaro, di Giovanni, da Padova
- 22 Fabris Pietra, di Pietro, da Roana (Vicenza)
- 23 Favaro Maria, di Giuseppe, da Vigonza (Padova)
- 24 Ferro Giuseppina maritata Gressani, di Giuseppe, da Remenzacco (Udine)
- 25 Fragiacomio Emilia, di Antonio, da Udine
- 26 Fresco Vittoria, di Giovanni, da Pastrengo (Verona)
- 27 Gervasi Anna maritata Cendoni, di Antonio, da Nimis (Udine)
- 28 Giacomini Marianna, di Gaetano, da Piazzola sul Brenta (Padova)
- 29 Guazzo Margherita maritata Bordignon, di Antonio, da Bassano (Vicenza)
- 30 Levorato Maria, di Giovanni, da Dolo (Venezia)
- 31 Lovarini Maria maritata Calligaro, di Lorenzo, da Lozzo di Cadore (Belluno)
- 32 Lucchini Antonia, del fu Pietro, da Thiene (Vicenza)
- 33 Manfio Santa maritata Tonon, di Giuseppe, da Fontaniva (Padova)
- 34 Manzioli Anna, di Alberto, da Moriago (Treviso)
- 35 Marchetti Pierina, di Luigi, da Venezia
- 36 Marconcini Elvira, di Sante, da Padova
- 37 Mares Teresa, del fu Giovanni, da Vezzano (Belluno)
- 38 Massella Margherita, di Gregorio, da Erbezzo (Verona)
- 39 Minghetti Luigia, del fu Giovanni, da Padova
- 40 Moscatello Virginia maritata Beda, di Antonio, da Vescovana (Padova)
- 41 Murari Lucrezia, del fu Giovanni, da Pove (Vicenza)
- 42 Nalesso Virginia, di Antonio, da Curtarolo (Padova)
- 43 Nori Giroloma, di Francesco, da Montecchio Maggiore (Vicenza)
- 44 Padovani Teodolinda, di Giacomo, da Nogara (Verona)
- 45 Patuzzo Redesinda, di Bortolo, da Vigo di Legnago (Verona)
- 46 Perozzo Cecilia, di Andrea, da Crosara (Vicenza)
- 47 Pertile Carolina, di Giacomo, da Gallio (Vicenza)
- 48 Peruzzo Anna, di Giovanni, da Cismon (Vicenza)
- 49 Pizzato Caterina, di Giuseppe, da Fontanelle (Vicenza)
- 50 Poggiana Maria maritata Amabilia, di Giuseppe, da Rosà (Vicenza)

- 51 Randi Pasqua, di Giosuè, da S. Martino di Venezze (Rovigo)
- 52 Salmaso Maria, di Germano, da Cavarzere (Venezia)
- 53 Savioli Vittoria, di Pietro, da Cartura (Padova)
- 54 Scarsato Natalia maritata Pinton, di Domenico, da Vaccarino (Padova)
- 55 Seneci Maria maritata Zanagnolo, di Francesco, da Lumezzane S. Apollonio
(Brescia)
- 56 Tasca Teresa, di Francesco, da Bassano (Vicenza)
- 57 Toppan Maria maritata Di Vora, di Antonio, da Liaris di Ovaro (Udine)
- 58 Tovo Ida, di Luigi, da Camisano (Vicenza)
- 59 Trevisan Giovanna, di Angelo, da Padova
- 60 Varagnolo Italia Raimonda vedova Ghira, di Giovanni, da Chioggia (Venezia)
- 61 Varisco Maria, di Giuseppe, da Socchieve (Udine)
- 62 Vendramin Eulalia, di Francesco, da Montecchio Precalcino (Vicenza)
- 63 Zazio Vittoria maritata Girardi, di Lodovico, da Feltre (Belluno)

Scuola Ostetrica di Venezia

1.° CORSO

- 1 Andrighetto Rosa, di Pietro, da Cavaso (Treviso)
- 2 Andriollo Luigia, di Giovanni Maria, da Venezia
- 3 Bagato Elisa, del fu Pietro, da Prodolone
- 4 Bari Giuseppina, di Ermolao, da Venezia
- 5 Bonatto Antonietta, di Damiano, da Borso (Treviso)
- 6 Bruni Erminia, di Giacomo, da Arzignano (Vicenza)
- 7 Buori Agnese, di Pasquale, da Barbarano (Vicenza)
- 8 Cason Virginia, di Angelo, da Treviso
- 9 Da Ros Marina, di Giovanni, da Ceneda (Treviso)
- 10 De Col Luigia, del fu Giovanni, da Agordo (Belluno)
- 11 Donadi Antonia, di Francesco, da Salgareda (Treviso)
- 12 Ferrato Luigia, di Giuseppe, da Venezia
- 13 Ferro Elisa, del fu Carlo, da Treviso
- 14 Gava Maria, di Giovanni, da Vittorio (Treviso)
- 15 Govi Caterina, di Gregorio, da Nimis (Udine)
- 16 Maestri Adele, di Pio, da Rovigo
- 17 Marini Maria, di Vincenzo, da Trieste
- 18 Martinelli Angela, di Riccardo, da Camisano (Vicenza)
- 19 Mestre Clorinda, di Luigi, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 20 Nalesso Amalia, di Angelo, da Venezia
- 21 Noro Maria, di Pietro, da Segnacco (Udine)
- 22 Panajotti Teresa, di Erminio, da Chioggia (Venezia)
- 23 Piva Luigia, di Giuseppe, da Meduna (Treviso)

-
- 24 Quellante Maria, di Antonio, da Castelnovo
 - 25 Rosa Angela, del fu Nicolò, da Maniago (Udine)
 - 26 Scarpa Irene, del fu Paolo, da Pellestrina (Venezia)
 - 27 Talamini Emilia, di Mariano, da Longarone (Belluno)
 - 28 Toffoli Paolina, del fu Cristoforo, da Frisanco (Udine)
 - 29 Visentini Maria, di Agostino, da Motta di Livenza (Treviso)
 - 30 Visentini Maria Fidelmia, di Francesco, da S. Martino di Venezze (Rovigo)
 - 31 Zannatta Erminia, di Filomena, da Treviso

2.° CORSO

- 1 Belloni Ginevra, di Luigi, da Mira (Venezia)
 - 2 Bortolussi Marina, di Leonardo, da Zoppola (Udine)
 - 3 Cerclin Carolina, del fu Antonio, da Malamocco (Venezia)
 - 4 Chiopris Vittoria, di Ferdinando, da Udine
 - 5 Colle Giustina, di Luciano, da Venezia
 - 6 Contanelli Italia, di Vincenzo, da Venezia
 - 7 D'Este Luigia, di Albano, da Burano (Venezia)
 - 8 De Sambre Maria, di Luigi, da Venezia
 - 9 Fabiani Rosina, di Emilio, da Chioggia (Venezia)
 - 10 Lancerotto Teresa, di Mariano, da Venezia
 - 11 Liani Anna Maria, di Giovanni Battista, da Camino (Udine)
 - 12 Magrini Maria, di Giovanni Battista, da Udine
 - 13 Monaro Margherita, di Domenico, da Venezia
 - 14 Mosca Maria, di Antonio, da Noventa di Piave (Venezia)
 - 15 Nardini Teresa, di Gaetano, da Cimadolmo (Treviso)
 - 16 Saura Maria, di Pietro, da Meduna (Treviso)
 - 17 Severi Agata, da Venezia
-

DATI STATISTICI

PROSPETTO NUMERICO degli iscritti nell'anno scolastico 1893-94.

FACOLTÀ E SCUOLE	Anni di studio						UDITORI a corsi singoli	TOTALE	CONFRONTO coll'anno sco- lastico 1892-93		
	1.°	2.°	3.°	4.°	5.°	6.°			Inscritti	Avanzo + Disinu- sico	
Giurisprudenza.	108	73	59	62	—	—	3	305	242	+ 63	
Notariato	7	2	—	—	—	—	—	9	9	=	
Medicina e Chirurgia. . .	62	85	57	77	79	56	2	418	434	— 16	
Facoltà di Scienze	Scienze matematiche.	9	4	12	8	—	—	2	35	27	+ 8
	Scienze fisiche . . .	2	—	2	4	—	—	—	8	8	=
	Scienze chimiche. . .	—	4	3	2	—	—	—	9	3	+ 6
	Scienze naturali . . .	5	5	6	3	—	—	—	19	10	+ 9
	Biennio preparatorio alla Scuola d'Ap- plicazione	55	69	—	—	—	—	—	124	132	— 8
Filosofia e Lettera. . . .	51	34	27	29	—	—	11	152	126	+ 26	
Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri	34	45	43	—	—	—	—	122	137	— 15	
Scuola di farmacia	Aspiranti alla laurea in chimica e farmacia.	7	3	5	3	1	—	19	11	+ 8	
	Aspiranti al diploma di farmacista.	41	21	10	11	—	1	84	68	+ 16	
Scuola Ostetrica di Padova .	59	63	—	—	—	—	—	122	110	+ 12	
	440	408	224	199	80	56	19	1426	1317	+ 109	
Scuola Ostetrica di Venezia.	31	17	—	—	—	—	—	48	40	+ 8	
TOTALE	471	425	224	199	80	56	19	1474	1357	+ 117	

PROSPETTO STATISTICO *indicante la provenienza degli studenti iscritti nell'anno scolastico 1893-94 rispetto al luogo di nascita.*

NATI NEL REGNO					<i>riporto</i>		1395	
Veneto:	Belluno . . .	45	1247	Toscana:	Firenze . . .	9	13	
	Padova . . .	237			Livorno . . .	1		
	Rovigo . . .	71			Pisa	3		
	Treviso . . .	129		Marche:	Ancona . . .	1	6	
	Udine . . .	139			Ascoli-Piceno	1		
	Venezia . . .	215			Macerata . . .	4		
	Verona . . .	188			Umbria:	Perugia . . .	1	1
	Vicenza . . .	223			Lazio:	Roma	2	2
Lombardia:	Bergamo . . .	9	95	Abruzzi e Molise:	Aquila	1	7	
	Brescia . . .	40			Campobasso . .	2		
	Como	2			Chieti	3		
	Cremona . . .	6			Teramo	1		
	Mantova . . .	25			Campania:	Napoli	2	2
	Milano	9			Puglie:	Bari	1	5
	Pavia	2				Foggia	2	
	Sondrio . . .	2				Lecce	2	
Piemonte:	Alessandria .	6	17	Calabria:	Catanzaro . . .	1	2	
	Cuneo	2			Reggio	1		
	Novara	4			Sicilia:	Catania	1	4
	Torino	5				Messina	1	
Liguria:	Genova	4	8		Trapani	2		
	Porto-Maurizio	4			Sardegna:	Sassari	1	1
Emilia:	Bologna . . .	3	28	NATI ALL'ESTERO				
	Ferrara	3		Albania	1	36		
	Forli	3		Austria-Ungheria	25			
	Modena	6		Egitto	1			
	Parma	3		Germania	1			
	Piacenza . . .	5		Inghilterra	1			
	Ravenna	2		Romania	3			
	Reggio	3		Svizzera	2			
			Turchia	2				
<i>da riportare</i>			1395	<i>Totale degli studenti</i>			1474	

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

PROSPETTO *degli esami dati nelle sessioni estiva ed autunnale*
dell'anno scolastico 1892-93.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Introduzione enciclopedica e Istituzioni di Diritto civile . . .	1	3	13	47	1	65
Istituzioni di Diritto romano . . .	2	9	8	34	12	65
Storia del Diritto romano . . .	2	12	12	28	8	62
Statistica	—	10	10	55	2	77
Filosofia del Diritto	—	2	9	46	6	63
Storia del Diritto italiano . . .	2	5	3	35	4	49
Diritto romano	1	3	10	33	3	50
Economia politica	4	8	11	51	3	77
Diritto costituzionale	—	5	17	48	4	74
Diritto internazionale	5	7	9	31	2	54
Scienza dell'amministrazione . .	—	20	13	38	1	72
Diritto canonico	—	7	6	49	6	68
Diritto civile	6	3	13	25	2	49
Diritto e Procedura penale . . .	—	3	16	31	1	51
Diritto amministrativo	1	5	14	39	1	60
Scienza delle Finanze	3	6	18	33	2	62
Diritto commerciale	—	6	7	40	2	55
Procedura civile ed Ordina- mento giudiziario	—	—	7	38	5	50 ⁴
Medicina legale	—	—	1	5	—	6
	27	114	197	706	65	1109
ESAMI DI LAUREA						
	1	5	7	28	—	41

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

PROSPETTO *degli esami dati nelle sessioni estiva ed autunnale*
dell'anno scolastico 1892-93.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respirati	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Chimica generale	—	4	17	48	8	77
Fisica	—	10	15	53	3	81
Zoologia	1	16	21	26	5	69
Botanica	1	11	26	20	7	65
Anatomia comparata	1	23	26	20	6	76
Fisiologia	—	6	19	39	4	68
Patologia generale	—	5	8	34	6	53
Anatomia topografica	—	—	11	51	5	67
Anatomia descrittiva	—	1	7	56	12	76
Materia medica	2	2	12	59	8	83
Patologia speciale medica	—	2	16	47	4	69
Patologia speciale chirurgica	—	6	13	43	2	69
Istituzioni d'Anatomia patolog. ^a	—	4	6	38	3	51
Anatomia patologica pratica	—	3	11	32	10	56
Igiene	—	2	15	26	7	50
Oculistica	—	5	24	51	15	95
Clinica medica	—	—	12	68	2	82
Clinica chirurgica	—	1	8	71	—	80
Ostetricia	—	3	20	35	7	65
Dermosifilopatia	—	6	17	38	5	66
Psichiatria	—	4	7	48	6	65
Medicina legale	—	6	7	38	9	60
Medicina operatoria	—	—	8	51	2	61
Pediatria	—	—	2	—	—	2
Batteriologia	—	1	1	3	—	5
Batteriologia applicata alla Patologia	—	1	—	—	—	1
	5	122	329	1000	136	1592
ESAMI DI LAUREA						
	—	2	16	59	—	77

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

PROSPETTO degli esami dati nelle sessioni estiva ed autunnale
dell'anno scolastico 1892-93.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Algebra complementare . . .	1	2	9	46	28	86
Geometria analitica (con eserc.)	1	3	8	40	21	73
Geometria proiettiva	1	2	11	44	14	72
Chimica generale (con esercizi)	—	9	12	46	11	78
Fisica sperimentale	1	10	14	73	5	103
Geometria descrittiva.	1	5	12	54	13	85
Disegno di Geometria proiet- tiva e descrittiva	—	1	11	59	—	71
Calcolo infinitesimale	—	4	10	47	22	83
Disegno di Ornato e d'Archi- tettura	6	2	10	37	—	55
Mineralogia	1	14	6	42	2	65
Zoologia	1	1	5	6	1	14
Anatomia e Fisiologia comparate	—	2	4	3	1	10
Botanica	—	1	2	—	—	3
Meccanica razionale	1	—	2	3	2	8
Geodesia teoretica	—	—	1	4	—	5
Astronomia	—	—	1	—	—	1
Fisica matematica	1	—	—	3	2	6
Analisi superiore	—	1	2	2	2	7
Geometria superiore	1	—	—	2	1	4
Meccanica razionale	2	—	1	—	—	3
Geologia	—	—	—	1	—	1
Geografia fisica	—	—	—	—	—	—
Cristallografia complementare.	—	1	—	—	—	1
Analisi chimica volumetrica .	—	—	—	—	—	—
Esercizi d'acquarello	1	1	—	—	—	2
Applicaz. di Geometria descritt.	—	—	—	1	—	1
	19	59	121	513	125	837
ESAMI DI LAUREA						
Laurea in Matematica	1	1	1	2	—	5
» » Fisica	—	—	—	1	1	2
» » Scienze naturali	—	1	—	5	—	6

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

PROSPETTO *degli esami dati nelle sessioni estiva ed autunnale
dell'anno scolastico 1892-93.*

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Geografia	1	6	8	8	—	23
Sanscrito	—	1	7	14	1	23
Filosofia teoretica	3	4	10	15	2	34
Lettere neolatine	—	2	11	19	—	32
Storia antica	—	50	11	9	—	70
Storia moderna	—	41	14	9	—	64
Latino	—	21	36	16	2	75
Italiano	1	14	50	36	1	102
Greco	1	19	23	21	—	64
Filosofia della Storia	—	—	—	—	—	—
Archeologia	1	4	8	16	—	29
Storia della Filosofia	1	3	5	10	3	22
Pedagogia	—	1	4	7	—	12
Morale	—	—	—	2	—	2
Tedesco	1	1	1	—	—	3
Anatomia comparata	—	—	1	—	—	1
	9	167	189	182	9	556
ESAMI DI LAUREA IN LETTERE						
		4	9	13	1	27
ESAMI DI LAUREA IN FILOSOFIA						
				1		1

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI

RISULTATO *medio degli esperimenti dati nell'anno
scolastico 1892-93.*

M A T E R I E		A P P R O V A T I			respinti	T O T A L E
		a pieni voti assoluti (punti 100/100)	a pieni voti legali (punti 90-99/100)	semplicemente (punti 60-89/100)		
1. ^o CORSO	Fisica tecnica	—	1	27	8	36
	Meccanica razionale	—	—	31	6	37
	Geodesia teoretica	—	1	30	6	37
	Statica grafica	—	1	30	7	38
	Applicazioni di Geometria de- scrittiva	—	1	32	2	35
	Chimica docimastica	1	4	26	2	33
2. ^o CORSO	Costruzioni civili e rurali	2	15	29	1	47
	Architettura tecnica	—	3	39	—	42
	Geologia	—	16	29	1	46
	Strade	—	9	34	—	43
	Meccanica applicata	—	5	40	4	49
	Geometria pratica	—	9	34	1	44
	Economia rurale ed Estimo	—	10	36	2	48
	Materie giuridiche	3	10	35	1	49
3. ^o CORSO	Architettura tecnica	—	5	50	1	56
	Ferrovie	2	5	47	—	54
	Ponti	2	5	48	—	55
	Macchine	—	3	50	1	54
	Idraulica e Costruzioni idrauliche	—	8	46	—	54
TOTALI		10	111	693	43	857

RISULTATO degli esami generali dello stesso anno scolastico 1892-93.

Con lode	»	1
A pieni voti assoluti (punti 100/100)	»	1
A pieni voti legali (punti 90-99/100)	»	19
Approvazione semplice (punti 60-89/100)	N.	34
Respinti nessuno	T O T A L E N.	55

SCUOLA DI FARMACIA

PROSPETTO degli esami dati nelle sessioni estiva ed autunnale
dell'anno scolastico 1892-93.

CORSI	ESAMI SPECIALI						ESAMI DI LAUREA					
	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia												
Chimica generale	—	—	—	6	—	6	—	—	—	1	—	1
Botanica	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Fisica sperimentale	—	—	—	7	—	7	—	—	—	—	—	—
Mineralogia	—	1	1	2	—	4	—	—	—	—	—	—
Chimica farmac. ^a organica	—	—	1	1	—	2	—	—	—	—	—	—
Idem inorganica	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Zoologia	—	—	1	1	—	2	—	—	—	—	—	—
Materia medica	—	1	1	3	—	5	—	—	—	—	—	—
Geologia	—	—	—	3	1	4	—	—	—	—	—	—
	—	2	5	24	1	32	—	—	—	1	—	1
Corso per il Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista												
							ESAMI FINALI					
Chimica generale	—	—	3	9	2	14	—	—	3	25	—	28
Botanica	—	—	8	22	11	41	—	—	—	—	—	—
Fisica elementare	—	—	3	17	2	22	—	—	—	—	—	—
Mineralogia	—	—	1	9	1	11	—	—	—	—	—	—
Chimica farmac. ^a organica	—	—	2	22	5	29	—	—	—	—	—	—
Idem inorganica	—	1	4	18	5	28	—	—	—	—	—	—
Materia medica	—	—	—	21	2	23	—	—	—	—	—	—
Zoologia	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—
	—	1	21	119	20	170	—	—	3	25	—	28

SCUOLA DI OSTETRICIA

PROSPETTO degli esami teorici e pratici dati dalle Allieve Levatrici nelle sessioni estiva ed autunnale dell'anno scolastico 1892-93.

SCUOLA	ANNO di Corso	P R O M O S S E con			respinte	TOTALE
		Eminenza	Segnalazione	Approvazione semplice		
D I P A D O V A						
Esami teorici	I	7	18	34	13	72
Esami pratici	II	5	18	15	4	42
D I V E N E Z I A						
Esami teorici	I	1	8	8	5	22
Esami pratici	II	1	10	10	—	21

PROSPETTO delle tasse scolastiche pagate nell'anno accademico 1892-93.

292

FACOLTÀ E SCUOLE	T A S S E										T O T A L E			
	di immatricolazione			di iscrizione			di esami			di diploma				
	N.	Importo		N.	Importo		N.	Importo		N.			Importo	
Giurisprudenza	40	2640	—	220	32589	—	213	5556	—	25	1500	—	42285	—
Medicina e Chirurgia	84	3300	—	373	40975	—	367	6117	89	71	4260	—	54652	89
Scienze matem. fisiche e naturali.	68	2720	—	143	18572	60	136	2288	50	5	300	—	23881	10
Filosofia e Lettere	26	1040	—	76	5646	50	65	817	50	8	480	—	7984	—
Notariato e Procuratori	2	60	—	5	250	—	4	100	—	—	—	—	410	—
Scuola d'Applicazione	—	—	—	104	13728	—	104	2080	—	43	2580	—	18388	—
Farmacia { aspiranti alla laurea	5	170	—	13	780	—	12	150	—	1	60	—	1160	—
{ aspiranti al diploma														
{ professionale	31	930	—	71	2350	47	68	1133	56	18	460	—	4874	03
Scuola Ostetrica di Padova	67	1005	—	205	2050	—	102	1224	—	38	380	—	4659	—
» » di Venezia	15	225	—	71	710	—	35	420	—	21	210	—	1565	—
TOTALI	338	12090	—	1281	117651	51	1106	19887	45	230	10230	—	159859	02

**PROSPETTO riassuntivo delle dispense dalle tasse accordate agli studenti
nell'anno scolastico 1892-93.**

FACOLTÀ E SCUOLE	Natura ed ammontare delle tasse e numero degli studenti che ne furono dispensati											TOTALE		
	di immatricolazione			di iscrizione			di esami			di diploma				
	N.	Importo	—	N.	Importo	—	N.	Importo	—	N.	Importo			
	N.	Importo	—	N.	Importo	—	N.	Importo	—	N.	Importo			
Giurisprudenza	4	160	—	24	3630	—	24	550	—	4	240	—	4580	—
Medicina e Chirurgia	1	40	—	61	6710	—	61	1016	87	7	420	—	8186	87
Aspiranti ingegneri	3	120	—	12	1584	—	12	240	—	—	—	—	1944	—
Aspiranti alla laurea in matematica	2	80	—	9	675	—	9	112	50	3	180	—	1047	50
Aspiranti alla laurea in fisica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aspiranti alla laurea in scienze naturali	—	—	—	1	75	—	1	12	50	—	—	—	87	50
Aspiranti alla laurea in chimica	—	—	—	1	75	—	1	12	50	1	60	—	147	50
Filosofia e lettere	2	80	—	27	2025	—	27	337	50	6	360	—	2802	50
Notai e Procuratori	—	—	—	2	100	—	2	50	—	—	—	—	150	—
Applicazione per gl'ingegneri	—	—	—	26	3432	—	25	500	—	12	720	—	4652	—
Aspiranti alla laurea	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aspiranti al diploma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	12	480	—	163	18306	—	162	2831	87	33	1080	—	23597	87

PROSPETTO delle somme restituite dalla Intendenza di Finanza per quote di tasse d'iscrizione dovute agli Insegnanti che dettero corsi liberi nell'anno scolastico 1892-93.

FACOLTÀ E SCUOLE		IMPORTO		
Giurisprudenza		11324	—	
Medicina e Chirurgia		14293	—	
Scienze matematiche, fisiche e naturali		5206	—	
Filosofia e Lettere		1152	—	
Notai e Procuratori		103	50	
Applicazione per gli ingegneri.		3296	—	
Farmacia	}	Aspiranti alla laurea	440	—
		Aspiranti al diploma	1335	93
TOTALE L.		37150	43	

LEGGI - REGI DECRETI E CIRCOLARI MINISTERIALI

RIGUARDANTI

L'ISTRUZIONE SUPERIORE

I.

Legge 18 giugno 1893, N. 346.

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata e resa esecutoria la convenzione per l'assetto della regia scuola di applicazione per gl'ingegneri, annessa alla regia Università di Padova, conclusa fra il Ministero della pubblica istruzione, il comune di Padova e la Cassa di risparmio di Padova, in dipendenza delle deliberazioni 26 ottobre e 19 novembre 1892 del Consiglio comunale di Padova, approvate dalla Giunta provinciale amministrativa il 2 dicembre 1892 al n. 1040/15514 e del Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Padova in data 27 luglio 1892, processo verbale n. 18.

Art. 2.

Per l'attuazione della convenzione stessa il Governo è autorizzato ad inscrivere le somme pattuite nei sottoindicati capitoli speciali da istituirsi nella parte straordinaria dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa pel Ministero dell'istruzione pubblica per gli esercizi finanziari dal 1892-93 al 1907-908.

Esercizio finanziario 1892-93.

a) Stato di previsione dell'entrata « Somma da versarsi dalla Cassa di risparmio di Padova per l'adattamento del palazzo ex-Contarini in detta città a sede della scuola di applicazione per gli ingegneri, ai termini della convenzione, L. 180,000;

b) Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica « Spesa prevista pei lavori di adattamento del palazzo ex-Contarini in Padova a sede della scuola di applicazione per gl'ingegneri. L. 180,000.

Esercizi finanziari dal 1893-94 al 1907-908.

a) Stato di previsione dell'entrata « Contributo del Comune di Padova nel pagamento dell'annualità dovuta alla Cassa di risparmio in detta città per l'estinzione del mutuo fatto allo Stato per provvedere alla sistemazione della regia scuola di applicazione degl'ingegneri nel palazzo ex-Contarini L. 4530,85;

b) Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica « Annualità dovuta alla Cassa di risparmio di Padova per l'estinzione del mutuo fatto per provvedere alla sistemazione della regia scuola di applicazione degl'ingegneri nel palazzo ex-Contarini in detta città, L. 16.530,85.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla o di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, 18 giugno 1893.

UMBERTO.

MARTINI
GRIMALDI.

CONVENZIONE

fra il Governo, il Comune di Padova e la Cassa di risparmio di Padova per la sistemazione della Regia scuola di applicazione per gli ingegneri nella regia Università di Padova.

Art. 1.

La Cassa di risparmio di Padova dà in mutuo al Governo la somma di L. 180,000 (lire centottantamila per provvedere al restauro del palazzo ex-Contarini, già Regia dogana, a fine di adattarlo a sede della Regia scuola d'applicazione per gl'ingegneri annessa alla Regia Università di Padova.

La somma sarà versata dalla Cassa di risparmio di mano in mano che occorreranno pagamenti in ragione del progresso dei lavori, ed eventualmente tutta in una volta, ove gli assuntori dei lavori consentano ad ottenere il pagamento dopo il definitivo collaudo dei lavori completi.

Art. 2.

Il mutuo sarà al saggio d'interesse pel 4 e 30 per cento (Lire quattro e centesimi trenta per cento) e sarà rimborsato mediante ammortamento col pagamento di un'annualità di lire 16.530,85 (lire sedicimilacinquecentotrenta e centesimi ottantacinque) per quindici anni.

Il versamento della prima annualità sarà fatto dal Governo alla Cassa di risparmio il 30 dicembre 1893, ed i successivi versamenti saranno fatti nello stesso giorno di ciascun anno rispettivo fino al termine del quindicennio.

L'imposta di ricchezza mobile resta a carico della dotazione ordinaria della regia Università, senza diritto di trattenuta o di rivalsa, in guisa che la Cassa di risparmio percepisca integralmente le quindici annualità, di cui nel primo comma del presente articolo.

Si allega sub-A la tabella di ammortamento che si considera come parte integrante del presente contratto per regolare le modalità della estinzione del mutuo in capitale e del pagamento degli interessi e della imposta di ricchezza mobile.

Art. 3.

La somma di L. 180,000 a partire dal 1° gennaio 1893, si considera come deposito del Governo presso la Cassa di risparmio di Padova, fruttante a favore di esso l'annuo interesse del 4 e 30 per cento e rimane disciplinato dalle norme fissate nello Statuto della Cassa stessa sia quanto ai rimborsi, sia quanto alla decorrenza e liquidazione degli interessi.

Art. 4.

Il Comune di Padova, in ordine e per gli effetti delle deliberazioni 26 ottobre e 19 novembre 1892 del Consiglio comunale, approvate dalla Giunta provinciale amministrativa il 2 dicembre anno stesso, n. 1040-15514, che in copia autentica vengono allegate al presente sub-B, perchè ne formino parte integrante, si obbliga a versare al Tesoro dello Stato la somma annuale di L. 4530,85 (lire quattromilacinquecentotrenta e centesimi ottantacinque) come sua quota di concorso alla spesa per restauro del predetto palazzo, per un quindicennio.

Il primo versamento sarà fatto il 15 novembre 1893 e così successivamente allo stesso giorno negli anni successivi.

Art. 5.

La presente Convenzione andrà in vigore e sarà produttiva di effetti giuridici quando avrà ottenuta l'approvazione del Parlamento e le spese per essa restano a carico dello Stato.

Padova, li 11 marzo 1893 (novantatre).

Il Ministro dell'istruzione pubblica
MARTINI.

Per la Cassa di risparmio di Padova
Il Direttore
BELLINI dottor TEOBALDO.

Per il Comune di Padova
Il Sindaco
VETTOR GIUSTI.

TABELLA D'AMMORTAMENTO

MUTUATARIO R. UNIVERSITÀ

Somma mutuata italiane lire 180,000. Interesse 4 30 per cento, durata anni quindici.

Num.° progress.° delle annualità	S C A D E N Z A delle R A T E	CAPITALE da ammortiz- zarsi	Quota di ogni annualità		TOTALE delle annualità fra interessi e quota di capitale	RESIDUO capitale da ammortiz- zarsi	R. M.
			per interessi	per capitale			
1	1893 dicembre 30	180,000.—	7,740.—	8,790.85	16,530.85	171,209.15	1,050.90
2	1894 id.	171,209.15	7,362.—	9,168.85	16,530.85	162,040.30	999.58
3	1895 id.	162,040.30	6,967.73	9,563.12	16,530.85	152,477.18	946.04
4	1896 id.	152,477.18	6,556.52	9,974.33	16,530.85	142,502.85	890.20
5	1897 id.	142,502.85	6,127.62	10,403.23	16,530.85	132,099.62	831.97
6	1898 id.	132,099.62	5,680.28	10,850.57	16,530.85	121,249.05	771.23
7	1899 id.	121,249.05	5,213.71	11,317.14	16,530.85	109,931.91	707.89
8	1900 id.	109,931.91	4,727.07	11,803.78	16,530.85	98,128.13	641.80
9	1901 id.	98,128.13	4,219.50	12,311.35	16,530.85	85,816.78	572.90
10	1902 id.	85,816.78	3,690.12	12,840.73	16,530.85	72,976.05	501.02
11	1903 id.	72,976.05	3,137.97	13,392.88	16,530.85	59,583.17	426.06
12	1904 id.	59,583.17	2,562.08	13,968.77	16,530.85	45,614.40	347.85
13	1905 id.	45,614.40	1,961.42	14,569.43	16,530.85	31,044.97	266.31
14	1906 id.	31,044.97	1,334.93	15,195.92	16,530.85	15,849.05	181.24
15	1907 id.	15,849.05	681.80	15,849.05	16,530.85		92.57
			67,962.75	180,000.—	247,962.75		9,227.56

Per la Cassa di risparmio di Padova

Il Direttore

BELLINI Dott. TEOBALDO.

Il Sindaco del Comune di Padova

VETTOR GIUSTI.

II.

1.

Regio Decreto 17 settembre 1893, N. 549 contenente alcune modificazioni circa la nomina degli Assistenti presso gli Istituti scientifici pratici delle Facoltà mediche del Regno.

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Veduto il Regolamento organico degli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno, approvato con Regio decreto 25 ottobre 1881, N. 465;

Udito il Consiglio superiore di Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'articolo 16 del regolamento organico per gli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno, approvato con Regio decreto 25 ottobre 1881, N. 465 è modificato come segue:

Gli Assistenti sono nominati dal Rettore sulla proposta dei professori.

Quando il Direttore dell'Istituto lo reputi opportuno, potrà essere bandito pubblico concorso per esame con le modalità proposte dal Direttore stesso ed approvate dalla Facoltà.

Gli Assistenti durano in carica un anno e possono essere riconfermati due volte. Per speciali ragioni di servizio potrà eccezionalmente essere derogato dal Ministro a questa disposizione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 settembre 1893.

UMBERTO.

MARTINI.

2.

R. Decreto n. 18 che modifica il regolamento degli Istituti scientifici pratici delle Facoltà mediche del Regno.

UMBERTO I, ECC.

Veduto il Nostro Decreto del 25 ottobre 1881, n. 465 (serie 3^a), che approva il regolamento organico degli Istituti scientifici pratici delle Facoltà mediche del Regno;

Veduto che il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione si è più volte pronunziato sulla convenienza di non affidare l'insegnamento della Propedeutica ad un insegnante speciale;

Considerando la opportunità di modificare per questo riguardo il regolamento predetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'insegnamento della Propedeutica è unito a quello della Clinica generale. Potrà il professore, sotto la sua responsabilità, delegarne l'esercizio ad uno dei suoi aiuti, quando ne sia autorizzato dal Ministero.

I professori delle Patologie speciali dimostrative, medica e chirurgica, devono, a differenza dei clinici, impartire l'insegnamento con un prestabilito ordine didattico.

Per la selezione dei tipi morbosì si varranno degli infermi accolti nelle infermerie ospedaliere.

A tal uopo i Rettori procederanno d'accordo con le autorità che presiedono agli ospedali, in conformità dell'articolo 98 della legge 17 luglio 1890, n. 6972 (serie 3^a), sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1894.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

III.

ISCRIZIONE DI LAUREATI

*Massime del Consiglio Superiore adottate dal Ministero
della Pubblica Istruzione.*

A.

*Interpretazione della circolare 10 giugno 1892, N. 76, riguardante
l'iscrizione dei laureati pel conseguimento di una nuova laurea.*

(Estratto dal *Boll. Uffic. del Minist. dell'Istr. Pubb.* - Roma 14 giugno 1893).

I.

Con la circolare del 10 giugno 1892, N. 76, si davano norme circa gli studi che debbono fare i laureati che si iscrivono pel conseguimento di una nuova laurea, e si diceva che nei casi dubbi, o non contemplati dalla circolare, il Ministero avrebbe provveduto sentito il Consiglio Superiore.

Ora appunto, essendosi presentato il caso di un dottore in medicina e chirurgia il quale ha domandato di essere iscritto alla Scuola di Farmacia, il Ministero ha sentito il Consiglio Superiore, il quale ha dichiarato che i *laureati in medicina e chirurgia possono essere iscritti al 3° corso dell'insegnamento farmaceutico*. Essi dovranno seguire i corsi di mineralogia, sostenendo i relativi esami, poi subire tutte quelle prove pratiche in chimica farmaceutica, manipolazioni farmaceutiche, ecc., che sono richieste presso le singole scuole pel conseguimento del diploma di farmacia.

II.

Nella Circolare del 10 giugno 1892, N. 76, sono indicate le materie che devono seguire i *laureati* i quali si iscrivono alla Facoltà di *medicina e di chirurgia pel conseguimento della nuova laurea*.

Fra queste materie non è la *medicina legale*; e il Consiglio Superiore, interpellato in proposito, ha dichiarato che esso intendeva d'indicare tutte le materie che gli studenti di medicina devono di regola studiare dal 3° anno in avanti. Quindi non era nelle intenzioni del Consiglio di omettere quella materia nell'elenco, tanto più che nella *medicina legale*, oltre essere materia di riconosciuta importanza, è anche insegnamento fondamentale, a senso della legge tuttora vigente.

Perciò la *medicina legale* deve essere aggiunta alle materie il cui studio è obbligatorio pei laureati che aspirano al conseguimento della laurea in medicina e chirurgia.

III.

Il Consiglio Superiore, interpellato sulla interpretazione della circolare 10 giugno 1892, N. 76, riguardante l'iscrizione dei *laureati pel conseguimento di una nuova laurea*, se cioè i nuovi iscritti debbano sostenere l'esame solo sulle materie indicate nella circolare suddetta, oppure la Facoltà possa richiedere che essi ne diano un numero maggiore, si è pronunciato nel modo seguente:

1° *Quanto alla iscrizione agli anni di corso della Facoltà nella quale chiede il diploma chi è già laureato in un'altra*, si devono tener ferme le disposizioni della detta circolare, che sono da considerarsi come tassative, e devono applicarsi in modo uniforme in tutte le Università.

2° *Riguardo al numero degli esami speciali che devono sostenere i candidati alla nuova laurea e quanto al numero dei corsi ai quali si devono iscrivere*, deve invece ritenersi che la indicazione delle materie accennate nella circolare stabilisce un *minimum*, restando libero alle varie Facoltà universitarie di aggiungervi, ove lo credano opportuno, anche le altre materie; purchè il numero dei corsi prescritti ai candidati alle nuove lauree non sia incompatibile con le disposizioni riguardanti il massimo delle ore di iscrizione concesso annualmente a tutti gli studenti della medesima Facoltà.

B.

CIRCOLARE N. 31

—
Alle Università

e Istituti d'istruzione superiore.

Roma, 15 marzo 1894.

In seguito a domanda di alcune Facoltà il Ministero ha sottoposto all'esame del Consiglio Superiore di pubblica istruzione il quesito circa l'iscrizione alla scuola di farmacia dei laureati in una Facoltà, e l'iscrizione in una Facoltà di coloro che hanno conseguito il diploma di farmacista o la laurea in chimica e farmacia.

Il Consiglio superiore ha stabilito le seguenti massime:

In quanto al conseguimento del diploma professionale di farmacista da parte dei laureati in chimica pura, in fisica ed in medicina, il Consiglio ha considerato:

1. Che se la coltura scientifica acquistata pel conseguimento di queste lauree è assai più vasta di quella che si richiede per conseguire il diploma

di farmacista, quei laureati difettano però degli insegnamenti pratici o teorico-pratici che si danno nel 2° biennio del corso farmaceutico.

2. Che gli stessi laureati, sia in chimica pura che in scienze naturali, difettano del corso biennale di chimica farmaceutica, corso d'importanza fondamentale pei farmacisti, e di quello assai più importante di materia medica e di farmacologia.

Il Consiglio quindi ha proposto:

1. Che ai laureati *in chimica pura e in scienze naturali* aspiranti al diploma farmaceutico si conceda l'iscrizione al 3° anno di farmacia, con l'obbligo di frequentare durante il biennio di studi farmaceutici il corso biennale di chimica farmaceutica.

2. Che qualora gli *stessi laureati* abbiano già seguito i corsi di chimica farmaceutica e siano forniti del voluto attestato di frequenza, possano essere iscritti al 4° anno del corso, con l'obbligo però di sostenere l'esame così della chimica-farmaceutica, come di altre discipline appartenenti alla scuola di farmacia, di cui avessero seguito i corsi, senza sostenere i relativi esami.

3. Che i *laureati in chimica e farmacia*, i quali abbiano frequentato i corsi e sostenuti gli esami nelle discipline richieste per la laurea in chimica, e di più abbiano frequentato per due anni il corso di anatomia possano essere iscritti al 3° anno di medicina.

4. Che coloro che hanno il *diploma di farmacista*, purchè sieno muniti della licenza liceale, e abbiano seguito per due anni il corso di anatomia, possano essere iscritti al 3° anno per la laurea in medicina o in scienze naturali, essi non avranno l'obbligo di frequentare i corsi prescritti pel diploma di farmacista, ma dovranno sostenere tutti gli esami speciali delle discipline richieste per le dette lauree, anche quelli che hanno superato per conseguire il loro diploma, eccezione fatta per l'esame di chimica.

5. Coloro che hanno il *diploma di farmacista*, purchè muniti della licenza liceale, potranno essere iscritti al 3° anno per le lauree in chimica e farmacia ed in chimica; essi non avranno l'obbligo di frequentare i corsi prescritti per il diploma di farmacista, ma dovranno sostenere gli esami speciali di fisica e mineralogia, sebbene per conseguire il loro diploma già abbiano superati esami in queste discipline.

6. Il Consiglio Superiore propone finalmente che il comma 9 della circolare 10 giugno 1892, n. 76, riguardante la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, venga modificato come segue:

« 9. I *laureati in scienze naturali* che aspirano alla laurea in chimica o in chimica e farmacia, potranno essere iscritti al 3° anno con l'obbligo di assistere ai corsi e sostenere gli esami su tutte le materie proprie di quella sezione di chimica ».

Io accolgo tutte le proposte fattemi dal Consiglio superiore, e le comunico alla S. V. affinché i Consigli dei professori le tengano presenti quando occorra applicarle.

Il Ministro
G. BACCELLI.

IV.

CIRCOLARI SU ARGOMENTI DIVERSI

1.

Alle Università ed agli Istituti d'istruzione superiore.

CIRCOLARE N. 56

Libretto Universitario - Bollo

Roma, addì 28 aprile 1893.

In seguito agli accordi presi tra il Ministero delle Finanze e questo dell'Istruzione, il libretto d'iscrizione degli Studenti universitari e degli Istituti d'istruzione superiore, deve considerarsi come un atto unico, soggetto alla sola tassa di L. 1,20, ai termini degli articoli 20, n. 30 e 29 della legge sul bollo 13 settembre 1874, numero 2077.

La tassa dovrà corrisponderci mediante marca da bollo del valore predetto, la quale sarà applicata e annullata a mezzo del competente ricevitore del registro, rimanendo inteso che non dovrà essere soddisfatta altra tassa di bollo per le scritturazioni che volta per volta occorresse fare sui libretti.

Il Ministero delle Finanze ha diramato apposita Circolare in questo senso alle Intendenze, perchè ne informino gli uffici dipendenti.

Per il Ministro
RONCHETTI.

2.

*Ai Rettori delle Università
ed ai Direttori degli Istituti d'Istruzione superiore.*

CIRCOLARE N. 93

Iscrizione ai Corsi liberi.

Roma, addì 10 agosto 1893.

Il Regolamento generale universitario lascia lo studente libero d'iscriversi ai Corsi ufficiali e a quelli dati da privati insegnanti; ma per le disposizioni combinate degli articoli 2 della legge 30 maggio 1875, n. 2573, e 50 e 57 del

Regolamento stesso, dovendo le quote d'iscrizione, cui ha diritto il libero docente, prelevarsi dalla tassa d'iscrizione che paga ciascuno studente, ne consegue che questo può iscriversi solo a quel numero di Corsi liberi le cui quote d'iscrizione non superano, prese insieme, l'ammontare della tassa da lui pagata all'erario.

E siccome questa norma non è stata sempre esattamente seguita, e il venirvi meno non solo è una violazione delle disposizioni vigenti, ma costituisce anche un danno non lieve per l'erario dello Stato, che deve pagare ai privati insegnanti a titolo di quote una somma maggiore di quella che lo studente abbia versato a titolo di tassa, debbo su ciò richiamare l'attenzione di V. S. perchè tale inconveniente non abbia più a replicarsi.

E a tal uopo V. S. inviterà al principio dell'anno scolastico i Consigli dei professori delle varie Facoltà o Scuole a determinare il numero massimo di ore di iscrizioni a Corsi liberi che ciascun studente può prendere, in modo che il cumulo massimo delle quote pagabili ai liberi docenti non possa mai superare l'importo della tassa d'iscrizione pagata dallo studente.

Il limite stabilito per ciascuna Facoltà o Scuola sarà subito pubblicato da V. S. perchè venga a conoscenza dei giovani e dei privati insegnanti, e la Segreteria non potrà permettere alcuna iscrizione oltre il limite anzidetto, e qualora venisse presa, sia pure per errore, sarà nulla e priva di alcun effetto, tanto pel giovane quanto pel libero docente.

Il Ministro
MARTINI.

3.

Ai Rettori delle Università, ed ai Direttori del Regio Istituto di Studi superiori in Firenze e delle Scuole di Farmacia presso i Licei.

CIRCOLARE N. 98

Esami di Assistenti Farmacisti.

Roma, addì 28 agosto 1893.

Preveggo V. S. che con Circolare del 18 agosto diretta ai Prefetti del Regno, il Ministero dell'Interno ha disposto l'ammissione agli esami pratici di assistente farmacista di coloro che non più tardi del 31 agosto 1894 faranno pervenire a quel dicastero apposita domanda regolarmente documentata.

Avverto V. S. che, come in questi ultimi anni, tali esami avranno luogo per coloro che vi saranno ammessi dal Ministero dell'Interno presso le Scuole di farmacia annesse alle Università del Regno, al R. Istituto di Studi superiori in Firenze e alle Scuole universitarie di Aquila, Bari e Catanzaro.

Il Ministro
MARTINI.

4.

*Ai Rettori delle Università e ai Capi degli altri Istituti
d'istruzione superiore.*

CIRCOLARE N. 109

—
Iscrizione provvisoria alle Facoltà
Universitarie.

Roma, 11 ottobre 1893.

L'articolo 15 del Regio Decreto 16 settembre 1893 riguardante gli esami nei Ginnasi e nei Licei dispone che i candidati alla Licenza liceale, i quali sono ammissibili alla sessione straordinaria, che si terrà annualmente nel mese di dicembre, possono essere iscritti provvisoriamente alle Facoltà Universitarie al principio dell'anno scolastico; ma la loro iscrizione sarà nulla se non presenteranno entro il 15 gennaio seguente il certificato di aver superato l'esame della Licenza liceale.

Voglia la S. V. por mente a queste disposizioni e provvedere a che siano eseguite.

Il Ministro
MARTINI.

5.

*Ai Rettori delle Università ed ai Prefetti Presidenti
dei Consigli provinciali scolastici.*

CIRCOLARE N. 115

—
Ammissione ai corsi superiori dei
candidati che agli esami di li-
cenza fallirono in una sola ma-
teria.

Roma, 25 ottobre 1893.

Poichè, come fu avvertito con la circolare 27 settembre decorso, N. 103, le norme per gli esami negli Istituti di istruzione secondaria classica, stabilite col R. Decreto del 16 detto mese, saranno applicate soltanto nell'anno ven-
turo, e gli esami della sessione testè chiusa sono stati regolati dalle disposi-

zioni rimaste finora in vigore, ho deliberato che la concessione fatta nell'anno passato con la circolare 26 novembre 1892 ai caduti nella licenza liceale e ginnasiale in una sola materia, abbia effetto anche per quest'anno, secondo le prescrizioni indicate nella circolare medesima (1).

Il Ministro
MARTINI.

(1) La Circolare 26 novembre 1892, N. 192, stabilì quanto in appresso:

Sono ammessi:

1° Alla Facoltà di *Lettere e Filosofia* i caduti soltanto in *una materia del gruppo di Scienze (matematiche, fisica e chimica, storia naturale)*.

2° Alla Facoltà di *Scienze Fisiche e Matematiche*, soltanto i caduti in *una materia del gruppo Lettere* che non sia l'Italiano e il Latino (greco, storia e filosofia).

3° Alla Facoltà di *Giurisprudenza* soltanto i caduti in *una prova del gruppo Scienze o nel greco*.

4° Alla Facoltà di *Medicina* i caduti soltanto *nelle Matematiche*, o in *una materia del gruppo Lettere*, che non sia l'italiano e il latino.

5° Alla *Sezione Fisico-Matematica* della *Facoltà di Scienze*, i provenienti dagli Istituti tecnici caduti in una sola materia della licenza fisico-matematica che non sia l'italiano, la *matematica* o la *fisica*.

Tutti gli anzidetti giovani hanno l'obbligo di conseguire la licenza liceale (*dell'Istituto gli ultimi*) prima di presentarsi agli esami speciali del rispettivo primo anno di corso.

6.

*Ai Direttori Capi degli Istituti ed Uffici dipendenti
dal Ministero.*

CIRCOLARE N. 127

Convenzioni marittime - Viaggi
degli Impiegati a prezzo ridotto sui piroscafi.

Roma, addì 8 novembre 1893.

Con la presente rendo noto alle SS. LL. che essendo ora state approvate, con decreto reale, le *nuove convenzioni* marittime annesse alla legge del 22 aprile 1893, N. 195, i relativi servizi sono entrati in pieno vigore col 1° del corrente mese di novembre.

Credo opportuno aggiungere che in base alle convenzioni suaccennate, gl'impiegati e le rispettive loro famiglie viaggianti sui piroscafi, sia per ragioni di servizio, sia per proprio conto, hanno sempre diritto alla riduzione

del 50 % sui prezzi ordinari di passaggio, ne' modi e nelle forme stabilite dalle convenzioni medesime e dall'apposito regolamento tuttora in corso d'esame presso il competente Ministero delle poste e dei telegrafi.

Vogliono intanto le SS. LL. dare di ciò comunicazione agli interessati dipendenti da ciascun Istituto.

Per il Ministro
RONCHETTI.

7.

*Ai signori capi degl'Istituti ed Uffici amministrativi dipendenti
dal Ministero della Pubblica Istruzione.*

CIRCOLARE N. 136

Sulla restituzione dei libretti
ferroviari degli impiegati
uscenti d'ufficio.

Roma, addì 25 novembre 1893.

Ho avuto occasione di notare che non sempre i funzionari della dipendente Amministrazione, allorchè cessano dall'ufficio, si affrettano, come dovrebbero, a restituire a questo Ministero il libretto ferroviario di cui sono titolari. Credo quindi opportuno rammentare alle SS. LL. il seguente articolo 16 del nuovo testo di norme per le concessioni speciali *B* e *D*.

« Gl'impiegati che fanno passaggio da un'amministrazione provinciale ad una centrale, o viceversa; quelli che sono collocati in aspettativa, in disponibilità, o per qualunque causa cessano di prestar servizio, debbono, per mezzo dei propri capi d'ufficio, restituire il libretto al più tardi nell'ultimo giorno del loro servizio. Gli stessi capi d'ufficio debbono curare il ritiro dei libretti, in caso di morte dei titolari ».

Aggiungo che il libretto deve essere restituito integralmente, cioè copertina di pelle e fascicolo di scontrini, e non già questo soltanto, come talvolta erroneamente si è creduto di poter fare.

Le SS. LL. che immediatamente soprintendono al personale degli istituti ed uffici locali, sono direttamente responsabili della rigorosa osservanza della citata disposizione.

Per il Ministro
RONCHETTI.

8.

*Ai Direttori capi degli Istituti ed Uffici dipendenti
dal Ministero.*

CIRCOLARE N. 142

—
Viaggi degl'impiegati a prezzo ridotto
sui piroscafi

Roma, 29 novembre 1893.

Con riferimento alla mia circolare 8 novembre 1893, n. 127, mi reco a premura di comunicare alle SS. VV. le seguenti istruzioni per i viaggi degli impiegati civili dello Stato sui piroscafi delle Società di navigazione sovvenzionate; e prego le SS. VV. di renderne informati, per opportuna loro norma, gli insegnanti ed ufficiali dipendenti.

Per il Ministro
RONCHETTI.

*Istruzioni pei viaggi degli Impiegati civili dello Stato sui piroscafi
delle Società di navigazione sovvenzionate.*

Art. 1. — Agli impiegati civili dello Stato ed alle loro famiglie è accordata la riduzione del 50 per cento sul prezzo di trasporto sui piroscafi in 1^a, 2^a e 3^a classe, *escluso il vitto*, giusta le condizioni determinate dai quaderni d'oneri annessi alle Convenzioni marittime.

Art. 2. — La riduzione è accordata su tutte le linee contemplate nei predetti quaderni d'oneri, non che su quelle di cui i concessionari avessero o venissero ad avere per proprio conto l'esercizio.

Art. 3. — La suddetta riduzione è applicabile:

- a) agli impiegati in attività di servizio;
- b) al personale stabile subalterno;
- c) alla moglie, ai figli, al padre, alla madre dell'impiegato, quando convivano con lui e siano a suo carico;

(Oltre che alle persone summenzionate le Società « Puglia » e « Napoletana di Navigazione » concedono pure sui loro piroscafi la riduzione di prezzo ai *fratelli*, alle *sorelle*, alle *zìe* e ai *suoceri* dell'impiegato, quando convivano con lui e siano a suo carico);

d) alle persone di servizio ed alle nutrici con bambini lattanti, purchè viaggino cogli impiegati e le loro famiglie.

Art. 4. — I ragazzi dai 3 ai 10 anni pagheranno la metà; i bambini di età inferiore ai 3 anni saranno trasportati gratuitamente, purchè occupino la stessa cabina di chi li accompagna.

Pel trasporto delle famiglie dell'impiegato e pei casi contemplati dall'articolo 5 si farà uso esclusivamente della *dichiarazione* anzidetta.

Art. 5. — Sono anche ammessi con riduzione i viaggi seguenti:

a) viaggio dell'impiegato e della famiglia per recarsi al domicilio eletto, in seguito a collocamento in disponibilità, in aspettativa od a riposo; purchè il viaggio si compia nel termine di *sei mesi* dalla data del relativo decreto;

b) viaggio della famiglia che, per avvenuto decesso dell'impiegato, recasi ad altro domicilio entro il termine di *sei mesi*;

c) viaggio di uno o più componenti la famiglia che l'impiegato richiama presso di sè.

Art. 6. — Sulle linee internazionali la riduzione suindicata del 50 per cento, è limitata agl'impiegati che viaggiano per ragioni di servizio.

Art. 7. — Pei viaggi sulle linee internazionali, la richiesta di riduzione deve farsi in Italia, con lettera speciale dal Ministero o dall'autorità che rappresenta nel luogo di partenza l'Amministrazione cui appartiene l'impiegato viaggiante; ed all'estero, occorrendo, dai regi agenti diplomatici o consolari.

Art. 8. — La compagnia olandese « *Nederland* », concessionaria dei servizi postali e commerciali marittimi fra Genova e Batavia, si obbliga di dar passaggio sui suoi piroscafi agli impiegati civili dello Stato ed alle loro famiglie, *quando queste viaggino con essi*, alla metà del prezzo stabilito per gli altri viaggiatori, *escluso il vitto*, purchè non oltrepassi il numero di cinque pei posti di 1^a classe e di cinque per i posti di 2^a classe.

Le relative richieste vengono rilasciate in tempo utile per le partenze da Genova, dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi, al quale debbono rivolgersi le altre Amministrazioni; e per le partenze dai porti esteri dai regi consoli od agenti consolari d'Italia.

Art. 9. — Tanto gl'impiegati, quanto le famiglie, possono viaggiare in qualsiasi classe e valersi di tutti i piroscafi in partenza per la voluta destinazione.

Però il personale subalterno e le rispettive famiglie non possono viaggiare in 1^a classe.

Art. 10. — È ammesso il passaggio in una classe superiore a quella indicata dal biglietto acquistato, purchè non vi osti il disposto dell'articolo 9, e soltanto se richiesto per tutto il tratto rimanente per compiere il viaggio indicato dal biglietto pagando la differenza fra i prezzi delle due classi colla riduzione del 50 per cento.

Art. 11. — Per ottenere la riduzione, gli impiegati di ruolo e straordinari delle Amministrazioni dello Stato fanno uso del *libretto e scontrini* che già serve pei viaggi sulle ferrovie ed in mancanza del libretto si varranno della *dichiarazione* nominativa conforme al modello prescritto.

Art. 12. — Le *dichiarazioni* sono rilasciate dalle autorità e dai funzionari che già rilasciano quelle ferroviarie, tanto per gli impiegati non muniti di libretto quanto per le famiglie loro.

Art. 13. — Gli scontrini dei libretti di viaggio possono essere utilizzati fino ad esaurimento del fascicolo.

L'iscrizione sugli scontrini del numero del *libretto* ha luogo sotto la responsabilità dei funzionari incaricati del rilascio, i quali debbono firmare la copertina di ogni fascicolo.

Art. 14. — Gli scontrini dei *libretti* debbono alla presentazione essere compilati con tutte le indicazioni richieste — *anche sulla matrice* — avvertendo che la classe deve essere scritta in tutte lettere e che la firma dev'essere leggibile.

Gli scontrini debbono essere presentati uniti ai *libretti*; quelli già staccati, quelli incompleti, o non compilati regolarmente, o portanti raschiature, cancellature, correzioni od aggiunte sono nulli e di nessun valore.

Art. 15. — Le *dichiarazioni* debbono essere riempite con tutte le indicazioni richieste dallo stampato, e basta una sola *dichiarazione complessiva* per l'impiegato non munito di *libretto* e per le persone di famiglia che viaggiano con lui. (Vedi eccezioni agli articoli 16, 17 e 21).

Art. 16. — Qualora, per circostanze speciali od impreviste, una parte delle persone iscritte in una medesima *dichiarazione* dovesse ritardare la prosecuzione del già incominciato viaggio di andata o di ritorno, oppure dovesse ritardare tutto il viaggio di ritorno, per modo che soltanto l'altra parte delle persone completasse il viaggio per il quale la *dichiarazione* fu rilasciata, è ammesso, a favore delle persone rimaste, il rilascio di una *dichiarazione* supplementare da parte dell'Ufficio che ha emessa la precedente, la quale *dichiarazione* supplementare dovrà contenere l'annotazione seguente: *sostituisce la dichiarazione N..... Reg. N..... emessa il..... per N..... persone e fruita da..... a..... solamente da N.... persone.*

Art. 17. — Per regola non debbono essere rilasciate *dichiarazioni* a favore soltanto di persone di servizio o nutrici; queste dovendo figurare nella stessa *dichiarazione* valevole per le persone di famiglia che accompagnano, quand'anche si trattasse di un solo bambino di età inferiore ai tre anni. Tuttavia tale rilascio è poi ammesso:

1° Quando la persona di servizio debba viaggiare coll'impiegato munito di *libretto*, o con qualcuno della famiglia (compreso l'impiegato non munito di *libretto*) che per qualche speciale motivo abbia bisogno di avere per sé una separata *dichiarazione*. In questi casi sul documento valevole per la persona di servizio deve figurare la seguente dichiarazione: *viaggia col capo della famiglia provveduto del libretto N..... (o della dichiarazione N..... Reg. N.....), oppure: viaggia con altre persone di famiglia munite della dichiarazione N..... Reg. N.....;*

2° Quando la persona, colla quale viaggia quella di servizio, è munita di qualsiasi altro recapito di viaggio che non sia nè il *libretto* nè la *dichia-*

razione e che valga per tutto il viaggio da compiere o per parte di esso. In tal caso l'annotazione da apporsi sulla *dichiarazione* rilasciata alla persona di servizio, è la seguente: *viaggia col capo della famiglia* (oppure, *con persona di famiglia*) *munito di biglietto di servizio*, oppure, *di richiesta speciale*, od altro simile.

Art. 18. — Nel caso di un viaggio da effettuarsi su linee di diverse Società di Navigazione, occorreranno tanti scontrini quante sono le Società stesse.

Art. 19. — Le *dichiarazioni* sono fornite di sei scontrini (tre per l'andata e tre pel ritorno), i quali servono anche per suddividere — volendo — in altrettanti tratti il viaggio di andata e di ritorno, usando uno scontrino per ogni tratto.

La dichiarazione propriamente detta e gli scontrini che si utilizzano debbono essere firmati in modo leggibile dall'impiegato o dal capolista.

Gli scontrini non utilizzati debbono essere sempre lasciati uniti alla *dichiarazione*.

Art. 20. — Non sono ammesse correzioni od aggiunte di sorta alle indicazioni scritte dagli Uffici governativi sulla *dichiarazione* propriamente detta, se non convalidate da una annotazione e dalla firma di chi ha rilasciato il documento, nonchè dal bollo dell'Ufficio.

Art. 21. — Se da una o più delle persone iscritte su una stessa *dichiarazione* non potesse intraprendersi o proseguirsi il viaggio, il documento vale per le altre persone.

Art. 22. — A viaggio compiuto, le *dichiarazioni* vengono ritirate dalle Agenzie delle Società di Navigazione interessate.

Art. 23. — Le *dichiarazioni* non sono valevoli dopo trascorsi *sei mesi* dalla data del loro rilascio.

Art. 24. — In caso di smarrimento di un *libretto*, od anche del solo fascicolo dei relativi scontrini, oppure di una *dichiarazione*, l'impiegato deve tosto informare la sua superiorità, la quale ne darà alla sua volta comunicazione alle Società di Navigazione.

Delle *dichiarazioni*, dei *libretti* e dei fascicoli di scontrini — smarriti o divenuti inservibili — è ammessa la sostituzione due mesi dopo la denuncia per parte dell'Ufficio da cui furono rilasciati coll'annotazione seguente sulla nuova *dichiarazione* o sul nuovo *libretto*: *Sostituisce la dichiarazione od il libretto N.... Reg. N..... emessa il..... e smarrito o divenuto inservibile.*

Debbono venire restituiti all'Ufficio che li ha emessi le *dichiarazioni*, i *libretti* ed i fascicoli di scontrini — smarriti — quando fossero ritrovati dopo la domanda di quelli in sostituzione.

Durante le pratiche per l'emissione del nuovo *libretto* o del nuovo fascicolo di scontrini, l'impiegato non ha diritto di ottenere alcuna riduzione di prezzo per i viaggi che egli dovesse intraprendere; similmente dicasi per i viaggi delle persone a favore delle quali era stata rilasciata la *dichiarazione* che fu smarrita.

Art. 25. — Il *libretto*, gli *scontrini*, e le *dichiarazioni*, e per conseguenza i biglietti d'imbarco acquistati, sono *personali*; tanto chi ne fa cessione, quanto chi se ne serve illecitamente o s'intromette nella cessione, incorre nelle penalità comminate dalle leggi e dai regolamenti in vigore.

I portatori di *libretti*, *scontrini*, *dichiarazioni* o biglietti non propri, oppure alterati o falsificati, oltre all'incorrere nelle penalità suaccennate, sono soggetti al pagamento del prezzo a tariffa intera per tutto il viaggio fatto ed accertato, più di una sopratassa eguale a tre volte il prezzo stesso.

Art. 26. — Chi rilascia e sottoscrive i *libretti* e le *dichiarazioni*, risponde personalmente della regolarità del rilascio di siffatti documenti.

Qualora di un *libretto* o di una *dichiarazione* — regolarmente concessi — si faccia uso indebito, le differenze di prezzo e le relative penalità debbono essere soddisfatte da chi sia riconosciuto colpevole dell'abuso.

Art. 27. — Gli eventuali reclami in ordine all'applicazione della tariffa debbono essere rivolti alla Società di Navigazione interessata, pel tramite dell'Ufficio al quale appartiene il reclamante, e debbono essere corredati dei documenti necessari a giustificare il reclamo.

Art. 28. — Tutte le norme e condizioni, relative in generale ai trasporti dei viaggiatori comuni sui piroscafi delle Società concessionarie, sono estese agli impiegati civili dello Stato, in quanto non siano modificate dalle presenti condizioni e norme speciali.

Roma, 20 novembre 1893.

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi
C. FINOCCHIARO-APRILE.

9.

*Ai signori Direttori capi degli Istituti ed Uffici Amministrativi
dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.*

CIRCOLARE N. 147

—
Computo delle ore secondo il tempo medio
dell'Europa centrale.

Roma, 13 dicembre 1893.

Veduto il R. Decreto 19 agosto 1893, emanato per cura del Ministero dei Lavori Pubblici, col quale è stabilito per il servizio ferroviario l'uso del tempo medio dell'Europa centrale ed il computo continuativo delle ore da I a XXIV, da una mezzanotte all'altra; e considerando essere stato intendimento del Governo

che detta riforma oraria fosse contemporaneamente estesa a tutti i pubblici servizi e diventasse l'ora legale per tutti gli usi della vita civile, reputo opportuno richiamare sull'argomento l'attenzione delle SS. LL., affinchè vogliano curare, per quanto è da loro, l'attuazione della riforma su accennata.

Per il Ministro
RONCHETTI.

10.

Alle Università ed agli Istituti d'istruzione superiore.

CIRCOLARE N. 148

Libretto Universitario. - Bollo.

Roma, 13 dicembre 1893.

Questo Ministero, con le Circolari del 28 aprile scorso, N. 56, e del 14 giugno successivo, aveva comunicato le norme relative all'applicazione del bollo nel libretto universitario, il quale doveva essere regolarizzato dagli studenti prima della passata sessione estiva degli esami.

Ma non essendosi ciò potuto eseguire da tutti, questo Ministero, d'accordo con quello delle Finanze, ha disposto che gli studenti possano presentare i loro libretti agli Uffici del Registro per l'applicazione della marca da bollo per tutto il corrente anno scolastico, sottostando al solo pagamento della marca da bollo da L. 1,20 e senza applicazione di multa. I libretti però devono essere immancaabilmente regolarizzati prima dell'apertura della Sessione estiva di esami, e nessuno studente potrà essere ammesso ad esami se non presenta il suo libretto debitamente bollato.

Prego V. S. di voler curare che l'Ufficio di Segreteria inviti gli studenti, sempre che ne abbia occasione, a porre in regola il loro libretto, avvertendoli che niuna nuova proroga potrà essere concessa, e che gli studenti che non intendessero presentarsi a dare esami nella sessione estiva, debbono ugualmente regolarizzare il libretto prima della sessione stessa, perchè altrimenti andrebbero incontro alle pene pecuniarie sancite dalla Legge sul bollo.

Per il Ministro
RONCHETTI.

11.

Ai Rettori delle Regie Università del Regno.

CIRCOLARE N. 7

—
 Presidenza delle Commissioni d'esame
 per libera docenza.

Roma, 12 gennaio 1894.

Il Ministero, sopra conforme parere del Consiglio superiore di pubblica istruzione, avverte per opportuna norma che nelle Commissioni di esame per libere docenze presso le Università, la presidenza deve sempre essere tenuta fino al compimento dell'esame dal preside di Facoltà che si trova in carica al momento in cui hanno principio le operazioni dell'esame, vale a dire al momento in cui la Commissione stabilisce al candidato il tema per la dissertazione scritta.

Il Ministro
 G. BACCELLI.

12.

Ai Rettori delle Regie Università ed ai Capi dei Regi Istituti d'istruzione superiore.

CIRCOLARE N. 12

—
 Esami di abilitazione all'insegnamento
 delle lingue straniere.

Roma, addì 23 gennaio 1894.

Il Regolamento approvato col R. Decreto, n. 5678, dell'8 luglio 1888, dispone che gli esami d'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere negli istituti di istruzione secondaria classica e tecnica si facciano nel mese di aprile e che ne siano sedi le R. Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma e Torino, il R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze e la R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Ho risoluto che in quest'anno le prove scritte degli esami sieno sostenute, secondo l'ordine stabilito dall'art. 10 del regolamento, la prima nel giorno 16, la seconda nel giorno 17, la terza e la quarta nel giorno 18 del mese fissato.

Per le prove orali e per la lezione pratica, come è disposto dall'art. 33 del regolamento, i giorni saranno fissati dalle singole commissioni esaminatrici.

Prego i signori Rettori delle Regie università non che i Direttori dei Regi Istituti superiori d'istruzione di rendere sollecitamente note, per quanto a loro s'appartiene, queste disposizioni.

Prego poi, quelli fra i capi medesimi a cui spetta, di bandire, non più tardi del 10 febbraio p. v., l'apertura della relativa sessione di esami, non lasciando d'indicare nell'avviso le prescrizioni degli articoli 8, 9, 10, 29, 34, 35 e 39 del citato regolamento, delle quali, come delle altre, dovrà essere curata la stretta osservanza.

Li prego altresì di propormi le Commissioni esaminatrici, nei modi e termini indicati nell'art. 5 delle norme approvate col decreto ministeriale del 23 febbraio 1889 (Bollettino del 16 marzo dello stesso anno, pag. 296).

Per il Ministro
COSTANTINI.

13.

*Ai Rettori delle Regie Università ed ai Capi dei Regi Istituti
d'istruzione superiore.*

CIRCOLARE N. 13

Esami di abilitazione all'insegnamento
delle Scienze naturali.

Roma, 23 gennaio 1894.

Il regolamento approvato col R. Decreto, n. 5678, dell'8 luglio 1888, dispone che gli esami d'abilitazione all'insegnamento delle scienze naturali nelle scuole tecniche e normali si facciano nel mese di aprile, e che ne siano sedi le Regie Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Roma e Torino e il R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Ho risoluto che in quest'anno sieno sostenute nei giorni 16, 17, 18 e 19 dell'indicato mese le prove scritte degli esami stessi, per le quali l'ordine è stabilito con l'art. 5 del regolamento.

Per le prove orali e per la lezione pratica, come è disposto dall'art. 33 del regolamento, i giorni saranno fissati dalle singole commissioni esaminatrici.

Prego i signori Rettori delle R. Università non che i Direttori dei R. Istituti superiori d'istruzione di rendere sollecitamente note, per quanto ad essi si appartiene, queste disposizioni.

Prego poi quelli fra i Capi medesimi a cui spetta, di bandire, non più tardi del 10 febbraio p. v. l'apertura della relativa sessione di esami, non lasciando di indicare nell'avviso le prescrizioni degli articoli 3, 4, 5, 29, 34, 35 e 39 del citato regolamento, delle quali, come delle altre, dovrà essere curata la stretta osservanza.

Li prego altresì di propormi le Commissioni esaminatrici nei modi e termini indicati con l'art. 4 delle norme approvate col Decreto ministeriale del 28 febbraio 1889 (Bollettino del 16 marzo dello stesso anno pag. 262).

Per il Ministro
COSTANTINI.

14.

*Ai Capi degli Istituti d'istruzione superiore
ed ai Regi Provveditori agli studi.*

CIRCOLARE N. 24

—
Carteggio ufficiale in esenzione
dalle tasse postali.

Roma, addì 23 febbraio 1894.

Mi reco a premura di far noto alle SS. LL. le seguenti modificazioni alle vigenti tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali, accordate al carteggio di questo Ministero e degli uffizi che ne dipendono:

a) Le Università, gl'Istituti d'istruzione superiore e le R. Scuole superiori di medicina veterinaria sono ammesse a corrispondere in franchigia col Ministero di agricoltura, industria e commercio mediante lettere e pieghi chiusi;

b) la medesima franchigia è consentita per il carteggio spedito dagli *Ispettori scolastici ai direttori e maestri di scuole elementari della provincia* e per il carteggio che questi spediscono agl'Ispettori suddetti, limitatamente però agli affari relativi alle *Casse scolastiche di risparmio*; il che deve risultare da dichiarazione apposta sull'indirizzo; avvertendo che tale corrispondenza deve sempre aver luogo mediante *lettere o pieghi aperti*.

Le accennate disposizioni hanno effetto immediato.

Per il Ministro
COSTANTINI.

15.

*Ai Capi degli Istituti ed uffici amministrativi
dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.*

CIRCOLARE N. 25

—
Viaggi a prezzo ridotto degli impiegati civili dello Stato. - Smarrimento di libretti ferroviari o di dichiarazioni nominative.

Roma, addì 23 febbraio 1894.

Nel notificare al Ministero i casi di smarrimento di libretti ferroviari o di altri documenti di viaggio, spesso gli interessati tralasciano di dare tutte le notizie categoricamente richieste dall'art. 34 delle vigenti norme per le concessioni speciali *D* ed *E*, obbligando quest'Amministrazione centrale ad una corrispondenza lunga e nociva al regolare e sollecito procedere del servizio.

Ad ovviare pertanto a tale inconveniente, devo richiamare l'attenzione delle SS. LL. alla rigorosa osservanza delle disposizioni di cui al cennato articolo 34, esigendo che gl'insegnanti e gl'impiegati, i quali dichiarano di avere smarrito il documento di viaggio di cui sono titolari, presentino una breve ed esatta *relazione*, da essi firmata, del seguito smarrimento con tutti gli estremi voluti dalle vigenti norme, e che sono: il giorno in cui ebbe luogo l'ultimo viaggio fatto dal titolare col libretto smarrito; l'indicazione della relativa stazione di partenza; il numero del libretto smarrito, e possibilmente il numero dello scontrino adoperato per quel viaggio. Ove si tratti di smarrimento del solo fascicolo di scontrini, indicarne la *data dell'emissione* e la *serie*.

Detta relazione dovrà inviarsi al Ministero dopo che le SS. LL. si sieno bene assicurate che nulla vi fu omesso di quanto è richiesto, e servirà di base sicura per le ulteriori notificazioni da farsi al R. Ispettorato Generale delle strade ferrate e alle Società ferroviarie interessate.

Per il Ministro
COSTANTINI.

16.

*Ai Capi degli Istituti ed uffici amministrativi
dipendenti dal Ministero dell'Istruzione Pubblica.*

CIRCOLARE N. 34

Viaggi a prezzo ridotto sui piroscafi.

Roma, 20 marzo 1894.

Affinchè gl'impiegati dell'Amministrazione provinciale non abbiano a risentire danno dall'applicazione dell'art. 11 delle recenti Istruzioni intorno ai viaggi sui piroscafi delle Società di navigazione sovvenzionate, si è stabilito quanto segue, d'accordo col R. Ispettorato generale delle strade ferrate e col Ministero delle Poste e dei Telegrafi:

« Allorquando l'esaurimento del fascicolo di scontrini annesso al libretto ferroviario dipende dall'uso fattone nei viaggi per mare, se ne potrà chiedere la rinnovazione prima del termine prescritto di un anno, purchè sulle matrici degli scontrini esauriti *risultino esattamente i dati dei singoli viaggi* ».

Piaccia alle SS. LL. portare quanto sopra a conoscenza degl'interessati per loro norma.

Per il Ministro
COSTANTINI.

NOTIZIE BIOGRAFICHE

NOTIZIE BIOGRAFICHE

DEL

PROF. COMM. GIAMPAOLO TOLOMEI

SENATORE DEL REGNO

Discendente da famiglia oriunda di Pietrasanta in Toscana nacque addì 10 dicembre 1814 a Loreggia, Distretto di Camposampiero, Provincia di Padova. La sua prima educazione fu opera assidua e affettuosa del padre Bernardo e della madre Brigida Franceschetti. Passò indi ai pubblici studi in Treviso, ove in un decennio compì i corsi delle scuole elementari, ginnasiali e liceali. Nel 1824 si iscrisse studente di Giurisprudenza alla nostra Università e il 1° settembre 1839 conseguiva con onore la laurea in ambe le leggi. L'anno prima contrasse matrimonio colla signora Elisa Gennari, dalla quale nacque nell'agosto 1839 Antonio. In appresso ebbe altri figli, Emilio, Luigi, Ugo e Antonietta. Nel fausto giorno del suo dottorato pubblicò la dissertazione « Sul Pensionatico », ossia « Sul pascolo invernale delle pecore nelle provincie venete », che gli aprì la carriera universitaria e iniziò la sua fama scientifica. Quella prima pubblicazione di indole giuridica venne ampliata e ristampata il 1842 e fu accolta con tanto favore anco dal Governo che il giovine dottore venne invitato dal Gabinetto del Vice-Re a formulare un progetto di abolizione, che da lui indi presentato fu convertito con alcune modificazioni nella Sovrana Risoluzione del 1856.

Parvegli dapprima di avere vocazione per l'avvocatura e ne fece il tirocinio nello studio del rinomato Giacomo Brusoni. Ma frattanto la Facoltà Giuridica gli offrì di divenire aggiunto alle Cattedre politico-legali; e nominato in appresso assistente dell'insigne prof. Giuseppe Todeschini ne divenne il 1842 supplente allorchè il Todeschini per la sua malferma salute chiese ed ottenne il legale riposo. Nel 1844 fu aperto il concorso, che il giovine supplente vinse e conseguì quindi la nomina di professore ordinario. Successivamente assunse parecchie supplenze di altre Cattedre: di Diritto Romano, Statutario e feudale; di Procedura Civile e Notarile; di Diritto Civile austriaco; dei Trattati legali presso la Facoltà Matematica nel biennio dal 1864-66; di Diritto costituzionale dopo il 1866; e da ultimo ebbe l'incarico della Storia dei Trattati e della Diplomazia, che conservò fino alla morte.

Oltre il Pensionatico pubblicò nel 1848: *La vera Storia dei fatti di Padova del 12 e 13 giugno*. Nel 1853 lesse il discorso inaugurale degli studi: *La vera dignità dell'uomo richiede che la libertà si coordini all'autorità*. Già nel 1850 aveva stampata una memoria: *Sulle riforme politiche in genere*. Indi i discorsi di apertura degli Esercizi pei dibattimenti penali. Poi il Commento alla Imperiale Ordinanza del 1856 riflettente il Pensionatico. Nel 1858 pubblicò una polemica sul quesito: *Se a norma del Regolamento austriaco di procedura penale si possa tenere tutto il dibattimento senza la presenza dell'accusato*. Il 1866 recitò l'elogio funebre del chiarissimo prof. Giuseppe Dalluscheck. Il 1869 gli onori funebri del prof. Giuseppe Todeschini, suo preclaro predecessore e maestro. Addì 11 maggio 1884 tenne nell'Aula Magna la Commemorazione del chiarissimo prof. ab. Giovanni Battista Pertile. E addì 8 dicembre 1885 quella del professore comm. Luigi Bellavite.

Molte lettere, articoli, monografie, relazioni, memorie, critiche stampò specialmente intorno ai vari progetti del Codice penale. Il 1867 scrisse: *Sulle cause che escludono l'imputabilità secondo il progetto del Codice penale*; *Sul principio supremo del Giure penale che nella materia dei reati contro la religione meglio corrisponda alle giuste esigenze del vero incivilimento*; *Sulla*

interpretazione dell'art. 162 della legge comunale e provinciale italiana del 1865. Indi una relazione al r. Istituto veneto sul Progetto del Codice penale del 1868. Il 1871 stampò altra relazione Sulla Circostrizione giudiziaria della Provincia di Padova. Il 1872 Sulla Riforma del Carcere giudiziario di Padova. Nello stesso anno Sulle Confessioni stragiudiziali in materia penale. Nel 1874 Sul Diritto di difesa durante l'istruzione preparatoria dei processi penali. Nel 1877 Sulla Filosofia del diritto pubblico interno del consigliere conte Luigi Montagnini. Nel 1878 Sul diritto di querela nei reati di diffamazione di libello e d'ingiuria. Nello stesso anno tenne una lettura applaudita all'Accademia di Padova Sulla vita e sugli scritti del prof. Giuseppe Todeschini. Scrisse sui Delitti e sulle Contravvenzioni. Se l'emenda possa assumersi come unico fondamento della pena. Fino a qual punto il modo di esecuzione della pena debba essere determinato dalla legge (anno 1876). Trattò dell'odierna questione degli abusi dei ministri del culto nell'esercizio delle loro funzioni. Della Seduzione mediante promessa non adempiuta di matrimonio. Della Retroattività della nuova legge penale. Della Costituzione criminale di Carlo V detta volgarmente la Carolina confrontata colle leggi penali dell'Impero Germanico (1879). Della Diplomazia Europea e in particolare della questione: Se la guerra dia al vincitore il diritto di spogliare il vinto (1886). Nel 1889 scrisse dei Delitti contro il buon costume e contro l'ordine delle famiglie secondo il nuovo codice. Nel 1890 del Capoverso dell'art. 46 del nuovo Codice penale e altresì stese il Rendiconto morale ed economico della Società Margherita di Savoia di patronato pei liberati dal carcere. In fine nel 1892 scrisse della Costituzione del 23 dicembre 1876 dell'Impero Ottomano e della Diplomazia Europea.

Le sue pubblicazioni di maggior lena sono due meditate e dotte lezioni di Diritto e Procedura penale lette nella Università nell'anno scolastico 1887-88 raccolte in un opuscolo col titolo: *I vecchi e i nuovi Orizzonti del Diritto penale*. Soprattutto: *Il Corso elementare del Diritto naturale e razionale*, che si compone di due volumi pubblicati il 1849. Tale opera adottata come testo di scuola ebbe l'onore di parecchie edizioni. Il *Diritto*

penale. stampato in un volume il 1863. Il *Diritto e la Procedura penale*, pure in un volume, che vide la luce il 1875.

La sua fenomenale attività gli die' tempo di collaborare eziandio in più Giornali di Giurisprudenza, di partecipare quale membro o preside ad un numero grandissimo di Commissioni governative, specie in materia penale, di congressi, di accademie, di amministrazioni comunali e provinciali, d'istituti di beneficenza. Conseguì tutte le onorificenze di Cavaliere, Grand' Ufficiale, Commendatore. Nel 1867 fu eletto Deputato al Parlamento dal Collegio di Pieve del Cadore e venne convalidata la sua elezione, ma rimase escluso dalla Camera in conseguenza del numero eccessivo dei professori eletti. Dopo la liberazione del Veneto dalla dominazione straniera il Commissario regio, l'onorevole Pepoli, lo nominò Direttore della Facoltà Giuridica. Decano due volte della Facoltà dal 1857 al 1863; fu nominato Rettore magnifico dell'Università nell'anno scolastico 1869-70. Indi fu eletto e rieletto Rettore sei anni consecutivi dal 1873 al 1879. Nominato di nuovo Preside della Facoltà nel 1881, venne riconfermato dal voto costante dei colleghi della Facoltà e vi durò fino alla morte. Nel 1889 per iniziativa del Ministro fu nominato membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione, e addì 4 dicembre 1890 per decreto regio entrò nell'alto consesso del Senato. Le cariche e gli onori che ebbe erano il premio meritato della sua grande operosità civile, di cui die' prova luminosa ed esempio sublime fino alla morte che avvenne il 9 maggio 1893.

VARIAZIONI ED AGGIUNTE AVVENUTE IN CORSO DI STAMPA

CONSIGLIO ACCADEMICO

STEFANI Prof. Aristide, Cav. ☉, delegato a rappresentare la Facoltà di Medicina e Chirurgia (pag. 109).

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

CATTELANI Dott. Salvatore, Assistente onorario (pag. 117).

MARCON Dott. Giulio, idem.

MIOTTO Dott. Davide, idem.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

OMBONI Giovanni, Comm. ☉, (pag. 118).

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

ARDIGÒ Roberto, Uff. ✱, (pag. 122).

STABILIMENTI SCIENTIFICI

Istituto di Clinica medica.

MIOTTO Dott. Davide, Assistente onorario (pag. 134).

Clinica Propedeutica chirurgica.

CATTELANI Dott. Salvatore, (pag. 135).

MARCON Dott. Giulio, id.

A B I T A Z I O N I

- 1 Abetti Antonio, Osservatorio Astronomico di Firenze.
- 2 Alessio Giovanni, Via S. Fermo, 1248.
- 3 Alessio Avv. Giulio, Via S. Biagio, 3446.
- 4 Algerini Lorenzo, Via Rovina, 1841.
- 5 Anderlini Francesco, Via Zitelle, 3685.
- 6 Antoniazzi Antonio Maria, Riviera Lavandaie, 1613.
- 7 Ardigò Roberto, Via S. Prosdocimo, 5214.
- 8 Avogadri Luciano, Via S. Francesco, 3988.
- 9 Baccaglini Guido, Via S. Bartolomeo, 3236.
- 10 Baragiola Aristide, Via S. Giovanni della Morte, 1680.
- 11 Barrago-Ciarella Oliviero, Via del Santo.
- 12 Bassini Edoardo, Via S. Massimo, Casa di salute.
- 13 Baston Alessandro, Via S. Gaetano, 3162.
- 14 Baston Antonio, Via Ospitale, 3649.
- 15 Bastoni Mariano, Via Beccherie, 1099.
- 16 Bellati Manfredo, Vicolo dei Servi, 1742.
- 17 Bellavitis Ernesto, Via Scalona, 1881.
- 18 Bellavitis Ezio, Selciato S. Clemente, 175.
- 19 Bernardi Enrico, Via S. Bartolomeo, 3153.
- 20 Bianchi Giuseppe, Piazza Forzatè, 1444.
- 21 Bidoli Cesare, Via Zucco, 3560.
- 22 Billows Edoardo, Via S. Agata, 1684.
- 23 Bolzoni Guido, Conselve.
- 24 Bonatelli Francesco, Via Rogati, 2326.
- 25 Bonetti Everardo, Via Ponte Corvo, 3718.
- 26 Bonome Augusto, Piazza del Santo, 3943.
- 27 Bonuzzi Pietro Giovanni, Verona.
- 28 Bordiga Alfredo, Venezia.
- 29 Borellini Alfredo, Via Calfura, 4605.
- 30 Borgherini Alessandro, Piazzale del Carmine, 4494.
- 31 Bosma Giovanni, Via della Stufa, 3272.
- 32 Bozzola Giovanni, Seminario Vescovile.
- 33 Breda Achille, Riviera S. Giorgio, 4359.

-
- 34 Brugi Biagio, Piazza Vittorio Emanuele, 2368.
 - 35 Brunetti Lodovico, Via Zitelte, 3681.
 - 36 Cagnato Antonio, Via S. Biagio, 3852.
 - 37 Cagnato Pietro, Via Zucco, 3627.
 - 38 Calegari Luigi, Via dell'Arena.
 - 39 Canestrini Giovanni, Piazza Forzatè, 1506.
 - 40 Cappelletti Ettore, Via S. Sofia, 3205.
 - 41 Cappuzzo Vincenzo, Via Scalzi.
 - 42 Cardin-Fontana Gino, Via Maggiore, 1426.
 - 43 Carli Carlo, Malo (Vicenza)
 - 44 Carrara Giacomo, Istituto Chimico.
 - 45 Carturan Angelo, Via S. Massimo, 2977.
 - 46 Cassiani Ingoni Alberto, Via S. Gaetano, 3390.
 - 47 Cassini Luigi, Via Colmelon, 848.
 - 48 Castori Costantino, Via Beccherie, 3372 B.
 - 49 Cattelan Pasquale, Via S. Massimo, 3002.
 - 50 Catterina Giacomo, Via S. Francesco, 3998.
 - 51 Cavagnari Antonio, Piazza del Santo, 3955.
 - 52 Cavazzani Emilio, Via Forzatè, 1400.
 - 53 Cavignato Giuseppe, Osservatorio Astronomico, 2365.
 - 54 Cecconi Angelo, Via dei Servi, 4228.
 - 55 Cervesato Dante, Via Cappelli, 4112.
 - 56 Checchini Giacomo, Via Ponte Corvo.
 - 57 Chicchi Pio, Via S. Gaetano, 3200.
 - 58 Chirone Vincenzo, Via S. Daniele.
 - 59 Ciarli Ciro, Corso Vittorio Emanuele, 2125.
 - 60 Ciotto Francesco, Via S. Caterina, 3700.
 - 61 Ciscato Giuseppe, Via Lavandaie, 1616.
 - 62 Colabich Giorgio, Via Soccorso, 3719.
 - 63 Colpi Giovanni Battista, Dolo.
 - 64 Cordaro Vincenzo, Istituto Ostetrico.
 - 65 Corti Carlo Alberto, Via Moraro, 4097.
 - 66 Costa Alessandro, Piazza Vittorio Emanuele, 2638.
 - 67 Crescini Vincenzo, Via S. Apollonia 433.
 - 68 D'Arcais Francesco, Via Agnello, 3744.
 - 69 De Boni Leonardo, Osservatorio Astronomico, 2366.
 - 70 De Giovanni Achille, Via della Gatta, 979.
 - 71 De Leva Giuseppe, Via Forzatè, 1436.
 - 72 De Pieri Giuseppe, S. Giuliana, 1048.
 - 73 De Toni Giovanni Battista, Parma.
 - 74 Del Ross Andrea, Via Pensio, 1534.
 - 75 Di Lenna Luigi, Via Rogati, 2240.
 - 76 Fabbrini Alessandro, Via S. Girolamo, 1868.
 - 77 Faggian Giuseppe, Via Savonarola, 4969.

- 78 Faggian Paolo, Via Savonarola, 4969.
- 79 Fasolo Prodocimo, Torre (fuori Porta Portello), 633.
- 80 Favaro Antonio, Via Zitelle, 3656.
- 81 Ferrai Eugenio, Via S. Gaetano, 3393.
- 82 Ferrai Luigi Alberto, Messina.
- 83 Ferrari Carlo, Via del Maglio, 2717.
- 84 Ferrari Sante, Genova.
- 85 Ferraris Carlo Francesco, Via S. Luca, 1653.
- 86 Fiocco Giovanni Battista, Vicolo Nuovo, 4202.
- 87 Fiori Adriano, Via Betlemme, 2660.
- 88 Forni Antonio, Via Businello, 4056.
- 89 Fratini Fortunato, Udine.
- 90 Galanti Ferdinando, Via Selciato del Santo, 3905.
- 91 Galeazzo Giovanni, Volta Barozzo, 306.
- 92 Gallerani Giovanni, Camerino.
- 93 Gamba Andrea, Via Zucco, (S. Mattia).
- 94 Gangitano Ferdinando, Via S. Matteo, 1500.
- 95 Gasparini Gaetano, Via Portici Alti, (Istituto di Chimica).
- 96 Gazzaniga Paolo, Via S. Sofia, 3435.
- 97 Gennari Giuseppe, Ponte Altina, 3280.
- 98 Girardi Antonio, Via Zucco (S. Mattia), 3649.
- 99 Girardi Giovanni, Via Zucco (S. Mattia), 3649.
- 100 Girardi Marco, Via Livello, 767.
- 101 Gloria Andrea, Via S. Eufemia, 2983.
- 102 Gnesotto Ferdinando, Via S. Clemente, 177.
- 103 Gradenigo Pietro, Via S. Francesco, 4002.
- 104 Griggio Ferdinando, Via Cà di Dio Vecchia, 3612.
- 105 Gruber Teodoro, Via Rogati, 2322.
- 106 Hesse Andrea, Via del Santo, 3949.
- 107 Iona Giuseppe, Piazza Colonna, 1726.
- 108 Iorfida Menotti, Via Musaragni, 1115.
- 109 Inverardi Giovanni, Via S. Bernardino, 3405.
- 110 Kazzander Giulio, Camerino.
- 111 Keller Antonio, Corso Vittorio Emanuele, 2123.
- 112 Lampugnani Carlo, Torino.
- 113 Landucci Lando, Piazza Vittorio Emanuele, 2152.
- 114 Legnazzi Enrico Nestore, Via S. Gaetano, 3178.
- 115 Legrenzi Giuseppe, Via Pozzetto, 198.
- 116 Leonardi Gustavo, Via Zitelle, 3676.
- 117 Leoni Giuseppe, Via Rodella, 325.
- 118 Levi-Catellani Enrico, Via Spirito Santo, 1086.
- 119 Lolli Eude, Via S. Clemente, 177.
- 120 Lorenzoni Giuseppe, Osservatorio Astronomico, 2366.
- 121 Loria Achille, Via Zitelle, 3676.

- 122 Lucini Giuseppe, Via S. Fermo, 1245.
- 123 Lussana Felice, Via Rovina, 4135.
- 124 Lussana Silvio, Via Rovina, 4135.
- 125 Luzzatti Giacomo, Venezia.
- 126 Luzzatti Luigi, Via S. Eufemia, 2991.
- 127 Maestro Leone, Via Zattere, 1235.
- 128 Maggia Marcellino, Via Vignali, 3898.
- 129 Manca Gregorio, Via S. Caterina, 3535.
- 130 Manea Antonio, Via S. Massimo, 4319.
- 131 Manega Umberto, Via Zucco, 3560.
- 132 Marchesini Giacomo, Via Cà di Dio Vecchia, 3590.
- 133 Massalongo Roberto, Verona.
- 134 Mazzaron Giuseppe, Via S. Chiara, 4138.
- 135 Mazzoni Guido, Via Pensio, 1471.
- 136 Medin Antonio, Via S. Giovanni, 2033.
- 137 Merzi Vittorio, S. Giustina, 2639.
- 138 Miari-Fulcis Francesco, Via S. Giovanni della Morte, 1677.
- 139 Michieli Graziano, Università.
- 140 Modena Abd-El-Kader, Riviera S. Benedetto, 5082 B.
- 141 Modulo Giacomo, Via S. Caterina, 3535.
- 142 Molmenti Gherardo Pompeo, Venezia.
- 143 Munari Luigi, Riviera sinistra S. Sofia, 3116.
- 144 Nalesso Augusto, Corso Vittorio Emanuele.
- 145 Nalin Ettore, Brusegana (Padova).
- 146 Nannoni Augusto, Piazza Capitaniato, 289.
- 147 Nasini Raffaello, Via S. Lorenzo, (Istituto di Chimica generale).
- 148 Negri Arturo, Via Forzatè, 1455.
- 149 Negri Giovanni Battista, Genova.
- 150 Norsa Emilio, Corso Vittorio Emanuele, 2092.
- 151 Omboni Giovanni, Via Torresino, 2334 A.
- 152 Omizzolo Attilio, Via S. Chiara.
- 153 Ongaro Massimiliano, Via S. Fermo, 1194.
- 154 Ovio Giuseppe, Selciato del Santo, 4373.
- 155 Paccagnella Antonio, Orto Agrario, 2123.
- 156 Pacher Giulio, Via S. Sofia, 3100.
- 157 Padova Ernesto, Via Forzatè, 1455.
- 158 Palesa Andrea, Via S. Giovanni, 5180.
- 159 Pancheri Luigi, Via S. Eufemia, 2958.
- 160 Panebianco Ruggero, Via S. Pietro, 1524.
- 161 Paoletti Giulio, Via Moraro, 4097.
- 162 Pasini Claudio, Via S. Giovanni, 5161.
- 163 Pavanello Cesare, Bassanello.
- 164 Pennesi Giuseppe, Via Pozzetto, 222.
- 165 Penzo Rodolfo, Via S. Gaetano, 3199.

- 166 Perli Riccardo, Via S. Maria Iconia, 2926.
- 167 Pertile Antonio, Via Patriarcato, 785.
- 168 Picinati Eugenio, Piazza Vittorio Emanuele, 2155.
- 169 Pigal Andrea, Orto Botanico, 2626.
- 170 Pigal Gaspare, Orto Botanico, 2626.
- 171 Pinton Pietro, Liceo Umberto I, Roma.
- 172 Poggi Tito, Rovigo.
- 173 Polacco Vittorio, Via del Pero, 197.
- 174 Quartaroli Faustino, Via S. Massimo, 2964.
- 175 Ragnisco Pietro, Via Noci, 4318.
- 176 Rampin Luigi, Via S. Massimo, 2892.
- 177 Rasi Luigi, Via S. Gaetano, 3332.
- 178 Ricci Gregorio, Via Vignali, 3895.
- 179 Righi Ferdinando, Legnago.
- 180 Righi Gino, Verona.
- 181 Rizzoli Agostino, Via Zucco, 3555.
- 182 Rizzoli Carlo, Via Porcilia, 3144.
- 183 Romaro Vittorio, Via Mezzocono, 1404.
- 184 Rossi Andrea Giulio, Via S. Clemente, 178.
- 185 Saccardo Francesco, Orto Botanico, 2625.
- 186 Saccardo Pierandrea, Orto Botanico, 2625.
- 187 Sacchetto Angelo, Via Schiavin, 1478.
- 188 Sacerdoti Adolfo, Via Maggiore, 1450.
- 189 Salvazzan Giuseppe, Vicolo Codalunga, 4857.
- 190 Salvotti Vittorio, Via S. Tomio, 3267.
- 191 Santomauro Salvatore, Istituto Ostetrico.
- 192 Sarpi Giuseppe, Selciato Ponte Molino (Casa Cavazzana).
- 193 Scabia Ercole, Ospitale Civile.
- 194 Schenck Edoardo, Via Casa di Dio Vecchia, 3616.
- 195 Schwarz Rodolfo, Ospitale Civile.
- 196 Selvatico Estense Giovanni, Via Tadi, 854.
- 197 Serafini Alessandro, Via Zitelle, 3678.
- 198 Serafini Ugo, Via Noci, 4362.
- 199 Silvestri Jacopo, Via S. Biagio, 3377.
- 200 Sivori Antonio, Via Boccalerie, 185.
- 201 Somma Giovanni, Via Piove, 3760.
- 202 Spallicci Salvatore, fuori Porta Venezia.
- 203 Spica Giovanni, Via Ospitale, Istituto Chimico Farmaceutico.
- 204 Spica Pietro, Via Ospitale, Istituto Chimico Farmaceutico.
- 205 Sponga Antonio, Via S. Giovanni, 1856.
- 206 Stefani Aristide, Via S. Maria Iconia, 3046.
- 207 Stefani Umberto, Ospitale Civile.
- 208 Stellin Luigi, Bassanello, 939.
- 209 Stiasni Umberto, Via S. Biagio, 3881.

-
- 210 Stoppato Gian Alessandro, Via S. Daniele, 4235.
211 Strapazon Valentino, Via della Paglia, 2383.
212 Supino Felice, Via S. Agata, 1684.
213 Tamassia Arrigo, Via S. Prosdocimo, 5051.
214 Tebaldi Augusto, Via Zitelle, 3676.
215 Tedeschi Vitale, Trieste.
216 Tessaro Ettore, fuori Porta Venezia.
217 Teza Emilio, Via S. Daniele, 2221.
218 Tomasatti Giordano, Via Scalzi, 4892 A.
219 Toniazzo Guglielmo, Roma.
220 Tonin Romano, Riviera S. Giorgio.
221 Tonzig Antonio, Via Cappelli, 4121.
222 Tramontini Luigi, Corso Vittorio Emanuele, 2123.
223 Tretteno Valentino, Istituto Ostetrico.
224 Tretti Andrea, Via Selciato del Santo.
225 Tricomi Ernesto, Via S. Gaetano, 3174.
226 Turazza Giacinto, Via S. Matteo, 1146.
227 Valeggia Timoteo, Selciato del Santo.
228 Veronese Giuseppe, Via dell'Agnello, 3791.
229 Viaro Bortolo, Via Spirito Santo, 1831.
230 Viola Giacinto, Via Gigantessa, 69.
231 Vivaldi Michelangelo, Piazza Vittorio Emanuele, 2465.
232 Vlacovich Giampaolo, Piazza del Santo, 2613.
233 Volpi Virginia, Istituto Ostetrico.
234 Weigelsperg Adolfo, Via Belle Parti, 722.
235 Zambler Giovanni, Via Eremitani, 3246.
236 Zaniboni Garibaldo, Via Cà di Dio Vecchia, 3427.
237 Zanonato Alessandro, Corte Cavazzana, 2639.
238 Zecchini Filippo, Via Torricelle, 4231.
239 Zoppellari Ivo, Via S. Biagio, 3368.

I N D I C E

L'anno accademico 1892-93. — Relazione del Rettore Comm. CARLO F. FERRARIS	pag. 3
Il primato degli italiani nella Botanica. — Discorso inaugurale del prof. cav. PIERANDREA SACCARDO	» 17

Personale insegnante, amministrativo e di servizio.

Serie dei Rettori dall'anno primo della liberazione delle provincie venete	pag. 103
Spiegazione delle abbreviature e dei segni che riguardano gli ordini cavallereschi nazionali	» 105
Rettore e Consiglio accademico	» 107
Segreteria	» 109
Facoltà di Giurisprudenza	» 110
» » Medicina e Chirurgia	» 113
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 118
» » Filosofia e Lettere	» 122
R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri	» 125
» di Farmacia	» 128
Personale di servizio	» 130
Stabilimenti scientifici	» 131

Pubblicazioni letterarie e scientifiche del Corpo insegnante.

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 147
» » Medicina e Chirurgia	» 150
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 157
» » Filosofia e Lettere	» 164
R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri	» 167
» di Farmacia	» 169

Calendario per l'anno scolastico 1893-94	pag. 170
--	----------

Ordine degli Studi ed Orari delle Facoltà e Scuole.

Facoltà di Giurisprudenza	pag.	175
» » Medicina e Chirurgia	»	179
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	»	189
» » Filosofia e Lettere	»	197
R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri	»	203
» di Farmacia	»	207

Elenco dei laureati nell'anno scolastico 1892-93.

Laureati <i>ad honorem</i> nel terzo centenario dalla prelezione di Galileo Galilei a Padova	pag.	213
Facoltà di Giurisprudenza	»	219
» » Medicina e Chirurgia	»	221
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	»	224
» » Filosofia e Lettere	»	225
R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri	»	227
» di Farmacia	»	229
Gradi minori: Notai, Farmacisti e Levatrici	»	229

Elenco degli iscritti nelle singole Facoltà e Scuole per l'anno scolastico 1893-94.

Facoltà di Giurisprudenza	pag.	235
» » Medicina e Chirurgia	»	244
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	»	255
» » Filosofia e Lettere	»	262
R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri	»	267
» di Farmacia	»	271
Allieve Levatrici delle Scuole di Padova e di Venezia	»	275

Dati Statistici.

Prospetto numerico degli iscritti nell'anno scolastico 1893-94	pag.	283
» statistico indicante la provenienza degli studenti iscritti nell'anno scolastico 1893-94 rispetto al luogo di nascita	»	284

Prospetto degli esami dati nelle sessioni estiva ed autunnale dell'anno scolastico 1892-93 nella Facoltà di Giurisprudenza	pag.	285
» idem nella Facoltà di Medicina e Chirurgia	»	286
» idem » » Scienze matematiche, fisiche e naturali	»	287
» idem nella Facoltà di Filosofia e Lettere	»	288
» idem nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri	»	289
» idem » » di Farmacia	»	290
» idem » » di Ostetricia	»	291
» delle tasse scolastiche pagate nell'anno accad.º 1892-93.	»	292
» riassuntivo delle dispense dalle tasse accordate agli studenti nell'anno scolastico 1892-93	»	293
» delle somme restituite dalla Intendenza di Finanza per quote di tasse d'iscrizione dovute agli insegnanti che dettero corsi liberi nell'anno scolastico 1892-93.	»	294
Leggi, Regi Decreti e circolari ministeriali riguardanti l'istruzione superiore	»	295

Notizie biografiche del Prof. Comm. GIAMPAOLO TOLOMEI Senatore del Regno	pag.	321
Variazioni ed aggiunte avvenute in corso di stampa	»	327
Abitazioni	»	328

